

B1

Simona Consolazione
Giulia Tossani

in

alto!

Corso di italiano per stranieri

Libro dello studente ed esercizi



Edizione per
insegnanti



Videogrammatica
con whiteboard
risorsa online



audio + risorse
scaricabili dal sito

ornimi
EDITIONS

B1

Simona Consolazione
Giulia Tossani

in alto!

Corso di italiano per stranieri

Libro dello studente ed esercizi



Videogrammatica
con whiteboard
risorsa online



audio + risorse
scaricabili dal sito

ornimi
EDITIONS

Simona Consolazione è formatrice, autrice di materiali didattici e insegnante di italiano a stranieri presso il Centro Linguistico Italiano Dante Alighieri di Roma, dal 2015. Negli anni ha approfondito la didattica rivolta agli studenti di diversi contesti: dagli appartenenti alle comunità religiose agli universitari, specializzandosi nell'approccio alla comunità cinese e svolgendo un'attività di alfabetizzazione primaria e funzionale. Ha lavorato anche online come docente sincrona per lezioni individuali e di gruppo. Precedentemente, dal 2009 al 2014, ha insegnato in contesto LS in Arabia Saudita e in Australia. Ha pubblicato articoli e rubriche online relativi all'insegnamento dell'italiano a stranieri e ha tenuto diversi corsi di formazione e webinar di aggiornamento professionale per docenti.

Giulia Tossani è insegnante di italiano LS/L2 in varie istituzioni pubbliche e private. Dopo la laurea in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Bologna si è specializzata in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri presso il medesimo ateneo ed ha poi collaborato nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano a stranieri (come LS e come L2) sia con organizzazioni non governative che con università statunitensi. In particolare con la "Stanford University - Florence Program" dove ha ricoperto il ruolo di insegnante di italiano e ha collaborato nello sviluppo di attività didattiche e linguistiche extracurricolari e con la "New York University - Florence Program" dove ha tenuto corsi di lingua.

Redazione:

Gennaro Falcone

Impaginazione e progetto grafico:

ORNIMI Editions

Disegni:

Alexia Lougiaki

Foto:

Shutterstock

Produzione video:

ORNIMI Editions

Progetto audio:

Autori Multimediali, Milano

ISBN: 978-618-5554-08-8

Copyright © 2023 ORNIMI Editions

Lontou 8 10681 Atene

Tel. +30 210 3300073

info@ornimieditions.com

www.ornimieditions.com



L'Editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile rintracciare e per eventuali omissioni o inesattezze.

Tutti i diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e di adattamento parziale o totale, tramite qualsiasi mezzo (digitale o supporti di qualsiasi tipo), di quest'opera, sono riservati in Italia e all'estero.

in alto!

Corso di lingua e cultura italiana per studenti adulti e giovani adulti. Livello B1

Nel volume **in alto! – B1** prosegue la **storia** dei tre ragazzi stranieri e dei loro amici italiani. Mentre alcuni partono e altri arrivano, le avventure dei protagonisti vecchi e nuovi sostengono il discente in un percorso di apprendimento in cui gli elementi linguistici sono funzionali al dipanarsi dell'intreccio. Anche in questo volume infatti le vicissitudini del gruppo di amici costituiscono il filo conduttore che dà unità alla struttura del corso e rappresentano un importante fattore di motivazione, in una dimensione inclusiva e interculturale in cui tutti possono riconoscersi.

Il volume, come i due precedenti, è suddiviso in **10 unità + 1 unità introduttiva** progettate secondo le indicazioni operative del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue** e segue l'approccio **testuale** orientato all'**azione** suggerito dal documento europeo.

L'apprendente è protagonista del proprio processo di apprendimento ed è costantemente esortato a **fare lingua per fare con la lingua**. Ciò permette di confrontarsi con la ricchezza linguistica e culturale dell'Italia contemporanea, in una prospettiva comunicativa e interculturale che sviluppa competenze indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo didattico forse più ambizioso del documento europeo e del corso stesso: supportare e agevolare lo sviluppo della **competenza esistenziale** dell'apprendente, ovvero la capacità di costruire la propria identità nel rispetto dell'altro e di gestire efficacemente i rapporti sociali anche in diversi contesti linguistico-culturali.

Le unità sono strutturate in segmenti didattici completi e autonomi, che formano una rete di micro unità collegate coerentemente fra loro dal punto di vista tematico e comunicativo. Questo impianto fa sì che il corso possa essere facilmente adattato a molteplici contesti di insegnamento e al tempo stesso propone una struttura didattica chiara e precisa in cui sia gli insegnanti sia gli apprendenti possono facilmente orientarsi.

Oltre all'analisi lessicale, funzionale e strutturale, in ogni unità di **in alto! – B1** è trattata anche l'analisi testuale, in modo che l'apprendente possa capire e produrre diverse tipologie testuali, in correlazione ai propri bisogni linguistico-comunicativi e al proprio profilo di appartenenza.

Infine, anche gli aspetti culturali sono approfonditi attraverso testi nati per parlanti nativi e usati come fondamentale momento di decondizionamento, in cui gli apprendenti adoperano la lingua per il solo piacere di usarla e si avvicinano al contesto culturale italiano in maniera piacevole.

in alto! B1 propone anche:

- **Contestualizzazione dei fenomeni linguistici.** Funzioni comunicative, lessico e strutture grammaticali sono presentati all'interno di testi semi-autentici che ne evidenziano il reale significato comunicativo.
- **Mappe mentali** riepilogative a conclusione di ogni unità. L'apprendente letteralmente vede un quadro unitario della lingua, in cui tutti i livelli della competenza linguistica e comunicativa si integrano l'uno con l'altro.
- **Il mio vocabolario.** Piuttosto che fornire una lista delle parole incontrate durante ogni unità, abbiamo preferito inserire una sezione dedicata alla sistematizzazione generale del lessico. Al termine di ogni unità, l'apprendente è chiamato a riorganizzare in questa parte del volume il lessico appreso. Il mio vocabolario risulterà utile sia per la memorizzazione sia per la consultazione e il ripasso.
- **La mia grammatica.** Dopo la sistematizzazione in schemi vuoti o semivuoti delle regole grammaticali, all'interno di ogni unità, l'apprendente è successivamente guidato alla strutturazione graduale delle norme linguistiche analizzate in schede grammaticali. Le schede, completate progressivamente e in base allo sviluppo dell'esperienza linguistica e comunicativa, riflettono il processo incrementale e a spirale su cui si basa ogni acquisizione linguistica.
- **Videogrammatica con animazione whiteboard.** Una serie di video animati, da utilizzare per la verifica nelle fasi di sistematizzazione delle strutture grammaticali, offre l'occasione di lavorare sulla grammatica in modo dinamico e divertente.
- **5 Test intermedi** come momenti di verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti e per individuare azioni di rinforzo o recupero.
- **4 Schede di Autovalutazione** per favorire la riflessione sulle proprie modalità di apprendimento linguistico e lo sviluppo dell'autonomia dell'apprendente.
- **Audio scaricabile** con tutti i brani di ascolto delle unità.
- **Esercizi con chiavi** per promuovere lo studio individuale.
- **Guida per l'insegnante** con chiavi degli esercizi e suggerimenti didattici a margine. Scaricabile gratuitamente in pdf dal sito web.
- **Risorse web** con attività extra, test, esercizi e altro materiale didattico in continuo aggiornamento.
- **Ebook** sulla piattaforma bSmart (www.bsmart.it) da usare durante le lezioni, in classe e online. Con l'acquisto dell'ebook potrai attivare il tuo libro digitale con un codice dalla durata illimitata.



**scopri in alto!
in 11 passi**

Abilità linguistiche

1

4 Mi ricordo che...

Argomenti
Ricordi del passato
Sentimenti

In questa unità impariamo

- Comunicazione**
Parlare dei propri ricordi
Narrare eventi e azioni del passato
Parlare di azioni reciproche
- Lessico**
Carattere e personalità
Emozioni e sentimenti
- Strutture**
Aggettivi bello e buono
Passato Prossimo e Imperfetto
Verbi riflessivi reciproci
Avverbi in mente

Alla fine dell'unità facciamo il punto con la mappa mentale!

Che cosa impariamo?

2

4 unità

4. Nicoletta era la fidanzata di a. Marco b. Tommaso
5. Lili era la fidanzata di a. Marco b. Tommaso

5 Ascolta il dialogo e completa con parole tue.

1. Da bambino, Tommaso aveva sempre _____, ma poi lo ha perso ed era molto _____.

2. Marco invece da bambino giocava sempre con _____ e durante le medie era in un gruppo chiamato Kourouji.

3. In una foto c'è Nicoletta, una ragazza _____ che Tommaso ha conosciuto durante il primo periodo a Firenze.

4. Alla fine Tommaso racconta a Marco che in centro ha incontrato la ex ragazza di Marco. Lei lo _____, ma Marco è ancora _____ di lei.

6 Ascolta, leggi e completa le risposte delle attività 4 e 5.

Tommaso: Guarda cosa ho trovato in quella scatola!
Marco: Che cos'è? Una foto? È di quando?
Tommaso: Sì, è una foto di quando ero bambino.
Marco: Dai, voglio vederla... Che bel bambino! Con i ricci carini, con l'occhiolino!
Tommaso: Mi ricordo quell'occhiolino era il mio preferito e lo portavo sempre con me. Era un regalo di mia nonna, per il mio compleanno. Poi l'ho lasciato in un parco vicino a casa e non l'ho più ritrovato. Ho pianto per una settimana! Era disperato!
Marco: Io giocavo sempre con le figurine di Goku. Alle medie ero anche in un gruppo si chiamava Kourouji. All'improvviso poi questa passione mi è passata, ma a casa dei miei ho ancora tutte le figurine.
Tommaso: Hai altre foto? Fammì vedere... Ma... questa è Nicoletta... Ti ricordi di lei? Eh, era proprio una bella ragazza!
Marco: Certo che mi ricordo di lei! La ho conosciuta durante la prima estate, qui a Firenze, in discoteca. Lei si è seduta accanto a me al bar, mentre bevevamo un Cubi Libre e subito abbiamo cominciato a parlare... Siamo stati insieme per quasi un anno e mi piaceva molto. Lei non aveva certo un buon carattere... Un bello stress!
Tommaso: Era gelosa? Di tutti, anche di me? Ti ricordi? Se andavamo a bere una birra insieme, lei si arrabbiava a morte!
Marco: Praticamente. Insegnavo tutti i giorni, cercavo sempre qualcuno che non le andava bene. A un certo punto, infatti l'ho lasciata. Mi ricordo che lei si è proprio offesa e mi voleva picchiare!

Ascoltiamo e comprendiamo!

3

Fare shopping!

Parola per parola
L'abbigliamento
Completo con la parola corretta.

1. _____ (pantaloni / maglione / canicetta / camicia / maglietta / gonna)

2. Guarda le immagini dell'esercizio 1 e abbinale le colonne in modo corretto.

1. La tela. 2. Il maglione. 3. I pantaloni. 4. La maglia. 5. La giacca. 6. La gonna. 7. La camicia. 8. Il cappotto. 9. La maglietta. 10. La canicetta. 11. Il vestito.

A. di lino. B. a quadri. C. di seta. D. di pelle. E. a tinta unita. F. a fantasia. G. a fiori. H. a pois. I. di lana. L. di cotone. M. a righe.

Parola per parola
Scopriamo e usiamo le parole!

4

Facciamo shopping!

Cosa dici per...

Chiedere provare qualcosa	Vorrei provare...
Chiedere il numero di scarpe	Che numero hai/porrei?
Rispondere	Ho/Porto (L., M., S.).
Chiedere un parere	Come ti sta/sono?
Rispondere	È bello/brutto/comodo/scomodo Sono bello/brutto/comodo/scomodo
Esprimere accordo / disaccordo	A. Mi piace! B. Anche a me / Non mi piace / A me, sì / A me, no

Le strutture della lingua

Torna ai dialoghi fra Tommaso, Khalid e il resto del gruppo.

1. Torna ai dialoghi fra Tommaso, Khalid e le commesse e sottolinea le forme dell'imperativo con i pronomi e completa.

Imperativo + Pronome
Provare le scarpe
Dimenticarsi
Prendere la cintura
Sbrigarsi
Chiedere a me

a. Di solito i pronomi sono prima dopo l'imperativo ⇒ (non) _____.

b. Nella forma negativa con TU il pronome si sta prima e dopo l'INFINITO ⇒ Non + _____ + _____ + _____.

c. Nella forma con TU + pronomi i verbi fare, dare, dire, andare e stare raddoppiano la consonante del pronome:

Imperativo (TU)	Imperativo (TU) + pronome
fare	fa' / fa' compri ⇒ fatti
stare	sta' / sta' chiedi ⇒ dagli
dare	da' / da' a me ⇒ dammi
andare	va' / va' a scuola ⇒ vaacci
stare	sta' / sta' a casa ⇒ stacci

Le strutture della lingua
Analizziamo!

5

7 unità

Cosa dici per...

1. Scegli l'oroscopo a pagina 127 e cerca i verbi che descrivono un'azione o un evento che deve ancora succedere, poi completa la tabella come negli esempi e scegli l'opzione corretta.

ARE	Lavorare ⇒ lavorerai
ERE	Prendere ⇒ prenderai
IRE	Fare ⇒ farai
Essere ⇒ sarai,	

Le strutture della lingua

1. Scegli l'oroscopo a pagina 127 e cerca i verbi che descrivono un'azione o un evento che deve ancora succedere, poi completa la tabella come negli esempi e scegli l'opzione corretta.

a. Queste forme verbali si usano per parlare di azioni o eventi del passato / presente / futuro.

Attenzione! Nell'italiano parlato è molto comune usare il presente per parlare di azioni di futuro. Es. L'anno prossimo vado a Berlino. (v andrai)

Cosa dici per...
Usiamo l'italiano!

6

7 unità

Dentro il testo


1. Guarda l'oroscopo a pagina 127 e rispondi.

- Quanti sono gli segni principali dell'oroscopo?
- Che tipi di verbi sono usati più spesso e perché?
- Come sono suddivisi i paragrafi?
- L'oroscopo dà consigli o fa previsioni riguardo a cosa?

2. Cerca l'oroscopo del tuo segno su Internet. Cosa prevede? Prendi appunti nella tabella, poi racconta alla classe.

Amore:	
Salute:	
Lavoro:	
Altri:	

3. L'oroscopo del mese. Dividetevi in 3 o 4 gruppi e ogni gruppo sceglie 3-4 segni zodiacali, poi scrivete l'oroscopo per i segni che avete scelto. Quando tutti i gruppi hanno finito, leggete l'oroscopo e scegliete il gruppo che ha fatto le previsioni più originali, alla fine attaccate il vostro oroscopo completo in classe.



Dentro il testo
Capire per creare

Approfondiamo e Sistematizziamo

7

L'Italia in pillole

Gli italiani sono un popolo aperto ed espansivo, che ama passare il tempo con gli amici e familiari e molte abitudini del passato sono ancora le stesse: per esempio dopo cena, soprattutto in estate, le vie e le piazze sono piene di persone che passeggiano, si incontrano per trascorrere una serata insieme e chiacchierano.

Basta fermarsi per strada o vicino a un bar in qualche piazza famosa per vedere gruppi di persone che parlano dei temi più vari, dalla famiglia al lavoro, alla politica, cibi e bevande, moda, viaggi, sport (in particolare il calcio), musica, spettacoli e pettingolazzi vari.

Sia nelle grandi città metropolitane che nelle cittadine di provincia e nei paesi di villeggiatura la piazza, rappresenta il luogo centrale di incontro della vita sociale e culturale italiana. Non importa se è grande o piccola, nella piazza si incontrerà sempre della gente seduta o che passeggia mentre discute e conversa. Evoluzione dell'antico Foro romano che rappresenta il luogo di riunione della comunità e il centro della vita politica, le piazze sono inoltre i principali luoghi dove si svolgono i festival, le sfilate, le celebrazioni e gli eventi politici.

Adattato da: <https://www.studare-in-italia.it/wp-content/uploads/2016/05/58d4e41-57f8a9c1f>

Come ci vedono gli altri...

"La piazza è qualcosa che a voi italiani sembra scontato, ma non lo è per uno straniero e di certo non per una russa come me. La piazza è il cuore di un paese come quello dove vivo, ma in fondo lo è anche di una città grande come Milano. È un po' come la cucina in una casa: il posto dove si incontra a bere un caffè e chiacchierano, quello dove sai che incontrerai sempre un amico, dove senti di far parte di un gruppo, di una comunità. Quando sono arrivata in Italia per me la piazza, come la conosco voi, era qualcosa di sconosciuto. E non è solo per ragioni climatiche, credo, ma perché gli italiani proprio non amano star da soli. Sbagliato?"

Il bello dell'Italia è che ogni paesino, anche il più minuscolo, ha una piazza, che è sempre il posto più vivo, e accogliente, quello dove misurati e toccati con mano la vita del posto. La Piazza è calata, chiacchiera, mata a 15 come a 75 anni.

Da noi in Russia le piazze sono per i grandi eventi, oppure si va a vederle perché sono stati luoghi dove si sono svolti eventi storici importanti, ma solo oggi, cogliendo l'Occidente" cominciamo a poterli fare in Italia, la sfida delle persone più diverse, quattro chiacchiere con calma".

Adattato da: <https://www.studare-in-italia.com/wordpress/wp-content/uploads/2016/05/58d4e41-57f8a9c1f>

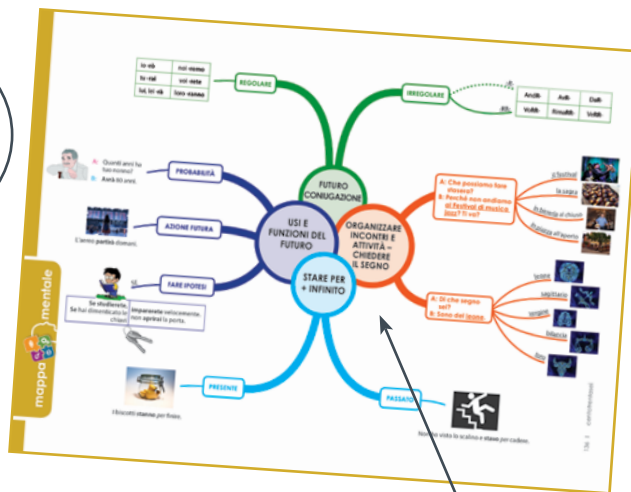
1 Leggi il testo e rispondi alle domande.

- Qual è l'origine della piazza?
- Secondo te, perché la piazza è così importante per gli italiani?
- Anche nel tuo paese la piazza rappresenta il centro della vita sociale e culturale?
- Sei d'accordo con quello che dice Natasha sugli italiani e la piazza?

124 | [comunicazione](https://www.studare-in-italia.com/wordpress/wp-content/uploads/2016/05/58d4e41-57f8a9c1f)

L'Italia in pillole
Cultura e tradizione

8



Mappa mentale
Ripassiamo e facciamo il punto!

9

Quaderno degli esercizi

1 Che sport? Ascolta e ubbidisci ogni minidiálogo alle sport corrispondente: Indica per ogni diálogo lo sport e scrivi il nome corretto.

Diálogo 1: _____
Diálogo 2: _____
Diálogo 3: _____
Diálogo 4: _____
Diálogo 5: _____
Diálogo 6: _____
Diálogo 7: _____

2 Completa il testo con la parola corretta.

Lo sport in Italia
Lo sport in Italia è molto popolare: ci sono molti giornali che parlano solamente di sport e moltissimi programmi televisivi dedicati a sport e tempo libero.

Naturalmente lo sport nazionale è (1) _____ (1) praticato da tutti, bambini e adulti perché è un gioco che richiede solo un pallone e un _____ (2) _____ dove giocare. La _____ (3) _____ nazionale italiana è molto amata in Italia e nel 2006 ha vinto il campionato del mondo a Berlino. Marcello Lippi è _____ (4) _____.

Anche il _____ (5) _____ è molto popolare, e ha la sua più famosa manifestazione nel G _____ (6) _____ la parola tra la fine di maggio ed i primi giorni di _____ (7) _____ quasi come il _____ (8) _____.

La mia Grammatica
Completa le Schede grammaticali:
• F6.4 L'imperativo con i pronomi, pagina _____
• F9.2 La forma impersonale, pagina _____

Eserciziario
Esercitati e pratica, da solo, a casa.
E dopo gli esercizi, crea la tua grammatica.
Vai alle **schede grammaticali** della lista!



10

La mia Grammatica

Esempi

Esempi	Struttura
8. Eschivava a Firenze da 13 mesi, quando lo conobbe Marco.	- Da + espressione di tempo + Tempo verbale
9. Studiavo italiano da un anno (per un'occasione settimanale) mesi, quando sono venuto in Italia.	
10. Lavoravo in questo scuola da 10 anni, prima di andare in pensione.	+ Tempo verbale per azioni ed eventi che cominciano e finiscono nel PASSATO e non hanno legami con il presente
11. Abitavo in questa casa dal 2004, poi ho cambiato città.	
12. Lavoravo in questa scuola dal 2011, prima di andare in pensione.	- da + - Dall'inizio del mese/della fine dell'anno/della primavera...
13. Medesimo in palestra dalla fine dell'anno, poi faccio troppo calcio.	
14. Conosco nel parco tutte le piante, con dalla primavera, quando ho incontrato un amico.	+ Tempo verbale per azioni ed eventi che cominciano e finiscono nel PASSATO e non hanno legami con il presente
15. Dalla fine del mese, prima di vedere tutti i giorni e alla fine di tutto invernato.	

Altri esempi:

Da guarda la Videogrammatica animata:
• F2 Le preposizioni di tempo (2) e controlla le risposte.

3 Le preposizioni con l'abbigliamento e la coltura

Esempi	Regola
1. Mi piace quella camicia di lino.	Usiamo la preposizione DI per indicare il
2. Ho comprato due pantaloni di cotone.	
3. Sto cercando una camicetta a fiori, per indicare la	Usiamo la preposizione A per indicare la
4. Chiara ha una gonna a pois.	
5. Comprerò sempre le scarpe da ginnastica, per indicare la	Usiamo la preposizione DA per indicare la
6. Non trovo mai vestiti da stile.	

Da guarda la Videogrammatica animata:
• F3 Le preposizioni con l'abbigliamento e la coltura e controlla le risposte.

11

Da dove vengono?

5. Sfrancie viene dal Messico.
6. Pato è il cane di _____.
7. C _____.

A. B. C. D.

Hai completato bene la scheda grammaticale?
Guarda il **video** e controlla le risposte.
Vai su www.ornimieditions.com/it e scarica tutti i video della Videogrammatica.

Unità 0 Bentornati!

pag. 13

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare al passato - Fare supposizioni e dare consigli - Narrare eventi e azioni del passato (sequenziali, temporali, interrotti) 	<ul style="list-style-type: none"> - Passato prossimo - Imperfetto - Futuro semplice - Condizionale semplice - Avverbi di frequenza e di tempo 	<ul style="list-style-type: none"> - La lingua italiana - Abilità linguistiche - Abitudini quotidiane 		

Unità 1 Un amore di natura

pag. 17

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Riferire il discorso altrui al presente - Descrivere un ambiente naturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Discorso diretto e indiretto I (frase principale al presente) - Pronomi relativi CHE e CUI - Il pronome relativo CUI con le preposizioni - I verbi di uso frequente con le preposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Natura - Ambienti naturali e non - Animali - Accrescitivi per enfasi 	<ul style="list-style-type: none"> - Il turismo lento 	<ul style="list-style-type: none"> - La guida turistica: testo descrittivo-informativo

Mapa mentale dell'Unità 1

pag. 32

Unità 2 Alti e bassi

pag. 33

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Ricevere e dare raccomandazioni, consigli al passato - Parlare di desideri irrealizzabili - Parlare di eventi futuri nel passato - Esprimere la conseguenza dell'azione della frase principale 	<ul style="list-style-type: none"> - Condizionale passato - Le frasi consecutive - Nomi alterati II - La forma impersonale con i verbi riflessivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Tradizioni e superstizioni - Espressioni scaramantiche 	<ul style="list-style-type: none"> - La superstizione - I luoghi portafortuna 	<ul style="list-style-type: none"> - Blog, brevi messaggi di testo

Mapa mentale dell'Unità 2

pag. 48

TEST 1

pag. 49

Unità 3 Adoro l'arte!**pag. 51**

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Parlare di arte - Descrivere un'opera d'arte - Riformulare, spiegare 	<ul style="list-style-type: none"> - Pronomi combinati - Verbi trivalenti - Il passivo / forme passivanti - La preposizione DA (per complemento di agente) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le parole dell'arte - I verbi dell'arte - I materiali dell'arte - Mostre, musei, spazi espositivi ed eventi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - L'arte in Italia - La centrale Montemartini 	<ul style="list-style-type: none"> - Opuscolo per una mostra - I connettivi cioè, quindi, dunque...

Mappa mentale dell'Unità 3**pag. 68****SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE 1****pag. 69****Unità 4 Ma che musica!****pag. 71**

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare: le sequenze temporali del passato - Parlare di fatti antecedenti ad eventi passati - Parlare dei propri gusti musicali - Riferire il discorso altrui al passato 	<ul style="list-style-type: none"> - Trapassato prossimo - Cenni di concordanza con l'indicativo - Discorso indiretto II (frase principale al passato) - Verbi pronominali 	<ul style="list-style-type: none"> - Musica e generi musicali - Strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> - Donne in musica 	<ul style="list-style-type: none"> - Biografia - Intervista

Mappa mentale dell'Unità 4**pag. 88****TEST 2****pag. 89****Unità 5 Questione di stile****pag. 91**

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere il proprio parere - Chiedere il parere altrui - Esprimere dubbi, timori e incertezze - Esprimere necessità, speranza, opinione personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Congiuntivo presente regolare e irregolare - Secondo me + indicativo - DI + infinito - Il congiuntivo con le forme impersonali con il verbo essere - Prima DI / CHE 	<ul style="list-style-type: none"> - Design e stile di vita - Moda e tendenze 	<ul style="list-style-type: none"> - La Vespa - La Linea 	<ul style="list-style-type: none"> - Recensioni sui social media, testi brevi e informali

Mappa mentale dell'Unità 5**pag. 108****SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE 2****pag. 109**

Unità 6 Tutti giù per Terra

pag. 111

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Parlare dei pro e dei contro di un argomento - Parlare di ambiente, ecologia ed eventi climatici 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggettivi e pronomi indefiniti - Preposizioni con i verbi aspettuali - Congiuntivo passato 	<ul style="list-style-type: none"> - L'ambiente - Inquinamento - Eventi climatici - Ecologia 	<ul style="list-style-type: none"> - M'illumino di meno 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi accademici

Mappe mentali dell'Unità 6

pag. 128

TEST 3

pag. 129

Unità 7 Fotografie

pag. 131

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Raccontare le sequenze temporali al futuro - Parlare di eventi del passato 	<ul style="list-style-type: none"> - Futuro anteriore (<i>appena, dopo che</i>) - Passato remoto - Verbi pronominali: <i>provarci, farcela, mettercela</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Sport e atleti - Il linguaggio del giornalismo - Migrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - I campioni sportivi di ieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Articoli di giornali sportivi

Mappe mentali dell'Unità 7

pag. 147

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE 3

pag. 148

Unità 8 Ma siamo sicuri?

pag. 151

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere un forte desiderio - Formulare ipotesi probabili 	<ul style="list-style-type: none"> - Congiuntivo imperfetto regolare e irregolare - <i>Magari</i> + congiuntivo - Periodo ipotetico II tipo 	<ul style="list-style-type: none"> - Cucina (ripresa) - Modi di dire legati al cibo 	<ul style="list-style-type: none"> - I falsi Made in Italy 	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamenti e istruzioni

Mappe mentali dell'Unità 8

pag. 166

TEST 4

pag. 167

Unità 9 Non è possibile!**pag. 169**

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Protestare, lamentarsi - Esprimere disappunto, irritazione in un contesto formale - Chiedere informazioni al Servizio Clienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Congiuntivo trapassato - Congiunzioni con il congiuntivo - Concordanza dei tempi al congiuntivo (contemporaneità nel presente e nel passato) 	<ul style="list-style-type: none"> - Disservizi in aeroporto - Ritiro e consegna di un pacco - Reclami 	<ul style="list-style-type: none"> - Il commercio online 	<ul style="list-style-type: none"> - E-mail di reclamo

Mapa mentale dell'Unità 9**pag. 184****SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE 4****pag. 185****Unità 10 Se domani...****pag. 187**

Funzioni comunicative	Strutture grammaticali	Lessico	Cultura	Testualità
<ul style="list-style-type: none"> - Formulare ipotesi irrealizzabili - Parlare di cinema e Festival cinematografici 	<ul style="list-style-type: none"> - Periodo ipotetico III tipo - Periodo ipotetico misto - Aggettivi in <i>-bile</i> - Dislocazione a sinistra 	<ul style="list-style-type: none"> - Il cinema - Premi e Oscar - Festival 	<ul style="list-style-type: none"> - La mostra del cinema di Venezia 	<ul style="list-style-type: none"> - Connettivi

Mapa mentale dell'Unità 10**pag. 202****TEST 5****pag. 203****Esercizio****pag. 205****La mia grammatica**

A. Nomi	pag. 269
B. Preposizioni	pag. 269
C. Pronomi	pag. 270
D. Aggettivi e Pronomi	pag. 271
E. Verbi	pag. 273

Chiavi esercizi**pag. 285**

Legenda dei simboli



Attività per la produzione orale



Facciamo il punto con la mappa mentale



Attività di ascolto



Informazioni culturali (vedi pag. 24)



Attenzione Approfondimento



Consulta la Videogrammatica animata



Osserviamo

Argomenti

Che cosa
succederà?

Io e l'italia-
no



In questa unità rivediamo

- **Comunicazione**

Raccontare al passato
Fare supposizioni
Dare consigli

- **Lessico**

La lingua italiana
Abilità linguistiche

- **Strutture**

Passato prossimo e Imperfetto
Futuro semplice
Condizionale semplice

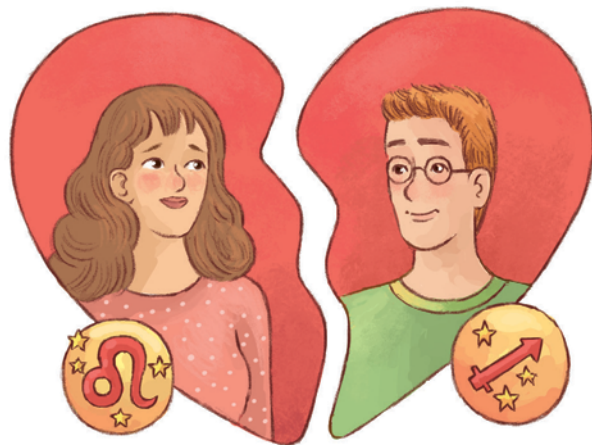
Come già proposto nel volume A2, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Nel caso di questa unità in particolare, la funzione della pagina è anche quella di riacordo con i personaggi, i contenuti e la storia dei due precedenti volumi.

Si può chiedere alla classe di ricordare insieme le vicende dei ragazzi e formulare delle ipotesi su come potrebbero proseguire. Soffermandosi sul titolo dell'unità si può stimolare una riflessione individuale e poi di gruppo sul rapporto degli studenti con lo studio dell'italiano, evidenziando motivazioni e aspettative di ognuno.

Bentornati!

- 1 Nel volume in alto! A2 abbiamo seguito le avventure dei nostri amici stranieri e italiani. La scuola è finita ormai e i ragazzi hanno fatto tante esperienze e imparato tante cose... e anche tanto italiano! **Completa** gli spazi con i tempi e i modi corretti.



Tommaso, di Napoli, e Khalinda, marocchina, si sono innamorati e sono usciti (*uscire*) insieme per qualche tempo, ma poi, proprio mentre la loro storia stava (*stare*) prendendo forza, Khalinda ha deciso (*decidere*) di partire per lavorare in Francia e Tommaso sente (*sentire*) tanto la mancanza della sua ragazza. È (*essere*) sempre scontroso e nervoso con tutti. Chissà in futuro come andrà (*andare*) a finire la storia tra loro due.

Ingrid, tedesca, Margherita, italiana, Marco, di Perugia, Kiril, russo, Tommaso e Khalinda hanno fatto (*fare*) un bellissimo viaggio in Sicilia, per partecipare al matrimonio di Giovanni, il fratello di Marco. Si sono divertiti (*divertirsi-loro*) moltissimo e hanno espresso (*esprimere*) molti desideri.

Nel frattempo Marco ha ripreso (*riprendere*) i contatti con la sua ex fidanzata, Lili Wang, che ancora vive (*vivere*) e studia (*studiare*) a Prato. Ha cominciato a risentirla e ora cosa succederà (*succedere*) tra loro?

In questi mesi l'italiano dei nostri amici è migliorato (*migliorare*) tantissimo e ora riescono (*riuscire*) a parlare e a capire abbastanza bene gli altri. Giorno dopo giorno hanno praticato (*praticare*) ogni aspetto della lingua, ascoltando gli italiani che chiacchieravano (*chiacchierare*), e visitando altre città. È lontano il tempo quando le parole sembravano (*sembrare*) difficili da imparare, ricordare e pronunciare!

E in futuro, quali saranno (*essere*) i loro obiettivi? Cosa succederà (*succedere*) ai nostri protagonisti?

- 2 Quali consigli daresti a una persona che sta per iniziare lo studio dell'italiano?



! **Risposta libera**

Questa parte dell'unità introduttiva, in particolare le attività 2, 3, 4, 5 e 6, è stata ideata per analizzare e mettere a fuoco la motivazione, i bisogni dello studente e la percezione che lo studente ha di se stesso in rapporto all'italiano. In base alle risposte che l'insegnante otterrà dagli studenti, sarà possibile orientare il lavoro di tutta la classe su determinate abilità e lavorare sulle fragilità e i punti di forza di ognuno.

3 E tu, perché studi la lingua italiana?

! **Risposta libera**

4 Quanto ti senti bravo?

! **Risposta libera**

Ascoltare	0	_____	5
Parlare	0	_____	5
Leggere	0	_____	5
Scrivere	0	_____	5

5 Tra queste cose quali sono le più difficili per te?

! **Risposta libera**

A
grammatica

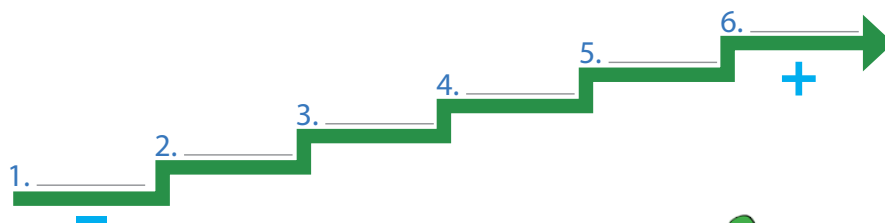
B
scrivere

C
*ascoltare
e capire*

D
*ricordare
le parole*

E
leggere

F
parlare



6 Che cosa miglioreresti del tuo italiano? Quale pozione magica sceglieresti di bere per migliorare il tuo italiano?

! **Risposta libera**



grammatica



ascoltare
e capire



parlare



scrivere



leggere

7 In gruppo, con i compagni, **osservate** queste foto e **inventate** due storie. **! Risposta libera**



A

- Dare un nome al personaggio dell'immagine
- Definire quanti anni ha
- Stabilire dove abita
- Capire che lavoro fa

Usate i verbi che seguono all'imperfetto e al passato prossimo per raccontare la sua storia:

abitare / mangiare / dormire / guardare / sognare



B

- Dare un nome al personaggio dell'immagine
- Definire quanti anni ha
- Stabilire dove abita
- Capire che lavoro fa

Usate i verbi che seguono all'imperfetto e al passato prossimo per raccontare la sua storia:

andare / partire / venire / tornare / correre

Queste due attività a conclusione dell'unità introduttiva hanno una valenza decondizionante perché lasciano lo studente libero di esprimersi liberamente. È possibile far realizzare la creazione di questi identikit dividendo la classe in due gruppi separati, mettendo poi a confronto quanto prodotto. In alternativa l'insegnante può chiedere di far scrivere l'identikit A al primo gruppo e l'identikit B al secondo. I due gruppi dovranno poi scambiarsi l'immagine e l'identikit creato e costruire una storia in base alle caratteristiche del personaggio.



Argomenti

Natura tra
fauna e
flora

Il turismo
lento



In questa unità impariamo

- **Comunicazione**
Incoraggiare qualcuno
Rimproverare
Riportare il discorso o il pensiero altrui
- **Lessico**
Natura
Ambienti naturali e non
- **Strutture**
Discorso diretto e indiretto (I)
Pronomi relativi *che* e *cui*
Verbi fraseologici: *abituarsi a...*

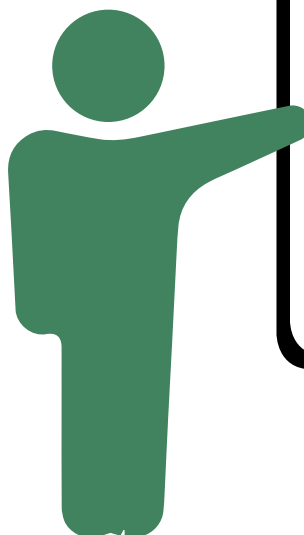


Alla fine dell'unità
facciamo il punto con
la mappa mentale!

Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

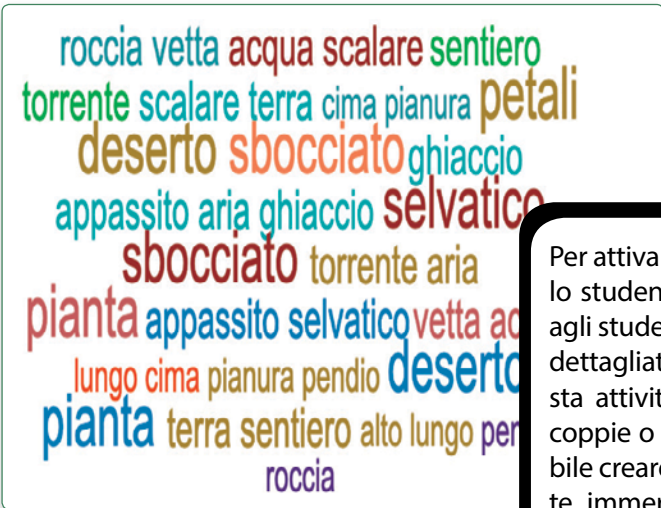
Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.



A Una passeggiata in montagna

1 Osserva queste fotografie: cosa ti fanno venire in mente? Con l'aiuto della nuvola di parole confrontati con un compagno.



2 Quali parole aggiungeresti alla lista?

3 Confronta la tua lista con quella di un compagno. Ci sono parole che non conosci?

4 Ti piace la natura? Ci sono dei posti che ami in particolare? Vai spesso a passeggiare all'aria aperta? Confrontati con un compagno.

5 Ascolta il dialogo tra Tommaso, Kiril e Marco e indica quali situazioni sono presenti.

- 1. Tommaso è contento di essere in montagna.
- 2. Khalinda e Tommaso non si telefonano mai.
- 3. Khalinda dice che Tommaso non deve essere negativo.
- 4. Tommaso è sicuro di partire per la Francia.
- 5. Marco e Kiril vogliono aiutare Tommaso.
- 6. Marco suggerisce a Tommaso di rilassarsi facendo delle foto.
- 7. Kiril è un appassionato di biologia.
- 8. Tommaso decide di chiudere la storia con Khalinda.

6 Ascolta e poi leggi il dialogo. Verifica tutte le scelte dell'attività 5.

Tommaso, Kiril e Marco passeggiano in montagna.

Tommaso: Certo, passeggiare in montagna è davvero stancante! Ma quando ci fermiamo?

Kiril: Dai, su! Siamo quasi arrivati, un ultimo sforzo!

Tommaso: Sì, ragazzi, avete ragione. Sono un po' esaurito, passo le serate in videochiamata con Khalinda e poi dormo poco e male. Tutti quelli che conosco mi dicono che al giorno d'oggi la tecnologia aiuta le storie a distanza, invece mi sento comunque solo e depresso. Khalinda mi manca tantissimo!

Marco: Ti capisco Tommy, queste storie sono difficili da gestire. Prima o poi dovrai prendere una decisione.

Per attivare il lessico già conosciuto dallo studente, l'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere nel modo più dettagliato possibile le immagini. Questa attività può essere svolta anche a coppie o piccoli gruppi. È inoltre possibile creare un'atmosfera completamente immersiva facendo ascoltare degli audio con i rumori della natura (<https://sound-effects.bbcrewind.co.uk/search>). È consigliabile creare un diagramma a ragno o una mappa mentale alla lavagna, in modo da facilitare lo svolgimento dell'attività 2 e così che gli studenti possano poi trascrivere il lessico nuovo (anche nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità).

- Tommaso:** Lo so bene, ma devo riorganizzare tutta la mia vita, la famiglia, gli amici, l'università. Tutto insomma! Khalinda dice sempre che in Francia è tutto molto semplice, che sono fortunato perché lei è già lì e non dovrei essere così negativo. Ma io ancora non so che fare.
- Kiril:** Prenditi un po' di tempo per pensare, è una decisione complicata. Ma come si trova Khalinda a Parigi? Cosa ne pensa?
- Tommaso:** Khalinda mi ripete ogni sera che anche lei, nel periodo prima di andare, aveva molti dubbi. Quindi, dice che la mia reazione è normale.
- Marco:** Tommy, ora cerca di rilassarti, sei qui con noi. Guarda questo panorama, non è incredibile? Senti che aria frizzante e poi siamo quasi arrivati in cima. Questa parte del sentiero è anche la più facile, ormai abbiamo finito di scalare.
- Kiril:** E smetti di lamentarti, sei diventato davvero pesante!
- Tommaso:** D'accordo, per oggi niente più tristezza e fidanzate lontane, lo prometto!
- Kiril:** Finalmente, era ora! Sai, il mio professore di biologia dice che questo versante della montagna è ricco di fauna e di flora uniche in tutto il paese. Sul fianco Nord, vicino alla vetta, c'è anche un ghiacciaio perenne in serio pericolo. Sono anni che tutti i geologi scrivono di anticipare al più presto l'applicazione delle misure di riduzione dell'inquinamento. Ma... mi stai ascoltando o no?
- Tommaso:** Sì, sì, ti ascolto. È tutto molto interessante, ma... quella zona a Ovest non ti sembra la Francia?
- Kiril e Marco:** MA BASTA!!



Parola per parola

In montagna

1 Abbina i nomi alle immagini corrispondenti.

cascata / ghiacciaio / valle / cima / rifugio / sentiero



1. cima 2. sentiero 3. ghiacciaio 4. valle 5. cascata 6. rifugio

2 Abbina le parole ai significati corrispondenti.

- | | |
|--------------|--|
| 1. Stancante | 6 a. Dirigere, avere il controllo, amministrare. |
| 2. Flora | 7 b. Uno dei due fianchi di una collina o di una montagna. |
| 3. Fauna | 5 c. Serie continua, successione. |
| 4. Perenne | 2 d. L'insieme delle specie vegetali di una specifica zona. |
| 5. Catena | 8 e. Consumato, finito, stressato. |
| 6. Gestire | 1 f. Faticoso, che annoia, che infastidisce. |
| 7. Versante | 3 g. L'insieme delle specie animali di una specifica zona. |
| 8. Esaurito | 9 h. Il punto più alto, la cima. |
| 9. Vetta | 4 i. Continuo, senza interruzioni. |

Attenzione

Esistono alcune **combinazioni di parole** che compaiono molto spesso insieme, per esempio: "catena montuosa", "ghiacciaio perenne", "arrivare in cima (in vetta)", "riduzione dell'inquinamento". Queste espressioni esistono anche nella tua lingua?

A partire da questo livello si è deciso di mettere in rilievo lo studio delle collocazioni lessicali in quanto molto utili per una comunicazione più efficace. Si tratta di strutture tipiche della lingua, determinate più dall'uso che da regole vere e proprie. In questa prima fase è consigliabile proporre una riflessione interlinguistica di tipo contrastivo, molto motivante per lo studente. La trascrizione anche di queste strutture può essere fatta nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità.



Cosa dici per...

Incoraggiare qualcuno	Dai, su! Un ultimo sforzo... Forza! Coraggio!
Raccomandare calma	Prendi(ti) un po' di tempo. Cerca di rilassarti.
Rimproverare	Smetti di... Ma basta...!

Le strutture della lingua

Riferire un discorso di altri (frase principale al presente)

Discorso diretto

1 Osserva:

- Gli amici di Tommaso: «*Al giorno d'oggi la tecnologia aiuta le storie a distanza*».
- Khalinda: «*In Francia è tutto molto semplice, sei fortunato perché io sono già qui*».
- Khalinda: «*Anche io, nel periodo prima di venire qui avevo molti dubbi. Quindi, la tua reazione è normale*».
- Professore di biologia: «*Quel versante della montagna è ricco di fauna e di flora uniche in tutto il paese*».
- Tutti i geologi scrivono: «*Anticipiamo al più presto l'applicazione delle misure di riduzione dell'inquinamento!*».

Ora torna al dialogo a pagina 18, trova e riporta di seguito le corrispondenti frasi del dialogo usate per riferire le parole e i messaggi di altri.

Discorso indiretto

- Tutti quelli che conosco mi dicono che al giorno d'oggi la tecnologia aiuta le storie a distanza*
- Khalinda dice sempre che in Francia è tutto molto semplice, che sono fortunato... lei è già lì*
- Khalinda mi ripete ogni sera che anche lei aveva molti dubbi... dice che... è normale*
- Il professore dice che questo versante... è ricco di fauna e di flora*
- Tutti i geologi scrivono di anticipare al più presto l'applicazione delle misure di riduzione...*

1.1 Prova a cerchiare le differenze tra le frasi al discorso diretto e le frasi al discorso indiretto.

2 Quando si passa da un discorso diretto a un discorso indiretto alcune parti della frase possono cambiare. Osserva le frasi dell'attività 1 e completa lo schema per passare dal discorso diretto al discorso indiretto:

	Discorso diretto	Discorso indiretto
pronomi soggetto	io	lui/lei
	noi	loro
pronomi riflessivi	mi	si
	ci	si
pronomi diretti	mi	lo/la
	ci	li/le
pronomi indiretti	mi	gli/le
	ci	gli
possessivi	mio/mia/miei/mie	<u>suo/sua/suoi/sue</u>
	nostro/nostra/nostri/nostre	loro
dimostrativi	questo	<u>quello</u>
avverbi di luogo	qui/qua	<u>lì / là</u>
verbi	venire	<u>andare</u>

2.1 **Cerchia** l'opzione corretta.

- a. Quando il verbo che introduce il messaggio nel **discorso diretto** è al presente *cambiamo* / **non cambiamo** il tempo verbale della frase nel **discorso indiretto**.
- b. Se il verbo è all'imperativo *non lo cambiamo* / **usiamo la preposizione DI + infinito**.

3 **Leggi** cosa dice Khalinda a Tommaso e poi **trasforma** al discorso indiretto.

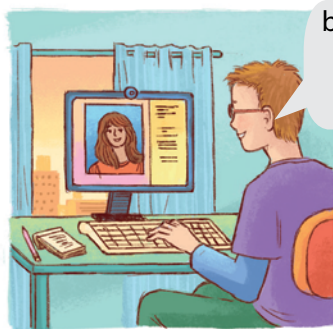
Ma Tommy, anche io prima di venire qui ero molto insicura e non sapevo cosa fare. Dovevo scegliere tra i miei amici, il nostro rapporto e la vita che volevo. Non è stato facile, ma sarà una sfida stimolante per me e per te. Prendi una decisione!



- a. Khalinda dice che anche lei prima di andare lì era molto insicura e non sapeva cosa fare. Doveva scegliere tra i suoi amici, il loro rapporto e la vita che voleva. Dice che non è stato facile, ma sarà una sfida stimolante per lei e per lui. Dice di prendere una decisione.

Ora, **immagina** la risposta di Tommaso, **scrivila** nel fumetto e poi **trasformala**.

Risposta libera



b. *Esempio:* Amore voglio abbracciarti perché sento molto la tua mancanza!

- c. Tommaso dice che vuole abbracciarla perché sente molto la sua mancanza

4 Intervista un/una tuo/a compagno/a e annota le sue risposte sul quaderno. ● Risposta libera

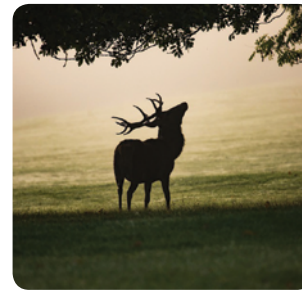
- Secondo te, come andrà a finire questa storia tra Khalinda e Tommaso?
- Secondo te, Tommaso partirà per raggiungere Khalinda?
- Quali consigli puoi dare a Tommaso? Secondo te, come continua il loro rapporto?
- E tu hai mai vissuto una storia a distanza?

4.1 Ora riporta alla classe le idee del/della tuo/a compagno/a.



B Un'esperienza unica

1 Osserva le immagini e descrivi cosa vedi. ● Risposta libera



- Che tipo di escursione ti sembra?
- Hai già fatto questo tipo di esperienza?
- Secondo te, in Italia è possibile trovare questi posti? Dove?
- Consigliaresti a qualcuno questo tipo di gita?

2 Ascolta il brano e completa le seguenti informazioni:



1. Il Parco conquista tutti, in ogni periodo, con le sue innumerevoli possibilità di escursioni
2. Numerosi borghi di origine medievale hanno mantenuto l'aspetto del passato
3. Il Parco vanta più di 2000 specie di piante e molti animali tipici
4. Nel Parco è possibile andare a piedi, a cavallo o in mountain bike

3 Ascolta di nuovo e leggi il testo.



Il Parco Nazionale del Gran Sasso offre un paesaggio davvero ampio e diversificato. Dalle alte vette del *massiccio* del Gran Sasso ai boschi verdi dei Monti della Laga, dal ghiacciaio del Calderone alle lunghe distese di terreni per gli animali. Con le sue innumerevoli possibilità di *escursioni*, il Parco è un territorio che conquista turisti, visitatori e sportivi in ogni periodo dell'anno. Il Parco si distingue per la presenza dell'uomo che ha

creato una perfetta armonia con la natura di queste aree in cui numerosi *borghi* di origine medievale hanno conservato l'aspetto di un tempo. Dal punto di vista della *vegetazione*, il Parco vanta più di 2000 specie di piante che vivono nei diversi ambienti, mentre per quanto riguarda la fauna si trovano cervi, caprioli e il lupo degli Appennini, ma anche molti rapaci rari come l'aquila, il gufo e il falco.

All'interno del Parco Nazionale si trovano diversi percorsi escursionistici dove è possibile andare a piedi, a cavallo o in mountain bike. Le biciclette, che i visitatori possono noleggiare anche sul posto, sono molto semplici perché i percorsi proposti risultano alla portata di tutti. Il Parco inoltre offre anche *itinerari* enogastronomici e turistici con cui è possibile apprezzare le numerose specialità territoriali. Uno degli itinerari più famosi è sicuramente l'*Ippovia* del Gran Sasso, un sentiero escursionistico ad anello che si snoda intorno al massiccio del Gran Sasso d'Italia, lungo circa 320 km.

(Adattato da Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Turismo.Abruzzo.it)

4 Scegli le opzioni corrette.

Il Parco Nazionale del Gran Sasso...

- 1 a. presenta dei panorami molto uniformi.
b. è ricco di pianure.
c. propone paesaggi e vedute estesi con particolari unici. ✓

Il Parco...

- 2 a. è una zona per sportivi.
b. offre esperienze diverse per ogni tipo di turista. ✓
c. è l'ideale per chi vuole mangiare e bere.

Nel Parco...

- 3 a. sono presenti piccoli paesi antichi perfettamente integrati con l'ambiente. ✓
b. non è visibile la presenza dell'uomo.
c. ci sono costruzioni vecchie e molto evidenti.

La flora e la fauna del Parco...

- 4 a. non hanno grandi varietà.
b. sono molto varie e con grandi particolarità. ✓
c. sono varie ma con poche specie.

All'interno del Parco...

- 5 a. è necessario usare la bicicletta propria o il cavallo.
b. sono previsti numerosi percorsi a piedi.
c. è possibile fare molte attività a piedi, a cavallo e in bicicletta. ✓

Parola per parola

1 Torna al testo a pagina 22, trova e completa le parole che corrispondono alla definizione.

- Il percorso di un viaggio, di una gita o di una gara è
- La gita o breve viaggio è
- Il percorso progettato per escursioni a cavallo è
- L'insieme delle piante di un ambiente è
- La montagna è
- Il centro abitato di piccole dimensioni è

L' I T I N E R A R I O
L' E S C U R S I O N E
L' I P P O V I A
L A V E G E T A Z I O N E
I L M A S S I C C I O
I L B O R G O



2 Abbina i nomi degli animali alle immagini corrispondenti.

il gufo / l'aquila / il capriolo / il falco / il lupo / il cervo



1. **Il cervo**



2. **Il capriolo**



3. **Il lupo**



4. **l'aquila**



5. **Il gufo**



6. **Il falco**

I Molti animali sono parte della cultura e del linguaggio degli italiani, infatti li ritroviamo in numerose espressioni di uso comune per indicare alcune caratteristiche delle persone. Se diciamo che qualcuno **non è un'aquila** vogliamo dire che *non è molto intelligente*. L'espressione **essere un falco** è sinonimo di *avere un'ottima vista*, mentre **avere una fame da lupo** significa *avere molta fame*. Nel linguaggio di tutti i giorni, invece, il verbo **gufare** (da gufo) significa *portare sfortuna*.
E nella tua lingua ci sono espressioni con gli animali?

In questa attività si propongono delle espressioni tipiche con gli animali. Si tratta di modi di dire caratteristici della lingua, comuni e molto usati. È consigliabile proporre una riflessione di confronto con analoghe strutture nella lingua di partenza dello studente, attività che risulterà motivante e divertente.

Le strutture della lingua

1 Osserva la funzione del pronome relativo **che** nelle frasi tratte dal testo a pagina 22.

- a. Il Parco è un territorio **che** conquista turisti, visitatori e sportivi in ogni periodo dell'anno.
- Il Parco è un territorio. / **Il Parco** conquista turisti, visitatori e sportivi in ogni periodo dell'anno.
- Il Parco è un territorio ← **che** conquista turisti visitatori e sportivi in ogni periodo dell'anno.
- b. Le biciclette, **che** i visitatori possono noleggiare anche sul posto, sono molto semplici.
- Le biciclette sono semplici. / I visitatori possono noleggiare **le biciclette**.
- Le biciclette, ← **che** i visitatori possono noleggiare anche sul posto, sono molto semplici.

Torna al testo a pagina 22, trova altre frasi con il pronome relativo **che** ed evidenziane la struttura.

Il Parco si distingue per la presenza dell'uomo **che** (l'uomo) ha creato una perfetta armonia...


il Parco vanta più di 2000 specie di piante **che** (le piante) vivono nei diversi ambienti

... un sentiero escursionistico ad anello **che** (il sentiero) si snoda intorno al massiccio

1.1 Ora **cerchia** l'opzione corretta.

- a. Nella frase **a** dell'attività 1 il *che* ha la funzione di **soggetto / oggetto diretto / oggetto indiretto**.
- b. Nella frase **b** dell'attività 1 il *che* ha la funzione di **soggetto / oggetto diretto / oggetto indiretto**.
- c. Il pronome relativo *che* è invariabile e si usa per sostituire **il soggetto o l'oggetto diretto / l'oggetto indiretto**.

2 Osserva la funzione del pronome relativo *cui* nella frase tratta dal testo a pagina 22. 

- a. L'uomo ha creato una perfetta armonia con la natura di queste aree in cui numerosi borghi di origine medioevale hanno conservato l'aspetto di un tempo.
 - L'uomo ha creato una perfetta armonia con la natura di *queste aree*. / **In queste aree** numerosi borghi di origine medioevale hanno conservato l'aspetto di un tempo.
 - L'uomo ha creato una perfetta armonia con la natura di queste aree  **in cui** numerosi borghi di origine medioevale hanno conservato l'aspetto di un tempo.

Torna al testo a pag. 22, trova altre frasi con il pronome relativo *cui* ed evidenziane la struttura.

Il Parco offre anche itinerari enogastronomici e turistici con cui (con gli itinerari) è possibile apprezzare.

2.1 Ora **cerchia** l'opzione corretta.

- a. Il pronome relativo **cui** è invariabile e si usa per sostituire **il soggetto o l'oggetto diretto / un oggetto indiretto preceduto da una preposizione**.

3 Leggi le frasi e scegli il pronome relativo corretto.

1. Non ricordo il nome della montagna **che / su cui** abbiamo scalato ieri.
2. La bicicletta **di cui / che** ho portato ad aggiustare è pronta tra due giorni.
3. Il ghiacciaio **di cui / che** abbiamo fotografato ieri è antichissimo.
4. Il bosco **da cui / in cui** abbiamo fatto quella passeggiata è all'interno di una riserva naturale.
5. Dove sono le scarpe da trekking **con cui / che** devo fare la mia escursione domani mattina?
6. Il sentiero **su cui / da cui** avete camminato è impegnativo, ma molto bello.

4 In gruppo o con un compagno **parlate** di uno o più di questi argomenti. 

- L'animale a cui siete più affezionati.
- Il giorno in cui siete riusciti a salire su quella montagna.
- Un luogo nella natura in cui vorreste ritornare.
- La persona con cui vorreste fare il vostro prossimo viaggio.



 **Risposta libera**

Successivamente all'attività 3 si può far completare la scheda grammaticale a pagina 270 sui pronomi relativi. L'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.

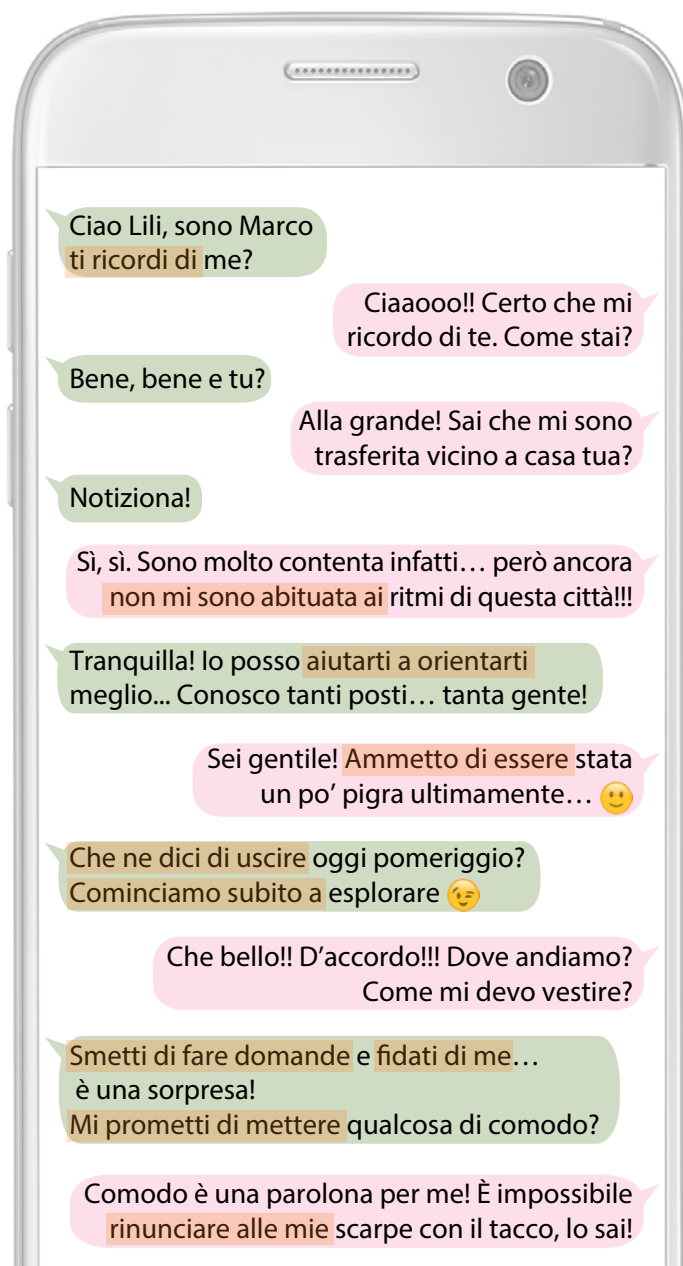
C Ti ricordi di me?

1 Prova a confrontarti con un compagno o con la classe.

! Risposta libera

- Hai mai contattato di nuovo un/una tuo/a ex o un/un' amico/a che non senti da tanto tempo? Eri emozionato/a?
- Com'è andata? Vi siete visti di nuovo?
- Se la risposta è no, e se ti va, prova a spiegare perché.

2 Leggi la chat e prova a capire chi sono Marco e Lili e di che cosa parlano.

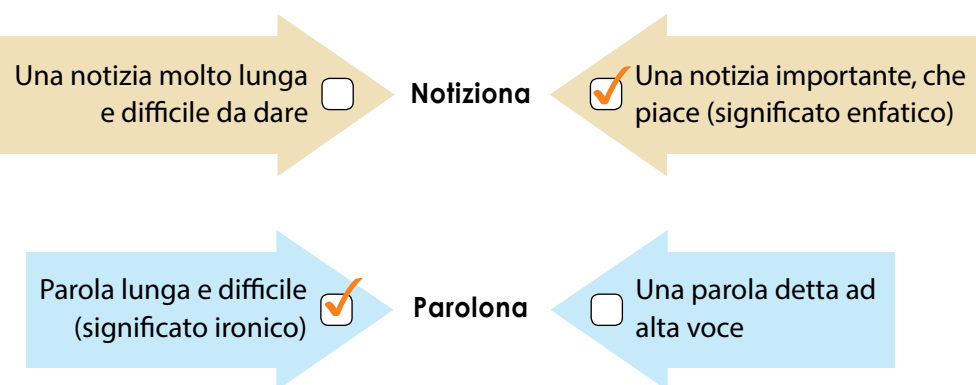


3 Vero o Falso?

	V	F
1. Marco e Lili si frequentano spesso.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Marco ha cambiato casa da poco.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Lili non si trova molto bene in città.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Marco ha molti amici.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Lili è una ragazza attiva.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Marco invita Lili a casa sua.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7. Lili vuole indossare le scarpe con il tacco.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Parola per parola

1 Osserva la chat e scegli la definizione corretta delle parole proposte.



Attenzione

In italiano l'uso dell'accrescitivo **-one** spesso ha la funzione di dare enfasi e un tono ironico alla frase, in particolare nel linguaggio parlato o nei messaggi veloci.

2 Intervista un compagno:

Risposta libera

- Quella volta che hai dovuto finire un lavorone...
- Quella volta che hai guidato una macchinona...
- Quella volta che hai letto un librone...



Cosa dici per...

Esaltare con le parole una sensazione fisica o un'emozione

Sto bene bene, male male
Ho caldo caldo, sono felice felice

Esprimere molta soddisfazione per qualcosa

Alla grande!

Le strutture della lingua

1 Torna alla chat tra Marco e Lili a pagina 26. Osserva le frasi seguenti e aggiungi altri esempi con le forme che presentano una combinazione verbo-preposizione.

- Però ancora non *mi sono abituata ai* ritmi di questa città.
- Io posso *aiutarti a* orientarti meglio.
- *Ammetto di* essere stata pigra.
- *ti ricordi di me / cominciamo subito a esplorare / smetti di fare domande / fidati di me*
- è impossibile rinunciare alle mie scarpe / Mi prometti di mettere*

2 Ecco di seguito alcuni verbi di uso comune che sono seguiti necessariamente dalla preposizione *a* o dalla preposizione *di*.

Abituarsi *a*
Aiutare *a*
Iniziare *a*
Cominciare *a*
Continuare *a*
Riuscire *a*
Invitare *a*
Rinunciare *a*

Finire *di*
Terminare *di*
Smettere *di*
Ricordare/si *di*
Scegliere *di*
Fidarsi *di*
Decidere *di*

Ogni sogno *a* cui rinunci è un pezzo del tuo futuro che smette *di* esistere.

Steve Jobs



3 Completa le frasi con le preposizioni *a* o *di*.

1. Ti devi abituare *a* non bere il cappuccino dopo pranzo. Qui non si fa.
2. Non si ricorda mai *di* prendere le chiavi di casa, siamo rimasti fuori anche oggi.

3. Luca ha smesso di mangiare tutti quei dolci e ha iniziato a fare una dieta molto rigida.
4. Avete finito di fare i lavori in casa?
5. Mi aiuti a capire questo esercizio?
Per me è difficile e non riesco a finirlo.
6. Che giornata pesante! Il mio capo ha continuato a mandarmi e-mail per tutto il tempo.
7. Stasera siamo stanchissimi. Rinunciamo a uscire molto volentieri.
8. Mi fido di lui, ma spero di non sbagliare.



Risposta libera

4 Rileggi con attenzione la frase di Steve Jobs dell'attività 2 e, insieme a un compagno, prova a scrivere una frase motivazionale per la classe, usando i verbi delle due liste.

ESEMPIO: La volontà di aiutare gli altri a riuscire è la chiave per il successo e la realizzazione personale

4.1 Confrontatevi e discutete in classe sulle vostre frasi motivazionali. Quale vi sembra la più efficace? Perché? Decidete insieme e trovate la frase motivante della classe.



Risposta libera

Dentro il testo

1 Osserva di nuovo il testo della sezione B a pagina 22. Secondo te, che funzione ha questo tipo di testo? Che tipo di informazioni dà ai lettori? E con che stile?



2 Metti in ordine di importanza, per te, quelle che sono considerate le caratteristiche principali di questa tipologia di brano e discuti con un compagno.

(PC) Precisione del Contenuto / (AA) Abilità dell'Autore / (IC) Impersonalità del Contenuto / (S) Scopo



Risposta libera

Durante lo svolgimento dell'attività, si possono scrivere le frasi alla lavagna in modo che tutti possano vederle e scegliere o negoziare quella più rappresentativa del gruppo.



Successivamente all'attività 2 si può far completare la scheda grammaticale a pagina 269 sui verbi con alcune preposizioni. La videogrammatica **B1 Verbi + preposizioni** è dedicata agli alterati, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.



3 Questa tipologia di testi ha delle caratteristiche particolari. **Osserva** le frasi **a**, **b** e **c** nel testo a pagina 22 e **scegli** la definizione corretta.

a. "**Dalle** alte vette del massiccio del Gran Sasso **ai** boschi verdi dei Monti della Laga".

L'uso delle preposizioni individua *un territorio delimitato / un tempo preciso e limitato.*

b. "**Dal punto di vista** della..."

Introduce *una descrizione visiva / un dato visto da un'ottica precisa.*

c. "**mentre** per quanto riguarda"

Introduce *una differenza / un'azione contemporanea ad un'altra in corso.*



4 Ora tocca a te! **Scegli** un luogo caratteristico del tuo Paese (un parco naturale, una zona con una vegetazione particolare, ecc.) e **prepara** una descrizione da pubblicare su un sito specializzato.

Al termine della preparazione del materiale può seguire un momento di condivisione con l'intera classe.



! Risposta libera



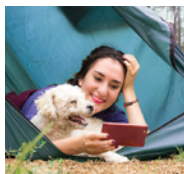
Il turismo lento

Tendenzialmente definiamo il turismo lento come una filosofia di viaggio che permette di vedere il lato più autentico di una destinazione, dal punto di vista di un viaggiatore. Il turismo lento ha come obiettivo di tornare ad uno stile di viaggio rilassato, in cui dobbiamo avere il tempo di riflettere su ciò che vediamo e viviamo durante il percorso. Senza dubbio, il turismo lento nasce in contrapposizione all'accelerazione dei ritmi della quotidianità di tutti gli stili di vita. Questo modo di viaggiare implica un tragitto tranquillo e rilassato, senza la frenesia che troppo spesso contraddistingue le giornate di tutti. Il turismo lento è anche sinonimo di come agire e come relazionarsi nei confronti dell'ambiente, e perché no, anche verso le persone. Turismo Lento è immersione totale del viaggiatore nel territorio attraverso il rispetto delle persone, delle tradizioni e dell'ecosistema.



Se applichiamo la filosofia sopra descritta agli itinerari turistici, scopriamo un modo di viaggiare che incoraggia un ritorno ai valori di base del viaggio, realizzando così un'esperienza reale, autentica e duratura. Possiamo raccontare il turismo lento come qualcosa che ci insegna a essere responsabili e consapevoli durante i viaggi in modo da poter apprezzare e vivere al meglio le tradizioni e le comunità locali.

Come coniugare turismo lento e tecnologia?



Contrariamente a quanto possiamo pensare, il turismo lento e la tecnologia possono andare di pari passo. Per la pianificazione di un viaggio è fondamentale potersi rivolgere a blogger ed amici virtuali che possono aiutarci a pianificare il viaggio, consigliandoci itinerari e destinazioni specifiche. Internet inoltre ci aiuta nella verifica delle disponibilità, nel reperimento di informazioni necessarie al percorso e nei pagamenti.

(Adattato da Slow Tourism: <https://www.turismoslow.com/riflessioni/slow-tourism-che-cose-il-turismo-lento/>)

1 Leggi il testo, rispondi alle domande e discuti con la classe.

! Risposta libera

1. Cosa ne pensi del turismo lento? Sei d'accordo?
2. Ti sembra una filosofia applicabile ad un viaggio al giorno d'oggi?
3. Quali destinazioni ti sembrano raggiungibili con questo modo di muoversi?
4. Hai mai fatto un viaggio con queste caratteristiche?

2 Lavorando in gruppo provate ad individuare una destinazione in Italia dove organizzare un viaggio con la filosofia del turismo lento. Con l'aiuto di internet organizzate un itinerario da proporre alla classe.

! Risposta libera

il mio vocabolario

C
R
E
A
R
E



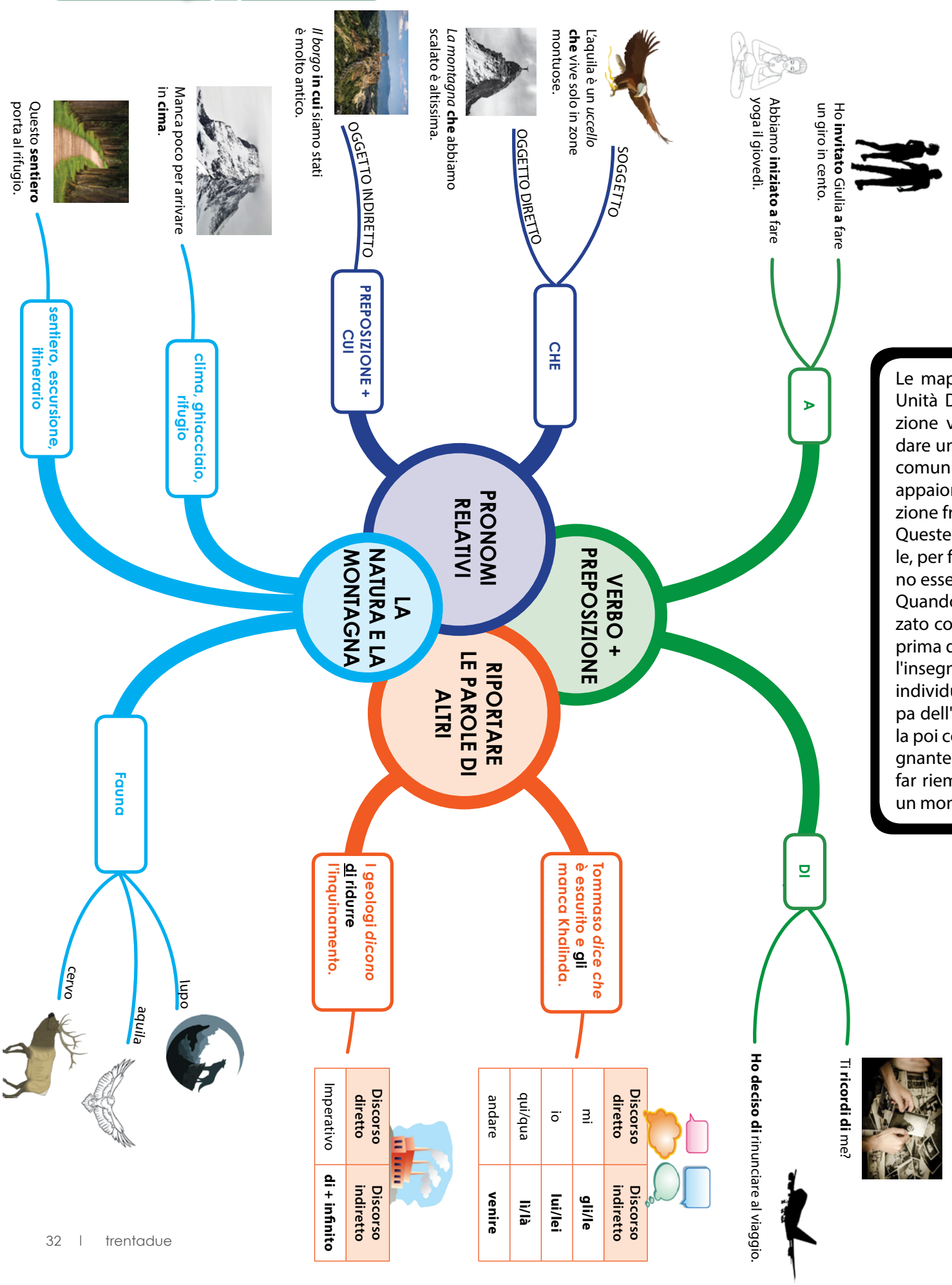
Come suggerito nei volumi A1 e A2, nella sezione "Il mio vocabolario" gli apprendenti possono annotare il lessico che hanno imparato e che ricordano senza doverlo andare a rivedere.

Ogni studente può successivamente strutturare il lessico appuntato in questa sezione per creare una propria rubrica digitale o cartacea, dove riorganizzare secondo criteri personali il vocabolario appreso, anche usando la L1 se preferisce.

L'insegnante può sfruttare questa sezione per delle attività ludiche: periodicamente può ritirare o farsi inviare (se digitali) le rubriche e vince lo studente o il gruppo che ha riportato più parole oppure può scrivere su dei cartoncini i nomi delle parole riportate più frequentemente dagli studenti, aggiungendo qualche parola meno comune, dividere la classe in gruppi o squadre e giocare al gioco dei mimi (si mima la parola senza poter parlare), a Pictionary (si disegna la parola senza poter parlare) o Taboo (si deve far indovinare la parola descrivendola, ma senza usare alcune parole "proibite").



Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro. Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare. Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.



Argomenti

Scaramanzia e superstizione

In cerca di fortuna tra i luoghi storici



In questa unità impariamo

- **Comunicazione**
 - Esprimere alcune emozioni
 - Dare consigli o suggerimenti
 - Fraasi scaramantiche
- **Lessico**
 - Tradizioni e superstizioni
 - Espressioni scaramantiche
- **Strutture**
 - Condizionale passato
 - Le frasi consecutive
 - Forma impersonale con i verbi riflessivi



Alla fine dell'unità
facciamo il punto con
la mappa mentale!

Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.

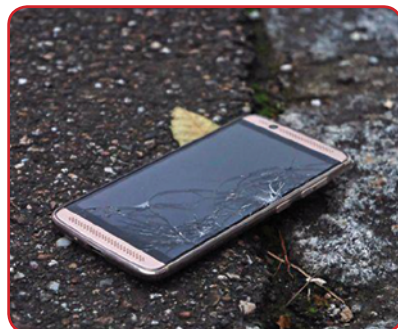


A Alti e bassi

1 **Osserva** le fotografie. Che cosa vedi? Che tipo di emozioni associ a queste immagini? Cosa significa, secondo te, l'espressione *alti e bassi*? Parlane con un/una compagno/a.



A



B



C



L'insegnante può creare uno spidergram alla lavagna con tutto il lessico che emerge nella fase di esplorazione. Come al solito gli studenti potranno trascriverlo successivamente.



2 In questo insieme di parole, secondo te, quali possono essere abbinate alle immagini? **Confronta** le tue scelte con un/una compagno/a.

Risposta libera



Immagine A	Immagine B	Immagine C
fastidioso, errore	imprevisto	festeggiare
irritato	contrattempo	regalo, invito
ostacolo	intoppo	ciliegina
sbuffare		incartare
imbarazzato		torta

3 Ci sono delle parole che non conosci? **Confrontati** con un/una compagno/a e con l'aiuto dell'insegnante provate a trovare il significato delle parole che non conoscete.

All'attività dovrebbe seguire una fase di condivisione in plenaria in cui gli studenti contribuiscono ad arricchire il lessico proposto nella nuvola.



4 **Ascolta** il dialogo e metti in ordine la scena che segue.

3 ())

- Ingrid ha lasciato il telefono nella stanza del prof. Righi.
- Ingrid ha trovato i suoi amici a casa pronti a festeggiare il suo compleanno.
- Margherita e Ingrid si sono incontrate sotto casa di Ingrid.
- Tommaso ha detto che versare il sale porta sfortuna.
- Ingrid ha messo il sale nel caffè.
- Ingrid ha ordinato una torta con il nome per il suo compleanno.
- Ingrid è arrivata in ritardo alla riunione.
- Lili non crede alla sfortuna.

- c
- b
- e
- d
- h
- a
- g
- f

5 **Ascolta** di nuovo il dialogo e verifica le tue risposte.

3 ())

Ingrid sta per salire a casa e incontra Margherita sotto il portone.

Ingrid: Margherita!! Ma che ci fai qui?

Margherita: Ciao Ingrid! Dovevo venire da queste parti per una commissione... Tu come stai? Tutto bene? Hai ricevuto il mio messaggio di auguri stamattina?

Ingrid: Sì, sì, grazie per il messaggio! Però oggi non è stata proprio una bella giornata per me.

Margherita: Ma in effetti ti vedo un po' giù. È il tuo compleanno, non sei contenta?

Ingrid: Guarda, mi è successo di tutto. Hai tempo per due chiacchiere? Ti va di salire a casa mia?

Margherita: Ma certo, volentieri, andiamo su!

Le due ragazze entrano in casa di Ingrid e lì trovano tutti gli amici per la festa a sorpresa organizzata da Margherita. Voci e applausi.

Tutti: SORPRESA!!!! BUON COMPLEANNO INGRID!!!

Ingrid: Aaah, che bello che siete tutti qui! Oggi avevo davvero bisogno di voi, amici miei!

Kiril: Esagerata! Che è successo?

Ingrid: Sentite... La giornata è cominciata malissimo già dal mattino: mentre facevo colazione non mi sono accorta che ho messo il sale nel caffè. Quando l'ho bevuto aveva un sapore così cattivo, che mi è caduta la tazzina e ho rovesciato anche il contenitore del sale sul tavolo. Un disastro!

Tommaso: Hai fatto cadere il sale??? Brutta faccenda! Lo sai che qui in Italia rovesciare il sale porta sfortuna? Al posto tuo, io non sarei uscito di casa e avrei dormito per tutto il giorno!

Lili: Ma Tommaso queste sono solo superstizioni, non c'è niente di vero!

Tommaso: Sei sicura? Allora sentiamo Ingrid: per caso hai avuto altri contrattempi?

Ingrid: Certo! All'università avevo un colloquio con il Prof. Righi verso le 11:00, ma ho dimenticato il mio cellulare nella sua stanza. Lui è andato via e ha chiuso a chiave l'ufficio. Ci ho messo più di un'ora e mezzo per recuperare il telefono, il professore era introvabile!

Tommaso: Che ti ho detto? Sfiga numero 1!

Kiril: E poi cos'altro è successo?



- Ingrid:** Per colpa del problema con il cellulare nel pomeriggio sono arrivata in ritardo alla riunione dove avrei dovuto fare una presentazione importante. Ho fatto proprio una figuraccia davanti a tutti!
- Tommaso:** Ecco la sfiga numero 2!
- Margherita:** Tommaso non esagerare, in fondo questi sono solo imprevisti e capitano a tutti.
- Ingrid:** Capisco. Ma non è ancora finita e forse Tommy ha davvero ragione.
- Marco:** Perché? Hai altro da raccontare?
- Ingrid:** Ma certo! Stasera, per il mio compleanno, mi sarebbe piaciuto mangiare una piccola torta con il mio nome scritto sopra. L'ho ordinata e ho chiesto al pasticciere di scrivere "Buon Compleanno Ingrid". Quando sono andata a ritirarla, il nome era sbagliato e ora, aprendo il frigo, trovi un bellissimo dolce con la scritta "Buon Compleanno Irene".
- Tommaso:** Sfiga numero 3. Profezia avverata!
- Marco:** Ma quale sfortuna! Mangiamo lo stesso la torta e brindiamo a Ingrid e a... Irene!



- 6 Ti succede spesso di avere giornate negative? Di solito come reagisci? Ti piacciono le sorprese? Parlane con un/una compagno/a.



Risposta libera

Parola per parola

- 1 Conosci il significato di questi termini? Torna al dialogo di pagina 35 e sottolinea le parole che seguono. Confrontati con un/una compagno/a e l'insegnante per capire il significato e il contesto.

rovesciare / commissione / superstizione / contrattempo / sfiga / introvabile / figuraccia / imprevisto / profezia

- 2 In base ai significati trovati, completa le frasi che seguono con le parole precedenti, adattandole alla frase.

Rovesciare: Attento! In questo modo rovesci tutto il vino sulla tavola.

1. Che giornata complicata! Devo fare tante commissioni e non so da dove cominciare.
2. Secondo la profezia del mago Otelma, oggi vincerò la lotteria.
3. Scusami Lorenzo, ho un contrattempo e non posso arrivare puntuale al nostro appuntamento.
4. Abbiamo dimenticato il regalo di Marta a casa. Questa è davvero una figuraccia.
5. Questo libro è introvabile: ho dovuto cercare in molte librerie per averlo.
6. Un imprevisto ha costretto il Presidente a rimandare l'incontro con il Ministro.
7. La superstizione più diffusa in Italia è quella di non aprire l'ombrello in un luogo chiuso.
8. Un sinonimo di sfiga è "sfortuna".



Attenzione


Esistono alcune **combinazioni di parole** che compaiono molto spesso insieme, per esempio: "rovesciare un regime" o "rovesciare una prospettiva", "fare una figuraccia", o "la profezia (non) si è avverata".

Ne conosci il significato?

Puoi trovare espressioni simili nella tua lingua?

A partire da questo livello si è deciso di mettere in rilievo lo studio delle collocazioni lessicali in quanto molto utili per una comunicazione più efficace. Si tratta di strutture tipiche della lingua, determinate più dall'uso che da regole vere e proprie. In questa prima fase è consigliabile proporre una riflessione interlinguistica di tipo contrastivo, molto motivante per lo studente. La trascrizione anche di queste strutture può essere fatta nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità.



3 **Osserva** nel dialogo a pagina 35 l'uso dei due avverbi "proprio" e "davvero": secondo te, quale funzione hanno? 

a. Negare il concetto espresso



b. Rafforzare il concetto espresso



In che posizione si trovano all'interno delle frasi?

c. Alla fine della frase



d. Vicino al verbo



Cosa dici per...


Dire che sono accadute molte cose, positive e negative	Mi è successo di tutto
Esprimere emozione e gioia per qualcosa	Che bello che...
Sottolineare atteggiamenti eccessivi o sproporzionati nel registro informale	Esagerato/a!
Dare un consiglio o un suggerimento	Al posto tuo (+ condizionale)
Indicare la causa o l'origine di una situazione spiacevole	Per colpa di...

1 **Prova tu ora a raccontare una brutta giornata ad un/una tuo/a compagno/a.** 

 **Risposta libera**

Le strutture della lingua

Il condizionale composto (consigli, desiderio al passato, futuro nel passato)

1 **Osserva** i verbi della frase tratta dal dialogo a pagina 35. Come sono formati i due verbi in evidenza? 

Al posto tuo, io non **sarei uscito** di casa e **avrei dormito** per tutto il giorno!

ausiliare al condizionale presente + **participio passato**

1.1 **Ora scrivi le frasi, utilizzando il condizionale composto.**

Ieri Margherita ha rotto uno specchio. Io al posto suo:

1. raccogliere subito tutti i pezzi **avrei raccolto subito tutti i pezzi**
2. fare un bagno rilassante con i sali **avrei fatto un bagno rilassante con i sali**
3. reagire sempre con ottimismo **avrei reagito sempre con ottimismo**
4. gettarsi il sale dietro le spalle **mi sarei gettato/a il sale dietro le spalle**
5. uscire una sera di luna piena **sarei uscito/a una sera di luna piena**

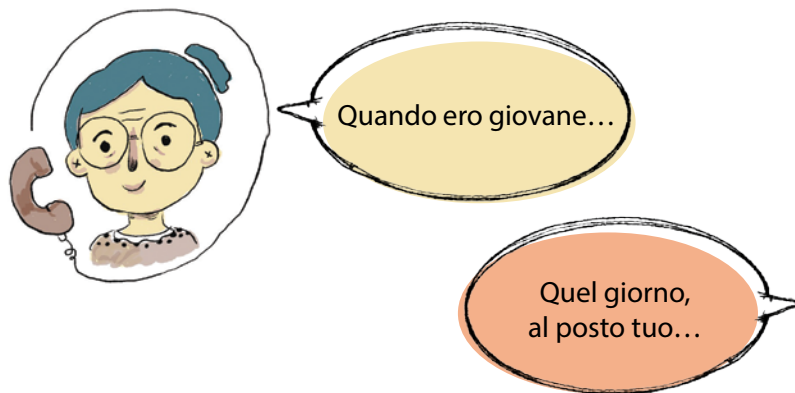
2 Torna ancora al dialogo di pagina 35 e, con l'aiuto di un/una compagno/a, **assegna** le funzioni dell'uso del condizionale composto a queste frasi.

1. Al posto tuo, io non sarei uscito di casa e avrei dormito per tutto il giorno! **b**
2. Per il mio compleanno mi sarebbe piaciuto mangiare una piccola torta. **a**

- a. Esprimere un desiderio non realizzato o non realizzabile.
- b. Dare un consiglio su una situazione passata.

2.1 Ora **prova** tu: **completa** le frasi usando il condizionale composto e poi **indica** la funzione che hai usato. Confrontati con un/una compagno/a.

! Risposta libera



3 Con l'aiuto di un/una compagno/a, **osservate** la frase che segue e **riscrivete** sulla linea del tempo la posizione delle due azioni espresse dai verbi evidenziati:

Questa mattina, sono arrivata in ritardo alla riunione in cui avrei dovuto fare una presentazione importante.



a. sono arrivata

b. avrei dovuto

PRESENTE

c. In questo caso il condizionale composto esprime un'azione posteriore rispetto ad un'altra del passato, un consiglio o un desiderio? Verifica la tua ipotesi con un/una compagno/a.

3.1 Usa il condizionale passato.

1. Non immaginavo che saresti venuto (tu - venire) al compleanno di Lorenzo.
2. La mia ragazza sapeva che le avrei telefonato (io-telefonare) per chiedere scusa.
3. Noi eravamo sicuri che con questo freddo ci saremmo ammalati (noi -ammalarsi).



Successivamente all'attività 3.1 si può far completare la scheda grammaticale a pagina 278 sul condizionale passato. La videogrammatica **E9 Condizionale Passato** è dedicata al condizionale passato, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.



B Non è vero, ma...

Risposta libera

- 1 *Gli italiani sono un popolo scaramantico. Questo è un luogo comune abbastanza diffuso tra gli stranieri. Nel tuo paese esiste questo aspetto della cultura popolare? Condividi con un/una compagno/a quello che sai. Potete aiutarvi con queste parole.*

gesto / rito / oggetto / segno / fortuna / scettico / amuleto



- 2 E tu quanto sei superstizioso? Prova a fare questo test.

Risposta libera

1. Un amico ha appena aperto un ombrello in casa tua, ma lo hai visto troppo tardi, cosa fai?

- a. Corri **impazzito** verso di lui, richiudi l'ombrello, lanciando il sale negli angoli della casa.
 b. Lo guardi **infastidito**, chiedendo di chiudere l'ombrello perché porta sfortuna.
 c. Non ti interessa, è un semplice ombrello.

2. Stai facendo le pulizie di casa e casualmente lo specchio cade e si rompe in mille pezzi, cosa fai?

- a. Prendi immediatamente il tuo amuleto e reciti una preghiera contro la sfortuna.
 b. Rimani per qualche secondo **immobile** immaginando le disgrazie che potrebbero succedere.
 c. Ti arrabbi perché chissà per quanti giorni avrai schegge di vetro sparse in casa.

3. Durante il pranzo di famiglia cade accidentalmente del vino sulla tovaglia, cosa fai?

- a. Sei felice perché porta molta fortuna e condividi la buona sorte con tutti i familiari.
 b. Pensi: 'Ah, forse porta bene!' ma cerchi di riparare il danno con la carta da cucina.
 c. Inizi a dire nella tua mente: 'Chissà cosa dovrò fare per eliminare le macchie di vino, adesso!'

Maggioranza di A: sei davvero il re o la regina dei superstiziosi! Conosci a memoria tutte le frasi e gli scongiuri possibili. Se qualcuno ti dà un'occhiataccia tu inizi subito a pensare alla sfortuna. Il tuo mazzo di chiavi di casa o della macchina è talmente pieno di gingilli, peperoncini e corna che pesa più di due chili, vero?

Maggioranza di B: in questo caso per te vale la regola 'Non è vero, ma ci credo'. Non sei così tanto superstizioso, ma spesso ricordi i racconti di chi dice che il gatto nero porta male e le farfalle portano belle novità. Non puoi considerarti superstizioso, ma neppure uno scettico. Ogni tanto tocchi ferro, magari quando nessuno ti vede!

Maggioranza di C: sei così scettico che la superstizione stessa si annulla quando ti succede qualcosa. Non c'è molto da dire in realtà, non ci credi affatto ed anzi, prendi in giro chi riempie la casa di portafortuna o oggettini vari che allontanano il male, tu credi solo a quello che vedi e se qualcosa succede, succede perché deve succedere, non c'è altra spiegazione.

(Adattato da: www.mammastyle.it/2021/03/17/sei-superstizioso-scopriilo-con-questo-breve-test-potresti-rimanere-stupito-dal-risultato/)

- 3 Sei d'accordo con il risultato del test? **Parla e confrontati** con un/una compagno/a.



- 4 Quali sono le situazioni descritte nel test? Sono tutte negative? Conosci altre superstizioni italiane? Nel tuo paese esistono? **Discuti** con la classe.



Risposta libera

I Le origini di alcune superstizioni popolari sono molto antiche, alcune anche di epoca romana. Per esempio a Roma **gli specchi** erano molto costosi e poche persone potevano comprarli. La rottura di uno specchio era un vero e proprio spreco di denaro. Sempre in passato anche **il sale** e **l'olio** erano preziosi e farli cadere significava perdere soldi. Chi apriva un **ombrello** in casa, invece, non portava rispetto al Dio Sole!

Parola per parola

1 Torna al punto 2, a pagina 39, trova e trascrivi le parole o le combinazioni di parole che corrispondono alle immagini:



- A. si rompe in mille pezzi B. ha aperto l'ombrello in casa C. cade accidentalmente D. l'amuleto

2 Vai di nuovo al punto 2 e **abbina** le parole evidenziate ai seguenti significati:

1. Matto, confuso, che non ragiona: impazzito
2. Arrabbiato, irritato, contrariato: infastidito
3. Fermo, fisso, che non si muove: immobile
4. Diffidente, che dubita di tutto: scettico



Attenzione

Ecco un piccolo suggerimento! Alcune parole hanno al loro interno altre parole più semplici: ad esempio **impazzito** contiene la parola **pazzo**, **infastidito** contiene il nome **fastidio**. Analizzare in anticipo la parola sconosciuta può aiutare a capirne il significato anche senza il vocabolario.

Cosa dici per...

Esprimere che qualcosa o qualcuno porta fortuna/sfortuna	Porta bene/male
Dire che anche se una cosa sembra impossibile, siamo disposti a fidarci	Non è vero ma ci credo
Frase scaramantica per allontanare la sfortuna nel registro colloquiale	Tocco ferro

1 Nella tua esperienza, a cosa pensi dicendo "non è vero, ma ci credo"? Parlane con un compagno.



2 Quali sono le frasi scaramantiche più comuni nella tua lingua? **Confrontati** con un/una compagno/a e insieme trovate somiglianze e differenze nelle vostre culture.



Contributo culturale sull'origine delle superstizioni, può essere uno spunto per un confronto interculturale.



Strategie per l'ampliamento lessicale. Si potrebbe chiedere agli studenti di lavorare a coppie e di individuare altre parole simili, come quelle presentate nel riquadro, e fare degli esempi da presentare alla classe. Chi ascolta l'esempio dovrà individuare la parola in questione e analizzarla come fatto negli esempi del riquadro.



Punto 1

L'insegnante può scrivere al centro della lavagna la frase: "non è vero, ma ci credo" e chiarire il significato. Si potrebbe creare uno spidergram, invitando gli studenti e le studentesse a completare la frase. Dopo il completamento da parte di tutti/e, si può fare un confronto in plenaria sul significato delle frasi e immaginando situazioni e storie varie.

Punto 2

L'insegnante può invitare gli studenti a lavorare prima individualmente, facendo una lista delle frasi o espressioni che ricorda. Successivamente il compito continua a coppie e consiste nel trovare per ogni espressione individuata un'immagine che la rappresenti. Alla fine ogni coppia condivide con gli studenti l'immagine / le immagini individuate, spiegando di quale espressione si tratta.

Le strutture della lingua

I nomi alterati (II)

1 Osserva gli esempi tratti dal dialogo di pagina 35 e dal testo di pagina 39.

- Ho fatto proprio una figuraccia davanti a tutti!
- Se qualcuno ti dà un'occhiataccia tu inizi subito a pensare alla sfortuna.

a. Possiamo modificare in senso negativo le parole aggiungendo *il suffisso* - accio *a/i/e* che cambia in base al genere e al numero del nome.

1.1 Prova tu! Sostituisci le parole sottolineate con il nome alterato corretto.

1. Ieri ho finito di leggere quel brutto libro libraccio che mi avevano regalato il mese scorso.
2. Francesco è un ragazzo cattivo ragazzaccio, non ascolta mai i consigli di nessuno.
3. Oggi è stata proprio una giornata negativa giornataccia, piena di problemi e contrattempi!
4. All'esame hai preso un brutto voto votaccio perché hai studiato poco.
5. Non mettere più quelle scarpe di cattiva qualità scarpacce, ti fanno male ai piedi!!
6. Fuori fa molto freddo e piove: un tempo molto brutto tempaccio.

Le frasi consecutive

2 Osserva le frasi che abbiamo incontrato a pagina 35 e a pagina 39.

- a. Quando l'ho bevuto aveva un sapore così cattivo che mi è caduta la tazzina.
- b. Il tuo mazzo di chiavi di casa è talmente pieno di peperoncini e corna che pesa più di due chili.
- c. Sei così scettico che la superstizione stessa si annulla quando ti succede qualcosa.

Sottolinea in ogni esempio la frase che indica la conseguenza della frase principale e poi **completa** la regola.

d. Le frasi consecutive esprimono una conseguenza / un obiettivo dell'azione della frase principale.

Sono introdotte dai connettivi *talmente... che, al punto che, tanto... che,*

2.1 Unisci le due frasi in un solo periodo come nell'esempio.

Faceva freddo / hai messo la giacca pesante: *Faceva così freddo che hai messo la giacca pesante.*

1. Il film era triste / hanno pianto moltissimo al cinema Il film era talmente triste che hanno pianto...
2. La cucina è sporca / non posso preparare nulla La cucina è così sporca che non posso...
3. L'esame era difficile / pochi lo hanno superato L'esame era difficile al punto che pochi lo hanno...
4. Il problema è complesso / non ho il coraggio di pensarci Il problema è così complesso che non ho...
5. È distratta / ha dimenticato il compleanno della mamma È talmente distratta che ha dimenticato...
6. Parigi gli è piaciuta tanto / vorrebbe ripartire subito Parigi gli è piaciuta tanto al punto che...

Successivamente all'attività 1.1 si può far completare la scheda grammaticale a pagina 269 sui nomi alterati dispregiativi. La Videogrammatica **A1 Nomi Alterati 2** presenta gli alterati.

Pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.

L'insegnante a questo punto può introdurre questa particolarità: il plurale di scarpaccia è scarpacce; secondo la regola del plurale dei nomi in *-cia, -gia*:

- le parole le cui terminazioni *-cia* e *-gia* sono precedute da vocale formano il plurale in *-cie* e *-gie*: (camicie, ciliegie, valigie);
- le parole dove *-cia* e *-gia* sono precedute da consonante formano il plurale in *-ce* e *-ge* (facce, province, gocce).

C Razionali o emotivi?

- 1 Guardando questa immagine, cosa ti viene in mente? Quali sono le caratteristiche di una persona razionale e quali quelle di un emotivo? **Confronta** le tue risposte con quelle di un/una compagno/a.
- 2 Sei una persona razionale o emotiva? Le tue decisioni sono impulsive o ragionate? **Inter-
vista** un/una compagno/a e confrontati con lui/lei. Alla fine verificate se la maggioranza della classe è razionale o emotiva.
- 3 Sul suo blog Ingrid ha creato un post sugli imprevisti e su come reagire. **Leggi** il testo e confrontati con un/una compagno/a.



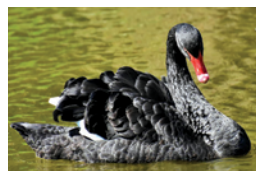
Le attività 1 e 2 sono correlate e sequenziali. Nella prima è utile che l'insegnante realizzi uno spidergram alla lavagna con le parole che gli studenti di volta in volta vanno suggerendo, aggiungendone anche delle altre per agevolare l'ampliamento lessicale, magari ragionando anche sui sinonimi e contrari. Con la seconda si chiede subito agli studenti di reimpiegare quanto appena emerso.

Il blog di Ingrid

HOME CHI SONO FOTO CONTATTI

I cigni bianchi e il cigno nero

Oggi giornataccia orribileee! Ma ho comunque imparato qualcosa... la diffusione della tecnologia è così estesa in ogni campo ormai che ha rafforzato la sensazione falsa di controllo su tutti gli aspetti della vita. Voglio dire che tutto è diventato facile e con uno smartphone in mano, ci si sente al riparo dagli imprevisti. Succede sempre anche a me!! Si può calcolare il tempo per arrivare da un punto ad un altro e se si ritarda ci si meraviglia... ma come è potuto succedere??? Il cellulare diceva 5 minuti a piedi!



Lo stupore di fronte ad avvenimenti imprevisti mi ha fatto venire in mente la similitudine *dei cigni bianchi e del cigno nero*. In pratica, come dice sempre il mio prof di economia: "il 99,9% delle cose che succedono sono cigni bianchi, l'evento che nessuno prevede è il cigno nero"...

Peccato che da queste parti si vedono TROPPI cigni neri negli ultimi tempi, o forse il cigno nero sono io!?!?

Ma allora come posso reagire nel modo più giusto? Ci si deve concentrare sugli aspetti logici delle cose o si devono prendere in considerazione anche le questioni emotive? Ragazzi, aiutoooooo!!!! Ho bisogno di una vostra parola...

4 **Leggi** ora le risposte al post di Ingrid e partecipa alla discussione. Poi **condividi** la tua risposta con un/una compagno/a.



ClaRissa79. Questioni emotive? Ma per piacere! Per reagire bene ci si deve fidare solo della ragione senno' si creano problemi più grandi. Rimani lucida e vedrai che risolvi tutto!

Giusy. Invece io credo all'emotività e al valore speciale che può rappresentare quando si prende una decisione. Ho sempre ragionato con il cuore e mai con la testa! Preferisco avere rimorsi, piuttosto che rimpianti.



MarioC. Concordo con **ClaRissa79**... seguire la razionalità è sempre la strada migliore. Tutto il resto è un disastro! Ma anche Giusy infondo ha ragione... **INSOMMA; NON LO SO!**

Risposta libera

Tu _____

5 Ora **leggi** di nuovo il testo al punto 3 e **scegli** quali informazioni sono presenti.

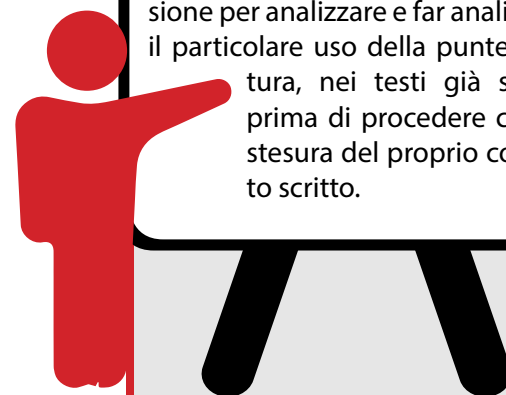
- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1. La diffusione della tecnologia ha migliorato molti aspetti della vita. | <input type="checkbox"/> |
| 2. È possibile controllare tutto attraverso la tecnologia. | <input type="checkbox"/> |
| 3. Lo smartphone dà la sensazione di poter risolvere tutto. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4. È possibile prevedere il tempo necessario per spostarsi. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. Gli eventi imprevisti sono la maggioranza. | <input type="checkbox"/> |
| 6. È impossibile ignorare l'emotività nelle reazioni. | <input type="checkbox"/> |

Parola per parola

1 **Abbina** le parole ai significati corrispondenti.

- | | | |
|-----------------|--|-----------------|
| 1. Esteso | a. somiglianza, analogia | 1. <u> f </u> |
| 2. Rafforzare | b. rispondere a uno stimolo di un agente esterno | 2. <u> d </u> |
| 3. Similitudine | c. sorpresa, meraviglia | 3. <u> a </u> |
| 4. Reagire | d. consolidare, fortificare, potenziare | 4. <u> b </u> |
| 5. Stupore | e. immagine, apparenza | 5. <u> c </u> |
| 6. Aspetto | f. ampio, grande, largo, vasto | 6. <u> e </u> |

Questa attività a risposta libera prevede la stesura di un brevissimo testo di una tipologia del tutto particolare e contemporanea, quale la risposta ad un post su un blog. L'insegnante può sfruttare l'occasione per analizzare e far analizzare il particolare uso della punteggiatura, nei testi già scritti, prima di procedere con la stesura del proprio compito scritto.



2 Esistono alcune **combinazioni di parole** che compaiono molto spesso insieme, per esempio: "al riparo da" o "prendere in considerazione". **Osserva** gli esempi presi dal *Blog di Ingrid*.

- ci si sente al riparo dagli imprevisti
- si devono prendere in considerazione anche le questioni emotive

1. Ne conosci il significato? Confrontati con un/una compagno/a.
2. Puoi trovare espressioni con un significato simile nella tua lingua?

3 **Immagina** di avere un blog tutto tuo: **crea** un post con una riflessione da proporre alla classe su qualcosa che ti ha colpito particolarmente. **Chiedi** aiuto ai tuoi lettori, così come ha fatto Ingrid.

4 **Rispondi** creando dei post alle riflessioni proposte dagli altri studenti, usando un registro informale. Puoi prendere spunto anche dalle formule della tabella che segue.

! Risposta libera

Cosa dici per...

Dire che non si condivide l'opinione di un altro nel registro informale, colloquiale	Ma per piacere! /Ma per favore!
Indicare lo spirito che ha animato una scelta o un comportamento	Con il cuore / Con la testa
Esprimere una preferenza tra due o più elementi	Preferisco ... piuttosto che
Esprimere disappunto in maniera informale	Peccato che ... Peccato!

1 Ti piacciono i blog? Ne hai uno o ne segui uno in particolare? Secondo te i blog sono utili? **Parla** e confrontati con un/una compagno/a.

Le strutture della lingua

La forma impersonale con i verbi riflessivi

1 **Osserva** le frasi tratte dal blog di Ingrid a pagina 42 e scrivi l'infinito del verbo. Che tipo di verbi sono?

- con uno smartphone in mano, ci si sente (a. sentirsi) al riparo dagli imprevisti
- ci si meraviglia... (b. meravigliarsi)

A partire da questo livello si è deciso di mettere in rilievo lo studio delle collocazioni lessicali in quanto molto utili per una comunicazione più efficace. Si tratta di strutture tipiche della lingua, determinate più dall'uso che da regole vere e proprie. In questa prima fase è consigliabile proporre una riflessione interlinguistica di tipo contrastivo, molto motivante per lo studente. La trascrizione anche di queste strutture può essere fatta nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità.



Ora **completa** la regola:

c. La forma impersonale dei verbi riflessivi è formata da ci + si + verbo terza persona singolare

Osserva ancora le frasi che seguono e scrivi gli infiniti di tutti i verbi che trovi. 

- Ci si deve concentrare (d. dovere/concentrarsi) sugli aspetti logici delle cose.

- Ci si deve fidare (e. dovere/fidarsi) solo della ragione.

Ora **completa** la regola:

f. La forma impersonale di un verbo riflessivo preceduto da un verbo modale è formata da ci + si + verbo modale terza persona singolare + infinito

2 Cosa si può fare alla fine di una brutta giornata? **Completa** le frasi usando la forma impersonale.

Alla fine di una brutta giornata ci si gode (1. godersi) una serata rilassante, ci si addormenta (2. addormentarsi) presto dopo una bella camomilla e così ci si dimentica (3. dimenticarsi) subito di tutti i problemi. Se ci si confida (4. confidarsi) con un amico o un'amica, ci si rilassa (5. rilassarsi) davanti alla tv o ci si fa (6. farsi) un bagno caldo e il mondo tornerà subito a girare nel verso giusto!

3 Oggi anche tu hai avuto una giornata pessima, **parla** con un / una compagno/a e **racconta** cosa ti è successo. Lui / Lei saprà darti dei buoni consigli!!

 **Risposta libera**

Dentro il testo

Il blog

1 Al punto 3 della sezione C di questa unità (pagina 42) abbiamo visto un testo scritto molto comune. Si tratta di un blog personale. Secondo te, quale è l'obiettivo di questo tipo di testo? **Confrontati** con un/una compagno/a.

2 **Osserva** la struttura del testo e individua le caratteristiche principali.

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Testo compatto e uniforme | <input checked="" type="checkbox"/> Momento di apertura e condivisione di esperienze e sensazioni |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di materiali diversi (foto, video, testi) | <input checked="" type="checkbox"/> Punto di vista soggettivo e personale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Uso frequente di puntini di sospensione | <input checked="" type="checkbox"/> Richiesta di consigli e confronto |
| <input type="checkbox"/> Registro formale | <input checked="" type="checkbox"/> Registro colloquiale |
| <input checked="" type="checkbox"/> Testo narrativo breve e frammentato | <input type="checkbox"/> Oggettività |

3 **Osserva** la lingua, la punteggiatura e le parole del blog e descrivi come si presenta ogni punto indicato. 

<p>Lingua:</p> <p>Può variare a seconda dei destinatari</p> <p>Informale e colloquiale per rendere accessibile il contenuto, uso di espressioni colorate, metafore e altre figure retoriche.</p>	<p>Punteggiatura:</p> <p>Uso abbondante della punteggiatura per enfatizzare il messaggio e replicare le modalità del passato.</p>	<p>Parole:</p> <p>Lessico delle emozioni, dei sentimenti, esperienze e pensieri, con l'obiettivo di creare una connessione intima e coinvolgente con il lettore.</p>
---	--	---

4 Nella tua lingua esistono modifiche alla lingua scritta in questo tipo di testi? Secondo te, perché vengono usate?

 **Risposta libera**


5 Ora prova tu! Con un/una compagno/a **individuate** quale potrebbe essere un argomento interessante per un blog di classe e **scrivete** il primo post di presentazione da proporre alla classe. Poi votate l'idea migliore e scrivete dei post di commento alla presentazione che vi è piaciuta di più. Ricordatevi di scegliere i vostri nickname!

 **Risposta libera**

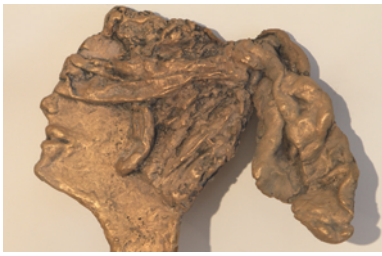
il mio vocabolario

C
R
E
A
R
E

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.



Quattro posti da visitare in Italia in cerca di fortuna



L'Italia è ricca di riti e credenze in cui ogni regione ha il proprio portafortuna e addirittura i propri luoghi da visitare se si è in cerca di fortuna.

Se anche voi volete essere fortunati, ecco nove posti da visitare assolutamente per essere baciati dalla Dea Bendata.

Verona: la statua di Giulietta

Seguendo il capolavoro di Shakespeare, a Verona è possibile visitare la casa di Giulietta, un'antica casa medievale del 1200. Si entra al cortile interno attraverso un portico: su questi muri sono attaccati fogli d'amore e scritte lasciati qui da innamorati di tutto il mondo. Quando si arriva al cortile si vede subito la statua di Giulietta; per essere fortunati è necessario toccarla!

Se cadendo la moneta oltrepassa la grata dove cade l'acqua porterà fortuna.

Milano: i gioielli del Toro

Al centro della Galleria Vittorio Emanuele II si trova il mosaico di uno stemma che rappresenta un toro e la città di Torino. Per essere fortunati occorre mettere il tallone del piede destro sugli attributi del toro, compiere un giro di trecentosessanta gradi e chiudere gli occhi.

Firenze: il porcellino

Vicino al Ponte Vecchio, nella loggia Mercato Nuovo, sorge uno dei monumenti più importanti di Firenze: la statua del porcellino. Per essere fortunati occorre strofinare il naso della statua e mettergli una monetina in bocca. Se cadendo la moneta oltrepassa la grata dove cade l'acqua porterà fortuna.

Roma: la fontana di Trevi

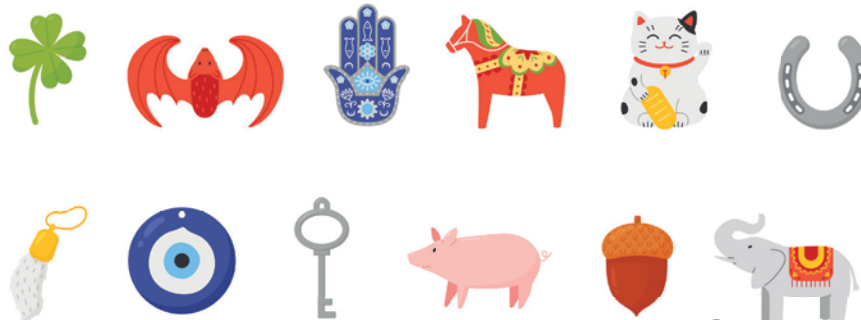
Per essere sicuri di tornare nella Città Eterna è necessario gettare una moneta nella Fontana di Trevi, la fontana più famosa del mondo, alimentata da uno dei più antichi acquedotti romani, quello dell'Acqua Vergine.

(Adattato da: <https://www.blitzquotidiano.it/viaggi-e-turismo/cercare-la-fortuna-in-italia-2346178/>)

1 Leggi il testo e discuti con la classe. ● Risposta libera

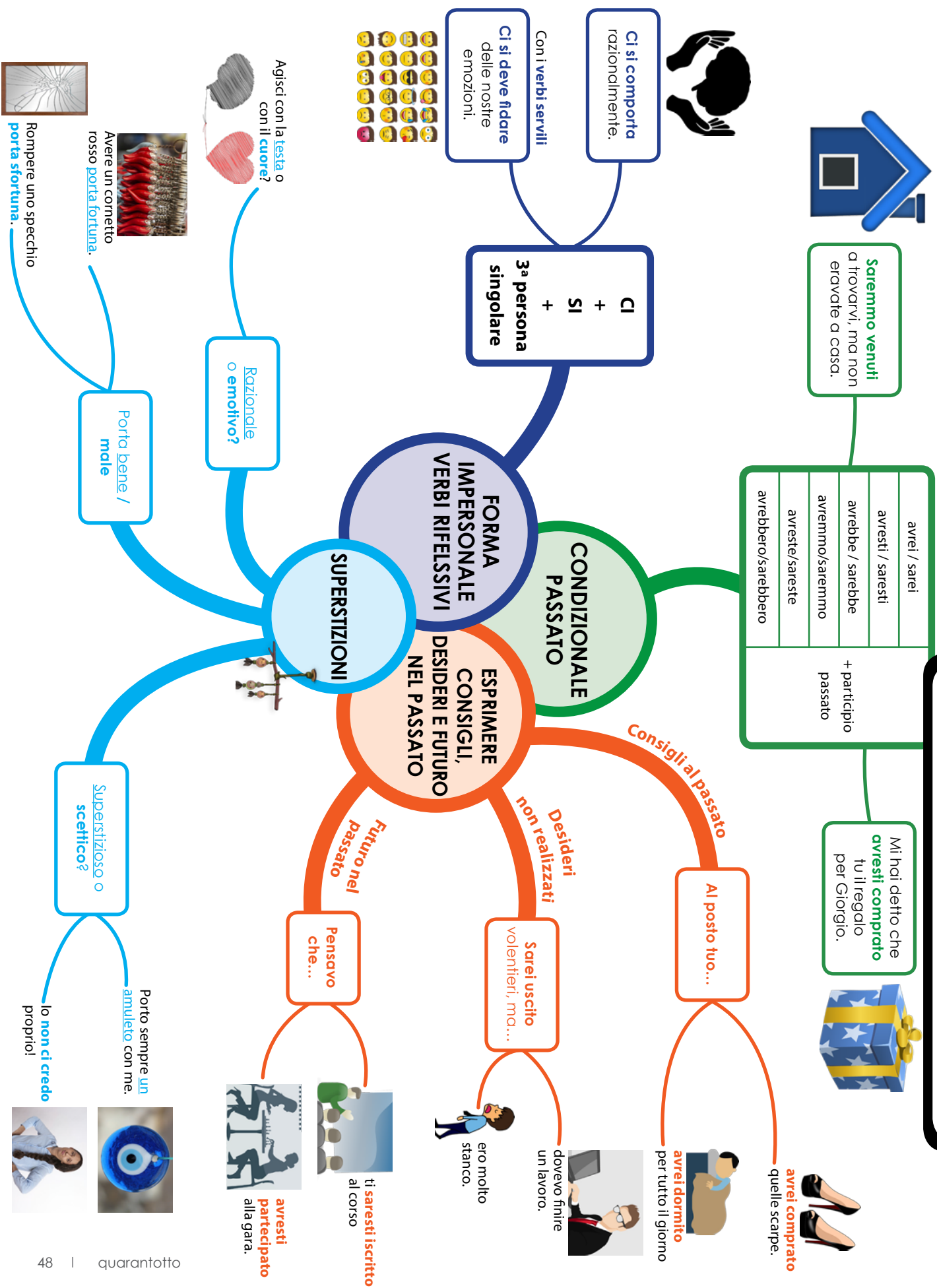
1. Esistono dei luoghi portafortuna nel tuo paese?
2. Hanno delle storie particolari?
3. In Italia hai visitato qualcuno dei posti consigliati dall'articolo?
4. Conosci altri luoghi scaramantici in Italia?

2 Osserva l'immagine, conosci tutti questi amuleti? Quali sono gli oggetti portafortuna più diffusi nel tuo paese? Hanno un'origine o una tradizione particolare? Confrontati e parla con la classe.



3 Racconta una tua esperienza con il tuo portafortuna preferito. Qual è l'oggetto portafortuna che preferisci? Come ti ha portato fortuna?





Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.

Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare.

Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.

1 Completa il racconto con le parole corrette.

La scorsa estate abbiamo trascorso delle bellissime vacanze sulle Dolomiti, una catena (1) montuosa che fa parte delle Alpi. Tutti i giorni facevamo delle bellissime escursioni (2) lungo i sentieri (3) di montagna e pranzavamo sempre in qualche rifugio (4). Il paesaggio è incantevole con una grande ricchezza di flora (5) e fauna e abbiamo perfino visto un' aquila (6).

_____ / 6

2 Trasforma al discorso indiretto.

1. "Mia sorella <u>ci</u> aspetta in centro"	Mauro dice <u>che sua sorella ci aspetta in centro.</u>
2. "Compra <u>questo</u> libro!"	Padma consiglia <u>di comprare questo libro.</u>
3. "Questa ragazza <u>viene</u> all'università con <u>me</u> "	Giacomo racconta <u>che quella ragazza va all'università con lui.</u>

_____ / 7

3 Unisci correttamente le domande.

1. Come si chiama la ragazza	in cui	a. lavori?
2. Avete preso i documenti	a cui	b. preferiscono uscire?
3. Di cosa si occupa l'azienda	che	c. posso comprare un bel vestito?
4. Chi è il professore	per cui	d. avete bisogno in aeroporto?
5. Conosci un negozio	da cui	e. dobbiamo inviare il progetto?
6. Chi sono gli amici	di cui	f. hai salutato?
7. Qual è la città	con cui	g. venite?

1. che (f) | 2. di cui (d) | 3. per cui (a) | 4. a cui (e) | 5. in cui (c) | 6. con cui (b) | 7. da cui (g)

_____ / 7

4 Scegli la preposizione corretta.

- Non mi ricordo mai di/a chiudere a chiave il portone.
- Abbiamo scelto di/a trasferirci a Lecce. Ci aiutate di/a fare il trasloco?
- Quel film è noiosissimo e non sono riuscito di/a finire di/a vederlo.
- Olivia e Dario ci hanno invitati di/a uscire con loro.
- Quell'appartamento è troppo costoso. Abbiamo rinunciato di/a comprarlo.

_____ / 7

5 Completa le frasi con il condizionale passato.

1. Pensavo che saresti arrivato (tu – arrivare) prima.
2. Secondo me avreste dovuto (voi – dovere) accettare l'invito.
3. Non sapevamo che si sarebbero incontrati (incontrarsi) proprio qui.
4. Sienna e Alex avrebbero visitato (visitare) il museo, ma era chiuso.
5. Alba sarebbe tornata (tornare) con noi, ma non abbiamo posto in auto.
6. Al posto tuo avrei chiamato (chiamare) Ilaria per farle gli auguri.

_____ / 6

6 Completa le frasi con la parola corretta.

1. A Capodanno si mangiano le lenticchie per assicurarsi un anno ricco.
2. Non si dovrebbe mai mettere il cappello sul letto.
3. Secondo alcuni passare sotto a una scala aperta porta sfortuna.
4. Trovare un quadrifoglio è molto raro, per questo è considerato un amuleto.

_____ / 6

7 Riordina le frasi consecutive.

1. libri / comprare / così / nuova / Ho / che / una / tanti / libreria / devo
Ho così tanti libri che devo comprare una libreria nuova.
2. tanto / male / camminato / ci / piedi / che / Abbiamo / i / fanno / così
Abbiamo camminato così tanto che ci fanno male i piedi.
3. stanco / addormentato / Ero / mi / subito / talmente / sono / che
Ero talmente stanco che mi sono addormentato subito.
4. non / voce / cantato / che / più / Hanno / tanto / hanno
Hanno cantato tanto che non hanno più voce.
5. sveglia / che / Dormivate / sentito / tanto / non / profondamente / avete / la
Dormivate tanto profondamente che non avete sentito la sveglia.

_____ / 5

8 Scegli i verbi dalla lista e completa con il si impersonale.

stancarsi / divertirsi / accorgersi / alzarsi / farsi / dimenticarsi

1. Ci si accorge troppo tardi degli errori.
2. Dopo una giornata in spiaggia ci si fa una doccia.
3. Se si cammina molto ci si stanca.
4. Con gli amici più cari ci si diverte sempre.
5. Quando si fanno troppe cose contemporaneamente alla fine ci si dimentica qualcosa.
6. In vacanza ci si alza più tardi.

_____ / 6

Totale _____ / 50

Argomenti

L'arte e la vita

Leggere l'arte



In questa unità impariamo

- **Comunicazione**
Esprimere l'abilità/la facoltà di dire o fare qualcosa
Riformulare un concetto espresso da altri
Descrivere un'opera d'arte
- **Lessico**
Le parole dell'arte
Mostre, musei e spazi espositivi
- **Strutture**
I pronomi combinati
La forma passiva e attiva
Verbi trivalenti



Alla fine dell'unità
facciamo il punto con
la mappa mentale!

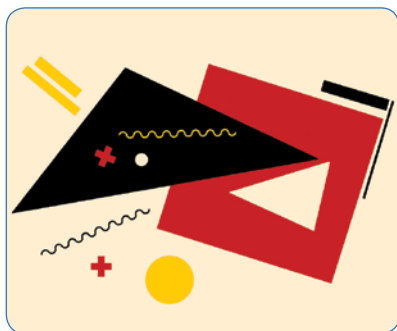
Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.

A L'Arte migliora la vita?

1 **Abbina** le immagini alle parole.



a



b



c



d



e

pennelli b forme a sculture c quadro d disegno e

2 Ora **scegli** dalla nuvola le parole che ti fanno pensare all'arte, motiva le tue scelte e poi **discuti** con la classe. Avete le stesse opinioni? **Fate** anche delle proposte per completare la nuvola con altre parole.

! Risposta libera

contemporanea
figure
maestro
affresco
forma
arte
libertà

critico
pennello
cornice
quadro
fantasia
dipingere

scultura
colore
luce
statua
ritratto
collezionare
ritratto

Per attivare il lessico già conosciuto dallo studente, l'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere nel modo più dettagliato possibile le immagini, magari soffermandosi sui colori e sulle forme. Questa attività può essere svolta anche a coppie o piccoli gruppi. È consigliabile creare un diagramma a ragno o una mappa mentale alla lavagna, in modo da facilitare lo svolgimento dell'attività 2 e così che gli studenti possano poi trascrivere il lessico nuovo (anche nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità).



3 **Ascolta** un breve testo che parla di Arte in modo originale.



4 **Ascolta** nuovamente il testo e indica quali informazioni sono presenti.



- 1. L'Arte e la bellezza sono simboli di fiducia e positività.
- 2. L'Arte ci fa cadere in depressione.
- 3. È necessario mostrare sempre le emozioni.
- 4. Le opere d'arte rappresentano emozioni comuni a tutti.
- 5. L'Arte contribuisce all'equilibrio emotivo.
- 6. L'Arte esalta tutti gli oggetti come i media.
- 7. I grandi capolavori contribuiscono a migliorare gli uomini.
- 8. Il mondo dell'Arte è disattento e caotico.

Risposta libera

5 Ora **individua** e **inserisci**, a sinistra, le cause di negatività, di cui facciamo esperienza nella vita quotidiana, e nella colonna di destra gli effetti positivi dell'Arte. Se necessario **leggi** il brano che segue, poi **confrontati** con la classe.

Cause negative	Effetti positivi dell'Arte
siamo pieni di problemi emozioni negative da nascondere mancanza di equilibrio emotivo	l'arte è simbolo di speranza e ottimismo l'arte mostra la normalità della sofferenza l'arte mostra quello che davvero è importante



Cinque ragioni per cui l'Arte migliora la vita

A cosa serve l'arte? Probabilmente non esiste una sola risposta a questa domanda. In questo articolo elenchiamo cinque motivi concreti che dimostrano che l'Arte fa bene alla vita.

1. L'Arte è ottimismo

Sapevate che la cartolina più venduta al mondo è una riproduzione delle celebri "Ninfee" di Monet, nel Metropolitan Museum di New York? Sicuramente la bellezza ci emoziona, ma alle volte corriamo il rischio di dimenticare la vita vera. Nella realtà di tutti i giorni, abbiamo bisogno del contatto con le cose belle, proprio perché siamo pieni di problemi che rischiano di farci cadere in depressione. L'Arte e l'incanto ce li fanno dimenticare e sono simboli di speranza e ottimismo.

2. L'Arte fa sentire meno soli

Spesso il mondo vi chiede di indossare una maschera allegra, ma sotto la superficie siete tristi, nervosi

o insoddisfatti. Non è possibile mostrare sempre tutte le emozioni per non sembrare strani o deboli. L'Arte, invece, può ricordarvi la normalità della sofferenza: **ve la** mostra attraverso alcuni grandi capolavori che hanno la capacità immediata di rendere visibile il dolore di tutti.

3. L'Arte dà equilibrio

Non sei mai adeguato: sei troppo intellettuale, troppo emotivo, troppo mascolino o troppo femminile, troppo calmo, troppo irrequieto. L'opera d'arte che ti incanta, spesso ti affascina perché riesce a darti quello che manca e ti riporta in equilibrio: l'Arte ti restituisce le energie necessarie in quel momento e **te le** fa apprezzare. L'Arte ha il potere di renderti più completo, più equilibrato e sano.

4. L'Arte stimola ad amare tutte le cose

I media suggeriscono costantemente cosa è affascinante e cosa è importante. Anche l'Arte lo fa, ma fortunatamente di solito si concentra su prospettive diverse. Gli artisti non cercano di far apparire interessanti agli spettatori oggetti che non lo sono, ma al contrario **glieli** mettono in evidenza attraverso alcuni aspetti ignorati da una realtà che esalta le cose in modo sbagliato. L'Arte riporta il fascino al posto giusto, sottolineando quello che davvero merita attenzione.

5. L'Arte aiuta a migliorare sé stessi

L'Arte è uno strumento che coinvolge ed esplora le più importanti e profonde emozioni umane e ci dimostra costantemente la necessità di allargare gli orizzonti. L'arte è una forza che sostiene il lato migliore della natura umana e **ce lo** sottolinea, in questo mondo sempre più distratto e rumoroso.

(Adattato da: <https://libreriamo.it/arte/i-5-motivi-per-cui-larte-migliora-la-vita/>)

6 Pensa a un altro motivo per cui l'Arte migliora la vita, secondo te. **Scrivilo di seguito e poi confrontati con la classe.** In che altro modo, secondo voi, l'Arte migliora la vita?

 **Risposta libera**

Parola per parola

1 Leggi il testo al punto 5 di pagina 53 e abbinata alle parole la definizione o il sinonimo corrispondente.

cartolina

dolore

prospettiva

capolavoro

intellettuale

simbolo

1. **capolavoro** _____ : l'opera migliore
2. **simbolo** _____ : immagine, icona
3. **dolore** _____ : sofferenza, male
4. **intellettuale** _____ : amante degli studi
5. **prospettiva** _____ : scena, vista, visuale
6. **cartolina** _____ : cartoncino per la posta, biglietto



2 Scrivi sotto ogni parola il contrario corrispondente, poi confrontati con un/una compagno/a.

bellezza

visibile

adeguato

irrequieto

equilibrio

bruttezza

invisibile

inadeguato

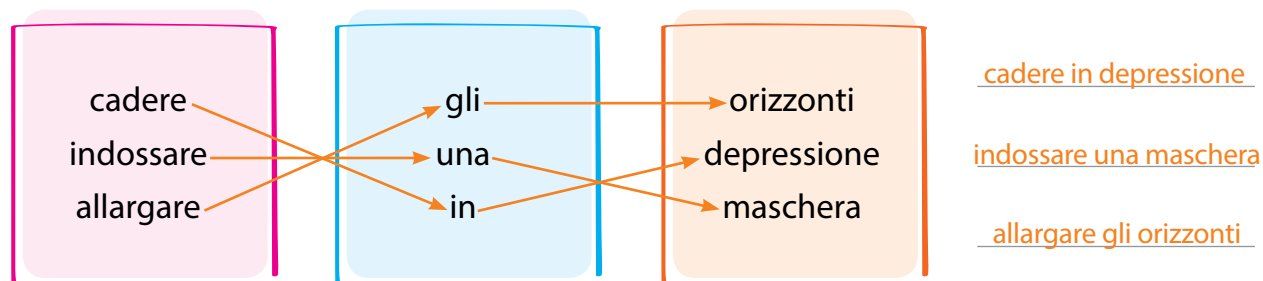
calmo/quieto

disequilibrio

3 Accanto ad ogni nome, scrivi il verbo corrispondente.

- Emozione **emozionare** _____
- Fascino **affascinare** _____
- Incanto **incantare** _____

4 Esistono alcune combinazioni di parole che compaiono molto spesso insieme. Prova a ricostruirle, con l'aiuto del testo al punto 5 di pagina 53. Sapresti dare un significato a queste espressioni? Confrontati con la classe.



A partire da questo livello si è deciso di mettere in rilievo lo studio delle collocazioni lessicali in quanto molto utili per una comunicazione più efficace. Si tratta di strutture tipiche della lingua, determinate più dall'uso che da regole vere e proprie. In questa seconda fase è consigliabile proporre un'esplorazione delle ipotesi dei possibili significati delle espressioni. La trascrizione anche di queste strutture può essere fatta nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità.



Cosa dici per...

Esprimere l'abilità/la facoltà di dire o fare qualcosa

Avere la capacità di...

Esprimere la forza/l'autorità di dire o fare qualcosa

Avere il potere di...

1 Prova a completare la frase dello storico Simon Schama:

"La grande Arte ha pessime maniere; le grandi opere d'arte hanno il potere di distruggere intere visioni del mondo".

Sei d'accordo con questa affermazione? **Confrontati** con la classe.



Risposta libera

Le strutture della lingua

I pronomi combinati

1 Osserva le frasi tratte dal testo al punto 5 di pagina 53.



- L'Arte può ricordarvi la normalità della sofferenza: **ve la** mostra attraverso alcuni grandi capolavori
- L'Arte ti restituisce le energie necessarie in quel momento e **te le** fa apprezzare
- Gli artisti non cercano di far apparire interessanti agli spettatori oggetti che non lo sono, ma al contrario **glieli** mettono in evidenza ...

Sapresti indicare come si combinano i pronomi? **Cerchia** l'opzione corretta.

- a. Nei pronomi combinati si inserisce per primo il pronome *diretto* / *indiretto* e dopo il pronome *diretto* / *indiretto*.
- b. Nei pronomi combinati il primo elemento *non cambia* / *termina con la vocale "e"*.
- c. Nei pronomi combinati il pronome indiretto alla terza persona singolare e plurale forma una sola parola con *il pronome diretto* / *l'aggiunta della vocale "e"*.

In che posizione si trovano i pronomi combinati nella frase? **Cerchia** l'opzione corretta.

- d. I pronomi combinati si trovano *dopo il verbo coniugato* / *prima del verbo coniugato*.

1.1 Trova nel testo altre combinazioni di pronomi e **sottolinea** a quali elementi fa riferimento la combinazione nella frase.

L'arte e una forza che sostiene il lato migliore della natura umana e ce lo sottolinea...

ce = a noi; lo = il lato migliore

L'arte e l'incanto ce li fanno dimenticare e sono simboli di speranza e ottimismo

ce = a noi; li = i problemi

2 Completa le tabelle sulla base di quanto osservato in precedenza.

Pronomi indiretti	lo	la	li	le	ne
mi	me lo	me la	me li	me le	me ne
ti	te lo	te la	te li	te le	te ne
gli/le	glielo	gliela	glieli	glielle	gliene
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le	ce ne
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le	ve ne
gli	glielo	gliela	glieli	glielle	gliene

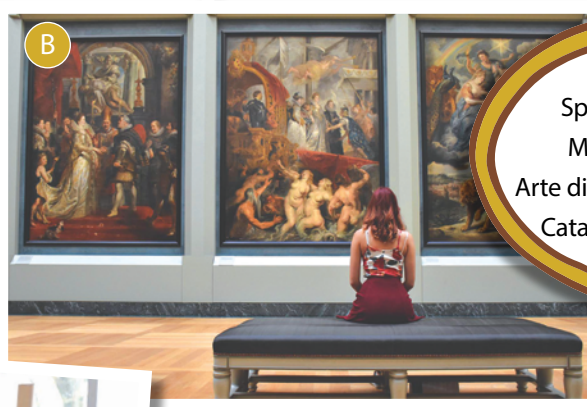
Successivamente all'attività 3, per aiutare la memorizzazione di questo particolare aspetto della grammatica si può assegnare il compito di completare la scheda grammaticale a pagina 270 sui pronomi combinati. La videogrammatica **C2** è dedicata ai pronomi combinati. La struttura illustrata presenta un livello di complicazione piuttosto elevato per gli studenti che avranno l'opportunità di rivedere e lavorare di nuovo su una griglia e consolidare quanto visto in classe attraverso la videogrammatica.

3 Riscrivi le frasi date usando i pronomi combinati.

1. Compri questo quadro alla tua ragazza? Glielo compri?
2. Date i colori ai vostri amici Glieli date?
3. Mi restituisci i pennelli? Me li restituisci?
4. Tra poco ci portano le nostre birre qui al tavolo Tra poco ce le portano qui al tavolo.
5. Mandi l'email a Gennaro? Gliela mandi?
6. Offro un gelato ai miei genitori Glielo offro.
7. Riportiamo la borsa a Patrizia Gliela riportiamo.

B Disegnare con la luce

1 Esistono diversi luoghi dove le opere d'arte sono esposte. **Osserva e descrivi** le fotografie di seguito: sai dare un nome a tutte le situazioni che vedi nelle immagini? Aiutati con i vocaboli suggeriti e poi confrontati con la classe.



Galleria, Museo, Spazio espositivo, Ammirare, Mostra, Esposizione, Opera, Arte di strada, Inaugurazione, Graffiti, Catalogo, Osservare, Capolavoro



Per attivare il lessico già conosciuto dallo studente, l'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere nel modo più dettagliato possibile le immagini. Questa attività può essere svolta anche a coppie o piccoli gruppi. È consigliabile creare un diagramma a ragno o una mappa mentale alla lavagna, in modo da facilitare lo svolgimento delle attività che seguono in modo che gli studenti possano poi trascrivere il lessico nuovo (anche nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità).


Risposta libera


2 Hai mai visitato una mostra fotografica? Ti è piaciuta? Secondo te, quale spazio è più adatto per organizzare questo tipo di mostra? Ti piace fare foto? **Parlane** con la classe.

3 Ora, **ascolta** il dialogo. Dove si svolge la scena? **Confrontati** con la classe.



In un giornale <input type="checkbox"/>	In un museo <input type="checkbox"/>	In uno spazio espositivo <input checked="" type="checkbox"/>	Per strada <input type="checkbox"/>
--	---	---	--

4 **Ascolta** di nuovo il dialogo e scegli l'opzione corretta. **Confrontati** con un/una compagno/a.



Gli amici di Tommaso hanno organizzato un'esposizione delle sue foto

- 1**
- in una galleria. ✓
 - in un museo.
 - a casa sua.

All'inaugurazione partecipa anche

- 2**
- un amico di Margherita.
 - una giornalista di moda, amica di Tommaso.
 - una giornalista, amica di Margherita. ✓

Tommaso ha cominciato a fare foto

- 3**
- da piccolo con una vecchia macchina del padre.
 - solo in vacanza.
 - appena ha potuto comprare un apparecchio digitale. ✓

Le immagini esposte sono

- 4**
- digitali.
 - analogiche e digitali. ✓
 - fatte con il cellulare.

A Tommaso piace fotografare

- 5**
- persone in forma e attive.
 - la natura.
 - i volti. ✓

5 Ora **ascolta**, **leggi** il dialogo e **verifica** le tue scelte. **Confrontati** con la classe.



Gli amici di Tommaso hanno organizzato una mostra delle sue foto in una nuova galleria d'arte.

Margherita: Tommaso, questa galleria d'arte è lo spazio perfetto per le tue foto. È così contemporanea, bella, ampia e luminosa. Organizzare questa inaugurazione è stata proprio un'idea geniale! Ma ecco Chiara, la mia amica giornalista che lavora per una rivista di arti visive, vorrebbe farti una breve intervista. Sei d'accordo?

Tommaso: Ma certo, volentieri! Ciao Chiara, piacere e benvenuta!

Chiara: Ciao Tommaso! Sono contenta di conoscerti. Dimmi, come hai cominciato a fare fotografie?

Tommaso: Già da piccolo sono sempre stato incantato dalla forma delle cose e dalla luce. Appena ho

potuto ho comprato un apparecchio fotografico digitale e ho cominciato a fare esperimenti, in vacanza soprattutto. E alla fine... eccomi qui a disegnare con la luce!

Chiara: Quindi, mi stai dicendo che tutte queste foto in esposizione sono state realizzate solo con un apparecchio digitale? È stupefacente!

Tommaso: Grazie Chiara; ma voglio dire che mi piace esplorare tutte le possibilità, quando posso. Sono a mio agio con il digitale ma seguo anche la vecchia

scuola delle foto analogiche. Secondo me la migliore profondità è data dall'analogico che rende le immagini più vere. Ma solamente per alcuni scatti è stata usata una macchina digitale. Troverai tutti i dettagli nel catalogo. Inoltre, ho preferito non mettere le cornici per non creare confini alle immagini.

Chiara: Ah, bene. Come scegli i soggetti da fotografare?

Tommaso: Sai, Chiara, vengo colpito da molti aspetti della realtà. Sono affascinato in particolare dai volti delle persone. In altri termini, mi piace fotografare la gente quando non sa di essere fotografata. Secondo me, la bellezza delle persone reali nella vita vera va mostrata e deve essere valorizzata. Le immagini che sono proposte dalle riviste sono troppo perfette, mentre le imperfezioni sono alla base della nostra unicità.

Chiara: Tommaso quello che mi dici è molto interessante e sono d'accordo. Per concludere questa intervista... Come ti vedi tra dieci anni?

Tommaso: Facile... in bianco e nero!



Parola per parola

1 **Completa** le frasi con la parola più adatta tra quelle presenti nel riquadro.

imperfezione / cornice / galleria d'arte / esposizione / volto / catalogo / inaugurazione

1. La più antica galleria d'arte milanese è la pinacoteca Ambrosiana, fondata nel seicento dal cardinale Federico Borromeo.
2. Tutto ciò che ci sembra un' imperfezione, uno sbaglio, dipende dalla nostra immaginazione che dà un'interpretazione soggettiva della realtà.
3. Il 27 novembre 2009 c'è stata l' inaugurazione del primo Museo interattivo della città.
4. Questa sala è dedicata alla Grande esposizione Internazionale di Roma del 1911.
5. Nel catalogo del museo c'è il famoso dipinto del San Giovanni Battista, opera del Caravaggio.
6. Quel dipinto ha una cornice in legno dorato.
7. Nella sala d'ingresso, il volto della statua della giustizia è quello dell'Imperatore Traiano.

2 Esistono alcune *combinazioni di parole* che compaiono molto spesso insieme. **Osserva** il contesto d'uso e **abbina** la giusta definizione a queste espressioni presenti nel dialogo di pagina 53 al punto 5. **Confrontati** con la classe.

1. a mio (proprio) agio **b** a. avere un approccio o una tecnica tradizionale
 2. "vecchia scuola" **a** b. essere in una posizione comoda o vantaggiosa

Cosa dici per...

Riformulare un concetto espresso da altri	Mi stai dicendo che...
Riformulare un concetto (informale)	Voglio dire che...
Riformulare un concetto (formale)	In altri termini... , in altre parole...

Le strutture della lingua

La forma passiva con il verbo *essere* e *venire*

1 **Osserva** le frasi di seguito prese dall'intervista a Tommaso di pagina 58 e **cerchia** l'opzione corretta.

Forma passiva	Forma attiva
Una profondità migliore è data da questa tecnica e rende le immagini più vere.	Questa tecnica dà una profondità migliore e rende le immagini più vere.
(Io) Vengo colpito da molti aspetti	Molti aspetti colpiscono me

- a. Nella forma attiva il soggetto **compie** / **subisce** l'azione espressa dal verbo.
 b. Nella forma passiva il soggetto **compie** / **subisce** l'azione espressa dal verbo.
 c. Nella forma passiva chi compie l'azione **è introdotto dalla preposizione DA** / non ha preposizione.
 d. Nel passaggio dalla forma attiva alla forma passiva il verbo **essere** / **avere** si coniuga **allo stesso tempo** / **al passato** e si aggiunge il participio dello stesso verbo.
 e. Nella forma passiva si può usare anche il verbo **venire** / **andare**, solo con i tempi semplici, al posto del verbo "essere".

Attenzione

Usiamo la forma passiva quando vogliamo concentrare l'attenzione più sull'azione che su chi la compie. Spesso è possibile non indicare chi fa l'azione (es. La strada è stata riaperta).

1.1 **Osserva** ancora questi altri esempi presi dall'intervista di pagina 58 e **prova** a trasformarli in frasi attive con l'aiuto di un compagno. Poi **cerchia** l'opzione corretta.

Forma passiva	Forma attiva
Sono affascinato dai volti delle persone.	a. <u>I volti delle persone mi affascinano.</u>
Sono sempre stato incantato dalla forma delle cose.	b. <u>La forma delle cose mi ha sempre incantato.</u>

c. Nei tempi **semplici** / **composti** si può usare sia il verbo "essere" che il verbo "venire", mentre nei tempi **semplici** / **composti** si usa solo il verbo **essere** / **venire**.

La forma passiva con il verbo *andare*

2 **Osserva** ancora un altro esempio preso dall'intervista di pagina 58 e **cerchia** l'opzione corretta.

Forma passiva	Forma attiva
Secondo me la bellezza delle persone reali va mostrata.	a. <u>Secondo me è necessario mostrare la bellezza...</u>

b. Nella forma passiva l'uso del verbo *andare* esprime **una possibilità** / **un dovere o una necessità**.

c. Nei tempi **semplici** / **composti** si può usare sia il verbo "essere" che il verbo "andare", mentre nei tempi **semplici** / **composti** si usa solo il verbo **essere** / **andare**.

3 **Completa** le frasi con il verbo corretto alla forma passiva.

- Queste cornici *hanno fabbricato* / *sono state fabbricate* in Italia.
- Con internet in futuro i musei *saranno visti* / *avrà visto* da molti più visitatori.
- La mostra su Caravaggio *era stata organizzata* / *avevano organizzato* dal Comune.
- I Musei Capitolini *hanno visto* / *vanno visti* da tutti.
- Secondo la polizia il quadro *sarebbe stato rubato* / *avrebbe rubato* da ladri abilissimi.

Successivamente all'attività 3 si può far lavorare gli studenti sulla scheda relativa alla forma passiva a pagina 274.

La Videogrammatica **E3** è dedicata alla forma passiva, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.



C In giro per musei

1 Trova e metti in ordine le parole che corrispondono alle immagini e alle definizioni.

FRESCO AFFBUSTOMEZZOCOMOSAI



A



B



C

- A. mezzobusto: statua che rappresenta solamente la testa il volto e le spalle di una persona.
- B. affresco: pittura eseguita con colori stesi su uno strato di intonaco fresco.
- C. mosaico: l'opera eseguita con una tecnica che prevede l'uso di piccole tessere colorate applicate su una superficie solida.

2 Completa le categorie della tabella con le parole proposte.

Tipo di opera

scultura mezzobusto
bassorilievo bozzetto
quadro
statua

Materiale

olio bronzo
gesso
tela
marmo
carta

Tecnica

acquerello
collage
tempera



3 Confronta la tua tabella con quella di un compagno. Cercate insieme le parole che non conoscete. Potete aggiungerne altre?

In questa fase, l'insegnante può invitare gli studenti ad approfondire qualcuna di queste tecniche, ricercando in rete altre immagini di opere realizzate in maniera simile.

In questa fase lo studente è chiamato ad essere più attivo e a integrare il lessico proposto, veicolando le informazioni anche ai compagni.



4 **Ascolta** il dialogo tra Lili e Marco. **Prendi** appunti nella tabella di seguito.

Sai leggere un'opera d'arte?	
Fase 1	parti subito dal nome dell'opera e dell'autore...
Fase 2	specifica se è un quadro o una scultura, precisando le dimensioni, la tecnica e il materiale...
Fase 3	racconta dove è conservato.
Fase 4	devi parlare di cosa raffigura.



Questa attività è composta da due fasi fondamentali: la presa di appunti seguendo un testo orale e la messa in pratica di quanto illustrato.
 1. In primo luogo gli studenti devono concentrarsi sulle istruzioni del testo orale e prendere gli appunti individualmente. L'insegnante può chiedere poi di formare dei gruppi e confrontare gli appunti all'interno del gruppo per integrarli. (Per la seconda parte, vai a pagina 64 e leggi il punto 2).



5 **Ora leggi** il dialogo e conferma le ipotesi fatte nell'attività 4.

Lili e Marco stanno visitando un museo.

- Marco:** Lili, devo assolutamente dire a tutti quanto sei brava in storia dell'arte!
- Lili:** Grazie! È la mia passione, ti ho raccontato la mia esperienza come assistente di un artista famoso? Mi sono occupata del suo catalogo. La prossima volta che ci vediamo te lo presto, così vedrai che belle creazioni!
- Marco:** Ma che sorpresa! Certo che io, in confronto a te, sono proprio ignorante...
- Lili:** Dai, che dici... si tratta di cominciare a leggere le immagini con uno sguardo diverso. Hai mai provato a descrivere un'opera d'arte? Facciamo subito un tentativo, andiamo davanti a quell'opera in fondo alla sala e ti spiego meglio la tecnica.
- Marco:** In effetti, non so veramente come fare, ma mi piacerebbe provare! Però mi dovresti dare anche un po' del tuo cervello...
- Lili:** Marco, fai il serio. Ecco, siamo di fronte al "nostro" capolavoro: per cominciare parti subito dal nome dell'opera e dell'autore. Dopo specifica se è un quadro o una scultura, precisando le dimensioni, la tecnica e il materiale.
- Marco:** Poi racconta dove è conservato.
- Lili:** Ho capito, ma non è così facile. Ma questa è la parte più facile! Ora, per l'ultima fase, devi parlare di cosa raffigura. Qual è il soggetto? Scegli di descrivere la scena partendo da cosa vedi in generale per poi arrivare ai particolari. Se il quadro è molto complesso puoi decidere se iniziare da quello che vedi in primo piano o dallo sfondo. Coraggio, ora prova tu!



Parola per parola

1 Abbina le parole ai sinonimi corrispondenti.

- | | | |
|----------------|----------|------------------------------|
| 1. Creazione | e | a. Ambiente, stanza ampia |
| 2. Sguardo | d | b. Rappresentare, ritrarre |
| 3. Sala | a | c. Dettaglio, caratteristica |
| 4. Raffigurare | b | d. L'azione del guardare |
| 5. Particolare | c | e. Composizione, invenzione |

1 La parola *Arte* ha una storia lunga nel vocabolario italiano ed è possibile trovarla in alcuni modi di dire di uso molto comune. Per esempio, ogni lavoro fatto bene, con **precisione**, secondo le **regole** stabilite viene definito "a regola d'arte".
Invece, una persona che non ha né soldi né mestiere, che **non sa fare nulla** viene descritta con la frase "non ha né arte né parte (è senza arte né parte)". La parola "arte" nella frase richiama l'antico significato di "mestiere".
Nella tua lingua ci sono espressioni con la parola *Arte*?

Come integrazione culturale è importante sottolineare l'importanza della parola ARTE nella lingua e nella storia della cultura italiana. I modi di dire e le espressioni idiomatiche risultano sempre motivanti per gli studenti. L'insegnante può promuovere una riflessione interculturale anche come occasione di conversazione libera all'interno delle lezioni.

Cosa dici per...

Indicare la posizione di uno o più soggetti protagonisti di un'immagine	In primo piano
Indicare la posizione di uno o più soggetti non protagonisti di un'immagine	In secondo piano
Indicare le immagini che compongono la scena dietro la scena principale	Sullo sfondo

1 Leggi la descrizione di seguito e indovina di quale opera si tratta.

_____ **Monna Lisa** _____ di **Leonardo DaVinci** _____ è un dipinto a olio su tavola di legno (77x53 cm). Parigi, Louvre.

Questo celebre ritratto mostra in primo piano una donna con lunghi capelli scuri, seduta a mezza figura, che sorride enigmatica. Le mani sono dolcemente adagate davanti a lei. *In secondo piano* si vede un muro di un balcone che affaccia *sullo sfondo* di un paesaggio di campagna con un fiume. La donna indossa una veste scollata, come voleva la moda dell'epoca, con un ricamo lungo il petto e maniche in tessuto diverso.

2 Vuoi provare anche tu a seguire i consigli di Lili? Lavora con un compagno: documentatevi su internet e descrivete le immagini di seguito.



Completamento dell'attività al punto 4 di pag. 63.

2. In questa fase l'insegnante guida gli studenti che devono praticare, attraverso i consigli che hanno ascoltato, arrivando a descrivere le due immagini di opere.

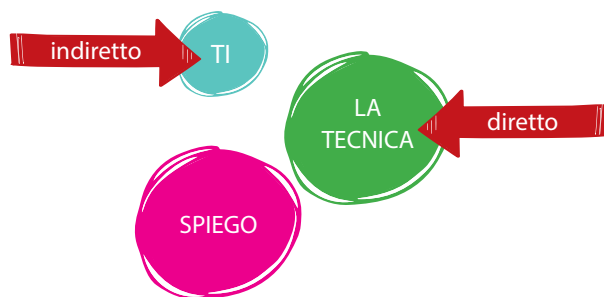
Per rendere questa attività più coinvolgente l'insegnante può dividere la classe in piccoli gruppi e chiedere a ogni gruppo di scegliere in segreto un'opera d'arte, preparare una descrizione per gli altri gruppi, ma senza rivelarne il titolo o l'autore. Gli altri dovranno indovinare di che opera si tratta.

Le strutture della lingua

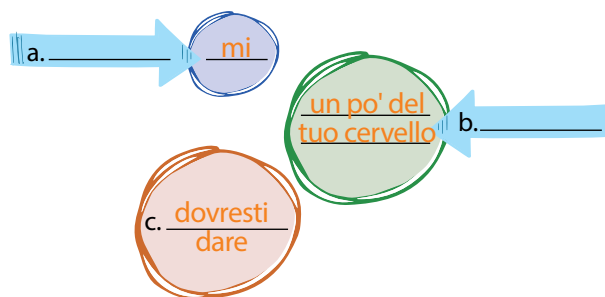
Verbi con costruzioni particolari

1 **Osserva** la struttura delle frasi di seguito adattate dal dialogo tra Lili e Marco di pagina 63 e completa lo schema.

Ti spiego meglio **la tecnica**.



Mi dovresti dare anche **un po' il tuo cervello**.



d. **Cerchia** l'opzione corretta.

Attenzione

Alcuni verbi hanno la necessità di due elementi per la costruzione di una frase completa. Questi elementi sono un oggetto diretto / un verbo e un oggetto indiretto / un aggettivo.

Questo gruppo di verbi è composto in particolare da verbi che presentano un significato simile a dire (raccontare, riferire, spiegare, comunicare, descrivere, chiedere...) e verbi che presentano un significato simile a dare (regalare, prestare, donare, offrire...).

e. Ora **torna** al dialogo di pagina 63. Riesci a trovare altre frasi con la stessa costruzione?

- Devo assolutamente dire a tutti quanto sei brava in Storia dell'Arte...

- Ti ho raccontato la mia esperienza...

2 **Riordina** gli elementi delle frasi che seguono.

1. Ho / a / collezione / del / Francesco / la / Museo Maxxi / descritto / di Roma.

Ho descritto a Francesco la collezione del Museo Maxxi di Roma.

2. chiesto / nostri / Abbiamo / amici / la / parchi / dei / ai / artistici / toscani. / guida

Abbiamo chiesto ai nostri amici la guida dei parchi artistici toscani.

3. che / Ti / i / ho / già / i / comprato / ho / biglietti / per / Musei / detto / Vaticani?

Ti ho già detto che ho comprato i biglietti per i Musei Vaticani?

4. Alcuni / per / collezionisti / privati / hanno / le / prestato / al / museo. / opere / questa / mostra

Alcuni collezionisti privati per questa mostra hanno prestato le opere al museo.

5. biglietti / mese / galleria / ai / la / migliori / clienti / 3 / Ogni / offre / gratuiti. / suoi

Ogni mese la galleria offre ai suoi migliori clienti 3 biglietti gratuiti.

Risposta libera

3 Tocca a te. **Scrivi** e **condividi** con la classe delle frasi con i verbi che hanno questa particolare costruzione.

Dentro il testo

1 **Leggi** e **osserva** il testo che segue. Secondo te, a cosa serve? Quali informazioni dà a chi legge?

MOSTRA FOTOGRAFICA
STUDI E FOTOGRAFIE
DELL'ASSOCIAZIONE AMANTI
DELLA SPELEOLOGIA CAVITÀ
ARTIFICIALI DEL CENTRO ITALIA.

INAUGURAZIONE
DOMENICA 28 NOVEMBRE ORE 11.00
LA MOSTRA RIMARRÀ APERTA
DAL 28 NOVEMBRE AL 12 DICEMBRE 2022

INGRESSO GRATUITO
Orari d'apertura: Sabato e festivi
dalle 10.30 alle 17.00 (orario continuato).

Nei giorni feriali si aprirà su prenotazione contattando
il **33340404044** oppure
inviando un'email a: **aas@mail.con**

CITTÀ SOTTERRANEE E MISTERIOSE

Esperti speleologi ci introdurranno nei sotterranei di alcune delle più belle città del Centro Italia, illustrando le foto, i disegni e le riproduzioni delle opere realizzate a partire dall'antichità Romana fino alle strutture ipogee per la difesa antiaerea della popolazione civile nel secondo conflitto mondiale.



2 **Leggi** e **osserva** l'opuscolo.

- In quali strutture è organizzata la mostra? **Nei sotterranei di alcune città del Centro Italia.**
- Cosa viene esposto? **Foto, disegni e riproduzioni di opere architettoniche realizzate sotto terra, a partire dall'antichità romana.**

3 Ora tocca a te! **Scegli** una mostra o un museo che hai visitato di recente e **prepara** un opuscolo da pubblicare su un sito specializzato. **Condividilo** con la classe.

Risposta libera

L'insegnante può anche decidere di impostare questa attività come una gara tra gruppi per vedere quale gruppo totalizza il maggior numero di frasi corrette. La correzione è affidata alla squadra rivale.

Un opuscolo su un luogo d'arte ha la funzione di fornire informazioni dettagliate sul luogo in questione, come ad esempio un museo, una galleria d'arte o un sito archeologico. Di solito, include una descrizione del luogo, la sua storia, il contesto artistico o culturale in cui si inserisce e le opere d'arte presenti. L'opuscolo può anche fornire indicazioni pratiche per la visita, come gli orari di apertura, i prezzi del biglietto, le informazioni sui tour guidati o su eventi speciali. Inoltre, può contenere immagini delle opere d'arte o foto del luogo stesso, al fine di dare un'idea visiva di ciò che si potrà vedere. Insomma, l'opuscolo ha la funzione di fornire una panoramica completa del luogo d'arte per aiutare i visitatori a pianificare la visita e fornire loro le informazioni necessarie per apprezzare e comprendere appieno ciò che vedranno.

La Centrale Montemartini di Roma

Al di là di un semplice cancello su Via Ostiense, poco lontano dalla fermata della metropolitana Garbatella, si trova uno dei più insoliti e poco conosciuti musei di Roma: la **Centrale Montemartini**. L'edificio in passato ospitava la prima Centrale termoelettrica di Roma inaugurata nel 1912. A partire dal 1997 è stato trasformato in un vero e proprio museo.

La Sala Macchine, il contrasto tra il Moderno e l'Antico

La sala dove emerge con maggior prepotenza il contrasto tra l'archeologia industriale e quella classica è la Sala Macchine, che si trova al primo piano della Centrale Montemartini.

Gli imponenti motori diesel fanno da scenografia ad una serie di statue classiche marmoree disposte come colonne nella navata di una chiesa. Questo accostamento tra il colore scuro dei macchinari e il biancore dei marmi è proprio il punto di forza di questo museo.

L'attenzione del visitatore viene però catturata da una statua insolita che risalta tra le altre per la brillantezza del materiale con cui è stata realizzata. È la statua di Agrippina, scolpita con una pietra egizia, un materiale scuro con fluorescenze verdastre estremamente raro nella città.

La Centrale Montemartini possiede un fascino particolare, un'atmosfera fuori dal tempo.

A differenza di tanti altri musei romani eccessivamente affollati, qui il silenzio regna sovrano. Percorrere le stanze di questo museo ascoltando i propri passi e sentendo ancora l'odore dell'olio dei macchinari è un'esperienza da provare almeno una volta nella vita.



(Adattato da <https://youlocalrome.com/it/centrale-montemartini/>)

1 Leggi il testo e discuti con la classe. **Risposta libera**

1. Hai già visitato questo museo? Ti piacerebbe andarci? Perché?
2. Esistono dei musei così particolari nel tuo paese?
3. Hanno delle storie originali?

2 Quali sono i buoni motivi per visitare un museo? Leggi l'immagine. Ti vengono in mente altri motivi? Parlane con la classe.



il mio vocabolario

C
R
E
A
R
E

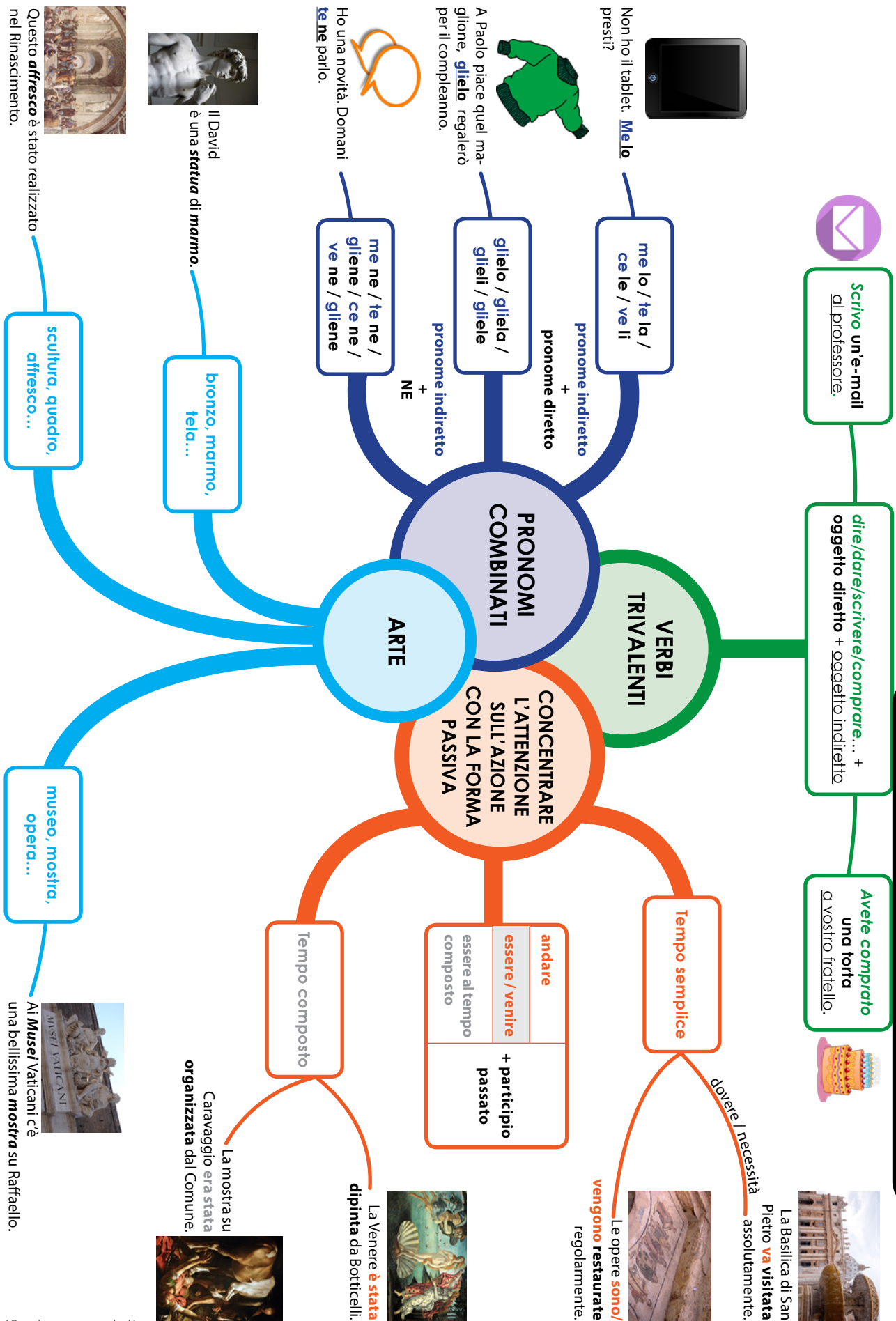


Anche qui è opportuno negoziare le frasi che emergono in modo da arrivare a una lista condivisa dalla classe, riportandola alla lavagna in modo da poter anche aprire un dibattito.



Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.

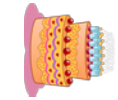




Scrivo un'e-mail al professore.

dire/dare/scrivere/comprare... + oggetto diretto + oggetto indiretto

Avevo comprato una torta al vostro fratello.



Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.

Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare.

Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.



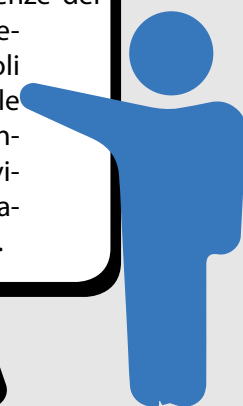
1 Valuta cosa sai fare in italiano.

Azioni linguistiche			
So riferire il discorso di altri al presente			
So descrivere un ambiente naturale			
Capisco e uso alcune espressioni idiomatiche con gli animali			
Ricevo e do consigli o suggerimenti al passato			
Parlo di desideri irrealizzabili e di eventi futuri nel passato			
Conosco le tradizioni e le superstizioni italiane e la loro origine			
So descrivere un'opera d'arte			
So riformulare e spiegare un concetto espresso da altri			
Conosco le caratteristiche principali dell'arte italiana			
So scrivere un testo per pubblicizzare una mostra o un evento			

2 Quali attività preferisci fare?

A scuola mi piace...	Per niente --	Poco -	Abbastanza +	Molto ++
leggere un testo				
ascoltare dialoghi, testi o canzoni				
guardare video				
scrivere un testo				
fare una presentazione				
parlare della cultura italiana e dei diversi paesi				
fare attività e giochi a coppie o gruppi				
lavorare da soli				
correggere insieme gli esercizi				
studiare la grammatica				

Si consiglia di assegnare la compilazione della scheda di autovalutazione come compito a casa, in modo che ogni apprendente possa avere il tempo necessario per riflettere adeguatamente su ogni parte e completarla. Successivamente dovrebbe seguire un momento di discussione di gruppo in classe che permetta da un lato di capire le preferenze del gruppo e l'andamento generale e che aiuti anche i singoli apprendenti, a riflettere sulle proprie modalità di apprendimento linguistico e a sviluppare eventualmente strategie compensative efficaci.





approfondire il lessico				
A casa mi piace...	Per niente --	Poco -	Abbastanza +	Molto ++
fare esercizi sul libro				
fare attività interattive				
guardare video e ascoltare canzoni in italiano				
approfondire gli argomenti trattati in classe				
navigare su siti italiani				

3 Per me è facile / difficile...

	Facile	Difficile	Perché...
Capire quello che leggo			
Capire quello che ascolto			
Parlare fluentemente			
Dialogare con gli altri			
Scrivere senza troppi errori			
Imparare parole nuove			
Memorizzare e riutilizzare la grammatica			
Ricordare quello che ho già studiato			

4 L'italiano per me

a. Come ti senti quando studi o usi l'italiano? Perché? Scrivi un breve testo.

b. Adesso prova a scrivere alcuni obiettivi che vorresti raggiungere o cose in cui vorresti migliorare relativamente all'italiano.

- Mi piacerebbe _____
- Vorrei _____
- _____
- _____
- _____

Argomenti

Opera che passione!

Donne in musica!



In questa unità impariamo

- **Comunicazione**
 Riassumere o concludere un discorso
 Indicare la conseguenza di qualcosa
 Parlare dei propri gusti musicali
- **Lessico**
 Musica e generi musicali
 Strumenti musicali
- **Strutture**
 Il trapassato prossimo
 Discorso indiretto Il
 Verbi pronominali



Alla fine dell'unità
facciamo il punto con
la mappa mentale!

Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.



A 88 tasti

1 Osserva le immagini e pensa al tuo rapporto con la musica. Quanto tempo al giorno ascolti la musica? Come? Dove? Quando? Che genere di musica ti piace ascoltare? **Confrontati** con la classe.



2 Osserva l'insieme di parole e **completa** le categorie. Con l'aiuto di un compagno e dell'insegnante cercate e classificate le parole. Quali altre parole che riguardano la musica potresti inserire?

Aggettivi	Verbi	Nomi	
leggera	suonare	note	ritmo
moderna	ascoltare	canto	maestro
lirica		concerto	suono
sacra		opera	
classica		maestro	
contemporanea		jazz	
assordante		camera	
		sottofondo	
		voce	
		strumento	
		sala	

Risposta libera

3 Ti piacciono i musical? Hai mai visto una di queste rappresentazioni? **Confrontati** con un compagno.



Mi piace perché...

Non mi piace perché...

Come sempre, una descrizione in plenum delle immagini dovrebbe precedere l'attività e il lessico che emerge nelle descrizioni dovrebbe essere appuntato alla lavagna. Per questa unità sarà utile soffermarsi sul significato del titolo facendo fare delle ipotesi agli studenti. Per un'esperienza più immersiva l'insegnante potrebbe mettere come musica di sottofondo qualche brano tratto dal musical cui si fa riferimento nell'unità. Tutto il lessico che emerge può essere scritto sulla lavagna per un successivo riutilizzo.

Potrebbe essere utile approfondire il concetto di musical in classe, prima di portare a termine l'attività 3, anche chiedendo agli studenti se questo genere è popolare nei loro paesi.

4 **Ascolta** il dialogo che segue e prova a indovinare di quale spettacolo stanno parlando i ragazzi. 8 🗣️))

Mammamia! <input type="checkbox"/>	Notre-Dame de Paris <input checked="" type="checkbox"/>	Romeo e Giulietta <input type="checkbox"/>
---------------------------------------	--	---

5 **Ascolta** di nuovo il dialogo e **scegli** le informazioni presenti nel testo. 8 🗣️))

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. I ragazzi hanno visto un'opera lirica. | <input type="checkbox"/> |
| 2. Il concerto che hanno visto era di musica pop. | <input type="checkbox"/> |
| 3. La musica era appassionante. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4. La storia ha un lieto fine. | <input type="checkbox"/> |
| 5. Nella storia il protagonista muore nell'ultima scena. | <input type="checkbox"/> |
| 6. La protagonista femminile ha un amore nascosto. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7. Tommaso non è molto contento della scelta dello spettacolo. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. Il musical parla di temi sempre moderni. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9. La musica è stata composta da un autore sconosciuto. | <input type="checkbox"/> |
| 10. Il libretto è la storia dello spettacolo. | <input type="checkbox"/> |

6 **Ascolta**, leggi il dialogo e **verifica** le tue risposte. 8 🗣️))

Il gruppo di amici è andato a teatro per vedere un musical, consigliato dalle ragazze.

Aron: Ragazze, lo spettacolo che abbiamo visto era bellissimo! Prima di questa sera non avevo mai visto un'opera lirica moderna cioè con la struttura classica dell'opera, ma accompagnata da musica contemporanea, con chitarre elettriche, batteria, sassofono... In alcuni pezzi molto pop!! Dunque, grazie per i vostri consigli.



Kiril: Anche io oggi mi sono emozionato, perché non avevo mai sentito una colonna sonora così coinvolgente ed intensa. Però non sono sicuro del finale della storia. Quasimodo è morto oppure no?

Margherita: Ma certo che è morto, accanto al suo amore Esmeralda, nella cattedrale di Parigi!

Luca: Hai visto, Quasimodo si è innamorato subito di Esmeralda, perché lei lo aveva aiutato la sera prima in una situazione difficile: quindi lui non ha voluto lasciarla mai più sola.

Ingrid: Lei però in precedenza si era segretamente innamorata del Capitano delle guardie, che già amava la bella Fiordaliso.

Tommaso: Ragazze, ieri avevo sperato di vedere una storia allegra e movimentata, ma invece stasera abbiamo visto una tragedia!!!

Il testo può avere delle interpretazioni molto soggettive. Le risposte inserite sono delle proposte.

- Lili:** Ma quale tragedia! Si tratta di una storia d'amore e di integrazione sociale, dunque è sempre molto attuale... e poi hai sentito che bella musica!
- Tommaso:** Hai ragione. Le melodie sono molto intense e il ritmo, in alcune scene, è davvero travolgente. **Non sapevo che le musiche erano state composte** agli inizi del 2000 da Riccardo Cocciante, il cantautore italiano.
- Margherita:** E non solo! Il libretto in italiano, cioè le parole, è del poeta Pasquale Panella. Una combinazione di autori praticamente perfetta!
- Ingrid:** Dunque, a questo punto che ne dite... prenotiamo per il prossimo musical?

Parola per parola

1 Scegli la parola che corrisponde alla definizione.

1. Spettacolo dove i personaggi si esprimono mediante il canto e con l'accompagnamento dell'orchestra: *colonna sonora / libretto / opera lirica*.
2. Successione lineare di note: *colonna sonora / ritmo / melodia*.
3. Colui che canta le proprie canzoni: *ritmo / cantautore / libretto*.
4. Successione regolare del tempo: *libretto / ritmo / colonna sonora*.
5. Insieme di suoni che fanno parte di un prodotto audiovisivo: *libretto / colonna sonora / ritmo*.
6. Testo, spesso in versi, preparato per un'opera musicale: *melodia / libretto / opera lirica*.

i Le composizioni dei maggiori musicisti ed interpreti italiani hanno prestato il lessico alla musica classica del mondo e i libretti e le scene della nostra opera lirica hanno diffuso, soprattutto in Europa, un'enorme quantità di patrimonio linguistico italiano. La diffusione degli italianismi nella musica è molto importante, soprattutto, tra il '600 e l'800 quando la musica classica e l'opera italiana dominano il panorama musicale internazionale.

2 Conosci gli strumenti musicali? Scrivi per ogni tipo il nome dello strumento corrispondente.

sassofono, tastiera, organo, violino, tamburo, flauto, batteria, pianoforte, clarinetto, basso elettrico, tromba, contrabbasso, chitarra, fisarmonica, violoncello, chitarra elettrica

Strumenti a corda	violino, pianoforte, contrabbasso, chitarra, violoncello
Strumenti a fiato	sassofono, flauto, clarinetto, tromba
Strumenti ad aria	fisarmonica, organo
Strumenti a percussione	tamburo, batteria
Strumenti elettrici	chitarra elettrica, basso elettrico

È utile soffermarsi sulla diffusione degli italianismi tra le parole della musica. L'insegnante può chiedere agli studenti di nominare quante più parole italiane conoscono inerenti alla musica e costruire uno spidergram.



3 Sai suonare uno di questi strumenti? Quale ti piacerebbe suonare? **Parlane** con la classe.



Risposta libera

Cosa dici per...

Completare un concetto o spiegare meglio qualcosa	cioè
Riassumere o concludere un discorso	dunque
Indicare la conseguenza di qualcosa	quindi

1 **Completa** le frasi con i connettivi appropriati: *cioè, dunque, quindi*.

1. Ero abbastanza nervoso, quindi ho preferito ascoltare un po' di musica rilassante.
2. Mancano alcuni strumenti musicali e cioè il violino, il flauto e la chitarra.
3. Dunque, la serata sta terminando e vorrei ringraziare tutti i maestri dell'orchestra del Teatro dell'Opera.
4. Le prove del concerto avranno luogo giovedì prossimo, cioè il 4 marzo, alle ore 16:00.

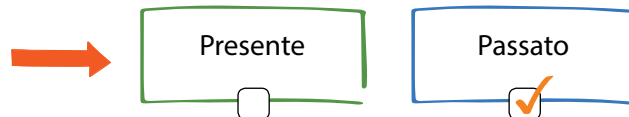
Le strutture della lingua

Il trapassato prossimo

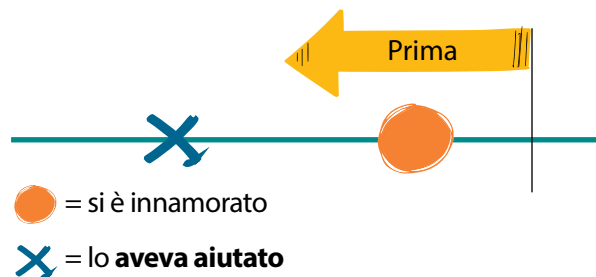
1 **Osserva** la frase del dialogo di pagina 73. Secondo te a quale momento si riferiscono i verbi della frase?

Quasimodo si è innamorato subito di Esmeralda perché lei lo aveva aiutato la sera prima in una situazione difficile.

a. I verbi della frase si riferiscono al



b. **Osserva** ancora la struttura della frase con l'aiuto della linea del tempo.



c. Ora cerchia le opzioni corrette.

Il **trapassato prossimo** si usa per esprimere un'azione del *presente* / passato che è accaduta prima / *dopo* di un'altra, sempre nel *presente* / passato.

Il **trapassato prossimo** è un tempo *semplice* / composto e si forma con *il presente* / l'imperfetto dell'ausiliare "essere" o "avere" + il participio passato del verbo.

d. Torna al testo al punto 6 di pagina 73 e **individua** altre frasi con il trapassato prossimo. Scomponi le frasi nei due riquadri, ma fai attenzione all'ordine delle due azioni.

Prima

...non avevo mai visto un'opera lirica. _____
 ...non avevo mai sentito una colonna _____
 avevo sperato di vedere una storia allegra... _____
 ...erano state composte agli inizi del 2000 _____

Dopo

Prima di questa sera... _____
 Oggi mi sono emozionato... _____
 ...invece abbiamo visto una tragedia _____
 Non sapevo che le musiche... _____

Successivamente al punto *d* si può far lavorare gli studenti sulla scheda relativa al trapassato prossimo a pagina 275. La Videogrammatica **E5** è dedicata al Trapassato prossimo, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.



e. **Completa** con il trapassato prossimo.

1. Ieri mattina mi sentivo stanco perché _____ **avevo ascoltato** _____ (ascoltare) la musica tutta la notte.
2. Avete ricomprato il libretto che _____ **avevate perso** _____ (perdere) a teatro due giorni fa?
3. Il concerto non è stato così divertente per loro perché già lo _____ **avevano visto** _____ (vedere).
4. Quando sei arrivato, Luca _____ **aveva finito** _____ (finire) di suonare il pianoforte.

2 Che ne pensi di questa frase? Sei d'accordo? Che sensazioni provi quando ascolti la musica?
Parlane in classe.

! Risposta libera

“ Ora tu pensa: un pianoforte. I tasti iniziano. I tasti finiscono.

Tu sai che sono 88, su questo nessuno può fregarti. Non sono infiniti, loro. Tu sei infinito, e dentro quei tasti, infinita è la musica che puoi suonare. Loro sono 88, tu sei infinito.”

Tratto da *Novecento* di A. Baricco

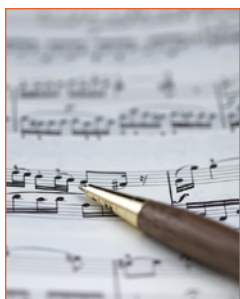
Con questa immagine si perfeziona il titolo dell'unità "88 tasti". Lo spunto per la conversazione è legato alle emozioni che si provano nell'ascolto dei diversi generi di musica. Prima di passare alla seconda parte dell'unità si consiglia di far soffermare gli studenti sui diversi generi musicali, attivando il contesto di riferimento. L'insegnante può soffermarsi sul fatto che il musical rappresenta la forma moderna dell'opera lirica, della quale si parlerà nelle pagine che seguono.



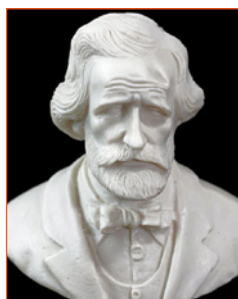
B Opera Amore Mio!

! Risposta libera

- 1** Che rapporto hai con la musica classica? Ti piace? La ascolti? Quale tipo di musica classica è più ascoltata nel tuo paese? **Confrontati** con la classe.
- 2** **Osserva** le immagini di seguito e **prova** ad abbinarle ai nomi nel riquadro sottostante. Ogni immagine può avere più di un abbinamento.



A



B



C



D



E

Tenore E - Orchestra sinfonica C - Direttore d'orchestra C - Compositore B -
Soprano D - Pentagramma A - Cantante lirica D - Note A - Voce D-E - Opera A-B-C-D -
Baritono E - Chiave A - Musica da camera C - Solista D-E

3 Leggi l'intervista al soprano Amarilli Nizza.

Siamo felici di poter intervistare oggi Amarilli Nizza, soprano di fama internazionale. La incontriamo mentre è impegnata nel Festival Puccini di Torre del Lago, nel ruolo di Turandot, l'opera di Giacomo Puccini.



Come è nato il suo amore per l'Opera?

Beh, sa ... Non posso indicare un momento specifico. I miei genitori ascoltavano tanta lirica, mia nonna insegnava in casa pianoforte e canto e per me è stato naturale considerare la musica lirica come "la musica". Mi sono avvicinata al pop e alla musica leggera successivamente, da adolescente.

Nel 1993 ha debuttato nel ruolo di Madama Butterfly. Cosa ricorda di questo debutto?

Guardi, ricordo ancora adesso la fortissima emozione unita alla preoccupazione. Era un ruolo enorme per una ragazza appena ventenne. Tutti credevano in me, ma io sentivo il grande peso della responsabilità. Però appena ho cominciato a cantare è sparito tutto ed è rimasta la gioia. Mi sono lasciata trasportare da Puccini e si è realizzata una magia.

Come è fatta la routine di una cantante in carriera?

Per quanto mi riguarda sono molto rigorosa, mi comporto da atleta. Mangio sano, cerco di dormire mol-

All'inizio delle Unità di apprendimento è importante dedicare sufficiente tempo per permettere alla classe di capire il contesto e fare delle ipotesi. L'insegnante può introdurre questa parte proiettando un video che fa riferimento al personaggio protagonista dell'unità:

<https://youtu.be/mrtarSXlflE?feature=shared>.

to, mi alleno con esercizi di tecnica e respirazione, per ore e ore. Tanta disciplina insomma.

Qual è il personaggio che preferisce interpretare?

Il personaggio che amo di più è Madama Butterfly. È un ruolo da donna forte e io sono una combattente nella vita.

Nella sua carriera ha collaborato con artisti di grandissimo livello. C'è stato qualcuno che le ha lasciato un segno dal punto di vista professionale e umano?

Un artista che ha un posto speciale nel mio cuore è Giorgio Merighi, il tenore, che mi ha dato sostegno e tanti consigli preziosi quando ero giovanissima.

Ringraziamo il soprano Amarilli Nizza per il suo tempo e non vediamo l'ora di ascoltarla al più presto all'Opera!

Grazie a voi per l'intervista, tra una settimana mi vedrete all'Arena di Verona, proprio con Madama Butterfly!

(Adattato da IX numero - Agosto 2019 - OperaLife)

4 Ora leggi di nuovo l'intervista e scegli le opzioni corrette.

All'inizio dell'intervista Amarilli Nizza ha detto che il suo amore per l'opera

- a. era nato da adolescente.
- 1 b. era stata una scelta improvvisa.
- c. era sempre esistito. ✓

Al suo debutto, nel 1993, Amarilli Nizza

- a. era emozionata, ma poi si è rilassata mentre cantava. ✓
- 2 b. aveva un abito pesante che le dava fastidio.
- c. era preoccupata del giudizio degli altri.

Nella sua vita quotidiana Amarilli Nizza

- a. va sempre in palestra come uno sportivo.
- 3 b. mangia e dorme molto.
- c. ha una routine disciplinata e regolata ed esercita la voce. ✓

Amarilli Nizza ama interpretare

- a. qualsiasi personaggio operistico, non ha preferenze.
- 4 b. ruoli di donne forti e determinate. ✓
- c. militari e combattenti.

Tra tutti i colleghi con cui ha lavorato Amarilli Nizza ricorda

- a. indifferentemente tutti i cantanti che hanno lavorato con lei.
- 5 b. una collega che le dà sempre buoni consigli.
- c. un collega tenore incontrato quando era molto giovane. ✓



Parola per parola

1 Abbina le parole alle definizioni corrette.

- | | | |
|------------------|-----|---|
| 1. Musica lirica | (b) | a. Segno grafico usato per rappresentare un suono. |
| 2. Pentagramma | (f) | b. Musica per orchestra e voci che rappresenta il melodramma. |
| 3. Nota | (a) | c. Simbolo inserito all'inizio del pentagramma. |
| 4. Chiave | (c) | d. Voce maschile intermedia. |
| 5. Debuttere | (g) | e. Voce femminile con toni molto acuti. |
| 6. Soprano | (e) | f. Cinque righe orizzontali e parallele usate per scrivere la musica. |
| 7. Tenore | (h) | g. Presentarsi per la prima volta a un pubblico. |
| 8. Baritono | (d) | h. Voce maschile acuta. |



2 Completa le frasi con le parole adatte, scelte tra quelle dell'esercizio 1.

- Sul **pentagramma** si scrivono le **note** musicali.
- L'artista **ha debuttato** nel 1993, cantando nell'opera Madama Butterfly di Puccini.
- La voce maschile del **tenore** è più acuta di quella del **baritono**.
- La voce femminile da **soprano** è molto apprezzata: è quella delle protagoniste delle opere liriche.

I L'italiano ha prestato alla musica anche i termini che vengono usati per classificare le voci nell'opera lirica. Infatti le voci femminili sono: **soprano** (toni molto acuti), **mezzosoprano** e **contralto**.
La parola **soprano** in particolare ha una forma maschile, ma nell'uso ha un significato femminile.

3 Ti piace la musica lirica? Conosci qualche cantante lirico? Hai mai ascoltato un'opera? Quale ti piacerebbe ascoltare?



Risposta libera

Cosa dici per...

Attirare l'attenzione della persona con cui si sta parlando (formale)	Sa..., guardi..., senta ..., veda...
Attirare l'attenzione della persona con cui si sta parlando (informale)	Sai..., guarda..., senti..., vedi...
Enfatizzare la lunga durata di qualcosa (ore, giorni, mesi, anni, secoli...)	Per ore e ore, per mesi e mesi ...
Esprimere impazienza per un evento, un'azione o qualcosa che deve accadere	Non vediamo (vedere) l'ora di...

Le strutture della lingua


Discorso diretto II

1 Riferire un discorso di altri (frase principale al passato I)

a. **Osserva** cosa ha dichiarato il soprano Amarilli Nizza nell'intervista al punto 3 di pagina 77. 

Non posso indicare un momento specifico. I miei genitori ascoltavano tanta lirica, mia nonna insegnava in casa pianoforte e canto e per me è stato naturale considerare la musica lirica come "la musica".

"Tra una settimana mi vedrete all'Arena di Verona".


b. Ora **osserva** le frasi che seguono e **cerchia** tutti i cambiamenti che trovi. **Fai** attenzione ai verbi. 

Amarilli Nizza ha dichiarato che non **pot**eva indicare un momento specifico. I **suoi** genitori ascoltavano tanta lirica, **sua** nonna insegnava in casa pianoforte e per **lei** era stato naturale considerare la musica lirica come "la musica".

Inoltre ha aggiunto che **la settimana dopo** **l'avremmo vista** all'Arena di Verona.

c. Ora **cerchia** l'opzione corretta:

1. Quando il verbo che introduce il messaggio è al passato **ci sono** / **non ci sono** dei cambiamenti nei tempi verbali della frase.
2. Se il verbo è al presente **non cambia** / **diventa imperfetto**.
3. Se il verbo è all'imperfetto **non cambia** / **diventa presente**.
4. Se il verbo è al passato prossimo **non cambia** / **diventa trapassato prossimo**.
5. Se il verbo è al futuro **non cambia** / **diventa condizionale composto**.

2 Nell'unità 1 abbiamo visto che quando passiamo dal discorso diretto a quello indiretto alcune parti della frase cambiano (vedi lo schema dei pronomi a pagina 21). Quando si passa da un discorso diretto a un discorso indiretto nel passato anche gli avverbi di luogo e di tempo cambiano. **Osserva** lo schema che segue. 

Discorso diretto	Discorso indiretto
qui	lì
adesso	allora
ieri	Il giorno prima
oggi	quel giorno
domani	Il giorno dopo
scorso	prima
prossimo	dopo
fra	dopo

3 Ora leggi cosa ha detto il soprano nell'intervista di pagina 77 e trasformalo in discorso indiretto.

“ Ricordo ancora adesso la fortissima emozione unita alla preoccupazione. Era un ruolo enorme per una ragazza appena ventenne. Tutti credevano in me ma io sentivo il grande peso della responsabilità. Però appena ho cominciato a cantare è sparito tutto ed è rimasta la gioia. Mi sono lasciata trasportare da Puccini e così si è realizzata una magia. ”



Lei ha detto che ricordava ancora allora la fortissima emozione unita alla preoccupazione. Era un ruolo enorme... Tutti credevano in lei, ma lei sentiva il grande peso della responsabilità. Però appena aveva cominciato a cantare era sparito tutto ed era rimasta la gioia. Si era lasciata trasportare da Puccini e in quel modo si era realizzata una magia.

Successivamente all'attività 3 si può far lavorare gli studenti sulla scheda relativa al discorso indiretto a pagina 273, che comprende anche quanto presentato nell'unità 1.

La Videogrammatica E1.1 ed E1.2 è dedicata al discorso indiretto, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.



C Vita da rockstar

! Risposta libera



1 Osserva queste immagini: a cosa ti fanno pensare? Che genere di musica ti fanno venire in mente?



a.



b.



c.



d.

Come sempre, una descrizione in plenum delle immagini dovrebbe precedere l'attività e il lessico che emerge nelle descrizioni dovrebbe essere appuntato alla lavagna.



All'inizio delle Unità di apprendimento è importante dedicare sufficiente tempo per permettere alla classe di capire il contesto e fare delle ipotesi. L'insegnante può introdurre questa parte proiettando un video che fa riferimento al personaggio protagonista dell'unità: https://youtu.be/ycq2j_xHFR4?feature=shared



2 Sei mai stato ad un concerto rock? Ti è piaciuto? Che sensazioni hai provato? **Parlane** con la classe.

 **Risposta libera**

3 Conosci qualche cantante rock italiano/a? Nel tuo paese questo genere è popolare? **Confrontati** con la classe.

 **Risposta libera**

2 Ora **leggi e metti** in ordine la biografia di Gianna Nannini, cantante rock italiana.

Gianna Nannini: una *Meravigliosa Creatura*

- 3 a.** Più tardi, l'uscita dell'album California le regala il suo primo vero successo. Agli inizi degli anni '80 Gianna è ai primi posti nelle classifiche discografiche di tutta Europa. Nel frattempo, questo avvio positivo della sua carriera le consente di spaziare in diversi campi artistici dove se la cava benissimo e ha l'occasione di conoscere moltissimi artisti e intellettuali europei.
- 7 b.** Le parole chiave della carriera di Gianna sono e rimangono impegno e collaborazione. Infatti, nel 2021 torna in studio per registrare un brano insieme ad un altro grande cantautore italiano, Francesco De Gregori. Gianna Nannini, la regina del rock italiano con lo sguardo sempre rivolto al futuro!
- 4 c.** Ancora un altro trionfo per Gianna Nannini, nel 1986 con l'uscita del suo album *Profumo* che vende oltre 1.000.000 di copie in tutto il mondo. Questi sono anni in cui la cantante si afferma definitivamente nel panorama musicale mondiale, senza dimenticare mai il suo impegno sociale e umanitario e il rispetto per l'ambiente.
- 6 d.** Gli anni che seguono vedono Gianna sempre più impegnata in collaborazioni con molti artisti contemporanei internazionali. Inoltre, nonostante il grande successo, lei continua a mettercela tutta e nel 2016 suona con la prestigiosa Bohemian Symphony Orchestra a Verona.
- 1 e.** Gianna Nannini è nata a Siena il 14 giugno 1954 da un'importante famiglia di produttori di dolci: prima comincia ad interessarsi agli affari di famiglia ma a 18 anni partecipa ad un concorso musicale dove si classifica al quarto posto. Proprio durante questo periodo Gianna non se la sente più di lavorare nell'azienda del padre e decide di dedicarsi completamente alla carriera di musicista, studiando anche composizione musicale.
- 5 f.** La coscienza e la responsabilità sociale portano Gianna Nannini ad impegnarsi in molte iniziative benefiche tra cui un grande concerto e un video per le vittime del terremoto in Abruzzo del 2010.
- 2 g.** I suoi esordi sono piuttosto difficili perché Gianna è lontana dal modello di cantante tradizionale che il mercato chiedeva: lei comunque non si abbatte e si presenta a varie case discografiche tra Milano e Roma. Poco dopo, nel 1976, finalmente ce la fa e può pubblicare il suo primo album. Gli anni che seguono sono anni che la vedono impegnata su alcuni temi sociali, anche in favore delle donne.

Parola per parola

1 **Abbina** le parole corrette alle definizioni proposte:

1. Si occupa della produzione, della distribuzione e della promozione di musica. c
2. Gara tra cantanti o musicisti che offre l'opportunità di farsi conoscere dal pubblico. b
3. Nella musica è il processo creativo che prevede l'integrazione di armonia, ritmo e melodia. a

a. Composizione musicale b. Concorso musicale c. Casa discografica

2 La parola panorama al punto c della biografia di Gianna Nannini di pagina 82 ha un significato particolare. **Scegli** quello corretto tra quelli proposti di seguito.

insieme, quadro generale

paesaggio

immagine esterna

Puoi trovare espressioni simili nella tua lingua?

3 Conosci dei concorsi musicali italiani? Esistono degli eventi simili nel tuo paese? Sono famosi? **Confrontati** con la classe.

! **Risposta libera**



4 Secondo te, i talent show televisivi così popolari in tutto il mondo sono davvero utili alla musica? Perché? Segui qualche talent show? Ti piacerebbe partecipare? **Discutine** con i compagni.

! **Risposta libera**



Cosa dici per...

Mettere in sequenza gli eventi nel tempo (anteriorità)	Prima..., un tempo..., precedentemente...
Mettere in sequenza gli eventi nel tempo (contemporaneità)	Durante..., mentre..., nel frattempo...
Mettere in sequenza gli eventi nel tempo (posteriorità)	Poco dopo..., più tardi..., infine...

i Nei primi anni del '900, negli Stati Uniti precedentemente si era diffuso un genere musicale popolare che, attraverso le case discografiche e la produzione e commercializzazione di dischi, favorirà lo sviluppo di molti generi di musica leggera contemporanea tra cui il rock, il metal, il rap, l'hip-pop. Si tratta della musica JAZZ, nata dall'incontro della musica popolare e classica europea con quella primitiva di origine africana.

! **Risposta libera**

1 Quale genere di musica era popolare in quegli anni nel tuo paese? **Prova** a fare una ricerca su internet e **scrivi** una breve frase sulla musica del tuo paese. Poi confrontati con i compagni.

Le strutture della lingua

Verbi pronominali al presente I (sentirsela, cavarsela, mettercela, farcela)

1 **Osserva** le frasi tratte dalla biografia di Gianna Nannini al punto 2 di pagina 82 che caratteristiche noti nei verbi evidenziati? 

- Proprio durante questo periodo Gianna non se la sente più di lavorare nell'azienda del padre e decide di dedicarsi completamente alla carriera di musicista.
- Questo avvio positivo della sua carriera le consente di spaziare in diversi campi artistici dove se la cava brillantemente e ha l'occasione di conoscere moltissimi artisti e intellettuali europei.
- Nonostante il grande successo, lei continua a mettercela tutta.
- Nel 1976, finalmente ce la fa e può pubblicare il suo primo album.

1.1 Individua e scrivi l'infinito dei verbi evidenziati e i pronomi utilizzati:

- sentire + si + la = sentirsela infinito + pronome riflessivo + pronome diretto LA
- cavare+si+la = cavarsela infinito+pronome riflessivo+pronome diretto LA
- mettere + ci + la = mettercela infinito + particella ci + pronome diretto LA
- fare+ci+la = farcela infinito+particella ci+pronome diretto LA

1.2 **Completa** la coniugazione dei verbi nelle tabelle e poi **cerchia** l'opzione corretta.

SENTIRSELA	METTERCELA
ME LA SENTO	CE LA METTO
TE LA SENTI	CE LA METTI
SE LA SENTE	CE LA METTE
CE LA SENTIAMO	CE LA METTIAMO
VE LA SENTITE	CE LA METTETE
SE LA SENTONO	CE LA METTONO

CAVARSELA	FARCELA
ME LA CAVO	CE LA FACCIIO
TE LA CAVI	CE LA FAI
SE LA CAVA	CE LA FA
CE LA CAVIAMO	CE LA FACCIAMO
VE LA CAVATE	CE LA FATE
SE LA CAVANO	CE LA FANNO

- I verbi pronominali sono quei verbi che hanno un significato particolare quando vengono usati con / senza uno o più pronomi.
- Nei verbi pronominali il pronome riflessivo *non cambia* / cambia.
- Nei verbi pronominali il pronome diretto LA *cambia* / non cambia.

Attenzione

In italiano i verbi pronominali sono numerosi e molto usati: hanno una grande espressività e rendono la lingua ricca e vivace. Espressioni come *non ce la faccio più* o *me la cavo* sono davvero molto comuni!

Come rinforzo si può far lavorare gli studenti sulla scheda relativa ai verbi pronominali a pagina 271.

La Videogrammatica **C3** è dedicata ai verbi pronominali, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.

2 Ora, in base al significato e al contesto della frase, **prova** a sostituire i verbi pronominali con le espressioni che trovi di seguito.



1. Proprio durante questo periodo Gianna non ha più voglia di (non se la sente di) lavorare nell'azienda del padre e decide di dedicarsi completamente alla carriera di musicista.
2. Questo avvio positivo della sua carriera le consente di spaziare in diversi campi artistici dove riesce a fare cose (se la cava) benissimo e ha l'occasione di conoscere moltissimi artisti e intellettuali europei.
3. Nonostante il grande successo, lei continua a usare tutte le sue energie (mettercela tutta).
4. Nel 1976, finalmente ottiene risultati positivi (ce la fa) e può pubblicare il suo primo album.

3 **Completa** le frasi con le espressioni che seguono.

ce la faccio – ce la mettono – te la senti – me la cavo

1. Te la senti di venire al concerto dei Måneskin con me?
2. Con la grammatica me la cavo abbastanza bene, ma ho paura di parlare in italiano!
3. Khalinda e Ingrid ce la mettono tutta per convincere i ragazzi a vedere un musical.
4. Non ce la faccio più, sono davvero stanco questa sera!

Dentro il testo

1 In questa unità nelle sezioni B e C sono presenti due tipologie differenti di testi: un'intervista e una biografia. **Torna** al punto 3 di pagina 77 (I) e al punto 2 di pagina 82 (B). **Rileggi** e indica le caratteristiche che ti sembrano più evidenti per ogni brano, tra quelle riportate di seguito.

1. Testo che dà dei consigli
2. Testo organizzato con domande
3. Testo che esprime opinioni
4. Testo organizzato in ordine cronologico
5. Testo che vuole suggerire qualcosa
6. Testo che dà degli ordini
7. Testo con una sequenza di azioni

2 Osserva di nuovo i testi e scegli l'opzione corretta.



1. L'intervista è un tipo di testo che prevede la trasformazione di un testo *orale* / *scritto* in un testo *orale* / *scritto*.
2. L'intervista *è scritta in terza persona* / *prevede l'uso del tu o del Lei formale*.
3. La biografia *narra la storia di un personaggio* / *non considera la cronologia della vita del personaggio*.
4. La biografia *ha delle parti di discorso diretto* / *racconta fatti reali*.



Risposta libera

3 Ora lavoriamo! Tutta la classe **sceglie** un personaggio famoso. Poi la classe si divide in due gruppi: il gruppo dei giornalisti e quello degli scrittori. I giornalisti realizzano una breve intervista al personaggio famoso (con le domande e le risposte), mentre gli scrittori scrivono insieme la biografia. Al termine dei lavori giornalisti e scrittori mettono a confronto i loro lavori. Che tipo di informazioni avete inserito in ciascuna tipologia di testo?



Risposta libera



4 Ti senti più giornalista o scrittore/scrittrice? **Parlane** con un compagno e poi discutine con la classe.



L'insegnante, per la formazione dei gruppi, potrebbe anche decidere di anticipare l'attività 4 e, in base alle preferenze, orientare la formazione dei gruppi secondo quanto espresso dagli studenti.

Inoltre, l'insegnante potrebbe preparare in anticipo dei cartoncini con alcuni nomi di personaggi famosi della musica italiana e proporli come protagonisti dell'attività 3.

Donne in musica

La musica, come la letteratura, è ricca di presenze femminili che, rinunciando al proprio nome, hanno firmato con uno pseudonimo maschile le proprie creazioni per farle pubblicare ed eseguire. Raccontare parte della storia della musica, non solo italiana, è anche scoprire le tante figure artistiche costrette a nascondersi dietro un'altra identità, per esprimersi. Il contributo offerto dalle donne, nel passato, allo sviluppo della musica in Occidente è stato riconosciuto almeno in parte per le cantanti, per le strumentiste è stato invece del tutto dimenticato nel campo della creazione musicale, di cui le donne sono state giudicate 'per natura' incapaci.

Giornata delle donne in musica – 22 Novembre | Amici della Musica - Monopoli (amicimusicamonopoli.com)

Carmen Consoli è una cantautrice e polistrumentista italiana. Soprannominata "la cantantessa" nella sua carriera ha pubblicato 9 album in studio, 3 album dal vivo, 1 compilation, 1 album di colonne sonore, 3 video album (di cui tre come artista principale), 34 singoli e numerose collaborazioni, vendendo complessivamente circa 2 milioni di dischi in Italia, con un disco multiplatino come membro del gruppo Artisti Uniti per l'Abruzzo, 12 dischi di platino e tre dischi d'oro. Dal 1997 al 2021, ha avuto 8 album in studio consecutivi in top 10.

"Possiede una voce da soprano, potente e con influenze degli anni quaranta".

Nina Zilli è una cantautrice, personaggio televisivo e conduttrice radiofonica italiana. Dopo alcune esperienze come veejay, e in campo musicale con alcuni gruppi, firma nel 2009 un contratto discografico con l'etichetta Universal, con la quale pubblica l'EP omonimo di debutto dal quale viene estratto il singolo "50mila", con il quale raggiunge la notorietà e che viene inserito come colonna sonora del film *Mine vaganti* e nel videogioco *Pro Evolution Soccer 2011*.

"Ha una voce bellissima e canzoni appassionate che non hanno bisogno di traduzioni!"

New Yorker

- 1 Esistono molte cantautrici nel tuo paese? È difficile per una donna fare carriera nel mondo della musica? Confrontati con la classe.

il mio vocabolario

C
R
E
A
R
E

Questa lettura ha lo scopo di presentare agli studenti il lato forse meno conosciuto della musica leggera italiana.

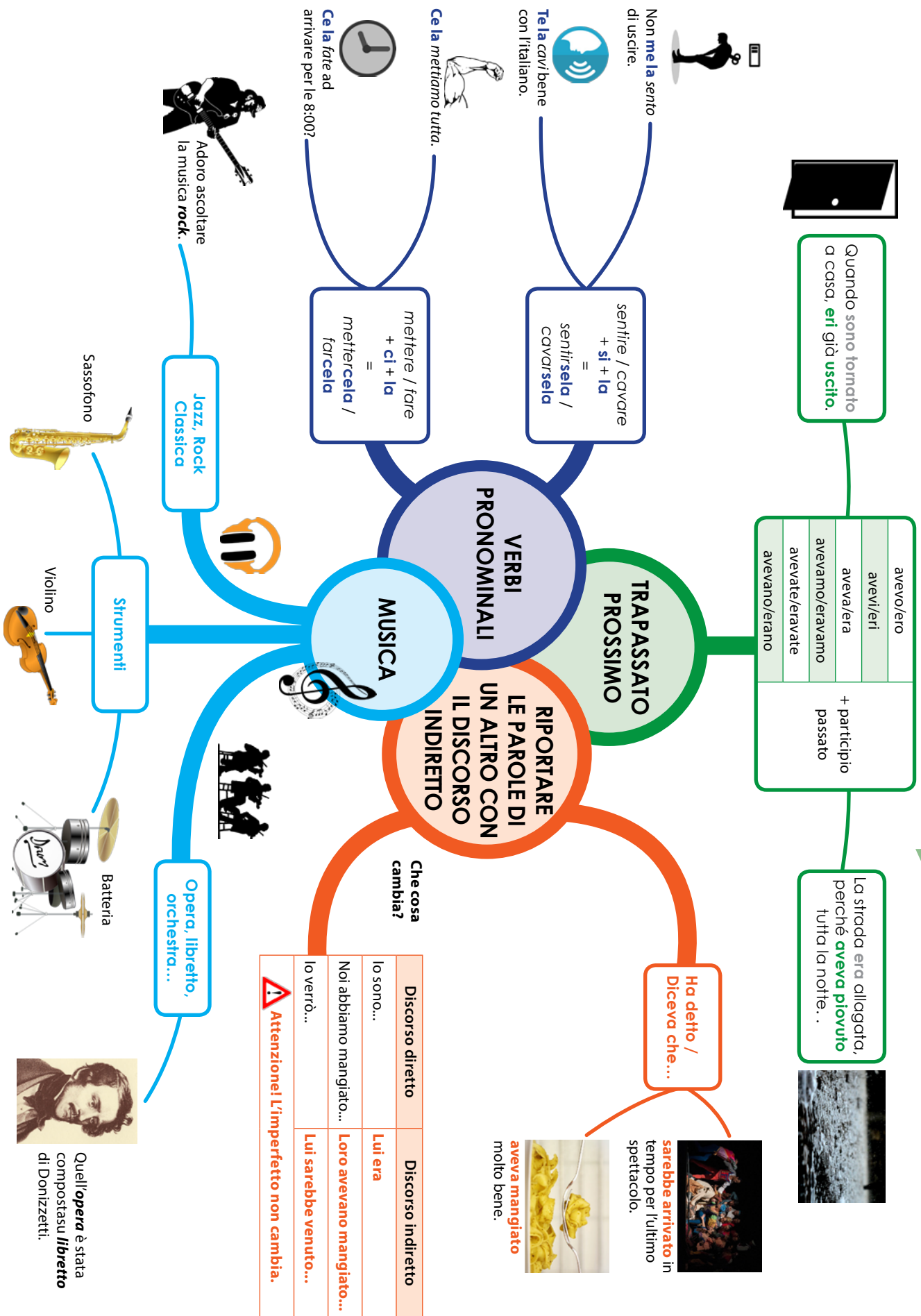
L'insegnante può chiedere agli studenti di approfondire la ricerca e trovare nuove rappresentanti della musica italiana, spaziando anche attraverso generi diversi come il rap o la trap, il jazz...

L'insegnante può proporre in classe l'ascolto e la visione del video <https://youtu.be/pS0OsjDWT9M?feature=shared>

L'insegnante può proporre in classe l'ascolto e la visione del video <https://youtu.be/QV1yW-It-w-g?feature=shared>

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.

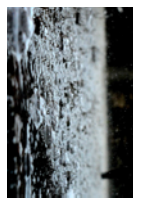




Quando sono tornato a casa, **eri** già **uscito**.

avevo/ero
avevi/eri
aveva/era
avevamo/eravamo
avevate/eravate
avevano/erano

La strada **era** allagata, perché **aveva piovuto** tutta la notte..



Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.

Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare. Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.

1 **Completa il dialogo con le parole della lista.**

mostra / prospettiva / capolavoro / museo / sfondo / galleria / gesso / affreschi

A: Quando siete andati a Firenze avete visitato la galleria (1) dell'Accademia?
C'è il capolavoro (2) di Michelangelo, il David, e poi ci sono anche molte altre
statue di gesso (3) nella gipsoteca.

B: Purtroppo non ci siamo andati, ma abbiamo visitato molte chiese e il museo (4)
del Novecento.

A: C'era qualche mostra (5) particolare?

B: No, ma lo sai che Federica preferisce l'arte contemporanea e infatti le è piaciuto moltissimo. Io invece
ho preferito gli affreschi (6) di Masaccio e Masolino nella Cappella Brancacci.

A: Hai ragione. La prospettiva (7) e le città medievali che si vedono sullo sfondo (8)
di scene della Bibbia li rendono molto moderni.

_____ / 8

2 **Completa le frasi con i pronomi combinati.**

1. Ho dato il mio libro a Max, ma non me lo ha restituito.

2. La mia amica Anita è simpaticissima, se vuoi te la presento.

3. Se avete bisogno dei miei appunti ve li presto volentieri.

4. Ho visto delle bellissime scarpe per mia madre. Gliele prendo per il compleanno.

5. Dobbiamo ancora leggere alcuni capitoli, ce ne mancano tre per finire il libro.

6. Ho ordinato la pizza e me l' hanno portata per cena.

7. Glil' ho detto che non voglio vederli più.

8. Vorremmo due cappuccini. Ce li può portare al tavolo?

_____ / 8

3 **Scrivi delle frasi alla forma passiva.**

1. La squadra / sconfiggere / dagli avversari.

La squadra è stata sconfitta dagli avversari.

2. Le valigie / consegnare / all'ingresso.

Le valigie saranno consegnate all'ingresso.

3. Roma / fondare / nel 753 a.C.

Roma è stata fondata nel 753 a.C.

4. La statua / restaurare / l'anno prossimo.

La statua sarà restaurata l'anno prossimo.

5. Molte opere d'arte / vendere / all'asta.

Molte opere d'arte sono state vendute all'asta.

6. L'e-mail / spedire / immediatamente.

L'e-mail va spedita immediatamente.

7. Questa macchina / produrre / in Italia.

Questa macchina è stata prodotta in Italia.

_____ / 7

4 Gli strumenti e la musica. **Completa** con la parola corretta.

1. Ha le corde e si suona con un arco. Sono molto famosi quelli costruiti da Stradivari. Il violino
2. Coordina tutti i musicisti dell'orchestra. Il direttore d'orchestra
3. È uno strumento a fiato e può essere dolce o traverso. Il flauto
4. È la persona che crea e scrive la musica. Il compositore / La compositrice
5. Ha i tasti come il pianoforte, ma è elettrica. La tastiera
6. È un genere di musica "popolare". POP
7. Un cantante o un musicista che si esibisce da solo. Il / La solista
8. Quella lirica unisce la musica e il canto. L'opera

_____ / 8

5 Scegli i verbi corretti.

1. Si sentiva / Si era sentita stanca, perché non dormiva / aveva dormito.
2. Quando erano arrivati / sono arrivati alla festa, i loro amici erano già andati / sono già andati via.
3. Quando Giuseppe si era laureato / si è laureato, aveva già trovato / ha già trovato un lavoro.
4. Non ero venuta / sono venuta perché avevo dimenticato / dimenticavo l'appuntamento.

_____ / 8

6 Trasforma i discorsi indiretti al passato.

1. Simone dice che domani andrà a teatro.
Simone ha detto che il giorno dopo sarebbe andato a teatro.
2. I ragazzi raccontano che ieri hanno studiato tutto il giorno.
I ragazzi hanno raccontato che il giorno prima avevano studiato tutto il giorno.
3. Marta dice che questa sera parte per le vacanze.
Marta ha detto che quella sera sarebbe partita per le vacanze.

_____ / 6

7 Completa con i verbi della lista.

te la senti / ce la mettiamo / ve la cavate / ce la fa / me la sento

1. Per vincere quella gara ce la mettiamo tutta.
2. Non me la sento di tornare da solo, vieni con me?
3. Come ve la cavate con l'italiano, siete bravi?
4. Te la senti di andare oggi o è meglio domani?
5. Lucia non ce la fa a venire al concerto perché ha un altro impegno.

_____ / 5

Totale _____ / 50

Argomenti

I simboli dell'italianità

Moda e stile: come vestirsi



In questa unità impariamo

● **Comunicazione**

Esprimere il proprio parere
Chiedere il parere altrui
Esprimere dubbi, timori e incertezze

● **Lessico**

Design e stile di vita
Moda e tendenze

● **Strutture**

Congiuntivo presente regolare e irregolare
Secondo me + indicativo
DI + infinito



Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.

A Tendenze

1 Guarda le immagini di alcuni oggetti tra i più famosi del design italiano. Li conosci tutti? Parlane con un compagno.



2 Conosci altri oggetti di design ideati in Italia? Fai una lista e poi confrontati con la classe.

_____	_____
_____	_____
_____	_____

3 All'interno dell'insieme di parole ci sono alcuni aggettivi utili per parlare di design. Con l'aiuto di un compagno fai delle proposte per completarlo.



! Risposta libera

4 Ascolta una volta il dialogo e rispondi alle domande, confrontati con la classe.

1. Dove si trovano i protagonisti? In un nuovo locale
2. Che stile ha il locale? Moderno e vintage, molto contemporaneo
3. Che tipo di prodotti si possono scegliere in questo locale? Biologici ed equosolidali

Come da prassi didattica, una descrizione collettiva delle immagini dovrebbe precedere l'attività e il lessico che emerge nelle descrizioni dovrebbe essere appuntato alla lavagna.

Per questa unità, sarà utile soffermarsi sul titolo facendo esplorare e descrivere in classe alcune immagini (ad esempio: <https://www.ad-italia.it/article/milano-design-week-2023-salone-del-mobile-tendenze-design-ad/>)

Tutto il lessico che emerge può essere appuntato sulla lavagna per un successivo riutilizzo.



L'insegnante, se lo ritiene opportuno può indicare agli studenti i settori di maggior sviluppo del design italiano:

1. *Design del mobile.* L'Italia è famosa per il suo design di mobili di alta qualità e di lusso.
2. *Design automobilistico.* L'Italia è rinomata per la produzione di auto di lusso e di design.
3. *Design degli accessori di moda.* Il design italiano è conosciuto per i suoi accessori di moda di alta qualità, come borse, scarpe e gioielli.
4. *Design di interni.* Le aziende di design italiane sono famose per la loro innovazione nel design di illuminazione e mobili per interni.
5. *Design industriale.* L'Italia è nota per il suo design industriale di alto livello, che spazia dall'elettrodomestico alla macchina fotografica.
6. *Design dei tessuti e dell'abbigliamento.* L'Italia è rinomata per la sua produzione tessile di alta qualità.
7. *Design grafico e comunicazione visiva.* L'Italia ha una lunga tradizione nel design grafico e nella comunicazione visiva, con studi e agenzie che lavorano su progetti di branding, packaging e design digitale.
8. *Design degli oggetti per la casa.* L'Italia è conosciuta per il suo design degli oggetti per la casa, come posate, stoviglie e oggetti di arredamento.
9. *Design degli elettrodomestici.* L'Italia è nota per il suo design di elettrodomestici innovativi e di alta qualità, con aziende apprezzate a livello internazionale.
10. *Design dei gioielli.* L'Italia è rinomata per il suo design di gioielli di alta qualità, con aziende celebri per la loro maestria artigianale.



5 Ora ascolta un'altra volta il dialogo e completa l'attività che segue.



Le recensioni lette dai ragazzi

- 1 a. presentano un nuovo locale. ✓
 b. parlano della qualità del caffè nei bar.
 c. descrivono gli arredamenti di moda.

Nell'insieme il locale ha un'immagine

- 3 a. disomogenea, non si capisce se è moderno o vecchio.
 b. interessante perché unisce tradizione e modernità.
 c. positiva perché anche l'arredamento rispetta l'ambiente. ✓

Le sedie del locale sono

- 2 a. un po' vecchie ma carine.
 b. pulite e ordinate.
 c. moderne e alla moda. ✓

Le ragazze decidono di prendere un caffè

- 4 a. con molto zucchero per fare colazione.
 b. particolare, per provare una qualità diversa. ✓
 c. e una spremuta.

6 Ora ascolta e leggi il dialogo per verificare le tue risposte.



Tommaso: Ah! Era da tempo che volevo venire qui, ne parlano tutti molto bene. Ho letto tante belle recensioni sui social...

Aron: Anche io! Ci sono sempre quelli che criticano, ma la maggior parte delle persone era entusiasta della qualità dei prodotti, del livello del servizio e dell'immagine così contemporanea di questo locale: moderno e vintage allo stesso tempo. A questo punto, sono proprio curioso!

Kiril: In effetti, stavo notando le sedie, hanno una forma così pulita ed essenziale, molto di tendenza!

Luca: Avete visto che meraviglia questi oggetti vintage sparsi qua e là per il locale... c'è anche una macchina da scrivere... la mitica Olivetti Lettera 22!

Tommaso: Sì, per i tavoli hanno usato tutti materiali di riciclo, per dare una seconda vita alle cose. Credo che questo approccio rappresenti il futuro anche per i locali pubblici.

Ingrid: Sono d'accordo... e poi personalmente amo tantissimo il caffè. Sentite che profumo... Qui è biologico ed equosolidale: ho l'impressione che sia molto buono, l'avete già assaggiato?

Margherita: Non ancora, ma penso di prendere questa miscela brasiliana. Secondo me, è dolce e non troppo acida, così non ci metto neppure lo zucchero!

Kiril: Ma senza zucchero penso che non abbia un buon sapore. Sei proprio sicura? Io preferisco non rischiare e prendo una spremuta.

Margherita: Ma hai paura che io non lo prenda? È impossibile, non ne posso proprio fare a meno! Senza caffè, la mattina non capisco niente...

Kiril: Solo la mattina...?



Parola per parola

1 **Abbina** le parole alle definizioni corrispondenti. **Attenzione c'è una definizione in più.**

- | | | | |
|---------------|-----------------------|---|---|
| 1. Recensione | <input type="radio"/> | c | a. Criterio, metodo, avvicinamento |
| 2. Tendenza | <input type="radio"/> | e | b. Processo di recupero dei materiali |
| 3. Riciclo | <input type="radio"/> | b | c. Articolo che commenta un evento artistico o un luogo |
| 4. Approccio | <input type="radio"/> | a | d. Mescolanza di elementi di diversa qualità |
| 5. Miscela | <input type="radio"/> | d | e. Moda, consuetudine |
| | | | f. Prodotto ottenuto con elementi naturali |

2 **Completa** le frasi con l'aggettivo corretto scelto tra quelli proposti di seguito. **Attenzione c'è un aggettivo in più!**

essenziale / entusiasta / realista / mitico

- Il pubblico entusiasta ha applaudito per 10 minuti di seguito alla fine dello spettacolo.
- Il primo computer prodotto dalla Apple è stato il mitico Apple I, nel 1976.
- Un progetto originale è essenziale per partecipare a questa gara.
- Secondo te, qual è la migliore definizione per il concetto di "design"? Perché? Parla e confrontati con la classe.

La buona forma	La forma giusta	La bella forma
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Cosa dici per...

Definire qualcosa o un oggetto alla moda cioè che riflette e condiziona i gusti	Essere di tendenza
Esprimere un concetto di spazio indefinito; dovunque, ovunque, dappertutto	Qua e là / qui e lì
Esprimere la rinuncia a qualcosa, privarsi di qualcosa	Farne a meno

Il commercio equo solidale è un accordo concepito per aiutare i produttori dei paesi in via di sviluppo a raggiungere relazioni commerciali sostenibili ed eque. I membri del movimento del commercio equo solidale pagano prezzi più alti agli esportatori per migliorare gli standard sociali e ambientali.

(Tratto da www.vestilanatura.it/commercio-equo-solidale/)

Risposta libera

1 **Cosa pensi di questo tipo di commercio? È diffuso nel tuo paese? Secondo te, questa soluzione può aiutare i paesi con un'economia più debole? Perché? Parla e confrontati con la classe.**

Le strutture della lingua

1 **Osserva** nel dialogo al punto 6 di pagina 93 la costruzione dei verbi evidenziati di seguito. 

- Credo che questo approccio rappresenti il futuro anche per i locali pubblici.
- Ho l'impressione che sia molto buono.
- Hai paura che io non lo prenda?

Che tipo di verbi sono quelli sottolineati nelle frasi?

Verbi che esprimono un'opinione o un sentimento.

Verbi che esprimono un modo di essere.

1.1 **Osserva** ancora la forma dei verbi evidenziati di seguito. 

- Credo che questo approccio **rappresenti** il futuro anche per i locali pubblici.
- Ho l'impressione che **sia** molto buono
- Hai paura che io non lo **prenda**?
- Penso **di prendere**...

Cerchia l'opzione corretta per completare la regola:

a. È possibile esprimere un punto di vista o un'emozione con un verbo che esprime un'opinione o un sentimento nella **frase principale**, seguito da una **frase dipendente** con un verbo **al congiuntivo / all'indicativo**. Le due frasi devono avere soggetti **uguali / diversi**.

Credo che + questo approccio rappresenti il futuro

b. Se le due frasi hanno soggetti **uguali / diversi** il verbo della **frase principale** è seguito dalla preposizione **di** e nella **frase dipendente** il verbo è **all'indicativo / all'infinito**.

Penso di + prendere

2 **Congiuntivo presente verbi regolari. Completa** la tabella.

che...	Rappresentare (-i)	Prendere (-a)	Dormire (-a)	Finire (-a)
io	rappresenti	prenda	dorma	finisca
tu	rappresenti	prenda	dorma	finisca
lui/lei/Lei	rappresenti	prenda	dorma	finisca
noi	rappresentiamo	prendiamo	dormiamo	finiamo
voi	rappresentiate	prendiate	dormiate	finiate
loro	rappresentino	prendano	dormano	finiscano

2.1 Verbi irregolari: essere e avere. **Completa** la tabella.

che...	Essere	Avere
io	sia	abbia
tu	sia	abbia
lui/lei/Lei	sia	abbia
noi	siamo	abbiamo
voi	siate	abbiate
loro	siano	abbiano

Attenzione

Le forme delle prime tre persone singolari sono uguali tra loro.

La prima persona plurale del Congiuntivo presente è uguale alla prima persona plurale dell'indicativo presente.

È utile che l'insegnante faccia riflettere gli studenti sulla struttura della coniugazione del congiuntivo presente: a questo punto è utile la scheda relativa al congiuntivo. La Videogrammatica **E10.1**, a pagina 279, è dedicata al congiuntivo presente, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.

3 **Scegli** la forma corretta del verbo.

1. Penso che questa sedia sia / sei molto bella da vedere, però è proprio scomoda!
2. Speriamo che un giorno visitate / visitiate il Museo del design di Milano, ne vale la pena.
3. Francesco ritiene utile che la sua amica si iscriva / si iscrive all'Istituto Europeo di Design.
4. Credi che finisci / di finire di disegnare i progetti in tempo per la consegna di oggi?
5. I miei genitori sono convinti che io prenda / prendono tutte le questioni troppo sul serio.
6. Se pensi che questo non è sia un buon progetto, dimmelo subito!

B Simboli dello stile italiano

1 **Guarda** attentamente le foto dei particolari di questo oggetto e prova a fare delle ipotesi. Cosa credi che sia? Confrontati con la classe. Avete indovinato?



Risposta libera

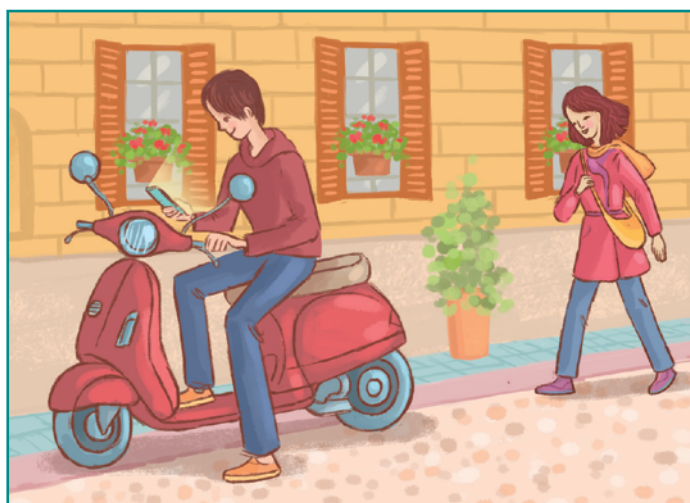
Credo che

È importante che l'insegnante cominci a far praticare l'uso del congiuntivo nell'espressione delle opinioni.

2 Con l'aiuto di un/una compagno/a **mettete** in ordine e **ricostruite** il dialogo tra Marco e Lili. Poi **ascoltate** il dialogo e **controllate** le vostre ipotesi. 10 🗣️))

Intanto Lili e Marco ...

- 1 **Lili:** Marco, ciao! Cosa leggi?
- 6 **Marco:** A proposito... ho appena avuto una grandissima idea... Ti va di andare al cinema? Ho parcheggiato la mia Vespa 50 giusto giusto qui sotto. In centro, danno un film di animazione in cui proprio una Vespa aiuta i protagonisti a scoprire il mondo. Secondo me, ti piacerà e se ci sbrighiamo, arriviamo prima che inizi!
- 5 **Lili:** Obiettivo raggiunto in pieno, direi. Sai, Marco, per me la Vespa è uno degli oggetti che caratterizzano di più l'Italia. Prima di essere un fenomeno commerciale, questo veicolo ha contribuito a promuovere lo stile di vita e la creatività italiani in tutto il mondo. Ho visto tante pellicole dove i protagonisti si muovono su una Vespa. Credo di essere innamorata dell'Italia anche per merito della Vespa.
- 2 **Marco:** Ti stavo aspettando e ho approfittato per dare un'occhiata a questo articolo: Vespa... la nascita, i record, la storia dal 1946 a oggi. È interessantissimo! Sapevi che la Vespa ha venduto oltre 18 milioni di esemplari dal 1946 a oggi?
- 7 **Lili:** Certo che sì! Adoro i film di animazione. Dai, andiamo subito! Posso guidare io?
- 8 **Marco:** Ehm... sai ... veramente...
- 3 **Lili:** Ma dai! 18 milioni! Incredibile...
- 4 **Marco:** Proprio così. Nel 1946 l'ingegnere Corradino D'Ascanio ha perfezionato il progetto della Vespa con l'obiettivo di creare un mezzo di trasporto a basso costo e di largo consumo. Insomma qualcosa di popolare, comodo sia per le donne che per gli uomini.
- 9 **Lili:** Che fai, non ti fidi?



Nel dialogo ci si riferisce alla scena di questo link <https://youtu.be/FTLKQe1k9mI?feature=shared> che l'insegnante può proporre in classe, illustrando ed analizzando anche tutte le espressioni e le esclamazioni presenti nel dialogo.

3 Secondo te, Marco farà guidare la sua Vespa a Lili o no? Perché? **Parla** e confrontati con la classe. 🗣️

! Risposta libera

Parola per parola

1 **Abbina** la parola corretta alle definizioni.

fenomeno / pellicola / animazione / occhiata / esemplare / perfezionare

- 1. Tecnica cinematografica che consente di vedere in movimento dei soggetti inanimati o disegnati: animazione
- 2. Modello: esemplare
- 3. Fatto o evento che si può osservare e valutare: fenomeno
- 4. Sguardo rapido: occhiata
- 5. Migliorare: perfezionare
- 6. Nastro destinato alla proiezione cinematografica (per estensione *il film*): pellicola

2 Conosci le parti di un ciclomotore? **Completa** lo schema che segue con le parole del riquadro.

cavalletto • ruota • specchietto • freno • faro anteriore • freccia • faro posteriore



3 Hai mai guidato un ciclomotore o una moto? Ti piace? Ti fa paura? **Parla e confrontati** con la classe.



Risposta libera

Cosa dici per...

Richiamare l'attenzione sull'oggetto o persona su cui si intende centrare il discorso.	A proposito...
Enfatizzare il senso di un concetto.	Giusto giusto
Introdurre una domanda retorica che presuppone una risposta insolita o particolare.	Sapevi che...

1 Sapevi che dal 1953 ad oggi sono molti i film che vedono la presenza di una Vespa nelle scene? Con l'aiuto della classe e dell'insegnante **prova** a individuarne qualcuno.

Le strutture della lingua

1 Le seguenti espressioni esprimono un'opinione. **Ritorna** al dialogo a pagina 97, individuale e **completa** gli spazi. Poi **completa** le regole.

- Secondo me ti piacerà...
- Per me la Vespa è uno degli oggetti...
- Che cosa esprimono?

Un modo di essere

Un'opinione

Ecco alcuni film!

"Vacanze romane" (1953)
 "Quadrophenia" (1979)
 "Il talento di Mr. Ripley" (1999)
 "The Italian Job" (1969)
 Questi sono solo alcuni esempi,
 ma la Vespa Piaggio è apparsa
 in molti altri film nel corso degli
 anni.



d. Cerchia l'opzione corretta per completare la regola.

Per esprimere un'opinione è anche possibile usare la costruzione *secondo o per + nome o pronome tonico* seguita dal verbo *al congiuntivo / all'indicativo*.

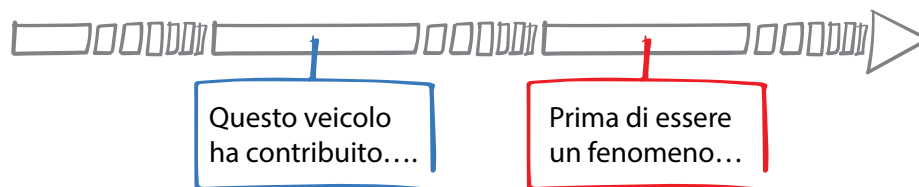
2 Congiuntivo o indicativo? Scegli il verbo corretto.

1. Credo che la tua Vespa *ha / abbia* bisogno del meccanico.
2. Per me la tua Vespa *ha / abbia* bisogno del meccanico.
3. Per te il prezzo di questa moto *è / sia* troppo alto?
4. Credi che il prezzo di questa moto *è / sia* troppo alto?
5. Pensate che Francesca e Silvia *vengano / vengono* alla gara?
6. Secondo voi, Francesca e Silvia *vengano / vengono* alla gara?
7. Siamo dell'opinione che questo modello *abbia / ha* le caratteristiche adatte.
8. Per noi questo modello *abbia / ha* le caratteristiche adatte.

3 Osserva la frase del dialogo al punto 2 di pagina 97:

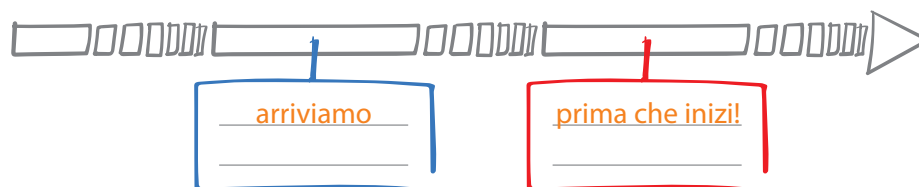


Prima di essere un fenomeno commerciale questo veicolo ha contribuito a promuovere...



- a. Quale azione si svolge per prima? Questo veicolo ha contribuito...
- b. Ora, con l'aiuto di un/a compagno/a trascrivi negli spazi i verbi della frase sottolineata.

Se ci sbrighiamo, arriviamo prima che inizi!



- c. Quale azione si svolge per prima? arriviamo

Cerchia le opzioni corrette per completare le regole:

- d. L'azione espressa dal verbo della frase principale avviene *dopo / prima* dell'azione della frase dipendente.
- e. La costruzione "Prima di" è seguita dal verbo all'*infinito / indicativo*.
- f. La costruzione "Prima che" è seguita dal verbo *all'indicativo / al congiuntivo*.

4 Scegli la soluzione corretta.

1. Considera tutte le opzioni prima di / prima che prendere questa decisione.
2. Prima che / prima di tu scriva quell'email al capo, hai già raccolto tutto il materiale?
3. Puoi lasciarmi la tua password del pc prima di / prima che uscire.
4. Che lavoro faceva Francesca prima di / prima che trasferirsi a Roma?
5. Dovete prendere tutti gli attrezzi prima che / prima di iniziate a montare il mobile.
6. Chiudono sempre le finestre prima che / prima di piova.

5 In una borsa su un autobus sono stati trovati degli oggetti e delle foto. **Lavora** in gruppo e **insieme** provate a ricostruire l'identità e la storia del proprietario della borsa. Chi pensate che sia il proprietario / la proprietaria di questa borsa? Ogni gruppo racconterà la sua versione della storia!

Nome _____
 Sesso _____
 Professione _____
 Hobbies _____
 Altro _____



Per movimentare l'attività in classe e renderla più "vera", l'insegnante può preparare e portare in classe una borsa con degli accessori reali e far svolgere le indagini. In alternativa, dopo aver diviso la classe in gruppi, l'insegnante può chiedere ad ogni gruppo di creare una borsa da presentare agli altri, per provare a costruire l'identità del proprietario.

C Vestirsi è una cosa seria

1 **Osserva** le foto seguenti. Se pensi alla moda e allo stile italiani quali parole ti vengono in mente? Organizza una lista di nomi, verbi e aggettivi e poi confrontala con quella di un/a compagno/a.



Nomi

Verbi

Aggettivi

● Risposta libera

Come sempre, la descrizione in plenum delle immagini dovrebbe precedere l'attività e il lessico che emerge dalle descrizioni dovrebbe essere appuntato alla lavagna.



**Risposta libera**

2 Nel tuo paese, la moda è importante? **Parla** e **confrontati** con la classe.

3 Leggi l'articolo e **inserisci** i titoli adatti per ogni paragrafo.

a. Gli indispensabili

c. Vestirsi come un italiano

b. Formale o informale?

d. La tavolozza

Consigli, trucchi e segreti per vestire come dei perfetti italiani.

1. c. Vestirsi come un italiano

La moda in Italia è una cosa seria, quindi è normale che molti turisti vogliano sapere come vestirsi all'italiana, mentre sono in viaggio in lungo e largo per la Penisola. Certo, immergersi nella cultura è parte del divertimento e questo significa anche indossare qualcosa (e fare shopping) in puro stile italiano!

2. d. La tavolozza

Il codice di abbigliamento italiano prevede molti abbinamenti. I colori neutri e classici come il nero, il grigio, il marrone e il cammello sono più caratteristici nei mesi freddi; è probabile che gli italiani possano usare questi colori neutri come base del loro abbigliamento e poi arricchire l'immagine finale con accessori di un colore più brillante, chiaro o scuro. Gli italiani, inoltre, amano il bianco anche in inverno, specialmente per jeans e maglioni, perché pensano che questo colore dia un tocco di eleganza in più.

3. b. Formale o informale?

I jeans sono popolari e sono considerati casual; ma molte donne italiane pensano che un bel paio di jeans aderenti possa sempre essere portato con stivali o tacchi, e che stia bene con una camicetta, una giacca e con i gioielli. Questa è una combinazione utilizzata spessissimo. Anche gli uomini indossano i jeans, nel loro caso, però, sono generalmente considerati un capo più informale. Per una cena o un incontro elegante è indubbio che gli uomini debbano indossare qualcosa di diverso.

4. a. Gli indispensabili

Non trascurare gli accessori: gli italiani sono dell'opinione che una borsa importante e una sciarpa originale sappiano fare davvero la differenza. Una borsa a mano è obbligatoria per chi viaggia e aiuta a mimetizzarsi con la gente del posto. Questo consiglio vale non solo per le donne, ma anche per gli uomini! Gli uomini italiani non hanno paura di portare una piccola borsa o una valigetta durante il giorno per mettere oggetti come computer, libri o altri accessori utili.

Risposta libera

3.1 Ora tocca a te! **Scrivi** l'ultimo paragrafo dell'articolo dal titolo:

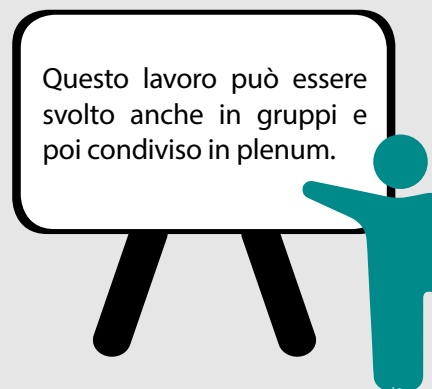
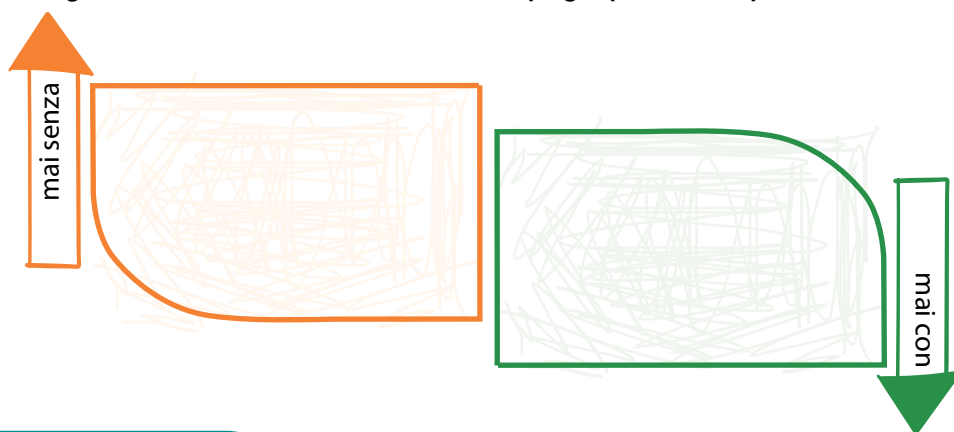
Mai senza occhiali da sole!

Confrontati con la classe.

Risposta libera



4 Puoi dare consigli e indicare dei trucchi ai tuoi compagni per vestire perfettamente nel tuo paese?



Questo lavoro può essere svolto anche in gruppi e poi condiviso in plenum.

Parola per parola

1 Unisci le parole alle immagini e poi alla definizione corretta.

abbinamento arricchire accessori aderente mimetizzarsi

a. b. c. d. e.

A. Rendere ricco, abbellire B. Confondersi, adattarsi, nascondersi C. Ornamenti, complementi D. Accostamento, unione, congiunzione E. Stretto, attillato

Cosa dici per...

Aggiungere una qualità (oggettiva) al nome: inserire l'aggettivo prima del nome	Una piccola borsa
Distinguere il nome con determinate qualità (funzione restrittiva): inserire l'aggettivo dopo il nome	Una borsa importante

1 Scegli la posizione corretta dell'aggettivo.

1. Michelangelo era un grande artista / un artista grande.
2. Una passeggiata lunga / lunga passeggiata attiva i muscoli.
3. Il caldo torrido / torrido caldo mi ha costretto a rimanere a casa.
4. Gli abbiamo regalato un maglione rosso / un rosso maglione.

Le strutture della lingua

1 Osserva le espressioni nelle frasi tratte dall'articolo del punto 3 di pagina 101.

- È normale che molti turisti vogliano sapere...
- È probabile che gli italiani possano usare questi colori neutri...
- È indubbio che gli uomini debbano indossare qualcosa di diverso.

a. Che tipo di espressioni sono quelle sottolineate nelle frasi?

Verbi che esprimono un'opinione o un sentimento.

Una costruzione impersonale.

b. Cerchia l'opzione corretta per completare la regola.

Dopo il verbo essere usato impersonalmente nella **frase principale** (è facile, è giusto, è importante e così via...) viene usato *l'indicativo* / il congiuntivo nella **frase dipendente**.

E normale (probabile, indubbio, facile, difficile...) che

+

gli italiani vogliano (possano, debbano)...

2 Verbi irregolari al congiuntivo presente

a. Verbi modali al congiuntivo presente. **Completa** la tabella.

che...	Volere	Potere	Dovere
io	voglia	possa	debba
tu	voglia	possa	debba
lui/lei/Lei	voglia	possa	debba
noi	vogliamo	possiamo	dobbiamo
voi	vogliate	possiate	dobbiate
loro	vogliano	possano	debbero

Attenzione

Anche per i verbi modali e per quelli irregolari, le forme delle prime tre persone singolari sono uguali tra loro.

La prima persona plurale del congiuntivo presente è uguale alla prima persona plurale dell'indicativo presente.

b. Nell'articolo al punto 3 di pagina 101 sono presenti alcuni verbi irregolari al congiuntivo presente. **Prova** ad individuarli e **completa** la tabella.

che...	Stare	Dare	Sapere
io	stia	dia	sappia
tu	stia	dia	sappia
lui/lei/Lei	stia	dia	sappia
noi	stiamo	diamo	sappiamo
voi	stiate	diate	sappiate
loro	stiano	diano	sappiano

c. **Osserva** lo schema che segue e **prova** a completarlo.

Infinito	Indicativo presente (io)	Congiuntivo presente io	tu	lui/lei/Lei	noi	voi	loro
andare	vado	vada	vada	vada	andiamo	andiate	vadano
fare	faccio	faccia	faccia	faccia	facciamo	facciate	facciano
bere	bevo	beva	beva	beva	beviamo	beviat	bevano
venire	vengo	venga	venga	venga	veniamo	veniate	vengano
dire	dico	dica	dica	dica	diciamo	diciate	dicano
uscire	esco	esca	esca	esca	usciamo	usciate	escano

Attenzione

Per le forme del congiuntivo presente dei verbi irregolari è utile fare riferimento al presente.

Altri verbi con la coniugazione irregolare sono nella scheda grammaticale 3 a pagina 280: verbi irregolari.

La Videogrammatica **E10.2** è dedicata ai verbi irregolari al congiuntivo presente, pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure dopo aver presentato la struttura grammaticale completa.

3 Inserisci negli spazi i verbi del riquadro. I verbi non sono in ordine. Attenzione! C'è un verbo in più.

faccia / escano / debba / venga / vogliano / sia / sia

1. Credo che loro non _____ **vogliono** _____ venire al cinema stasera.
2. È possibile che tu _____ **sia** _____ sempre in ritardo?
3. Gli esperti di moda pensano che il giallo _____ **sia** _____ il colore migliore per questa stagione.
4. È normale che i ragazzi _____ **escano** _____ la sera.
5. Anche Francesca pensa che questo abito _____ **venga** _____ dal negozio all'angolo.
6. È assurdo che ogni giorno io _____ **faccia** _____ sempre le stesse cose! Che noia!

Dentro il testo

1 Ecco le recensioni che i ragazzi hanno letto sui social prima di visitare la nuova caffetteria. Leggile anche tu.

Il futuro del caffè

Solo cose positive. Il caffè, ovviamente, che da solo vale il prezzo del biglietto. Il posto, che ha una clientela anagraficamente trasversale in cui tutti possono sentirsi a proprio agio. Il servizio, che sa essere discreto ma anche amichevole per chi ne avesse voglia. Un plauso particolare per Gigia, che ogni tanto si allunga nelle spiegazioni, ma è una host impeccabile.

Un posto da provare, ma da rivalutare

Siamo stati in questo posto diverse volte, assaggiando diverse specialità:

- consigliamo vivamente il loro dolce del mese, in particolar modo nel mese di settembre abbiamo assaggiato una torta ai fichi che non dimenticheremo facilmente.

- il maritozzo nella media.

- il tiramisù, servito in una coppa di vetro senza infamia e senza lode, buono.

- il caffè, da provare assolutamente le loro miscele speciali; alternative dal sapore particolare, ecologiche e che meriterebbero di essere raccontate.

Lo staff è cortese, preparato e molto attento agli orari di apertura (fin troppo...).

Il locale all'interno è carino, forse potrebbe essere un po' più personale; all'esterno è un po' "street".

(Fonte: FARO - CAFFÈ SPECIALTY, Roma - Sallustiano - Menu, Prezzo & Ristorante Recensioni - Tripadvisor)

2 Quale pensi sia/siano l'obiettivo/gli obiettivi di questo tipo di testi?

- 1. Illustrare le caratteristiche di qualcosa.
- 2. Raccontare una storia.
- 3. Valutare qualcosa.
- 4. Indicare una serie di regole da seguire.



3 Le informazioni riportate nei due testi...

sono reali e frutto di un'esperienza diretta.

sono delle ipotesi.

Risposta libera

4 Hai mai scritto una recensione su un locale o su un'esperienza che hai fatto? Confrontati con la classe.

5 Scegli un posto su cui pensi di poter scrivere una recensione e scrivi un breve testo valutativo raccontando la tua esperienza e consigliando o sconsigliando la visita. Condividi il testo con la classe.

Recensioni (150)

Scrivi una recensione

Valutazione

- Eccellente 10
- Molto buono 18
- Nella media 35
- Scarso 7
- Pessimo 65

Come votereste questa esperienza?



Scrivi una recensione

Le recensioni possono essere scritte seguendo lo schema di quelle riportate a pagina 105 e condivise poi in plenum.



La Linea

La Linea è il personaggio ideato nel 1969 da Osvaldo Cavandoli, protagonista di un cartone animato e di fumetti. Il cartone animato è costituito da un omino che percorre una linea virtualmente infinita e di cui è anche lui parte integrante. Il personaggio incontra nel suo cammino numerosi ostacoli e spesso si rivolge al disegnatore (con una lingua incomprensibile) per avere la soluzione ai suoi problemi.

Il personaggio ha avuto molto successo ed è diventato protagonista di una serie di celebri spot pubblicitari, diffusi anche all'estero.



(<http://www.quipos.net/it/personaggi-famosi/la-linea/>)



1 Rispondi alle domande.

1. Hai mai visto un cartone animato con questo personaggio?
2. Nel tuo paese esiste qualcosa di simile creato dalla penna di un famoso designer?

2 Ora in gruppo guardate l'episodio di *La linea 151* su Youtube.

1. Quali personaggi incontra *La Linea* sul suo cammino?
2. Di che umore vi sembra che sia il protagonista?
3. Che cosa succede in questo episodio?
4. In gruppo provate a scrivere il dialogo dell'episodio.

L'insegnante può decidere di dividere la classe in gruppi e assegnare a ogni gruppo un video diverso, facendo svolgere l'attività 2 in ogni sua parte e condividendo le produzioni in plenum

<https://youtu.be/jpYyIMw3fVU?feature=shared>

<https://youtu.be/aslejQcbZpE?feature=shared>

<https://youtu.be/R7sO4IzH58I?feature=shared>

il mio vocabolario

C

R

E

A

R

E

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.

CHE...	-ARE	-ERE	-IRE
io-tu-lui-lei	-i	-a	-a
noi	-iamo	-iamo	-iamo
voi	-iate	-iate	-iate
loro	-ino	-ano	-ano

REGOLARE



IRREGOLARE

BERE	beva
VENIRE	vennga
DIRE	dica
USCIRE	esca
TENERE	tengga
ANDARE	vada
FARE	faccia
SAPERE	sappia
DARE	dia
DOVERE	debbba
VOLERE	vogliia
POTERE	possa
ABBIA	abbia
DEBBA	debbba
VUOLTA	vogliia
POSSA	possa

CONGIUNTIVO PRESENTE

DI + INFINITO O CHE + CONGIUNTIVO?

DI + INFINITO



Prima di partire, devo fare le valigie.

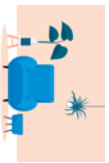
! lo parto / lo devo... hanno lo stesso soggetto: io.



Prima che il treno arrivi, prendiamo un caffè.

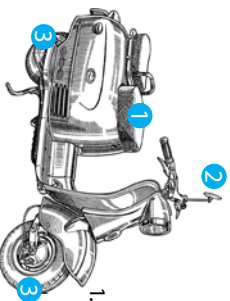
! Il treno arrivi / Noi prendiamo... hanno soggetto diverso.

CHE + CONGIUNTIVO



Questa poltrona ha un design molto elegante.

moderno, funzionale, elegante



1. sella 2. specchietto 3. ruote

VESPA

DESIGN E STILE

ESPRIMERE OPINIONI CON IL CONGIUNTIVO DOPO...

espressioni impersonali

È normale / È probabile / È difficile / Sembra che...



Luca **esca** con noi stasera.

espressioni soggettive

Penso / Credo / Ritengo / Dubito che...



tu **stia** meglio con un vestito.

! Secondo / Per me + Indicativo

espressioni di sentimento

Desideriamo / Speriamo / Siamo contenti-e / Abbiamo paura che...



le vacanze **arrivino** presto.

formale, informale

Per uno stile **informale**, puoi metterti un paio di jeans e una felpa.



Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.

Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare.

Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.



1 Valuta cosa sai fare in italiano.

Azioni linguistiche			
So mettere in sequenza gli eventi nel tempo			
Parlo di fatti antecedenti ad eventi passati			
So riferire il discorso di altri al passato			
Parlo della musica e dei miei gusti musicali			
So scrivere una biografia e fare un'intervista			
Chiedo ed esprimo un parere			
So esprimere dubbi, timori e incertezze			
So esprimere necessità, speranze e opinioni personali			
So scrivere una recensione			
Conosco le principali caratteristiche dello stile e del design italiani			

2 Quando ascolti o leggi un testo in italiano...

Quando ascolto...	Sì	No
non riesco a capire, se ci sono dei rumori		
lascio perdere i dettagli e mi concentro solo sulle informazioni generali		
faccio domande, se non capisco qualcosa		
divento nervoso/a, se non capisco		
se ci sono molte persone che parlano o se parlano velocemente, è difficile capire		
Quando leggo...		
riconosco facilmente di che testo si tratta		
la lunghezza del testo non è importante		
capisco il significato generale, anche se non capisco tutte le parole		
mi blocco quando trovo diverse parole che non conosco		
riconosco e sottolineo le parole chiave		

Si consiglia di assegnare la compilazione della scheda di autovalutazione come compito a casa, in modo che ogni apprendente possa avere il tempo necessario per riflettere adeguatamente su ogni parte e completarla. Successivamente dovrebbe seguire un momento di discussione di gruppo in classe che permetta da un lato di capire le preferenze del gruppo e l'andamento generale e che aiuti anche i singoli apprendenti a riflettere sulle proprie modalità di apprendimento linguistico e a sviluppare eventualmente strategie compensative efficaci.





3 Quando ascolti o leggi un testo e non capisci una parola in italiano. Che cosa fai?

	Quando ascolto	Quando leggo
Non importa, mi basta capire il significato generale.		
Provo a capire il significato della parola dal contesto.		
Cerco immediatamente la parola sul vocabolario.		
Chiedo il significato all'insegnante o a un/a compagno/a.		
Non mi permette di capire neppure il significato generale.		

Perché _____

4 Quando fai un errore usando l'italiano cosa preferisci?

Quando parlo...	Sì	No
l'insegnante corregge immediatamente i miei errori		
l'insegnante corregge gli errori solo quando non si capisce quello che vorrei dire		
l'insegnante mi fa notare che sto facendo un errore e mi correggo da solo/a		
correggere gli errori in maniera collettiva e in un secondo momento		
Quando scrivo...		
l'insegnante corregge tutti gli errori che ho fatto		
l'insegnante segnala gli errori e la loro tipologia (lessico, grammatica...)		
correggere e riscrivere sul quaderno gli errori segnalati dall'insegnante		
lavorare a coppie o a gruppi sugli errori segnalati		

Argomenti

L'ambiente

Salviamo il pianeta



In questa unità impariamo

Comunicazione

- Esprimere accordo
- Parlare dei pro e dei contro
- Introdurre le opinioni altrui

Lessico

- L'ambiente
- Collocazioni lessicali
- Cambiamento climatico

Strutture

- Verbi aspettuati
- Pronomi e aggettivi indefiniti
- Il congiuntivo passato




Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.

A A come Ambiente

1 Osserva bene le immagini. Nella figura dell'albero, in basso, **individua** le parole che puoi  abbinare ad ognuna delle foto. Alcune parole possono essere usate per più di una foto.



A
uragano, pioggia, _____
inondazione, devastazione



B
incendio, clima, _____
temperatura, fuoco



C
rifiuti, sostenibilità, ecologia, _____
degrado



D
siccità, desertificazione, _____
resilienza



E
uragano, cambiamento, _____
devastazione, sviluppo

Prima di procedere all'attività di abbinamento delle parole alle immagini, si può chiedere agli studenti di descrivere nel modo più dettagliato possibile le immagini, in modo da richiamare il lessico già conosciuto e facilitare lo svolgimento dell'attività, che può essere svolta anche a coppie o piccoli gruppi. Nella fase di controllo dell'attività 1 si consiglia di proiettare le immagini oppure di prendere appunti alla lavagna, in modo da facilitare lo svolgimento dell'attività 2 e così che gli studenti possano poi trascrivere il lessico nuovo (possibilmente nella sezione "Il mio vocabolario" presente in fondo ad ogni Unità).



2 Conosci tutte le parole nell'albero? Con l'aiuto dell'insegnante **individua** i significati di tutti i vocaboli e le combinazioni.



! Risposta libera

- 3 Parlando di ambiente e di ecologia quali altre parole o combinazioni di parole ti vengono in mente? Fai una lista e poi confrontala con quella degli altri compagni.

- 4 Quanto è ecologico il tuo stile di vita? Confrontati con la classe.

! Risposta libera



- 5 Ascolta il dialogo e scegli l'opzione corretta. Confrontati con un/una compagno/a.



Gli amici di Kiril sono andati a casa sua

- a. per scrivere insieme la sua relazione.
- 1 b. per ascoltare il suo intervento prima degli altri. ✓
- c. perché erano preoccupati per lui.

Secondo Luca

- a. la mostra di Tommaso era bellissima.
- 2 b. bisogna fare delle foto durante la conferenza.
- c. la conferenza sarà un successo. ✓

Nel 2050

- a. la maggior parte degli abitanti del Pianeta vivrà fuori delle città.
- 3 b. la maggioranza degli abitanti del Pianeta vivrà in una città. ✓
- c. la gran parte degli abitanti del Pianeta cambierà città.

Le città del futuro devono essere

- a. piccole, vivibili e sostenibili sotto vari punti di vista. ✓
- 4 b. piccole e vivibili.
- c. piccole per evitare disagi sociali.

Sempre nel 2050

- a. i problemi delle persone saranno risolti.
- 5 b. il Pianeta sarà invivibile. ✓
- c. i pesci mangeranno la plastica degli Oceani.

Anche in questo caso l'insegnante può scrivere alla lavagna il lessico più rilevante che emerge durante il confronto.



Questo esercizio può essere svolto in forma orale. Per guidare l'attività, l'insegnante può scrivere alcune situazioni per far riflettere gli studenti sul proprio stile di vita in quel contesto, ad esempio: bere e mangiare, in casa, quando ti sposti, quando fai acquisti... Successivamente ogni studente dovrà rispondere alla domanda "Quanto è ecologico il tuo stile di vita?" facendo anche alcuni esempi riguardo alle situazioni proposte alla lavagna. Se necessario l'insegnante può fare alcune domande guida come "Cucini tu o compri cibo già pronto e confezionato?" "A casa ricicli i rifiuti?"...

Questo esercizio sarà utile e propeudeutico per l'attività 7 a pagina 115 in cui gli studenti dovranno poi prendere appunti.



6 Ora ascolta, leggi il dialogo e verifica le tue scelte. Confrontati con la classe.

12 ⏪ ⏩

Kiril: Ragazzi, menomale che siete passati qui a casa. Sto per rivedere alcune parti della mia relazione per la conferenza di oggi all'università. Adesso finisco di scrivere le conclusioni e inizio a parlare di inquinamento e dei troppi danni ambientali provocati dall'uomo. Vi va di ascoltarmi in anteprima?

Ingrid: Ma certo Kiril! Siamo qui per sentire tutte le tue proposte. Hai studiato così tanto per questo convegno!

Marco: Infatti cominciavo a preoccuparmi. Da qualche settimana nessuno ti ha più visto in giro...

Luca: Hai saltato anche la mostra delle foto di Tommaso, c'eravamo proprio tutti. Ma di sicuro oggi il tuo intervento andrà benissimo.

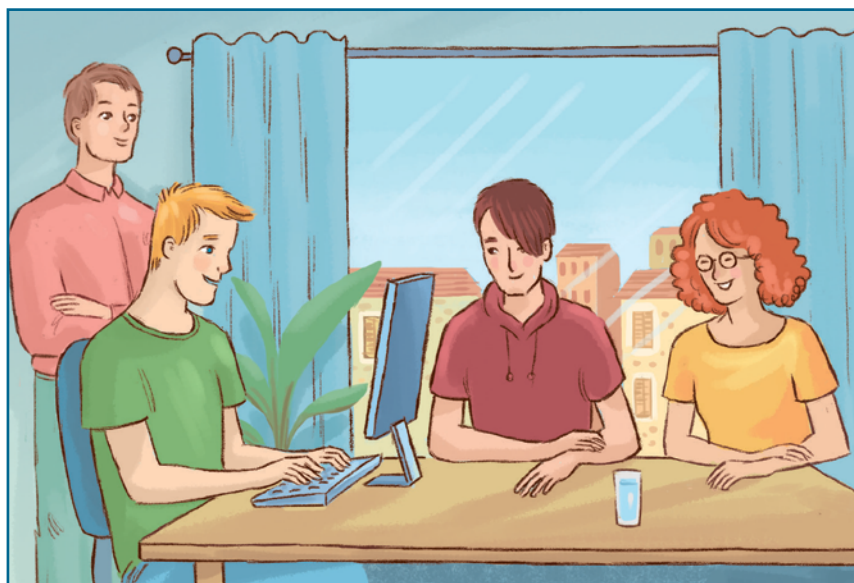
Kiril: Dunque... Fermiamoci solo qualche istante e mettiamoci a pensare alle nostre città. Sapete che nel 2050 l'80% degli abitanti della Terra vivrà in una città? Ad oggi le città consumano più del 75% delle risorse naturali, producono più della metà dei rifiuti mondiali ed emettono tra il 70 e l'80% dei gas serra. Occorre pianificare le future *politiche ambientali* con molta attenzione. Le città del futuro devono essere più piccole, ma più vivibili perché se da una parte dobbiamo puntare all'obiettivo della sostenibilità economica e ambientale, dall'altra parte non dobbiamo mai dimenticare la sostenibilità sociale.

Marco: Grande Kiril! Sei preparatissimo, non smettere di parlare, continua a leggere il tuo intervento!

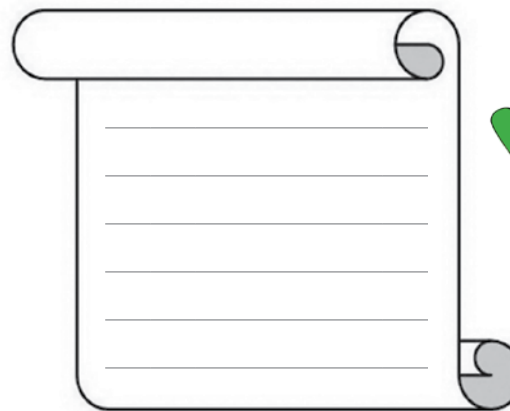
Kiril: Da anni ormai la scienza evidenzia quali sono i reali problemi che l'uomo ha causato all'ambiente e quali strumenti possiamo e dobbiamo usare per risolverli. Se restiamo ancora a guardare, sempre nel 2050 avremo una temperatura globale più alta di 2 gradi centigradi, avremo anche più plastica che pesci negli oceani, metà dei nostri ghiacciai alpini sparirà, i livelli dei mari saliranno e le catene alimentari saranno completamente sconvolte. Anche noi *umani* non staremo molto bene.

L'Ambiente ha bisogno di noi, il conto alla rovescia è già partito e abbiamo ancora qualcosa da fare. Ciascuno dovrà essere disposto a recuperare il tempo perso e dovrà cominciare a salvare il pianeta a qualsiasi costo!

Tutti: Sei un mito Kiril!



7 Cosa fai concretamente per salvare il Pianeta? **Parlane** in classe e **prendi** appunti sulle iniziative dei tuoi compagni.



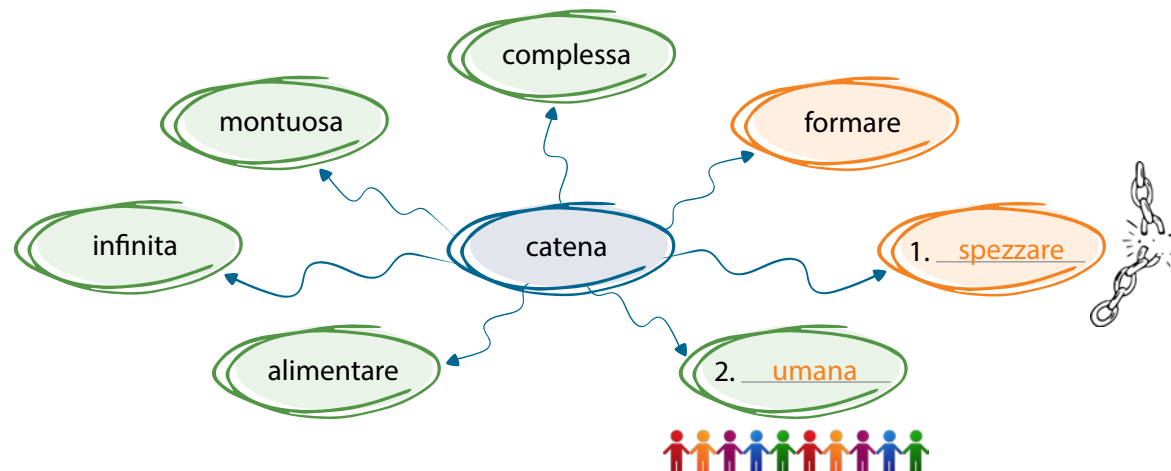
Risposta libera

Parola per parola

1 Alcune parole sono abbinate alla definizione sbagliata, **trovate** e **inseriscile** nel posto giusto.

		V	F	
a. Presenza di sostanze nocive in un determinato luogo.	anteprima	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	inquinamento
b. Rottura, guasto, rovina, perdita.	danno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
c. Presentazione anticipata rispetto all'evento ufficiale	rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	anteprima
d. Materiali di scarto di varie attività	inquinamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	rifiuti
e. Condizione di sviluppo presente che non danneggi le generazioni future	sostenibilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

2 Alcune parole possono avere delle combinazioni frequenti con aggettivi e verbi. **Completa** lo schema con un aggettivo e un verbo partendo dalle immagini presentate.



Qui sarà utile far notare le immagini che guidano al completamento dell'esercizio: nel primo caso una catena che si rompe (spezzare) e nel secondo delle persone che si tengono per mano, formando così la catena umana.

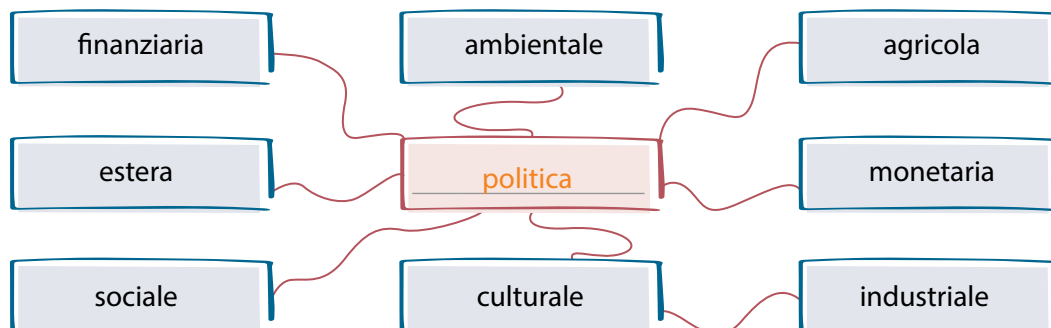
3 In base alle combinazioni precedenti **prova** a spiegare il significato della frase che segue e poi **confrontati** con la classe.

Risposta libera



Per aiutare la comprensione della collocazione RE-AZIONE A CATENA, si può richiamare l'immagine della catena presente nella pagina precedente e fare riflettere sulla sua struttura in cui ogni elemento è legato all'altro.

4 Nel dialogo al punto 6 di pagina 114 è presente una parola che può avere molte combinazioni frequenti. **Trovala e completa** lo schema che segue. Conosci il significato di tutte queste espressioni?



5 Con l'aiuto della classe, **trova** altre parole con combinazioni frequenti nel dialogo al punto 6 di pagina 114.

Possibile risposta

Sostenibilità... economica / ambientale / sociale.

Danno... ambientale / provocare / riparare / economico.

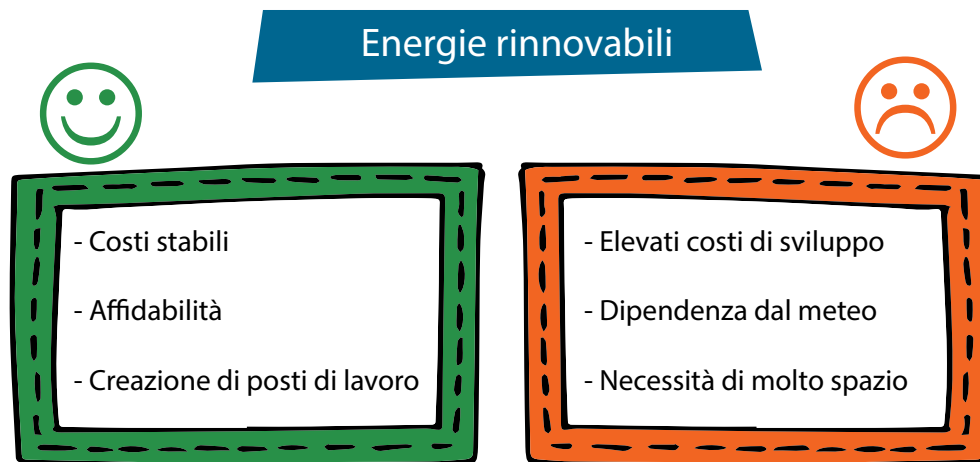
Risorsa... naturale / rinnovabile / umana / scarsa...



Cosa dici per...

Esprimere accordo	Ma certo! Ma certamente!
All'inizio di una frase o di un discorso come segnale discorsivo introduttivo	Dunque...
Complimentarsi in maniera molto informale con qualcuno	Grande... sei un mito!
Parlare dei pro e dei contro di un argomento	Da una parte... dall'altra parte

1 Discuti con la classe sugli aspetti positivi e negativi legati all'energia.



Da una parte le energie rinnovabili hanno dei costi stabili, ma dall'altra...

 **Risposta libera**

L'esercizio può essere svolto a coppie o a piccoli gruppi. Si può chiedere di aggiungere anche alcuni esempi per ogni aspetto discusso.



Le strutture della lingua

Verbi aspettuati

1 Osserva le frasi del dialogo al punto 6 di pagina 114.



- a. **continua a** leggere il tuo intervento...
- b. **finisco di** scrivere...
- c. **cominciavo a** preoccuparmi...
- d. non **smettere di** parlare...
- e. **inizio a** parlare di inquinamento...
- f. **mettiamoci a** pensare alle nostre città...

Scegli quali strutture indicano.

- L'inizio dell'azione: c / e / f
- La continuità dell'azione: a
- La fine dell'azione: b / d

1.1 **Cerchia** le opzioni corrette per completare la regola.

Questi particolari aspetti dell'azione sono espressi da strutture verbali composte da un verbo *direttamente collegato* / *seguito da una preposizione* e un verbo *coniugato* / *all'infinito*.

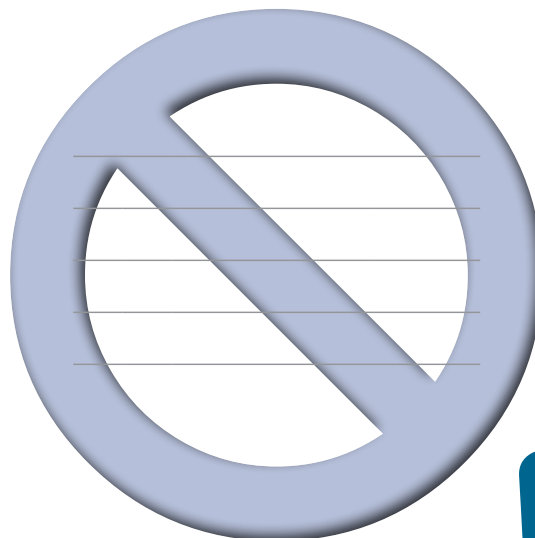
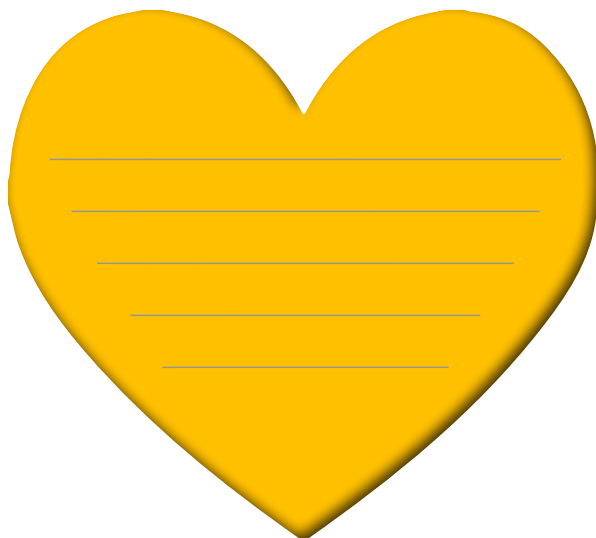
2 **Metti in ordine** le frasi.

1. finiranno / le / Se / sprecare / a / continuiamo / l'acqua, / presto / riserve
Se continuiamo a sprecare l'acqua, presto le riserve finiranno.
2. il Pianeta / è / Smettere / principale / inquinare / la priorità / per / di / salvare
Smettere di inquinare è la priorità principale per salvare il Pianeta.
3. scrivere / Non / che / di / il tuo / per / intervento / la / mi / conferenza! / avevi detto / hai finito
Non mi avevi detto che hai finito di scrivere il tuo intervento per la conferenza.
4. vale / lavorare / la pena! / al / Mettiti / progetto, ne / subito / a
Mettiti subito a lavorare al progetto, ne vale la pena!
5. farlo! / dovrei / io / anche / Francesca / della / limitare / iniziato / il consumo / carne... / ha / a
Francesca ha iniziato a limitare il consumo della carne... Anche io dovrei farlo!

3 **Cosa hai iniziato a fare e cosa hai smesso di fare per ridurre gli sprechi e salvaguardare la Terra? Parlane e confrontati** con la classe.



! Risposta libera



Terminata l'attività 1.1 si può chiedere agli studenti di completare la Scheda Grammaticale relativa alle combinazioni *verbo + preposizione* che si trova a pagina 269. Queste combinazioni sono presentate anche nell'Unità 1 (pag 28), si può quindi decidere se far completare la relativa scheda grammaticale "in itinere" oppure dopo che è stata presentata la struttura grammaticale in maniera completa. Nella fase di controllo è consigliabile utilizzare il relativo video della videogrammatica animata (video B1). Questa attività è molto versatile e può essere svolta del tutto o in parte a casa: la scheda grammaticale ad esempio può essere completata individualmente come compito a casa e si può procedere in classe con la fase di controllo in cui si guarda (se è possibile proiettandolo) il video della videogrammatica.

In una prima fase, l'attività può essere svolta a coppie/piccoli gruppi in modo che ogni studente abbia modo di mettersi in gioco e prendere appunti. L'insegnante potrà monitorare l'attività, girando fra le coppie e intervenendo su richiesta. Nella seconda fase, la discussione passa in plenaria per confrontarsi sul cambiamento dei propri comportamenti allo scopo di proteggere il pianeta.

Pronomi e aggettivi indefiniti

4 Ricordi gli indefiniti che abbiamo visto nell'unità 9 di in alto! A2? Ora **osserva** le frasi del dialogo al punto 6 di pagina 114.

- a. Sto per rivedere **alcune** parti della mia relazione...
- b. Parliamo di inquinamento e dei **troppi** danni ambientali provocati dall'uomo...
- c. Da **qualche** settimana nessuno ti ha più visto in giro...
- d. **Ciascuno** dovrà essere disposto a recuperare il tempo perso e dovrà cominciare a salvare il Pianeta a qualsiasi costo!

Le parole evidenziate nelle frasi indicano:

Qualcosa di determinato

Qualcosa di non determinato

4.1 **Cerchia** l'opzione corretta per completare la regola:

Gli indefiniti indicano oggetti, persone o quantità *specificati / non specificati*. Gli indefiniti possono essere avverbi, *aggettivi / nomi*, ma anche *pronomi / congiunzioni*.

5 Spesso un indefinito può avere funzioni sia di pronome che di aggettivo. **Torna** al dialogo del punto 6 di pagina 114 e **sottolinea** con colori diversi tutti gli indefiniti che trovi, in base alla tabella che segue.

Aggettivi	Pronomi
Qualsiasi / qualunque	_____
Qualche	_____
Ogni	_____
_____	Ognuno
_____	Niente / nulla
_____	Chiunque
_____	Qualcosa
_____	Qualcuno / qualcuna
Alcuno / alcuna / alcuni / alcune	Alcuno / alcuna / alcuni / alcune
Tutto / tutta / tutti / tutte	Tutto / tutta / tutti / tutte
Troppo / troppa / troppi / troppe	Troppo / troppa / troppi / troppe
Tanto / tanta / tanti / tante	Tanto / tanta / tanti / tante
Molto / molta / molti / molte	Molto / molta / molti / molte
Parecchio / parecchia / parecchi / parecchie	Parecchio / parecchia / parecchi / parecchie
Poco / poca / pochi / poche	Poco / poca / pochi / poche
Nessuno / nessuna	Nessuno / nessuna
Ciascuno / ciascuna	Ciascuno / ciascuna

A seguito dell'attività 5, si può far completare la scheda grammaticale relativa agli aggettivi e pronomi personali presente a pagina 271-272. Nella fase di controllo, si potrà utilizzare il video D1 della videogrammatica, secondo le modalità già suggerite a pag 118. Si ricorda che trattandosi di attività molto flessibili e nate per adattarsi a diversi contesti di insegnamento, l'insegnante potrà decidere di volta in volta, a seconda delle necessità e dei bisogni che emergono, di utilizzare sia le schede grammaticali che la videogrammatica anche con modalità diverse.



6 Osserva altre frasi riportate dal dialogo al punto 6 di pagina 114 e **cerchia** l'opzione corretta per completare la regola. 🔍

- a. Da **qualche** settimana
- b. Fermiamoci solo **qualche** istante
- c. Salvare il Pianeta a **qualsiasi** costo!

Gli aggettivi *qualche* e *qualsiasi* (ma anche *ogni*, *nessuno*, *qualunque*, *ciascuno*) vengono seguiti da un nome **singolare** / plurale.

7 Osserva altre frasi riportate dal dialogo al punto 6 di pagina 114 e **cerchia** l'opzione corretta per completare la regola. 🔍

- a. **Ciascuno** dovrà essere disposto a recuperare il tempo perso
- b. **Nessuno** ti ha più visto in giro

I pronomi *ciascuno* e *nessuno* (ma anche *niente*, *nulla*, *ognuno*, *qualcosa*) sono **plurali** / **singolari**.

8 Completa il testo e scegli gli indefiniti corretti.

Fino a (1) qualche / pochi anni fa, solamente i modelli matematici avevano previsto i cambiamenti climatici. Ora invece (2) nessuno / niente ha più dubbi che stiano avvenendo importanti mutazioni. (3) Ognuno / molti di noi si deve sentire coinvolto nella lotta contro questi cambiamenti. Per conservare il cibo, ad esempio, esistono (4) parecchie / troppe alternative alle pellicole monouso che rilasciano enormi quantità di microplastiche.

(5) Tutti / nessuno, con i propri comportamenti, possono dare un valido contributo per ridurre gli effetti negativi di (6) chiunque / tante attività. Basta seguire (7) alcune / qualunque semplici regole!

(Adattato da microplastiche, no grazie! - WWF Italia)

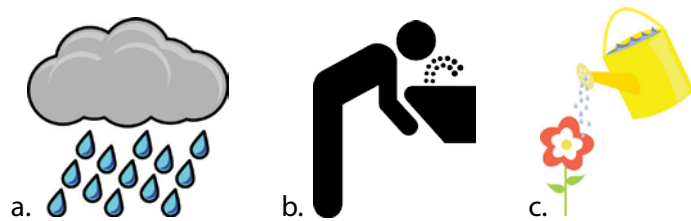


B B come Blu

1 A cosa fa riferimento il titolo dell'infografica Oro Blu?
Discutine in classe.

- Petrolio Minerali rari Acqua Vento

2 Abbina le parole che seguono all'icona corretta.



Potabile: b / Irrigazione: c / Precipitazioni: a

3 Osserva l'infografica e con l'aiuto di un/a compagno/a esponi alla classe i dati riportati nelle varie sezioni dell'immagine.

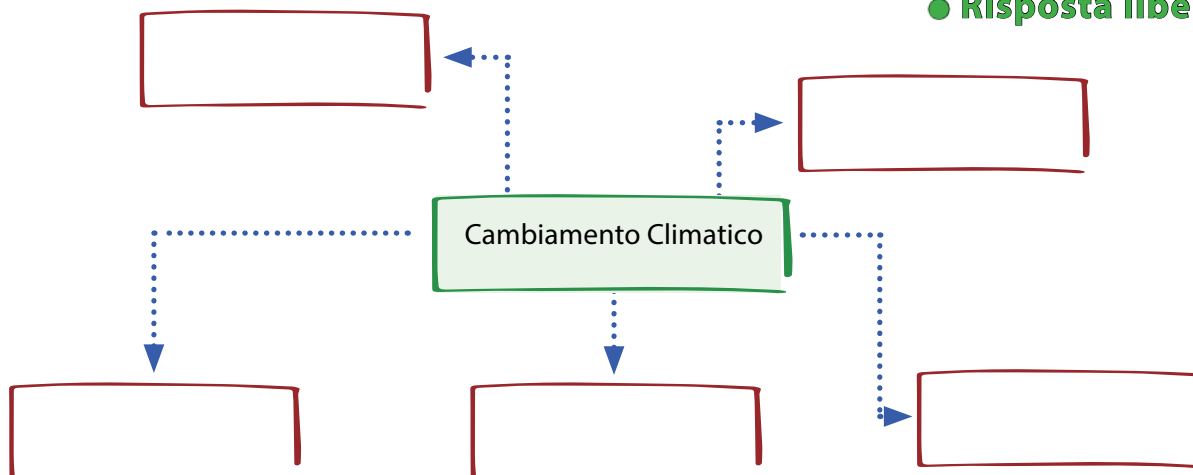
! Risposta libera



Al punto 1, dopo aver individuato la risposta (Acqua), l'insegnante, per guidare alla comprensione del contesto dell'unità, può chiedere: "Perché secondo voi l'acqua si può chiamare anche ORO BLU?"

4 Completa il diagramma con gli effetti del cambiamento climatico, secondo la tua opinione, poi confrontati con la classe.

! Risposta libera



- 5 Condividi l'allarme e i timori della giovane attivista ambientale svedese Greta Thumberg? 
Parlane e confrontati in classe.



Non voglio la vostra speranza.
Non voglio che siate ottimisti.
Voglio che siate in preda al panico.
Voglio che proviate la paura che io provo ogni giorno.
Voglio che agiate come fareste in un'emergenza.
Voglio che agiate come se la nostra casa fosse in fiamme.
Perché lo è...

 **Risposta libera**

Greta Thumberg

- 6 Leggi questo brano di un saggio accademico sui cambiamenti climatici e completalo con le frasi mancanti che trovi alla fine. Poi verifica le tue risposte con un/a compagno/a.

1 Eventi climatici estremi

2 Gli eventi climatici estremi sono quegli eventi metereologici catastrofici come le alluvioni, le inon-
3 dazioni, gli uragani e le frane. A seguito della trasformazione del clima, questi eventi sono diven-
4 tati più intensi e frequenti. L'AEA (Agenzia Europea Ambientale) ha individuato gli otto maggiori
5 pericoli naturali in Europa che, in circa 40 anni, hanno provocato perdite economiche per un to-
6 tale di 450 miliardi di euro.

7	ondate di calore	siccità
8	piogge torrenziali	incendi
9	straripamento di corsi d'acqua	valanghe
10	tempeste di vento	grandinate

11 Tutti questi eccezionali avvenimenti, a causa del riscaldamento globale, (1) e. Con l'effetto
12 che anche il calcolo dei danni è destinato a crescere.
13 Gli esperti ritengono che soprattutto l'agricoltura abbia risentito notevolmente dei cambiamenti
14 avvenuti nelle precipitazioni e nelle temperature, (2) a.

15 Innalzamento del livello delle acque di oceani e mari

16 Gli scienziati sono convinti che il riscaldamento globale abbia avuto effetti (3) b. È ormai certo
17 che la copertura ghiacciata Artica stia diminuendo drasticamente e che tutti i ghiacciai perenni si
18 stiano sciogliendo. Gli studiosi del CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici)
19 valutano che questo fenomeno sia cominciato intorno agli anni 50 del secolo scorso.

20 Migrazioni climatiche

21 I "migranti climatici" sono tutte quelle persone costrette a lasciare la propria casa e la propria terra
22 di origine (4) d. I climatologi sono dell'opinione che entro il 2100 la temperatura media glo-

L'immagine qui è molto evocativa.
L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere cosa vedono, ma anche quali emozioni provano nel vederla: "Immaginate che questa sia la vostra casa che brucia: Come vi sentite? Cosa provate?"



- 23 bale crescerà tra gli 1,8 e i 4°C rispetto ai livelli preindustriali, con enormi conseguenze sulla Terra.
 24 Immensi territori diventeranno sempre più aridi e invivibili.
 25 Per realizzare un reale miglioramento per il futuro è necessaria un'azione (5) c ai nostri eredi
 26 un Pianeta che potrà permettergli di vivere.

(Testo adattato da Il clima che cambia (tesi Master) - UIVERSITÀ TELEMATICA E-CAMPUS MASTER IN DISCIPLINE GEOGRAFICHE - StuDocu)

- a. che, se nulla cambierà, tenderanno ad aumentare sempre più
 b. più intensi e misurabili nei luoghi più freddi del pianeta
 c. collettiva orientata verso un'unica direzione e saranno indispensabili politiche concrete per poter lasciare
 d. perché le condizioni ambientali in cui si trovano sono diventate inospitali
 e. sono destinati ad aumentare in termini di gravità, durata ed estensione, con un conseguente aumento di ondate di calore o nubifragi più frequenti.

Parola per parola

- 1 Cerca nel brano al punto 6 di pagina 114 le parole che corrispondono ai seguenti significati. Poi confrontale con quelle di un compagno.

Riga 2: <u>alluvioni</u>	in riferimento alla pioggia che cade in modo violento e continuo.
Riga 11: <u>aumento</u>	crescita, sollevamento, elevazione.
Riga 23: <u>enorme</u>	grandissimo, immenso, gigantesco.
Riga 24: <u>arido</u>	senza umidità, secco, asciutto.
Riga 22: <u>inospitale</u>	scomodo, disagiato.
Riga 9: <u>straripamento</u>	l'azione di un fiume che esce dal suo percorso.
Riga 18: <u>sciogliersi</u>	in riferimento al ghiaccio che diventa acqua.
Riga 24: <u>invivibile</u>	ambiente o situazione in cui è diventato impossibile vivere.

Cosa dici per...

Introdurre opinioni e argomentazioni degli esperti

Gli esperti ritengono...

Gli scienziati sono convinti...

I climatologi sono dell'opinione...

Le strutture della lingua

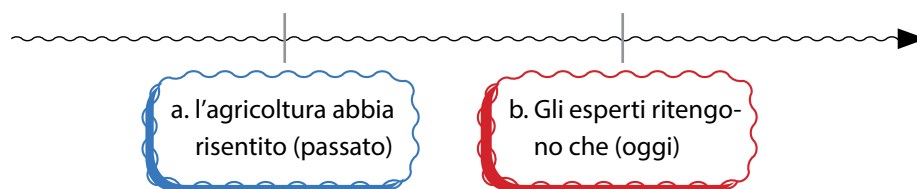
Il congiuntivo passato

1 Osserva nel dialogo al punto 6 di pagina 114 la costruzione della frase di seguito.



Gli esperti ritengono che soprattutto l'agricoltura abbia risentito notevolmente dei cambiamenti.

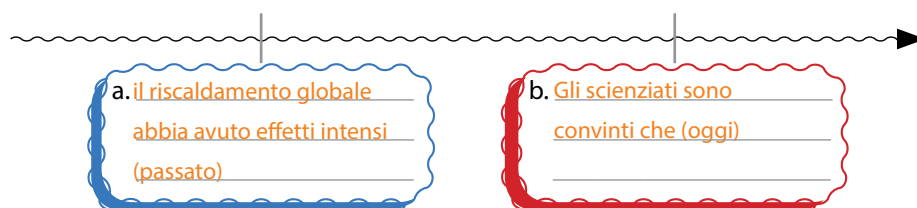
Gli esperti ritengono che l'agricoltura abbia risentito ...



1.1 Ora **trascrivi** la frase seguente nei due riquadri sulla linea del tempo facendo attenzione ai tempi verbali. Quale azione si svolge nel passato?

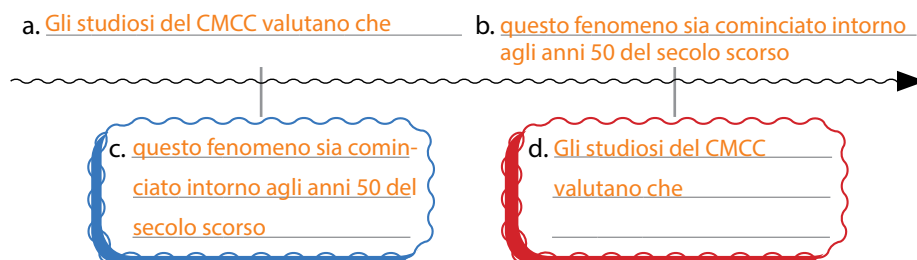
Gli scienziati sono convinti che il riscaldamento globale abbia avuto effetti intensi...

Gli scienziati sono convinti che il riscaldamento globale abbia avuto effetti intensi...



1.2 **Completa** tutto lo schema con la frase che segue.

Gli studiosi del CMCC valutano che questo fenomeno sia cominciato intorno agli anni 50 del secolo scorso.



1.3 **Osserva** le frasi precedenti e **cerchia** l'opzione corretta per completare la regola e la tabella che segue.

a. Il congiuntivo passato è formato dall'ausiliare *essere* o *avere* al presente **congiuntivo**/ *indicativo* e il participio passato.

che...	Sentire	Andare
io tu lui/lei/Lei	_____ abbia _____ sentito	_____ sia _____ andato/a _____
noi	abbiamo sentito	_____ siamo _____ andati/e _____
voi	_____ abbiate _____ sentito	_____ siate _____ andati/e _____
loro	_____ abbiano _____ sentito	siano andati/e

Dopo l'attività 1.3, si può far completare la scheda grammaticale sul congiuntivo passato a pagina 281. Per la successiva fase di controllo si può utilizzare il video **E11** della videogrammatica.



2 Completa le frasi con i verbi corretti.

ti sia reso conto / abbiate partecipato / abbia preso / sia stata / abbiano capito / abbiano compromesso

1. Credo che Giulia ieri _____ **abbia preso** _____ la decisione giusta.
2. Non sono sicuro che loro _____ **abbiano compromesso** _____ l'importanza del messaggio di Greta.
3. È importante che tu _____ **ti sia reso conto** _____ del fatto che non possiamo sprecare le risorse.
4. Gli esperti temono che i cambiamenti climatici già _____ **abbiano compromesso** _____ l'equilibrio della Terra.
5. Siamo orgogliosi che voi _____ **abbiate partecipato** _____ alla conferenza sul clima.
6. Sono dell'opinione che fondare questa startup _____ **sia stata** _____ la cosa migliore da fare.

Dentro il testo

1 **Il saggio accademico.** **Rileggi** una parte del brano proposto al punto 6 di pagina 114 e **rispondi** alle domande.



Innalzamento del livello delle acque di oceani e mari

Gli scienziati sono convinti che il riscaldamento globale abbia avuto effetti più intensi e misurabili nei luoghi più freddi del pianeta. È ormai certo che la copertura ghiacciata Artica stia diminuendo drasticamente e che tutti i ghiacciai perenni si stiano sciogliendo. Gli studiosi del CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) valutano che questo fenomeno sia cominciato intorno agli anni 50 del secolo scorso.

Migrazioni climatiche

I "migranti climatici" sono tutte quelle persone costrette a lasciare la propria casa e la propria terra di origine perché le condizioni ambientali in cui si trovano sono diventate inospitali. I climatologi sono

dell'opinione che entro il 2100 la temperatura media globale crescerà tra gli 1,8 e i 4°C rispetto ai livelli preindustriali, con enormi conseguenze sulla Terra. Immensi territori diventeranno sempre più aridi e invivibili.

Per realizzare un reale miglioramento per il futuro è necessaria un'azione collettiva orientata verso un'unica direzione e saranno indispensabili politiche concrete per poter lasciare ai nostri eredi un Pianeta che potrà permettergli di vivere.

1. Quali sono, secondo te, gli obiettivi di questa tipologia di testo?

- a. Commentare un testo letterario
- b. Dare istruzioni per affrontare un problema
- c. Descrivere una situazione
- d. Spiegare con chiarezza qualcosa attraverso informazioni e/o fatti fondati
- e. Narrare una storia

2. Che tipo di linguaggio ti sembra che venga usato?

Formale e specialistico

Informale e poco approfondito

3. I contenuti dei paragrafi contengono...

una sequenza cronologica

concetti chiari e logici

2 Hai mai scritto un breve saggio accademico nella tua lingua madre? Su quale argomento ti sei concentrato/a? Dove hai trovato tutte le informazioni?

 **Risposta libera**

il mio vocabolario

C
R
E
A
R
E

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.



M'illumino di Meno, spegniamo le luci e piantiamo un albero

Il 6 marzo torna la XVI edizione di *M'illumino di Meno*, che invita tutti a rivedere i propri consumi energetici e, per la prima volta, anche a piantare un albero. Vincere la sfida del cambiamento climatico! Lanciata nel 2005 con l'intento di sensibilizzare la società sul tema del risparmio energetico, l'iniziativa torna con un compito in più: sottolineare l'importanza di piante e alberi, alleati insostituibili per riuscire a vincere la sfida del cambiamento climatico e salvare il pianeta.

Oltre al tradizionale invito a spegnere le luci e a ridurre i propri consumi, questa volta viene chiesto infatti a cittadini, scuole, imprese, istituzioni e associazioni di fare uno sforzo per aumentare il verde intorno a noi, piantando un albero.

Una sorta di grande azione di giardinaggio collettivo, simbolico e insieme molto concreto, che si unisce all'invito a riflettere sul proprio impatto ambientale.

Negli anni sono stati sempre di più i luoghi e le case che hanno simbolicamente spento la luce in questa Giornata del risparmio energetico: dai monumenti (Torre di Pisa, Colosseo, Arena di Verona) ai palazzi simbolo d'Italia (Quirinale, Senato, Camera). Ma anche ristoranti e musei, con un fiorire di iniziative a lume di candela o a luci soffuse.



Ma ecco il decalogo, ricco di consigli di buon senso e da mettere in pratica non soltanto nella Giornata del risparmio energetico, ma ogni singolo giorno.

1. Spegnere le luci quando non servono.
 2. Spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici.
 3. Sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria.
 4. Mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola.
 5. Se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre.
 6. Ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria.
 7. Utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi, le porte esterne.
 8. Non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni.
 9. Inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni.
 10. Utilizzare l'automobile il meno possibile, condividerla con chi fa lo stesso tragitto. Utilizzare la bicicletta per gli spostamenti in città.
- +1 Pianta un albero o una pianta.

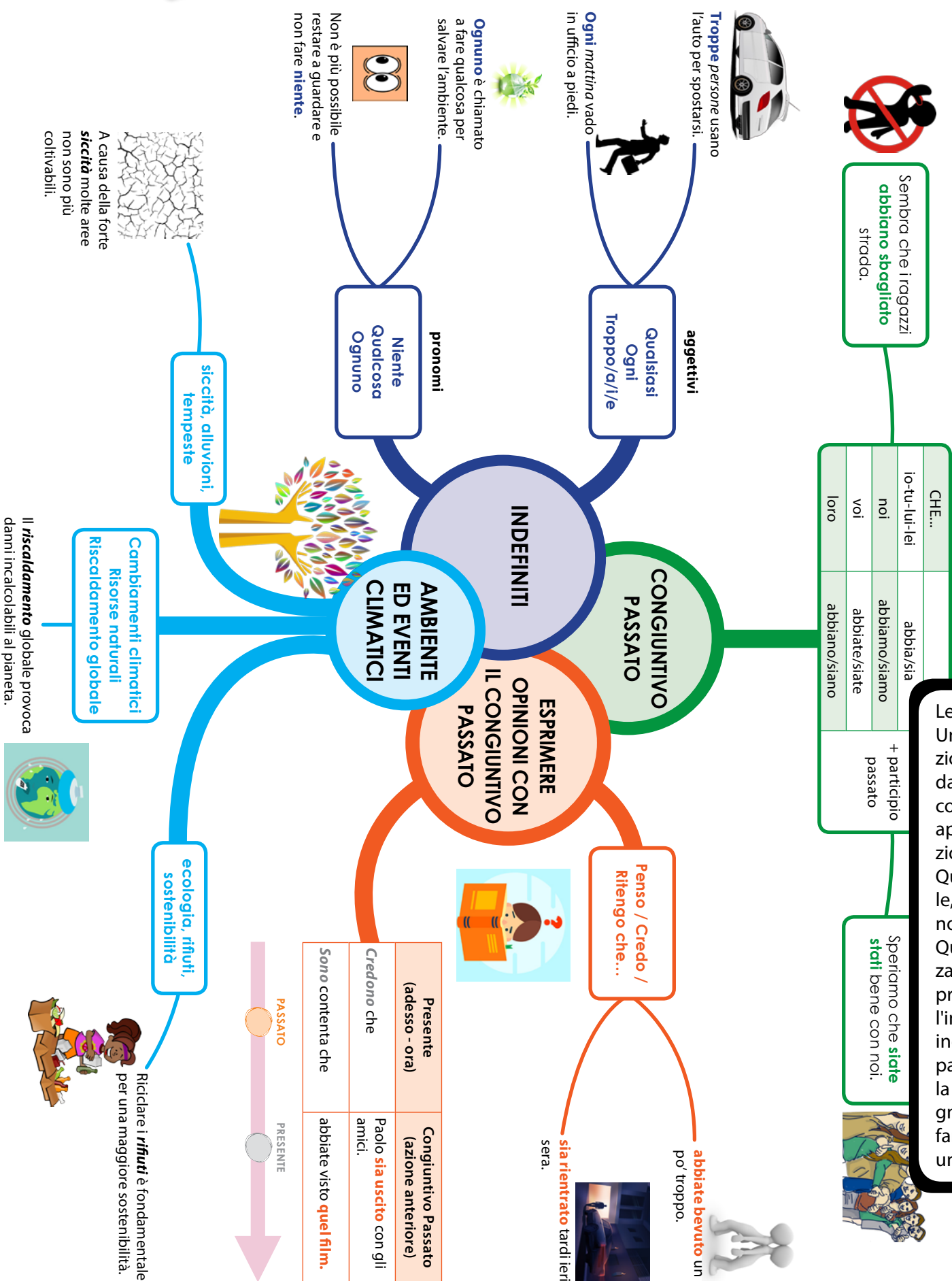
1 Ora tocca a te/voi! ● Risposta libera

1. Cosa ne pensi di questa iniziativa? Ci sono delle iniziative simili, o con scopi simili nel tuo paese? Di quale monumento o simbolo del tuo paese spegneresti le luci?
2. Con l'aiuto della classe provate a scrivere il punto +2 del decalogo.
3. E ora tocca a voi! Create insieme un'iniziativa per stimolare l'attenzione per l'ambiente e presentatela al vostro insegnante.



Se si ha a disposizione una Lim o un proiettore, si può mostrare lo spot della campagna *M'illumino di meno* 2022:

<https://youtu.be/OXCclgJl-CBY?feature=shared>



Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unit  Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.

Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare.

Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante pu  chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unit  appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante pu  fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.

1 La Vespa. Completa la descrizione con le parole corrette.

Il primo E S E M P L A R E (1) ha visto la luce nel 1946 ed è subito stato un successo. Il suo design M O D E R N O (2) ed E S S E N Z I A L E (3) unito a un prezzo contenuto hanno subito conquistato il mercato. Ancora oggi basta un' O C C H I A T A (4) per riconoscere e apprezzare il suo stile inconfondibile: il F A R O (5) montato sul manubrio e una comoda S E L L A (6) dove ci si può sedere in due e partire all'avventura.

_____ / 6

2 Completa le frasi con i verbi della lista al congiuntivo presente. Attenzione, c'è un verbo in più!

dire / uscire / sapere / vincere / correre / avere / finire / ricordarsi / partire

1. Credete che Miguel _____ sappia _____ dove deve andare?
2. Speriamo che quest'anno la squadra _____ vinca _____ il campionato.
3. Penso che lo spettacolo _____ finisca _____ molto tardi.
4. Spero tanto che tu _____ dica _____ di sì!
5. Sara ha paura che io non _____ mi ricordi _____ del nostro anniversario.
6. Dubito che Francesco e Diego _____ escano _____ con questa pioggia.
7. I nostri genitori sono contenti che noi _____ partiamo _____ per le vacanze.
8. Bambini, non voglio che _____ corriate _____ in casa!

_____ / 8

3 Completa con il congiuntivo o l'indicativo.

1. Secondo me _____ parlate _____ (voi – parlare) italiano molto bene.
2. Non mi sento bene, è meglio che _____ chiami _____ (io – chiamare) subito un medico.
3. Che ha fatto Giada? Sembra che _____ abbia _____ (avere) molto sonno.
4. Per me Serena _____ è _____ (essere) un'amica stupenda.
5. Andiamo a fare la spesa prima che _____ chiuda _____ (chiudere) il supermercato.
6. So che tuo cugino non _____ viene _____ (venire) stasera.

_____ / 6

4 Trasforma le frasi con le espressioni impersonali.

1. Vanno a dormire. → È bene che vadano a dormire. _____
2. Leggete quell'articolo. → È importante che leggiate quell'articolo. _____
3. Maurizio studia molto. → È necessario che Maurizio studi molto. _____
4. Io mi alzo presto. → È probabile che io mi alzi presto. _____
5. Tu preferisci uscire. → È normale che tu preferisca uscire. _____

_____ / 5

Test 3

unità 5-6

5 Che fenomeno è?

1. La causa un corso d'acqua che straripa. inondazione / alluvione
2. Ciclone tropicale con venti fortissimi. uragano
3. Trasformazione di un'area fertile in una molto arida. desertificazione
4. Precipitazione di acqua sotto forma di chicchi di ghiaccio. grandinata
5. Grande fuoco che si diffonde e distrugge. incendio
6. Distacco e crollo di una parte di terreno. frana

_____ / 6

6 Unisci le frasi correttamente.

1. Quando siamo arrivati avevate già finito	<input type="radio"/> c	a. a piangere a dirotto.
2. Appena arrivo a casa mi metto	<input type="radio"/> e	b. di giocare a basket l'anno scorso.
3. Paolo ha smesso	<input type="radio"/> b	c. di cenare.
4. Tutte le volte che guardava quel film iniziava	<input type="radio"/> a	d. a vivere in Italia anche in futuro?
5. Continuerete	<input type="radio"/> d	e. a studiare.

_____ / 5

7 Completa le frasi con l'indefinito corretto.

Nessuna Qualcosa Ogni Qualche Alcune Niente Troppo	1. "Stai bene? Non hai mangiato _____ <u>niente</u> _____, prendi _____ <u>qualcosa</u> _____". "No, grazie. A pranzo ho mangiato _____ <u>troppo</u> _____".
	2. _____ <u>Nessuna</u> città è bella come questa.
	3. Passate a trovarmi _____ <u>qualche</u> volta.
	4. _____ <u>Ogni</u> venerdì vado al corso di cucina con _____ <u>alcune</u> amiche.

_____ / 7

8 Congiuntivo presente o passato?

1. Sembra che Riccardo parta / sia partito ieri.
2. È importante che siate / siate stati tutti d'accordo.
3. Siamo contenti che ci invitino / abbiano invitato da loro.
4. È possibile che tu dimentichi / abbia dimenticato l'ombrello a casa.
5. La mamma spera che passiamo / abbiamo passato i prossimi esami con ottimi voti.
6. È incredibile che io incontri / abbia incontrato davvero la mia scrittrice preferita, ero emozionatissima!
7. È necessario che tutti rispettino / abbiano rispettato sempre gli altri.

_____ / 7

Totale _____ / 50

Argomenti

Ricordi

I campioni di ieri



In questa unità impariamo

● **Comunicazione**

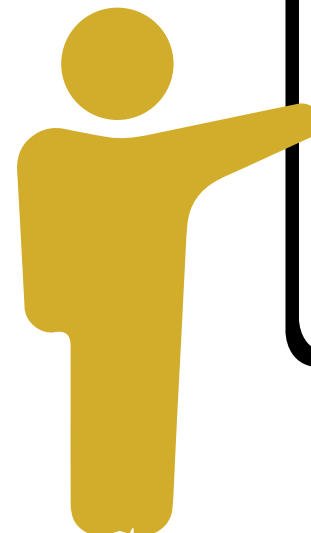
Parlare di eventi del passato
Raccontare: le sequenze temporali al futuro

● **Lessico**

Linguaggio giornalistico
Collocazioni lessicali
Sport e atleti

● **Strutture**

Futuro anteriore
Passato remoto
Presente storico
Verbi pronominali



Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.

A L'album dei ricordi

1 Basandoti sulle parole e sulle immagini di seguito, con l'aiuto della classe, provate ad anticipare di cosa parlano Aron e Margherita nel dialogo che segue. Continua la trama.

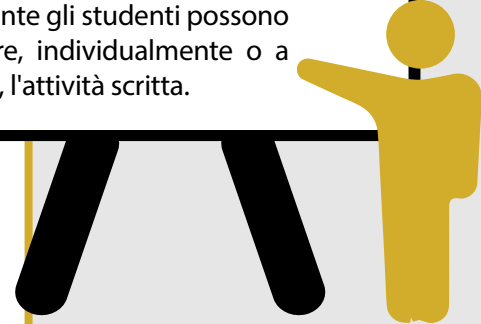
sfogliare / album / scatti / passato / momenti / baule / emozioni / infanzia / successo / ricordi / record / immagini / emigrare / campione / sport / pugile / mettere in ordine / nonni / campione / lettera



! Risposta libera

Margherita e Aron stanno mettendo in ordine delle scatole di vecchi libri in casa e a un certo punto trovano...

L'insegnante guida l'esplorazione delle parole, la maggior parte delle quali dovrebbe essere nota agli studenti. Può spiegare, se necessario, le parole sconosciute usando anche le immagini sottostanti, dopodiché si consiglia di chiedere alla classe di descrivere in maniera dettagliata e collettiva le immagini presenti. Una volta eseguita questa attività oralmente gli studenti possono svolgere, individualmente o a coppie, l'attività scritta.



Una volta terminata la parte scritta dell'attività l'insegnante può appuntare alla lavagna le ipotesi emerse in modo che possano essere visibili a tutti in fase di verifica.



2 Adesso ascolta il dialogo e verifica le tue ipotesi.

13 ((

Aron: Margherita ci siamo... l'ultimo scatolone e abbiamo finito!

Margherita: Finalmente, sono stanchissima. Che faticaccia, ma ne valeva proprio la pena! Guarda come è ordinata ora questa stanza. Pronta per essere affittata. Ma cosa è questo? Sembra un vecchio album di foto.

Aron: Hai ragione, è l'album delle foto della mia famiglia. È da tanto tempo che non lo trovo, ecco dove era finito! Guarda, questi sono i miei bisnonni nel 1925, qui erano già emigrati negli Stati Uniti. Cosa c'è qui in mezzo... una vecchia lettera... vieni Margherita, leggiamola insieme.

Margherita: Il tuo bisnonno materno era davvero un supereroe! Partì da solo nel 1920 in nave per cercare fortuna in America. Lavorò come commesso, cameriere e persino come cuoco; ma ogni sera, di ogni giorno, si allenava in una vecchia palestra di pugilato. Sembra una favola, vero?

Aron: Sì, per me e per tutta la mia famiglia lui fu ed è ancora un esempio. Ebbe una vita davvero

piena di peripezie. Con qualche risparmio comprò dei guantoni da pugile e cominciò a fare degli incontri di boxe, prima per gioco, poi sempre più seriamente. Alla fine diventò un atleta professionista e ricevette molti riconoscimenti. Che determinazione! Questa lettera è commovente: racconta anche di un'intervista con un cronista sportivo che stava realizzando un servizio per la televisione americana.

Margherita: In effetti, sto vedendo su internet che fu campione per la sua categoria nel 1933 e vinse moltissimi altri premi. Guarda, ci sono anche i vecchi video dei suoi incontri. Lo sapevi che vinse anche una cintura d'oro... Sai che fine abbia fatto?

Aron: Non lo abbiamo mai saputo. Nonna disse che gliela rubarono molto presto e non fu mai più trovata.

Margherita: Che peccato! Certo che potremo provare noi a recuperarla, sarebbe proprio una bella avventura... Che ne pensi Aron?



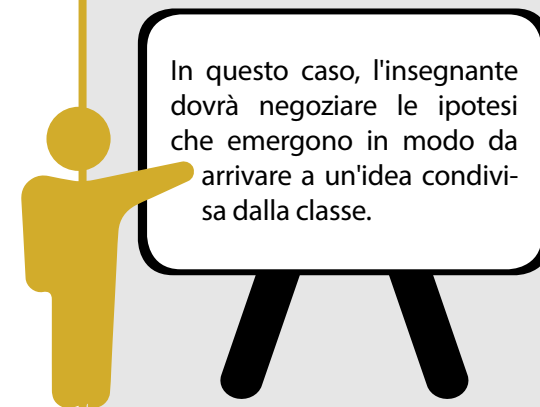
3 Rispondi alle domande.

- Cosa stanno facendo Aron e Margherita? Perché? *Margherita e Aron hanno trovato un album di foto di famiglia in uno scatolone perché stanno riordinando la stanza di Aron.*
- Cosa fece il bisnonno di Aron? *Partì nel 1920 per cercare fortuna in America, fece molti lavori e alla fine diventò un atleta professionista.*
- Cosa trova su internet Margherita? *Scopre che il bisnonno di Aron fu campione della sua categoria nel 1933 e vinse anche una cintura d'oro.*



! Risposta libera

4 Secondo te, Aron e Margherita troveranno la cintura d'oro? Dove potrebbe essere? In classe, **provate** a fare delle ipotesi su questa sparizione misteriosa.



Parola per parola

1 Nel dialogo tra Margherita e Aron di pagina 133 **sottolinea** le parti che possono essere sostituite dalle seguenti espressioni e riscrivile negli spazi sotto. **Attenzione c'è un'espressione in più!**

1. Si esercitava, si addestrava, si preparava
_____ **si allenava** _____

2. Protezioni per le mani dei pugili
_____ **guantoni** _____

3. Boxe
_____ **pugilato** _____

4. Fatti, avvenimenti imprevisti, avventure
_____ **peripezie** _____

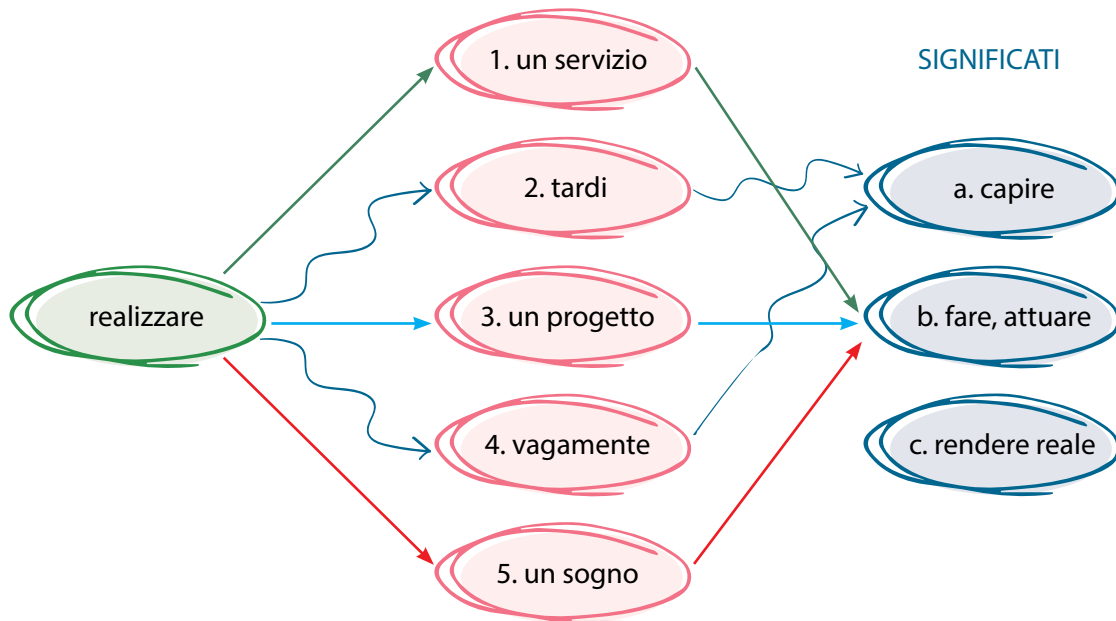
5. Gara, competizione, partita
_____ **incontro** _____

6. Sportivo, chi pratica uno sport
_____ **atleta** _____

7. Giornalista, inviato
_____ **cronista** _____

8. Appuntamento, riunione
_____ **intruso** _____

2 **Scegli** la combinazione corretta da abbinare ai diversi significati del verbo *realizzare*.



3 Completa le frasi con le espressioni date.

avevano realizzato vagamente / realizzai tardi / hanno realizzato un servizio / realizzerà il suo sogno

1. Francesco finalmente realizzerà il suo sogno : sta per partire per New York per correre la maratona!
2. I giornalisti della redazione hanno realizzato un servizio davvero approfondito e completo sulla morte di Pelè, il re del calcio.
3. Dopo il primo allenamento gli atleti avevano realizzato vagamente l'abilità degli avversari.
4. Purtroppo realizzai tardi che avrei dovuto imparare a sciare da bambino.

4 Quali sogni o quali progetti hai realizzato o vorresti realizzare? Risposta libera

Cosa dici per...

Indicare che un lavoro o un'attività sono stati quasi portati a termine (con il verbo <i>esserci</i>)	Ci siamo!
--	-----------

Indicare familiarmente la stanchezza dopo uno sforzo	Che faticaccia!
--	-----------------

- 1 Quando è l'ultima volta che hai affrontato una faticaccia? **Parlane** e **confrontati** con la classe. 



Le strutture della lingua

Passato remoto – verbi regolari

- 1 **Osserva** le frasi del dialogo a pagina 133 riportate di seguito. 

- **Partì** da solo nel 1920 in nave per cercare fortuna in America. **Lavorò** come commesso, cameriere e persino come cuoco.
- Alla fine **diventò** un atleta professionista e **ricevette** molti riconoscimenti.

Che tipo di azione è?

Un'azione avvenuta in un passato lontano

Un'azione avvenuta in un passato recente

1.1 **Cerchia** le opzioni corrette per completare la regola.

Il passato remoto si usa per esprimere un'azione conclusa, avvenuta in un passato *recente* / *lontano* *ancora* / *non più* in relazione con il presente. Racconta un tipo di azione *storica* / *quotidiana*.

1.2 Con l'aiuto delle forme incontrate nel dialogo di pagina 133 **completa** la tabella del passato remoto dei verbi regolari.

	LAVOR-ARE	RICEV-ERE	PART-IRE
io	lavor – ai	ricev – ei/etti	part - ii
tu	lavor – asti	ricev -esti	part - isti
lui, lei, Lei	_____ lavor-ò _____	ricev - è/ ette _____	_____ part-ì _____
noi	lavor – ammo	ricev - emmo	part - immo
voi	lavor – aste	ricev - este	part - iste
loro	lavor – arono	ricev - erono/ettero	part - irono

Attenzione

I verbi in **-ere** hanno due forme possibili per il passato remoto.

Passato remoto – verbi ausiliari

2 **Osserva** le frasi che seguono.

- Lui **fu** ed è ancora un esempio.
- **Ebbe** una vita davvero piena di peripezie.

Il verbo essere e il verbo avere sono irregolari. **Completa** le tabelle.

	ESSERE	AVERE
io	fui	ebbi
tu	fosti	avesti
lui, lei, Lei	_____ fu _____	_____ ebbe _____
noi	fummo	avemmo
voi	foste	aveste
loro	furono	ebbero

Attenzione

Molti verbi con il passato remoto irregolare hanno una radice diversa per la 1^a, la 3^a persona singolare e la 3^a persona plurale.

Passato remoto – verbi irregolari



3 Osserva la frase che segue.

- Lo sapevi che **vinse** anche una cintura d'oro?

a. Qual è l'infinito del verbo in grassetto?

Vedere **Vincere** Volere

b. Molti verbi della 2ª coniugazione (-ere) hanno il passato remoto irregolare.

VINCERE		
io	vinsi	← Per la coniugazione dei verbi irregolari è importante ricordare la 1ª persona singolare (termina sempre in -i).
tu	vincesti	
lui, lei, Lei	vinse	← La 3ª persona singolare riprende la 1ª e termina in -e .
noi	vincemmo	
voi	vinceste	
loro	vinsero	← La 3ª persona plurale riprende la 1ª e termina in -ero .

c. Di seguito uno schema con le prime persone del passato remoto di alcuni dei verbi più frequenti.

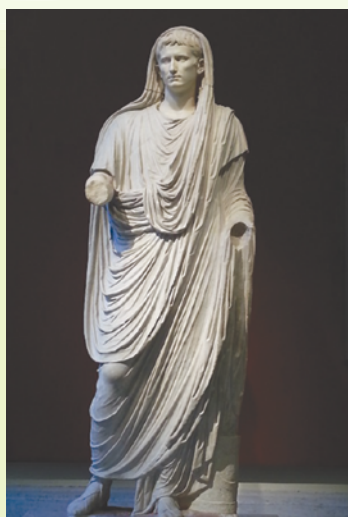
bere - bevvi	fare - feci	rispondere - risposi	succedere - successi
chiedere - chiesi	giungere - giunsi	rompere - ruppi	tenere - tenni
correre - corsi	mettere - misi	sapere - seppi	vedere - vidi
crescere - crebbi	nascere - nacqui	scrivere - scrissi	venire - venni
dare - diedi	piovere - piovve	spendere - spesi	vivere - vissi
dire - dissi	rimanere - rimasi	stare - stetti	volere - volli

Una volta completato il punto 3 si può far completare la scheda grammaticale del passato remoto a pagina 276. I video della videogrammatica, dedicati a questa struttura grammaticale, sono **E6.1** (verbi regolari) ed **E6.2** (verbi irregolari). Pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure una volta presentata la struttura grammaticale completa.



4 Scegli le forme corrette del passato remoto. Le prime lettere dei verbi corretti formeranno il nome di un Imperatore di Roma.

- | | |
|---------------------------|-----|
| Amare – <u>amai</u> | (A) |
| Nascere – <u>nascei</u> | N |
| Urlare – <u>urlai</u> | (U) |
| Giungere – <u>giunsi</u> | (G) |
| Crederne – <u>cressi</u> | C |
| Parlare – <u>parlatti</u> | P |
| Uscire – <u>uscii</u> | (U) |
| Scrivere – <u>scrissi</u> | (S) |
| Rimanere – <u>rimassi</u> | R |
| Volere – <u>voleri</u> | V |
| Tirare – <u>tirai</u> | (T) |
| Offrire – <u>offrii</u> | (O) |



AUGUSTO

5 Leggi il brano seguente e scegli i verbi corretti.

Le origini del vino

La vite ha origini antichissime. L'uomo (1) iniziò / iniziarono a lavorare la terra e (2) selezionasti / selezionò le varie specie di vite per la coltivazione, già 5 mila anni fa.

(3) Furono / ebbero i Fenici e i Greci ad introdurre il vino in Europa e in Italia. Gli antichi Greci (4) colonizzò / colonizzarono l'Italia meridionale e (5) portarono / portò la coltivazione della vite. La viticoltura (6) venne / venì poi ripresa prima dagli Etruschi, poi dagli antichi Romani.

Ai Romani si deve l'origine del vino in vaste aree della Francia e della Germania, nonché le origini dell'enologia, la scienza che studia la produzione del vino.

Il vino durante l'Impero Romano (7) divenne / divenni di uso quotidiano. Le colture della vite si (8) diffondò / diffusero su gran parte del territorio e (9) aumentarono / aumentai i consumi. Chiaramente il vino prodotto inizialmente era ben lontano da quello che siamo abituati a consumare oggi. Era una bevanda sciropposa, dolce e molto alcolica. Per ottenere un sapore più gradevole si aggiungevano acqua, miele e altre spezie.

Mentre i Greci conservavano il vino in anfore di terracotta, i Romani (10) furono / fu i primi ad usare botti di legno e recipienti in vetro e a creare dei veri e propri negozi in cui si poteva acquistare il vino. Grazie a loro, le tecniche di coltivazione della vite (11) conoscerai / conobbero un forte sviluppo.

(Adattato da www.cantinedidolianova.it/storia-del-vino/)

3 Leggi il testo della lettera che Aron e Margherita hanno trovato nell'album di famiglia.

New York, 28 ottobre 1933

Mia cara Annina,
 ti scrivo queste poche righe prima di andare allo stadio per il mio primo incontro di boxe da professionista. Sono nervoso, te lo confesso.
 New York è una città grande e molto affascinante, a volte troppo affollata e caotica per i miei gusti, ma mi sto ambientando; non sono più demoralizzato come i primi giorni e sono sicuro che la cosa ti farà stare più tranquilla.
 Qui c'è tanto lavoro, ce la metto tutta e comincio anche a capire la lingua e a farmi capire. Anche in cucina ci provo. Ieri ho incontrato il nostro vecchio amico Carlo, ma mi è sembrato strano. Non so, forse non mi avrà riconosciuto.
 Certo qui non è come quando ero in Italia, ma a volte è necessario fare sacrifici nella vita. Fa tanto freddo, il sole non si vede quasi mai e piove spesso. Oggi ho fatto un allenamento straordinario e stasera, dopo che sarò tornato a casa e avrò vinto questo incontro, ti telefonerò. Ho una sensazione positiva: sono sicuro di farcela, vincerò la cintura di campione!
 In certi momenti mi sento tanto solo, poi mi faccio coraggio e quando ti penso splende il sole nella mia mente. Il mio cuore è sempre con te e spero di riuscire al più presto a mandarti il biglietto per la nave per farti venire qui da me. So bene che questa lontananza fa male a tutti e due, ma quando sarà passato questo periodo, staremo molto meglio, vedrai. Ti voglio bene, tanti baci



Piero

p.s. Rispondimi presto! Domani ti scriverò di nuovo appena avrò concluso l'intervista con un certo giornalista del NY Times che vuole assolutamente fare un servizio su di me. Ti racconterò tutto!

4 Trova le 6 affermazioni presenti nella lettera di Piero.

1. Piero ha appena concluso il suo primo incontro da professionista.
2. Piero scrive ad Anna di essere sereno.
3. Secondo lui la città è bella, ma piena di persone.
4. All'inizio Piero era triste, ma ora si sente più a suo agio.
5. Anna non si sente tranquilla se Piero non scrive.
6. Piero sta imparando la lingua.
7. Piero è un cuoco bravissimo.
8. Dopo che Piero è rientrato a casa ha telefonato ad Anna.
9. Piero è sicuro di vincere il suo incontro.
10. Piero vuole che Anna lo raggiunga a New York.
11. Il giorno seguente Piero farà un'intervista con un giornalista del NY Times.
12. Subito dopo l'intervista Piero telefonerà di nuovo ad Anna.

Parola per parola

1 **Abbina** ogni vocabolo al contrario corretto.

- | | |
|-------------------|-------------------------------|
| 1. Professionista | a. insignificante, disgustoso |
| 2. Affascinante | b. deserto |
| 3. Affollato | c. entusiasta, euforico |
| 4. Caotico | d. presenza, vicinanza |
| 5. Demoralizzato | e. dilettante, incompetente |
| 6. Lontananza | f. ordinato, tranquillo |

1. e / 2. a / 3. b / 4. f / 5. c / 6. d

2 **Osserva** la parte presa dalla lettera di pagina 140 e **scegli** il significato corretto della frase  in grassetto.

In certi momenti mi sento tanto solo, poi **mi faccio coraggio** e quando ti penso splende il sole nella mia mente.

Mi do forza da solo

Divento imprudente

Divento pericoloso

3 **Ricordi** quanto studiato nell'unità 4 a pagina 84? **Osserva** ancora le espressioni evidenziate  prese dalla lettera di pagina 140: troverai 3 forme dei verbi *mettercela*, *provarci* e *farcela*.

- Qui c'è tanto lavoro, **ce la metto tutta** e comincio...
- Anche in cucina **ci provo**.
- Sono sicuro di **farcela**, vincerò la cintura di campione!

Abbina i verbi individuati al significato corretto.

- provarci = tentare
farcela = avere successo, riuscire
mettercela tutta = impegnarsi al massimo

4 **Completa** le frasi con le espressioni date. **Attenzione** c'è un'espressione in più.

ce l'ha messa tutta / ce l'ha fatta / ci proverete / ce la fa / non ci provate

- Marina esce tardi da scuola, non ce la fa ad andare in palestra oggi pomeriggio.
- Concluderete tutte le attività assegnate, o almeno ci proverete ?
- Gennaro ce l'ha messa tutta per concludere la mezza maratona e ce l'ha fatta !

Dopo l'attività 3 si può far completare la scheda grammaticale dedicata ai verbi pronominali a pagina 271. Per la fase di controllo si potrà poi vedere il video **C3** della videogrammatica.

La struttura grammaticale è trattata anche nell'Unità 4 (pagg 84-85), pertanto l'insegnante può decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure una volta presentata la struttura grammaticale completa.



5 Quella volta che ce l'hai messa davvero tutta.
Parlane e confrontati in classe.



Risposta libera



Cosa dici per...

Iniziare una lettera o un'email in maniera informale ed affettuosa	Mio caro..., Mia cara...
Concludere una lettera o un'email in maniera informale ed affettuosa	Ti voglio bene, tanti baci
Aggiungere notizie o informazioni ad una lettera o email già conclusa	P.S. (post scriptum)

Le strutture della lingua

Il futuro composto

1 Osserva le frasi che seguono tratte dalla lettera di pagina 140.



- Dopo che **sarò tornato** a casa, **ti telefonerò**.
- Quando **sarà passato** questo periodo, **staremo** molto meglio, **vedrai**.
- Domani **ti scriverò** di nuovo appena **avrò concluso** l'intervista.

Si tratta di azioni che:

Si svolgono nel presente

Si svolgeranno nel futuro

1.1 Osserva di nuovo la frase tratta dalla lettera di pagina 140.



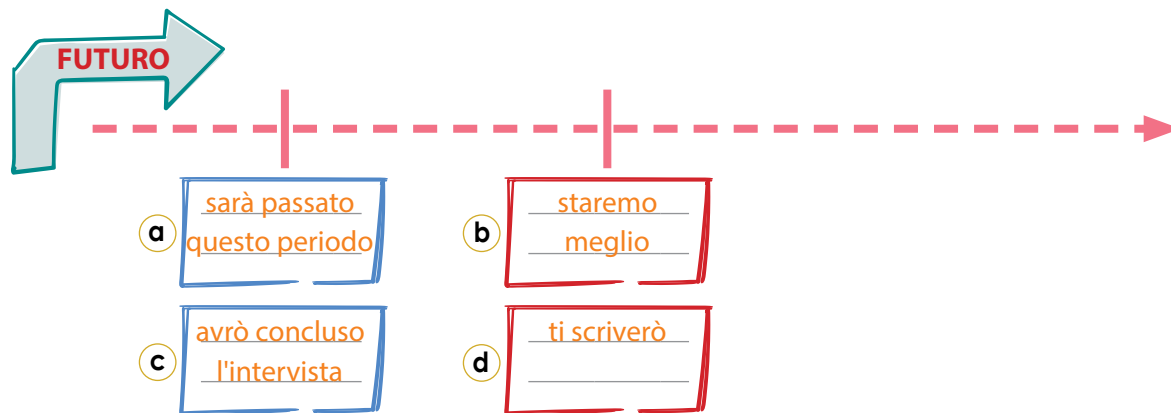
- Dopo che **sarò tornato** a casa, **ti telefonerò**.



a. Quale azione si svolgerà per prima? sarò tornato

1.2 Ora, con l'aiuto di un/a compagno/a **trascrivi** negli spazi i verbi delle frasi riportate.

- Quando sarà passato questo periodo, staremo molto meglio
- Domani ti scriverò di nuovo appena avrò concluso l'intervista ...



e. Quali azioni si svolgeranno per prime? Sarà passato questo periodo / Avrò concluso l'intervista



Attenzione

Il rapporto tra i due tempi del futuro (semplice e composto) viene espresso dai connettori *dopo che, (non) appena, quando*.

1.3 **Cerchia** l'opzione corretta per completare le regole.

Il futuro composto esprime un'azione futura che accade prima di / dopo un'altra azione futura.

Il futuro composto è formato dall'ausiliare "essere" o "avere" al presente / futuro e dal participio passato.

2 **Completa** la tabella.

	TORNARE	VINCERE	APRIRE
io	<u>sarò tornato/a</u>	<u>avrò vinto</u>	<u>avrò aperto</u>
tu	<u>sarai tornato/a</u>	<u>avrà vinto</u>	<u>avrà aperto</u>
lui, lei, Lei	sarà tornato/a	<u>avrà vinto</u>	<u>avrà aperto</u>
noi	<u>saremo tornati/e</u>	avremo vinto	<u>avremo aperto</u>
voi	<u>sarete tornati/e</u>	<u>avrete vinto</u>	<u>avrete aperto</u>
loro	<u>saranno tornati/e</u>	<u>avranno vinto</u>	avranno aperto

3 **Osserva** la frase tratta dalla lettera di pagina 140. **Ricorda** i diversi usi del futuro che hai studiato all'unità 7 di *in alto!* A2. 

- Non so, forse non mi **avrà riconosciuto**.

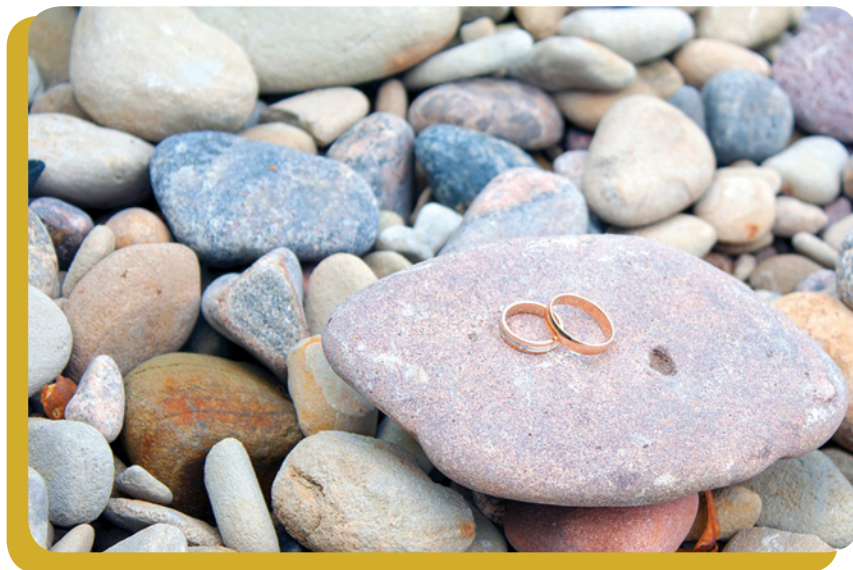
In questo caso il futuro composto esprime:


un dubbio su un'azione passata.


un'azione futura precedente a un'altra.

4 **Completa** le frasi con il futuro semplice o composto e **unisci** le colonne.

1. Dopo che noi <u>avremo finito</u> (<i>finire</i>) i lavori nel nuovo bar	a. <u>telefonerai</u> (<i>telefonare</i>) ai tuoi genitori.
2. Appena sarai arrivata a casa	b. offriremo a tutti il caffè gratis.
3. Quando lui <u>avrà vinto</u> (<i>vincere</i>) il titolo mondiale	c. <u>farò</u> (<i>fare</i>) una doccia lunghissima.
4. Non appena io <u>avrò terminato</u> (<i>terminare</i>) l'allenamento	d. Come sempre Claudia (<i>dimenticare</i>) <u>avrà dimenticato</u> l'appuntamento.
5. Non è ancora arrivata?	e. chiederà alla fidanzata di sposarlo.
1. <u>b</u> / 2. <u>a</u> / 3. <u>e</u> / 4. <u>c</u> / 5. <u>d</u>	



Dopo aver concluso il punto 3 si può far completare la scheda grammaticale relativa al futuro anteriore a pagina 277, guardando poi nella fase di controllo il video **E7** della videogrammatica. 

A questo punto, visto che con il futuro anteriore sono stati analizzati tutti i tempi del modo indicativo, sarebbe opportuno far completare la linea del tempo dell'indicativo presente a pagina 277, per riprendere e sistematizzare l'uso dei vari tempi dell'indicativo. Per la fase di controllo può essere usato il video E8 della videogrammatica. Come esercizi di rinforzo, sia in classe che a casa possono essere sfruttate anche le attività interattive presenti sul sito, che possono essere usate come attività ludica in classe o come compito per casa. 

Dentro il testo

1 Leggi l'inizio dell'articolo di un giornale sportivo e osserva la struttura.

Titolo

La Roma vince la Conference League: i complimenti di Inter, Juve, Milan e Napoli

Occhiello

Pioggia di felicitazioni via social da parte delle società italiane per il club giallorosso dopo il trionfo nella finale di Tirana contro il Feyenoord.

Sommario

La Roma vince la Conference League, gioia per l'Italia in Europa dopo 12 anni

Testo

Sessantun anni dopo la Coppa delle Fiere, la Roma conquista il secondo alloro continentale della propria storia diventando la prima squadra a vincere la Conference League, la terza Coppa europea lanciata dall'Uefa all'inizio di questa stagione. Nella finale di Tirana la squadra di José Mourinho ha battuto per 1-0 il Feyenoord grazie al gol realizzato da Nicolò Zaniolo al 32', per poi resistere agli attacchi della formazione olandese. L'Italia torna quindi a vincere una coppa europea 12 anni dopo il successo dell'Inter in Champions League nella finale del 22 maggio 2010 a Madrid contro il Bayern Monaco, decisa da una doppietta di Diego Milito.



(Tratto da https://www.corrieredellosport.it/news/calcio/serie-a/roma/2022/05/25-93246290/la_roma_vince_la_conference_league_i_complimenti_della_juve)

2 Che tipo di notizia viene presentata?

Un fenomeno culturale

Un avvenimento sportivo narrato in modo obiettivo

3 Che stile viene utilizzato nell'articolo? Indica le opzioni giuste.

1. Un linguaggio comprensibile e contemporaneo.
2. Uno stile informale e vicino al parlato.
3. Il lessico tecnico.
4. Frasi complesse con molti verbi.
5. Frasi brevi e semplici.
6. Frasi senza verbi.
7. Abbondanza di figure retoriche e metafore.
8. La tipologia testuale narrativa-informativa-descrittiva.

4 Ora tocca a te! Con l'aiuto di un/una compagno/a, **scegliete** un evento sportivo sul quale scrivere un brevissimo articolo, seguendo le caratteristiche evidenziate nell'analisi (120-160 parole)

Titolo _____

Occhiello _____

Sommario _____

Testo _____

Se necessario, l'insegnante può selezionare alcuni eventi sportivi, scriverli su dei cartoncini che saranno pescati dalle coppie di studenti.

L'attività, che in questo caso richiede un un piccolo lavoro di ricerca, può essere svolta come compito a casa.



il mio vocabolario

C _____

R _____

E _____

A _____

R _____

E _____

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.



I campioni sportivi di ieri

PIETRO MENNEA – ATLETICA

Fisico minuto e agile, niente a che vedere con i massicci corridori odierni. Tra gli anni Settanta ed Ottanta, a dominare in pista fu la "Freccia del Sud", 1.78 m di altezza per 66 kg di peso. Uno degli sportivi italiani famosi nel mondo per i suoi successi: oro olimpico conquistato nel 1980 a Mosca e, soprattutto, l'eccezionale record mondiale nei 200 metri piani (19"72), conquistato in occasione delle Universiadi tenutesi a Città del Messico nel 1979 e detenuto per ben 17 anni.

SARA SIMEONI – ATLETICA

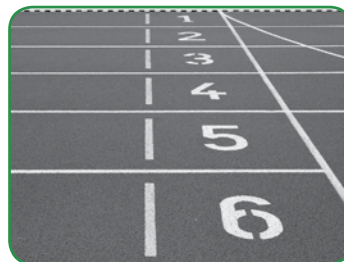
Un'altra leggenda dell'atletica italiana, tra le sportive italiane più vincenti di sempre. Medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Mosca 1980 ed ex primatista mondiale del salto in alto con la misura di 2,01 m. a Brescia prima e a Praga poi nell'agosto '78. Ci sono voluti 24 anni per battere il suo record. Non solo, Sara Simeoni regalò all'Italia anche un oro (Mosca '80) e due argenti (Montreal '76 e Los Angeles '84) olimpici, oltre a un oro e due bronzi agli europei, quattro ori agli europei al coperto, due vittorie alle Universiadi e ai Giochi del Mediterraneo.

NINO BENVENUTI – PUGILATO

La sua carriera di pugile lo inserisce nella lista dei migliori atleti italiani di sempre nel suo sport e sicuramente in quella degli atleti più amati dal pubblico italiano. Oro alle Olimpiadi di Roma del 1960, passò alla carriera professionistica dopo aver disputato 120 incontri e averne perso solo uno. Campione mondiale dei Pesi superwelter tra il 1965 e il 1966, campione mondiale dei Pesi medi tra il 1967 e il 1970, e vincitore del prestigioso premio di Fighter of the year nel 1968. Benvenuti chiuse la sua carriera di pugile con un totale di novanta incontri, con ottanta-due vittorie, di cui trentacinque per KO, un pareggio e sette sconfitte.

MARCO PANTANI – CICLISMO

Tra gli sportivi italiani famosi resta uno dei più amati, così come resta aperta la ferita lasciata dalla sua misteriosa scomparsa. Un campione assoluto, un'icona del ciclismo italiano, uno scalatore di mare che affrontava le salite come nessun altro. Indelebile il ricordo del Pirata e delle sue vittorie: nel 1998 è riuscito a vincere sia il Giro d'Italia che il Tour De France, scolpendo il suo nome tra i più grandi di sempre sulle due ruote.



Se si dispone di una LIM o un proiettore in classe, questa attività può essere usata per far realizzare agli studenti delle piccole presentazioni multimediali.



! Risposta libera

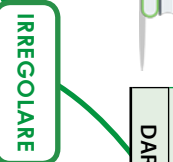
- Fai** una breve ricerca su qualche campione sportivo del passato del tuo paese. **Condividi** le informazioni con un/una compagno/a e confrontati con la classe.



ARE	ERE	IRE
-ai	-ei/-etti	-ii
-asti	-esti	-isti
-ò	-é/-ette	-ì
-ammo	-emmo	-immo
-aste	-este	-iste
-arono	-erono/-ettero	-irono



REGOLARE



IRREGOLARE

CORRERE	METTERE	VEDERE
corsi	misì	vìdi
DARE	RIMANERE	VOLERE
diedi	rimasi	vollì

Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro. Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare. Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.

ESSERE	AVERE
fui	ebbi
fosti	avesti
fu	ebbe
fummo	avemmo
foste	aveste
furono	ebbero



Avrà disattivato la suoneria.



Si sarà scaricata la batteria.



avrò pranzato, inizierò a studiare.

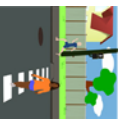


sarà finita la lezione, torneremo a casa.

I TEMPI DEL PASSATO

Tempi composti

Passato prossimo



Stamattina ti ho visto per strada.



Trappassato prossimo
Stamattina, quando mi hai chiamato, ero già uscita.



Imperfetto
Leggevo, mentre ero in metro.

Tempi semplici

Passato remoto

Questo è il posto in cui si conobbero i miei genitori.



Si è allenato duramente per vincere quell'incontro.



allenarsi, atleta, incontro

Lontananza
Famiglia
Ricongiungimento



Chi emigra soffre spesso per la lontananza dalla famiglia.

FARE IPOTESI AL PASSATO E PRESENTARE UN'AZIONE ANTERIORE NEL FUTURO

ipotesi al passato

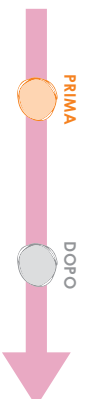
Non ha risposto al telefono...

Si sarà scaricata la batteria.

azione anteriore

Dopo che... Quando... Non appena...

sarà finita la lezione, torneremo a casa.



avrò/sarò	avrà/sarà	+ participio passato
avrà/sarai	avrà/sarà	
avranno/saranno	avranno/saranno	
avrete/sarete	avranno/saranno	



immigrazione, straniero, lavoro



Ci sono molti stranieri immigrati in cerca di un lavoro.



Chi emigra soffre spesso per la lontananza dalla famiglia.



1 Valuta cosa sai fare in italiano.

Azioni linguistiche			
So parlare di ambiente, ecologia ed eventi climatici			
Riconosco e uso le collocazioni di parole più frequenti			
Riporto opinioni e argomentazioni di altri			
Riconosco le caratteristiche principali di un saggio accademico			
So parlare di campioni ed eventi sportivi			
Parlo di fenomeni migratori del passato e del presente			
Parlo di eventi del passato lontano			
Racconto usando le sequenze temporali al futuro			
So formulare ipotesi riguardo ad eventi già accaduti			

2 Quando parli in classe:

	Sì	No
Provo ansia e ho paura di sbagliare		
Mi sento a disagio		
Non riesco a ricordare le parole che mi servono		
Non riesco a ricordare le strutture grammaticali di cui ho bisogno		
Preferisco scrivere prima quello che devo dire		
Preferisco lavorare a coppie o a gruppi		

Perché _____

Si consiglia di assegnare la compilazione della scheda di autovalutazione come compito a casa, in modo che ogni apprendente possa avere il tempo necessario per riflettere adeguatamente su ogni parte e completarla. Successivamente, dovrebbe seguire un momento di discussione di gruppo in classe che permetta da un lato di capire le preferenze del gruppo e l'andamento generale e che aiuti anche i singoli apprendenti a riflettere sulle proprie modalità di apprendimento linguistico e a sviluppare eventualmente strategie compensative efficaci.





3 Quando parli e non sai dire una parola in italiano.

<input type="checkbox"/>	Mi blocco e non riesco a continuare.
<input type="checkbox"/>	Uso dei gesti per aiutarmi.
<input type="checkbox"/>	Provo con una parola che forse è sbagliata, ma che mi aiuterà a farmi capire.
<input type="checkbox"/>	La spiego con altre parole che conosco.
<input type="checkbox"/>	Uso la mia lingua madre o un'altra lingua franca.

4 Per comunicare bene in italiano secondo te, cosa è più importante?

	Per niente --	Poco -	Abbastanza +	Molto ++
Non fare troppi errori				
Saper parlare abbastanza velocemente e senza fermarsi				
Capire cosa dicono gli interlocutori anche in situazioni molto diverse				
Cercare sempre una strategia per farsi capire				
Conoscere bene le strutture grammaticali				
Conoscere molte parole				
Conoscere molti modi di dire ed espressioni idiomatiche				
Saper usare il registro formale e informale				
Conoscere e saper usare i gesti				
Conoscere le tradizioni e la cultura italiana				

Perché _____

Argomenti

La cucina è una scienza

I falsi made in Italy



In questa unità impariamo

Comunicazione

- Esprimere un punto di vista o un'emozione
- Esprimere un forte desiderio
- Formulare ipotesi probabili

Lessico

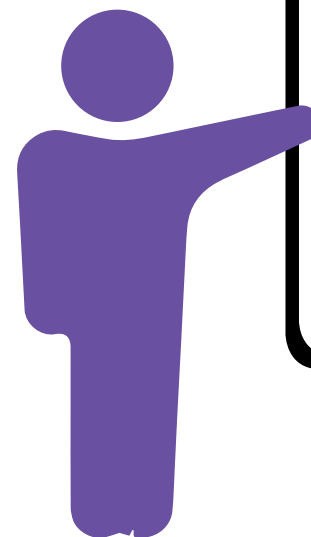
- Verbi e parole in cucina
- Modi di dire con il cibo

Strutture

- Il congiuntivo imperfetto
- Periodo ipotetico della possibilità
- Magari + congiuntivo



Alla fine dell'unità
facciamo il punto con
la mappa mentale!



Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.

A Hai detto panna?

Risposta libera

1 Insieme a un/una compagno/a leggete la frase che segue. Siete d'accordo? Perché?

“La cucina è una scienza, tocca al cuoco farla diventare arte.”

Gualtiero Marchesi

Risposta libera

2 Ami guardare programmi di cucina in tv? Perché? È un tipo di spettacolo popolare nella televisione del tuo paese? **Parlane** e **confrontati** con la classe.

3 Trova nell'insieme di parole, in basso, le parole indicate e **prova** a spiegare, con l'aiuto della classe, il significato dei verbi che seguono.

Impiattare: _____

Assaporare: _____



3.1 Ora **osserva** di nuovo l'insieme di parole e **scrivile** nel riquadro opportuno in basso.

Azioni in cucina

assaporare
impiattare
assaggiare
realizzare

Parole in cucina

pentola goloso
pasto
portata
pietanza
ingrediente
preparazione
grembiule



Come sempre all'inizio delle Unità è importante dedicare sufficiente tempo per permettere alla classe di capire il contesto e fare delle ipotesi.

Sarà utile chiedere alla classe di descrivere l'immagine dettagliata, guidando se necessario con delle domande: Chi sono? Dove sono? Cosa stanno facendo?

4 **Ascolta il dialogo seguente e indica se le affermazioni sono vere o false.**

14 ⏮ ⏭

1. Ingrid è appassionata di programmi e gare di cucina in tv.
2. Anche Tommaso vuole seguire la finale della trasmissione.
3. In televisione i cuochi sono tutti professionisti.
4. Ingrid ha imparato a cucinare un dolce italiano.
5. La pasta alla Carbonara è un piatto semplice, con pochi componenti.
6. I ragazzi decidono di andare a cena fuori per mangiare la Carbonara.
7. Il premio per la sfida è un grembiule colorato.
8. Tommaso vuole scrivere la lista della spesa.
9. Aron e Margherita vogliono comprare parmigiano e pecorino.
10. Tommaso si sente male e cade a terra.

V	F
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5 **Ora ascolta di nuovo il dialogo e verifica le risposte dell'attività precedente.**

14 ⏮ ⏭

Ingrid: No, ragazzi stasera non posso venire... voglio seguire la finale di Masterchef in Tv, non me la posso proprio perdere!

Tommaso: Ma dici davvero Ingrid? La finale di Masterchef?! Ti perdi una serata mitica solo per questo? Guarda, non siamo più amici.

Ingrid: Perché che c'è di male, Tommaso? Adoro questa trasmissione e i programmi di cucina in generale. In pratica li seguo tutti, per me sono diventati una vera e propria ossessione. Inoltre, non immaginavo che fossero così popolari, credevo che tutti gli italiani sapessero cucinare, ma forse non è del tutto così.

Marco: Cucinare in tv è una moda... vip, cantanti, giornalisti... ormai sono tutti cuochi!

Lili: Senti Ingrid, almeno hai imparato a cucinare qualche piatto italiano? Che ne so, una pasta, qualcosa di tipico, una ricetta regionale, magari un dolce?

Ingrid: Ma certo, cosa credi! Posso realizzare tantissime preparazioni italiane; sai che il mio cavallo di battaglia è la Carbonara? Pensavo che fosse un piatto molto difficile da realizzare, invece è possibile farlo con pochi ingredienti.

Aron: Non ci posso credere! Anche io sono specializzato nella Carbonara e la ricetta di mia nonna è davvero imbattibile. Ho un'idea. Perché non organizziamo una sfida tra noi due, stasera? Ingrid e io cuciniamo le nostre due Carbonare e voi sarete i giudici. In palio un bel grembiule colorato. Che ne dite?

Margherita: Ci sto! Sarà una serata golosa, da leccarsi le dita! Sono curiosa di vedervi in azione!

Lili: Umhh... io ho già fame! Magari sapessi cucinare come voi due, ragazzi!



Ma siamo sicuri?

Ingrid: Per me è anche assolutamente meglio della gara in TV.

Tommaso: Forza, non perdiamo tempo e prepariamo subito la lista della spesa.

Aron e Ingrid: Allora... uova, poi parmigiano, tanto pecorino, il guanciale non può mancare, e... la panna.
(*Si sente un tonfo sordo, Tommaso è caduto in terra. Margherita soccorre l'amico.*)

Margherita: Mammamia! Tommaso! Tommaso! Ti senti bene? Ragazzi, ma cosa gli avete detto? Tommaso sta male!!!

Aron: Ma non lo so... avevo appena finito di pronunciare PANNA.



Risposta libera

6 Secondo te, perché Tommaso si è sentito male?



Parlane, confrontati con la classe e fate delle ipotesi.



Anche qui è opportuno negoziare le ipotesi che emergono in modo da arrivare a un'idea condivisa dalla classe, riportandola alla lavagna in modo da poterci ritornare successivamente.



Parola per parola

1 Scrivi sotto ogni immagine la parola corrispondente.

trasmissione •
preparazione • goloso
• grembiule • panna •
imbattibile • gara



a. panna



b. trasmissione



c. preparazione



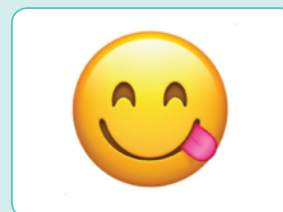
d. grembiule



e. gara



f. imbattibile



g. goloso

2 Osserva la frase di Margherita nel dialogo di pagina 153. Secondo te, qual è il significato dell'espressione sottolineata?



- Sarà una serata golosa, da leccarsi le dita.

Trovare molto gustoso un cibo o qualcosa



Lavarsi le mani



Cosa dici per...

Indicare l'opera migliore di un artista o di qualcuno in generale	Il cavallo di battaglia
Indicare un premio al termine di una gara	In palio
Indicare che una cosa deve essere fatta da qualcuno	Tocca a te, me... (pronome)



1 Qual è il tuo cavallo di battaglia in cucina?
Parla e confrontati con la classe.



2 Sai cucinare qualche piatto italiano? Quale?

3 Quando gli altri cucinano, poi tocca sempre a me pulire!! Ti sei mai trovato/a in questa situazione? Parlane in classe.

Risposta libera

Le strutture della lingua

Il congiuntivo imperfetto

1 Osserva nel dialogo al punto 5 di pagina 153 la costruzione dei verbi evidenziati di seguito. 🔍

- Non immaginavo che fossero così popolari.
- Credevo che tutti gli italiani sapessero cucinare.

a. Ricordi cosa abbiamo studiato nell'unità 5 a pagina 153? Che tipo di verbi sono quelli evidenziati nelle frasi?

Verbi che esprimono un'opinione o un sentimento

Verbi che esprimono un modo di essere

b. Quale tempo verbale hanno i verbi evidenziati nelle due frasi? Passato (imperfetto)

2 Osserva ancora la forma dei verbi evidenziati di seguito. 🔍

- Non immaginavo che **fossero** così popolari.
- Credevo che tutti gli italiani **sapessero** cucinare.

Cerchia l'opzione corretta per completare la regola.

È possibile esprimere un punto di vista o un'emozione con un verbo che esprime un'opinione o un sentimento in un tempo passato / al presente nella **frase principale**, seguito da una **frase dipendente** con un verbo al congiuntivo presente / congiuntivo imperfetto. Le due frasi devono avere soggetti uguali / diversi.

3 Completa la tabella del congiuntivo imperfetto (verbi regolari).

che...	PARL-ARE	SAP-ERE	SENT-IRE
io	parl- assi	<u>sap-essi</u>	sent- issi
tu	<u>parl-assi</u>	sap- essi	sent- issi
lui, lei, Lei	parl- asse	sap- esse	<u>sent-isse</u>
noi	parl- assimo	sap- essimo	sent- issimo
voi	parl- aste	sap- este	sent- iste
loro	parl- assero	<u>sap-essero</u>	sent- issero

4 Completa la tabella del congiuntivo imperfetto (verbi irregolari).

	ESSERE	DARE	STARE	DIRE	FARE	BERE
io	fossi	dessi	<u>stessi</u>	dicessi	<u>facessi</u>	<u>bevessi</u>
tu	fossi	<u>dessi</u>	stessi	<u>dicessi</u>	facessi	<u>bevessi</u>
lui, lei, Lei	fosse	<u>desse</u>	<u>stesse</u>	dicesse	facesse	bevesse
noi	fossimo	dessimo	<u>stessimo</u>	<u>dicessimo</u>	facevamo	bevevamo
voi	foste	deste	steste	diceste	<u>faceste</u>	<u>beveste</u>
loro	fossero	dessero	stessero	dicessero	<u>facessero</u>	<u>bevessero</u>

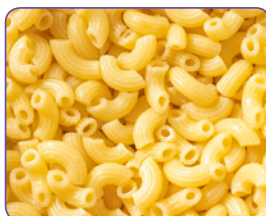
5 Scegli il verbo corretto.

- Tutti pensavano che mia madre fosse (essere) una cuoca straordinaria.
- Luca aveva paura che il ristorante non accettasse (accettare) più nessuna prenotazione.
- Non credevo che bevessi/e/este/essero (bere) così tanto.
- Il cuoco aspettava che l'acqua arrivasse (arrivare) alla giusta temperatura.
- Immaginavamo che tu sapessi (sapere) fare quel piatto alla perfezione.

I L'espressione **Magari** ha diversi significati. Alcune volte può significare *forse* come nella frase "magari ti dirà che non può venire domani sera" e viene usata con l'indicativo. Altre volte esprime un desiderio o un rimpianto e in questi casi si usa il congiuntivo imperfetto (o trapassato v. Unità 9).

Andrea si sedette. «Scommetto che lei è una buona cuoca». E Cinzia: «No, non lo sono affatto... Non so fare nessuna pietanza complicata», disse, versando i maccheroni nella teiera.

Daniele Luttazzi



Successivamente all'attività 4 si può far completare la scheda grammaticale del congiuntivo imperfetto a pagina 281-282.

La videogrammatica **E12.1** ed **E12.2** è dedicata rispettivamente ai verbi regolari e irregolari. Pertanto l'insegnante potrà decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure una volta presentata la struttura grammaticale completa.



6 Hai mai preparato o mangiato un piatto davvero strano? Come era composto? Quando? Dove? **Parlane e confrontati** con la classe.



Risposta libera

B Professione cuoco

1 Quali parole della nuvola è possibile abbinare alle foto?



Anche qui prima di passare all'attività vera e propria si consiglia di far descrivere le immagini alla classe in modo da riattivare il lessico conosciuto e creare un contesto. Successivamente, se possibile proiettare la tabella alla lavagna o trascrivere le associazioni che emergeranno dal brainstorming in modo che gli studenti possano in un secondo momento annotare le parole nuove.



A	B	C	D	E
fornello	ingredienti	stipendio	benessere	collaboratore brigata professione formazione mestiere ruolo disciplina sacrificio regola

2 Con l'aiuto di un/a compagno/a **leggi** le definizioni e scegliete dalla nuvola le parole a cui si riferiscono.

1. appassionarsi : farsi coinvolgere da qualcosa o qualcuno che stimola una grande attrazione.
2. sacrificio : rinuncia affrontata per necessità.
3. professione : attività intellettuale specialistica.
4. mestiere : attività di carattere principalmente manuale.
5. eccellenza : di altissimo valore. Unicità, perfezione.

3 Leggi l'intervista a Chef Renato, famoso cuoco romano.

Chef Renato, quando hai capito di voler diventare un cuoco?

Ho cominciato ad appassionarmi al mondo della cucina da giovanissimo. Tutto è partito dalla grande passione che ho per il cibo e per gli ingredienti del luogo. Poi, adoro l'organizzazione perfetta della brigata in cucina: si tratta di un ambiente chiuso con delle regole e dei ruoli rigidi da rispettare. Ma fuori da questo contesto, sono libero di gestire la mia vita come voglio.

È una vita con molti sacrifici. Cosa diresti ai ragazzi che vogliono iniziare una carriera dietro i fornelli?

Certo, questo mestiere bisogna amarlo, perché, se viene fatto contro voglia e senza passione, può risultare un lavoro complicato e difficile. Devi essere disposto a rinunciare a molto tempo libero come weekend e festività. Oggi, l'attenzione non è più sullo stipendio, ma sul benessere lavorativo. Se i miei collaboratori non stessero bene sul posto di lavoro, vorrei saperlo, per trovare delle soluzioni.



Cosa pensi della figura del cuoco oggi?

Sicuramente, oggi più che mai, il percorso di formazione di un cuoco deve essere sempre accompagnato da uno studio continuo, proprio perché alla base di tutto ci deve essere una profonda conoscenza della cultura delle tradizioni, del territorio e delle materie prime.

Al giorno d'oggi i programmi di cucina sono seguitissimi. Secondo te perché?

Io credo che i programmi di cucina siano così popolari perché rappresentano una metafora della vita: tutti i concorrenti desiderano avere successo con le loro creazioni e idee. Così come tutti noi sosteniamo le nostre opinioni e ci impegniamo per i nostri obiettivi.

Se potessi tornare indietro nel tempo, che lavoro faresti?

Se non lavorassi come cuoco, probabilmente sarei un militare. Amo la disciplina e l'ordine. D'altra parte però cucinare mi permette di essere creativo e di dare spazio alla fantasia.

Qual è il tuo ingrediente preferito in cucina?

Adoro l'olio extravergine di oliva; è la base della mia cucina. Poi i carciofi, le uova, le eccellenze della zona dove vivo e lavoro.

Bene. Grazie Chef Renato per il tempo che ci hai dedicato. A presto!

Grazie a voi. È stato un momento per fare un bilancio e guardare avanti!

4 Ora individua le 5 informazioni presenti nel testo. Confrontati con la classe.

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Renato voleva fare il cuoco già da bambino. | <input type="checkbox"/> |
| 2. L'organizzazione dello staff in cucina ha delle leggi molto precise e inflessibili. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. Renato ha deciso di non seguire le regole. | <input type="checkbox"/> |
| 4. La vita del cuoco richiede delle rinunce. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. Il salario è la parte più importante del lavoro. | <input type="checkbox"/> |
| 6. I collaboratori devono poter lavorare con serenità e Chef Renato vuole conoscere i problemi di tutti. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7. Il mestiere del cuoco, oggi, necessita di un continuo studio e aggiornamento. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. Secondo Chef Renato, cucinare in tv è popolare perché rappresenta un'allegoria della vita. | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9. I cuochi si impegnano per realizzare i loro obiettivi. | <input type="checkbox"/> |
| 10. Chef Renato da giovane voleva fare il militare. | <input type="checkbox"/> |
| 11. La sua cucina si basa su ingredienti internazionali e di importazione. | <input type="checkbox"/> |

Parola per parola

1 Scegli la definizione corretta per questi due verbi. Attenzione, c'è una definizione in più!



- a. Si riferisce al processo di trasformazione del cibo da crudo a cotto, con l'uso del calore.
- b. Si riferisce all'azione di mettere il cibo preparato nel piatto.
- c. Si riferisce ai vari passaggi necessari per la preparazione di un piatto.

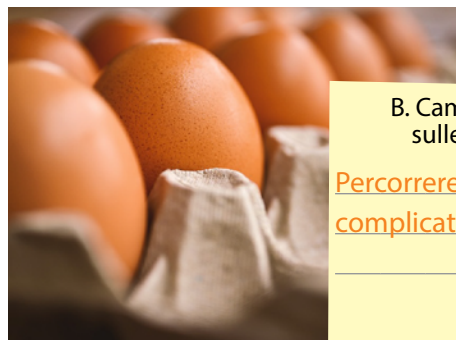
Espressioni tipiche e modi di dire con il cibo

2 Per ogni espressione, riscrivi negli spazi il significato corrispondente.

Essere ovunque, essere invadente / È un invito ad esprimersi in maniera semplice / Percorrere una strada complicata e difficile / Non riuscire a vedere qualcosa di molto evidente / Mescolare cose senza senso e fare confusione / Lamentarsi continuamente per ogni cosa



A. Avere il prosciutto sugli occhi
Non riuscire a vedere qualcosa di molto evidente



B. Camminare sulle uova
Percorrere una strada complicata e difficile

Ma siamo sicuri?



C. Essere una pentola di fagioli

Lamentarsi continuamente per ogni cosa



D. Fare un minestrone

Mescolare cose senza senso e fare confusione



E. Parla come mangi!

Invito ad esprimersi in maniera semplice



F. Essere come il prezzemolo

Essere ovunque, essere invadente

Cosa dici per...

Specifica che si tratta in particolare del momento attuale.

Oggi più che mai

Indica un confronto, con delle conclusioni finali, tra gli aspetti positivi e negativi di una situazione.

Fare un bilancio

1. Hai fatto un bilancio sulle tue abilità in cucina? Parla e confrontati con la classe.
2. Quella volta in cui hai avuto il prosciutto sugli occhi. Racconta in classe.
3. L'ultima volta che sei stato/a una vera pentola di fagioli! Parla con i compagni.



Le strutture della lingua

Risposta libera

Il periodo ipotetico del secondo tipo: possibilità o impossibilità.



1 Osserva la frase tratta dall'intervista a Chef Renato a pagina 158.

- Se non lavorassi come cuoco, sarei un militare

Questo tipo di frase esprime:

un'ipotesi



un dubbio



2 Analizza la struttura della frase. Inserisci i modi e i tempi dei verbi della frase.

- Se i miei collaboratori non stessero bene, vorrei saperlo.



3 Cerchia l'opzione corretta per completare la regola.

- Il periodo ipotetico della possibilità esprime un'ipotesi che potrebbe diventare reale. È formato da due frasi: una condizione e una conseguenza. Le due frasi *hanno un ordine fisso* / *possono presentarsi con un ordine inverso*.
- La frase che esprime la condizione è introdotta dal **se** seguito dal *condizionale presente* / *congiuntivo imperfetto*. La frase che esprime la conseguenza ha il verbo al *condizionale presente* / *congiuntivo imperfetto*.

4 Riordina le frasi ipotetiche.

- non avrei / mal di testa / bevessi / sempre / acqua, / più / Se
Se bevessi più acqua, non avrei mal di testa.
- se / sana / più / facessi / più / sport, / Avresti / vita / una
Avresti una vita più sana, se facessi più sport.
- così / peperoncino / tanto, / sarebbe / se / non / usassero / delizioso / Questo / piatto
Questo piatto sarebbe delizioso, se non usassero così tanto peperoncino.
- dei / leoni / giungla / fossimo / saremmo / animali / della / Se
Se fossimo degli animali della giungla, saremmo dei leoni.

5 Se potessi tornare indietro nel tempo cosa cambieresti? **Parlane** in classe e **confrontati** con i compagni.

Risposta libera

Dentro il testo

Il testo regolativo nella sfera pubblica

1 Ricordi quanto hai studiato nell'unità 9 di *in alto!* A1 a pagina 167?

➔ La ricetta è un testo regolativo che fa riferimento alla sfera privata, mentre le leggi o i regolamenti pubblici sono testi che coinvolgono la sfera pubblica dei destinatari. Il testo che segue è un regolamento per i dipendenti di un ristorante. Lavorando in gruppo, **leggete** il testo e **sottolineate** le frasi e le espressioni che contengono le caratteristiche testuali evidenziate di fianco.

A seguito del punto 3 si può chiedere di completare la scheda grammaticale relativa al periodo ipotetico di Il tipo a pagina 283-284, utilizzando il video **E15** della videogrammatica nella fase di controllo. Se lo si ritiene più opportuno, questa attività può anche essere svolta dopo che saranno presentate le strutture grammaticali di pagina 192-193, in modo da sistematizzare e riprendere il periodo ipotetico dopo che saranno stati presentati anche il III tipo e il tipo misto.



REGOLAMENTO INTERNO DEL RISTORANTE

1. IL PRESENTE REGOLAMENTO SI ESTENDE A TUTTE LE ATTIVITÀ DEL RISTORANTE E SI APPLICA A TUTTI I DIPENDENTI E ALLE ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DEL RISTORANTE.
2. TUTTI COLORO CHE OPERANO ALL'INTERNO DEL RISTORANTE, DEVONO COOPERARE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CON ORDINE ED ARMONIA.
3. LA DIREZIONE HA LA FACOLTÀ DI APPORTARE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO QUANDO SARÀ OPPORTUNO O NECESSARIO.
4. GLI ADDETTI SONO AMMESSI A FREQUENTARE I LOCALI AZIENDALI E LE AREE VICINE, SOLO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE.
5. TUTTI GLI ADDETTI DEL RISTORANTE, SONO TENUTI AD AVERE LA MASSIMA CURA E RISPETTO DI TUTTO IL PATRIMONIO AZIENDALE: LA SEDE, GLI IMPIANTI, LE ATTREZZATURE ED ARREDI, ETC. TUTTI SONO RESPONSABILI PER GLI EVENTUALI DANNI ARRECATI E, OLTRE AD ESSERE PASSIBILI DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, SONO TENUTI AL RISARCIMENTO DEI DANNI PROVOCATI.
6. LE ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE DEVONO ESSERE UTILIZZATE SOLO PER LO SCOPO A CUI SONO PREPOSTE. NON È CONCESSO L'USO PER SCOPI O INTERESSI PRIVATI.

A. L'ABBIGLIAMENTO

È INTERESSE DI TUTTI MANTENERE QUELLE TRADIZIONI COMPORTAMENTALI E DI COSTUME CHE DEVONO CARATTERIZZARE L'ALBERGO E IL RISTORANTE, PERTANTO SI INVITANO GLI ADDETTI AD ATTENERSI AL PRESENTE REGOLAMENTO.

- 1) SI INVITANO TUTTI GLI ADDETTI AD INDOSSARE UN ABBIGLIAMENTO ADEGUATO; IN PARTICOLARE NON SONO CONSENTITI SHORTS E CANNOTTIERE.
- 2) LA DIREZIONE E IL GESTORE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE HANNO IL COMPITO DI CONTROLLARE CHE LE NORME SIANO RISPETTATE. LA DIREZIONE SI RISERVA LA POSSIBILITÀ DI INTRAPRENDERE AZIONI DISCIPLINARI VERSO CHI, VOLUTAMENTE O RIPETUTAMENTE, DISATTENDERÀ IL CODICE ADOTTATO.
- 3) TUTTI GLI ADDETTI SONO TENUTI ALLA CONOSCENZA E ALLA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DI QUESTE NORME.

**Presenta
regole,
prescrizioni,
istruzioni**

**Centralità
del destinatario
e determinazione
del suo
comportamento**

**Scopo
persuasivo**

2 Dopo aver letto il testo, lavorando in gruppo, **individuare** le caratteristiche linguistico-comunicative del testo regolativo pubblico, escludendo quelle che non ritenete corrette.



3 **Leggete** nuovamente il testo. Quali sono le espressioni e le costruzioni che indicano un obbligo? E quali sono quelle che indicano una possibilità?

Obbligo

- (Il presente regolamento) si applica
- Tutti coloro... devono
- Tutti (gli addetti) sono tenuti
- Non è concesso
- (La Direzione e il gestore) hanno il compito di

Possibilità

- (La Direzione) ha la facoltà
- (Gli addetti) sono ammessi
- Tutti sono passibili di
- Si invitano tutti (gli addetti) a
- (La Direzione) si riserva la possibilità di

4 Lavorando in gruppo, provate a scrivere il regolamento pubblico della vostra classe.

! Risposta libera

il mio vocabolario

C
R
E
A
R
E

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.



I falsi Made in Italy

Allarme per falsi cibi italiani. Il giro d'affari dei prodotti falsi Made in Italy, soprattutto nel settore food e abbigliamento, vale miliardi e pesa notevolmente sull'economia della nostra Penisola.



L'Italia, il Paese del buon cibo e dei bei vestiti. La qualità dei nostri prodotti è riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo, ma è anche imitata. E se un vecchio proverbio diceva che "l'imitazione è la più alta forma di adulazione", quando si tratta di falsi Made in Italy l'adulazione ha un effetto negativo.

Gli affari sono legati ai prodotti falsamente presentati come italiani e hanno un effetto sulla nostra economia, a danno non solo dei produttori, ma anche dei consumatori più o meno inconsapevoli. I settori maggiormente colpiti sono quelli del cibo e dell'abbigliamento, che rappresentano anche le punte di diamante della nostra economia.

Tutte queste imitazioni in vendita, tra mercati, negozi e siti web, causano perdite consistenti alle aziende italiane, facendo perdere una buona fetta di compratori. Per non parlare dei consumatori che spendono soldi inutilmente ritrovandosi con prodotti di scarsa qualità o dannosi per la salute.

Italian sounding

L'Italian sounding è quel fenomeno di pirateria internazionale che utilizza richiami linguistici - e non solo - all'Italia sulle etichette di alimenti falsi, ma che in realtà non hanno nulla a che fare con il nostro sistema produttivo. È il caso del "Parmesan" che imita il Parmigiano Reggiano, della "Mozarella" che viene spacciata per mozzarella di bufala e della "Salsa Pomarola" venduta in Argentina. Questo fenomeno colpisce in misura diversa tutte le produzioni, dai salumi alle conserve, dal vino ai formaggi, ma anche l'olio extravergine, sughi o pasta e riguarda tutti i continenti.



1 Rispondi alle domande con un/una compagno/a e poi confrontati con la classe.



1. Il fenomeno dei falsi cibi italiani è piuttosto diffuso in tutto il mondo. Esistono dei prodotti o dei cibi tipici del tuo paese che vengono imitati anche all'estero? Quali sono? Li hai assaggiati?
2. Questi sono alcuni dei nomi di prodotti Italian Sounding. Ne conosci altri? Li hai mai provati?

Parma Salami

Kapeleti alla
Mortadela

Zottarella

Prisecco

3. A quali prodotti fanno riferimento?

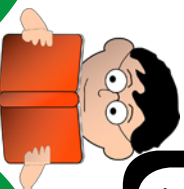
4. Pensi che sia giusto imitare prodotti tipici di un paese? Perché? Discutine in classe.

 **Risposta libera**



CHE...	-ARE	-ERE	-IRE
io-tu	-assi	-essi	-issi
lui-lei-Lei	-asse	-esse	-isse
noi	-assimo	-essimo	-issimo
voi	-aste	-este	-iste
loro	-assero	-essero	-issero

REGOLARE



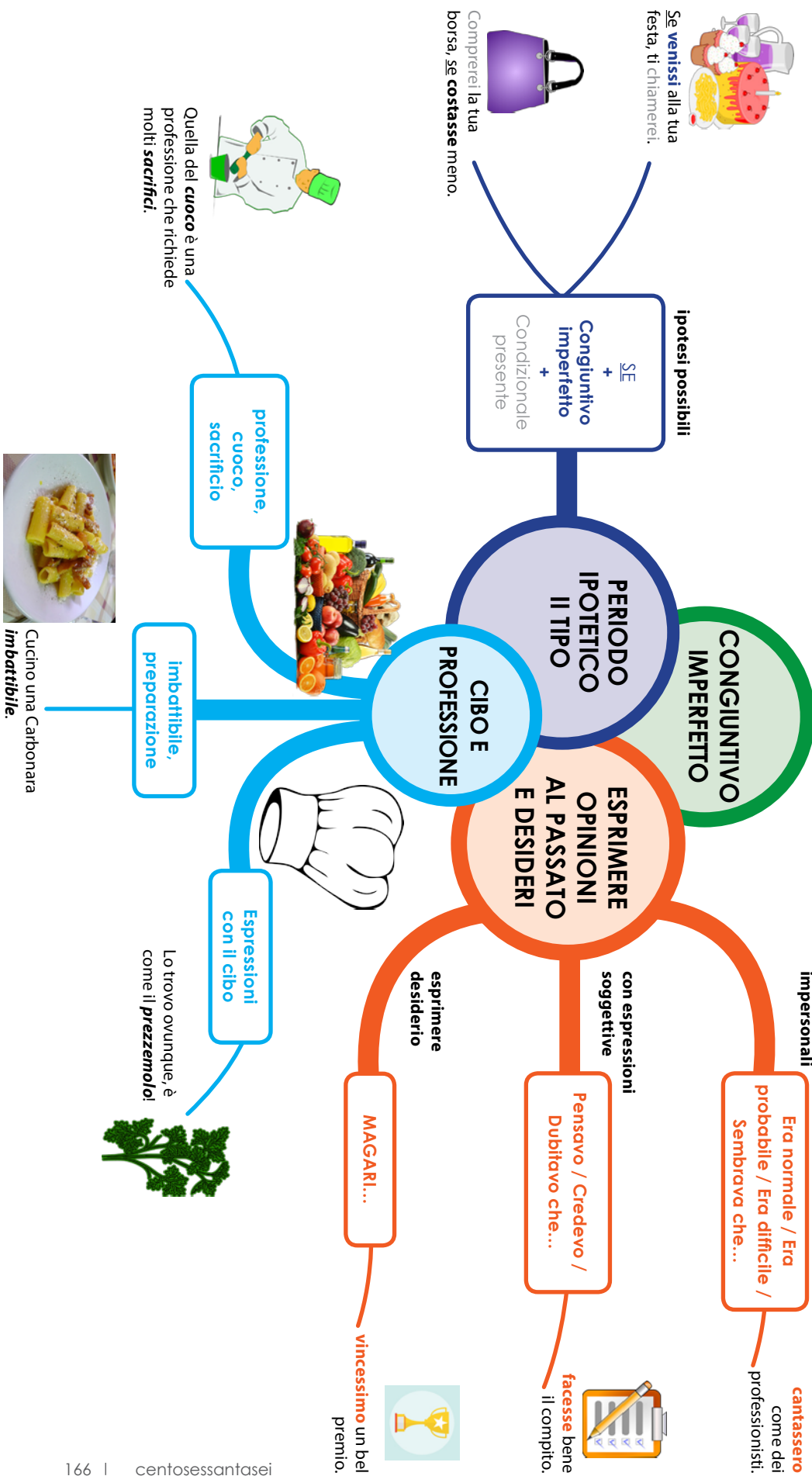
IRREGOLARE

ESSERE	fossi	FARE	facessi
STARE	stessi	DIRE	dicessi
DARE	dessi	BERE	bevessi

Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.

Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare.

Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.



1 Completa il testo con le parole corrette.

Ancora oggi in tutto il mondo moltissime persone emigrano nella speranza (1) di una vita migliore. Molti scappano dalla guerra (2) e dalla fame e sognano la libertà (3) e un lavoro (4) con cui aiutare la propria famiglia (5) rimasta in patria. Alcuni sperano di poterci ritornare un giorno mentre altri preferiscono restare nel nuovo paese chiedendo magari la cittadinanza (6).

_____ / 6

2 Completa con il verbo corretto.

diventarono / scrissero / cominciò / salvò / finì / continuò

Nel luglio del 1881, la storia di uno strano burattino di legno cominciò (1) a uscire a punta-te su un giornale per ragazzi stampato a Roma. Dopo qualche mese la storia finì (2): il Gatto e la Volpe avevano ucciso Pinocchio per rubargli le monete.

Molti lettori grandi e piccoli scrissero (3) al giornale per chiedere di far continua-re le avventure di Pinocchio, così la Fata Turchina salvò (4) il burattino e la storia continuò (5). Qualche tempo dopo, le avventure di Pinocchio diventarono (6) un libro. Da allora decine di milioni di copie sono state stampate in quasi tutte le lingue e ancora oggi tanti bambini si appassionano alla storia del burattino ribelle.

_____ / 6

3 Sostituisci le espressioni sottolineate con il verbo pronominale corretto.

1. "Se vuoi entrare alla Facoltà di Medicina, tenta provaci e impegnati al massimo metticela tutta!" "Non lo so... Martina ha studiato tantissimo ma non ha avuto successo ce l'ha fatta".

2. Riuscite ce la fate a comprare i biglietti per tutti?

3. Ha molta fiducia in sé, ripete sempre "Anche se è difficile, io tento ci provo".

_____ / 5

4 Coniuga i verbi al Futuro Anteriore.

1. Non si parlano perché avranno litigato (litigare).

2. Dopo che avrà mangiato (mangiare), andrai in palestra.

3. Appena sarò arrivato/a (arrivare) a casa, farò una doccia.

4. Quando avrete smesso (smettere) di fumare, vi sentirete meglio.

5. Patrizia non c'è, sarà uscita (uscire).

6. Dopo che ci saremo laureati (laurearsi) faremo un bellissimo viaggio.

_____ / 6

5 Completa correttamente il dialogo.

A: Ciao Carlo, come stai? Ho saputo che hai cambiato lavoro.

B: Sì, da un paio di mesi lavoro in un ristorante. Cucinare è sempre stata una P A S S I O N E, ho fatto dei corsi di F O R M A Z I O N E e adesso è diventata la mia P R O F E S S I O N E.

Test 4

unità 7-8

A: Bello! Ma fare il cuoco richiede anche molta D I S C I P L I N A e tanti S A C R I F I C I, vero?

B: Certo, ma lavoro in un contesto molto stimolante, dove ricerchiamo sempre l'E C C E L L E N Z A e poi sento di poter esprimere con i miei piatti tutta la mia creatività.

____ / 6

6 Trasforma le frasi al Congiuntivo Imperfetto.

1. È bene che beviate qualcosa di fresco. → Era bene che bevessero qualcosa di fresco.
2. Voglio che tu parli con Angelica. → Volevo che tu parlassi con Angelica.
3. Temo che il negozio chiuda fra poco. → Temevo che il negozio chiudesse dopo poco.
4. È giusto che dicano la verità. → Era giusto che dicessero la verità.
5. L'insegnante pensa che io sia spagnola. → L'insegnante pensava che io fossi spagnola.
6. L'albergatore spera che dormiamo bene nel suo albergo. → L'albergatore sperava che dormissimo bene nel suo albergo.

____ / 6

7 Concludi le frasi usando le espressioni con il cibo.

1. Viola è sempre in mezzo! Come il prezzemolo _____.
2. Oggi è il nostro anniversario: passiamo una giornata alle terme, facciamo una cenetta romantica e poi, per finire in bellezza, andiamo al concerto del nostro cantante preferito. La ciliegina sulla torta _____.
3. Ma come ti sei vestito? Quei pantaloni a righe con quel maglione a pois non c'entrano niente. Sono come i cavoli a merenda _____.
4. Studio cinese, vedo in palestra 3 volte a settimana, faccio yoga e seguo un corso di cucina. Forse faccio troppe cose insieme. Ho messo troppa carne al fuoco _____.
5. Non vi accorgete mai quando si approfittano di voi. Avete il prosciutto sugli occhi _____.

____ / 5

8 Forma delle frasi ipotetiche (Il tipo).

1. Se i ragazzi essere stanchi / andare a letto.
Se i ragazzi fossero stanchi, andrebbero a letto.
2. Se noi finire presto di lavorare / venire al cinema con voi.
Se finissimo presto di lavorare, verremmo al cinema con voi.
3. Io sapere cucinare meglio / se fare un corso di cucina.
Saprei cucinare meglio, se facessi un corso di cucina.
4. Tu vincere la gara / se allenarsi tutti i giorni.
Vinceresti la gara, se ti allenassi tutti i giorni.
5. Se loro partire presto / arrivare prima di sera.
Se partissero presto, arriverebbero prima di sera.

____ / 5

Totale ____ / 50

Argomenti

Servizio
clientiAcquisti
online

In questa unità impariamo

- **Comunicazione**

Protestare, lamentarsi
Esprimere disappunto, irritazione in un contesto formale
Offrire un aiuto o una consulenza
Chiedere informazioni

- **Lessico**

Disservizi in aeroporto
Ritiro e consegna di un pacco
L'e-mail formale

- **Strutture**

Il congiuntivo trapassato
I connettivi concessivi
La concordanza del congiuntivo



Alla fine dell'unità
facciamo il punto con
la mappa mentale!

Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.


A Piacevoli disastri

Risposta libera 

1 Quali sono i problemi che possono capitare in aeroporto? Hai mai avuto qualche disavventura?  Cosa hai fatto? Con l'aiuto delle immagini e della tua esperienza, **parla** e **confrontati** con la classe.



Come da prassi didattica, una descrizione collettiva delle immagini dovrebbe precedere l'attività e il lessico che emerge nelle descrizioni dovrebbe essere appuntato alla lavagna. In questo caso sarà utile soffermarsi sul titolo dell'unità, che unisce due concetti apparentemente molto distanti, permettendo alla classe di fare ipotesi, anche queste da scrivere alla lavagna in modo che possano essere successivamente verificate.



2 **Abbina** le parole della colonna di sinistra con quelle della colonna di destra per formare delle combinazioni.

1. perdere	d	a. trasportatore
2. arrivare	c	b. cancellato
3. volo	b	c. in ritardo
4. nastro	a	d. la coincidenza


3 **Ascolta** il dialogo.

- Dove si trova Khalinda? **Khalinda si trova in aeroporto**
- Qual è il suo problema? **Non trova il suo bagaglio sul nastro trasportatore e ha fretta perché deve prendere la coincidenza.**
- Come si conclude la scena? **Khalinda incontra Tommaso in aeroporto.**

16 



Prima di procedere all'attività 3 l'insegnante può chiedere di soffermarsi sulle immagini di pagina 172, facendo domande come: Cosa è successo? Perché Khalinda è arrabbiata? Cosa sta facendo nella seconda immagine? Le ipotesi andranno poi verificate dopo l'ascolto.



4 **Ascolta** nuovamente il dialogo e **scegli** l'opzione corretta. **Confrontati** con un/una compagno/a. 16 

Khalinda

- 1 a. è venuta a prendere un amico in aeroporto.
b. non trova i suoi bagagli. ✓
c. ha perso il computer.

L'addetto ufficio informazioni

- 2 a. le consiglia di rimanere calma ed aspettare la valigia.
b. rassicura Khalinda che presto la valigia le verrà consegnata.
c. le consiglia di riempire una scheda per facilitare il recupero e la spedizione della valigia. ✓

In aeroporto Khalinda

- 3 a. deve prendere un altro volo per Atene.
b. si vuole trasferire in un'altra città.
c. vuole fare una sorpresa al suo ragazzo. ✓

Khalinda parla con l'impiegato e

- 4 a. dichiara di essere contenta della situazione.
b. dice che scriverà alla compagnia aerea per lamentarsi del problema. ✓
c. vuole prendere un caffè.

In aeroporto Tommaso

- 5 a. vede Khalinda seduta al bar.
b. deve prendere un aereo per lavoro.
c. vuole fare una sorpresa alla sua ragazza. ✓

Khalinda e Tommaso

- 6 a. riempiono insieme il modulo per recuperare la valigia. ✓
b. mangiano in un bar.
c. si salutano e partono.

5 **Ascolta** di nuovo il dialogo e **verifica** le risposte. 16 

Khalinda: Scusi, ma non è possibile che il mio bagaglio non sia ancora arrivato sul nastro trasportatore, è più di un'ora che aspetto. Credevo che questo servizio fosse molto più rapido! Ho fretta, non posso proprio perdere la coincidenza con il treno in partenza dalla stazione di Roma Termini, sarebbe un disastro. Mi sembra che non ce ne siano altri dopo. Potrebbe cortesemente verificare sul computer cosa è successo?

Addetto ufficio Guardi signorina, ho appena controllato. La sua valigia non è in questo aeroporto. Il computer segnala che, per errore, è stata mandata ad Atene. Potrà essere spedita qui solamente oggi pomeriggio.

Khalinda: Oggi pomeriggio, impossibile!!! Ma si rende conto del disagio per me? Voglio fare una sorpresa al mio ragazzo che non vedo da mesi e ora

devo stare qui ad aspettare la valigia. Dentro c'erano delle cose importanti, mi servono!

Addetto ufficio Mi rendo conto del suo problema, ma le chiedo di compilare questo modulo e, appena la sua valigia sarà qui, gliela spediremo dove vuole. Stia tranquilla, la compagnia risolverà rapidamente la questione.

Khalinda: Certo che la risolverete rapidamente!!! Per il momento non mi resta che fare quello che Lei mi consiglia, nonostante io non sia molto soddisfatta di questa soluzione. Scriverò di sicuro alla compagnia per lamentarmi del disservizio. Dove posso accomodarmi per

Addetto ufficio riempire il modulo?

informazioni: Si sieda qui un istante.

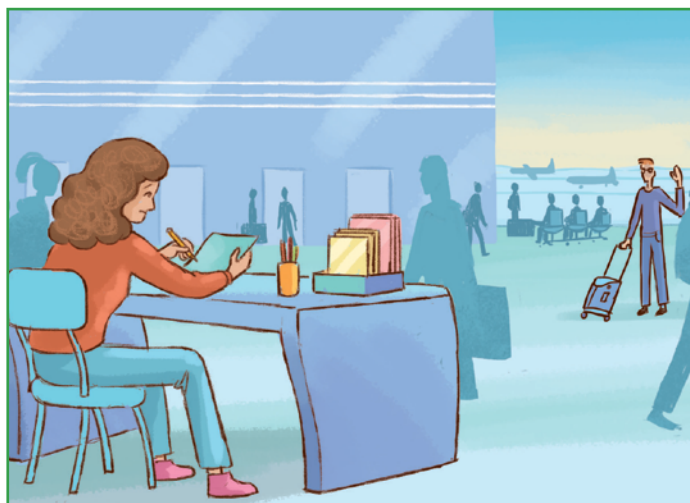
Mentre Khalinda compila il modulo scorge in lontananza un ragazzo che somiglia tantissimo a Tommaso che cammina verso di lei... sembra proprio lui.

Khalinda: Ho così tanta voglia di vedere Tommaso che mi sembra che sia ovunque. Quel tipo laggiù, per esempio, è identico a Tommy. Ma... È PROPRIO LUI!!! Tommaso! Tommaso! Che fai qui?

Tommaso: Khalinda?! Ma che fai tu qui? Volevo farti una sorpresa e sono partito per venire da te! Ho tante cose da dirti, pensavo che non ti avrei più rivista e non ho resistito...

Khalinda: Che dolce che sei... Anche io ho avuto la stessa idea! Mi dispiaceva che tu non fossi venuto in Francia. Ho deciso di partire, ma qui in aeroporto, per fortuna hanno perso il mio bagaglio e mentre stavo cercando di recuperarlo... ti ho visto!! Amore, per favore, mi aiuti con questo modulo?

Tommaso: Certo! Ma poi andiamo a mangiare...



6 Rispondi alle domande con un/una compagno/a.

1. Hai mai fatto una sorpresa a qualcuno a cui tieni particolarmente? Cosa hai fatto? Parlane in classe.
2. Quella volta che hai ricevuto una sorpresa bellissima...



Risposta libera

Parola per parola

1 In base alle definizioni date, scegli la parola corretta tra quelle proposte.

1. Controllare l'esattezza di qualcosa → verificare / avverare / correggere
2. Fastidio, inconveniente → disegno / disagio / dolore
3. Disguido, cattivo servizio → compito / disservizio / passaggio
4. Foglio con indicazioni e spazi da riempire → modulo / forma / applicazione
5. In ogni luogo, dappertutto → comunque / ovunque / chiunque
6. Tornare in possesso di qualcosa → recuperare / prendere / tenere

2 Ordina le parole per ricostruire il dialogo che segue.

1. **Passeggero:** Buongiorno, ho prenotato due biglietti per Roma sul volo delle 11:30. Potrebbe _____
verificare per favore?
(sul / volo / 11:30 / Roma / due / biglietti / per / delle / per / verificare / Potrebbe / favore?)
2. **Impiegato:** Buongiorno, posso vedere i passaporti? _____
(passaporti? / i / vedere / posso)
3. **Passeggero:** Ma certamente! Eccoli. _____
(certamente! / Eccoli. / Ma)
4. **Impiegato:** Spiacente, non trovo i vostri nomi: ha il numero di prenotazione? _____
(i / vostri / non / nomi: / trovo / ha / prenotazione? / di / il / numero)
5. **Passeggero:** Sì, il numero è LBC23XV. Ho prenotato online due giorni fa dal vostro sito. _____
(online / Ho / due / prenotato / vostro / giorni / dal / fa / sito.)
6. **Impiegato:** Purtroppo non risulta nessuna prenotazione con questo numero. _____
(risulta / nessuna / con / questo / prenotazione / non / numero.)
7. **Passeggero:** Ogni volta che viaggio con questa compagnia c'è un disservizio. _____
Che vergogna!
(disservizio. / con / questa / viaggio / compagnia / c'è / un)

Durante questa attività l'insegnante gira fra le coppie e interviene solo se richiesto. Alla fine dell'attività può seguire una fase in plenaria in cui gli studenti potranno condividere con tutti sorprese speciali, fatte o ricevute.



Cosa dici per...

Indicare, con sorpresa o irritazione, le conseguenze di un fatto. Capire, comprendere.	Ti rendi conto che...? Si rende conto che...?
Affermare che non ci sono ulteriori alternative o possibilità.	Non resta che...

! Risposta libera

- 1 Ti sei mai rivolto a un Servizio Clienti telefonico per un problema? Cosa è successo? Alla fine hai trovato una soluzione? **Parlane** in classe.



Successivamente all'attività 2 si può far completare la scheda grammaticale dedicata al congiuntivo trapassato a pagina 282. Si può poi utilizzare il video **E13** della videogrammatica per la successiva fase di controllo.



Le strutture della lingua

Il congiuntivo trapassato

- 1 Osserva la frase seguente e **cerchia** l'opzione corretta per completare la regola. 

- Mi dispiaceva che tu non **fossi venuto** in Francia.

Il congiuntivo trapassato è formato dall'ausiliare *essere* o *avere* al presente / all'imperfetto del congiuntivo / indicativo seguito dal participio passato.

- 2 Ora **completa** la tabella che segue.

che...	VENIRE	LEGGERE
io	fossi venuto/a	avessi letto
tu	fossi venuto/a	avessi letto
lui, lei, Lei	fosse venuto/a	avesse letto
noi	fossimo venuti/e	avessimo letto
voi	foste venuti/e	aveste letto
loro	fossero venuti/e	avessero letto

- 3 **Trasforma** i verbi nelle parentesi al congiuntivo trapassato.

- Non credevano che (noi-trovare) avessimo trovato da soli un volo così economico per Atene.
- Elisa era felice per il fatto che il suo ragazzo (scegliere) avesse scelto un albergo così bello per il loro anniversario.
- Dubitavo che mio fratello (essere) fosse stato così poco gentile con il suo migliore amico.
- Francesco temeva che la sua ragazza non gli (dire) avesse detto tutta la verità.

Il congiuntivo e i connettivi concessivi

4 Osserva le frasi tratte dal dialogo di pagina 172 e completa le regole.



non mi resta che fare quello che Lei mi consiglia, nonostante io non sia molto soddisfatta di questa soluzione

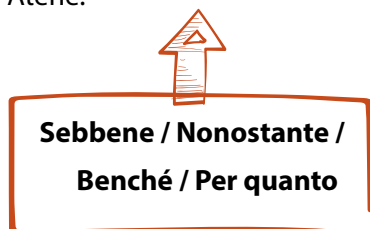


- a. La frase dipendente presenta un connettivo (concessivo) che introduce un concetto diverso e inaspettato rispetto a quello della frase principale. Il connettivo è nonostante.
- b. Nella frase dipendente il verbo è *all'indicativo* / al congiuntivo.
- c. I connettivi concessivi che si usano con il congiuntivo sono: *nonostante, sebbene, benché, per quanto, malgrado*.

4.1 Osserva ancora i verbi delle frasi che seguono: che differenza noti nei verbi?

a. Sebbene il volo **sia partito** in orario, non sono riuscito a prendere la coincidenza per Atene.

b. Anche se il volo **è partito** in orario, non sono riuscito a prendere la coincidenza per Atene.



5 Scegli il connettivo corretto.

1. Khalinda si trovava bene in Francia *sebbene* / anche se sentiva molto la mancanza di Tommaso.
2. Nonostante Francesco abbia / *ha* pochi soldi, ha deciso di partire ugualmente.
3. Preferisco viaggiare in treno, *benché* / anche se il viaggio è molto lungo.
4. Simona e Giulia avevano già comprato i biglietti, per quanto le previsioni del tempo fossero / *erano* pessime.
5. Anche se so / *sappia* che non ama le sorprese, ho deciso lo stesso di andarlo a trovare.

6 Leggi la citazione e rispondi alle domande con un/una compagno/a.

Risposta libera

Come sarebbe bello dire "per caso"? Tu credi che ci sia davvero qualcosa che succede "per caso"?

Castelli di rabbia. A. Baricco

- E tu, credi nel caso?
- Caso o caos? *Parlane* e *confrontati* in classe.



Recupero lento

1 **Ascolta** la telefonata tra Khalinda e il servizio clienti della compagnia aerea e **seleziona** le risposte giuste (più di una!) per ogni domanda. Poi ascolta di nuovo per controllare le risposte. 17

1. Khalinda telefona per...

- a. trovare le sue valigie.
- b. lamentarsi del servizio. ✓
- c. sollecitare il recupero della sua borsa. ✓
- d. avere informazioni sulla consegna del suo bagaglio. ✓
- e. ordinare qualcosa via telefono.
- f. sapere dove andare a prendere la valigia.

2. Sara del servizio clienti dice che...

- a. le sue valigie sono state ritrovate in Grecia.
- b. la consegna avverrà all'indirizzo indicato da Khalinda. ✓
- c. il servizio di consegna è a pagamento.
- d. la consegna è prevista per il giorno dopo.
- e. il bagaglio arriverà entro le 22 del giorno stesso. ✓
- f. è importante che Khalinda sia reperibile. ✓

2 **Ascolta e leggi** il dialogo tra Khalinda e Sara del Servizio Clienti. 17

Khalinda chiama il servizio clienti telefonico della compagnia aerea per avere notizie del suo bagaglio.

Sara - Servizio clienti: Pronto, buongiorno, Air Magic! Sono Sara. In cosa posso esserle utile?

Khalinda: Buongiorno Sara, mi chiamo Khalinda Abbas e ho bisogno di avere delle informazioni sulla mia valigia che è stata smarrita nell'aeroporto di Parigi stamattina. Mi avevate assicurato la consegna entro stasera all'indirizzo indicato nel modulo, ma ancora non ho ricevuto nulla. Non pensavo che il vostro servizio di recupero bagagli fosse così lento.

Sara - Servizio clienti: Verifico subito, Signora Abbas. Potrebbe darmi il numero del suo volo e il numero dello scontrino della sua valigia?

Khalinda: Sì, certo, volo ZZ1324, lo scontrino è il BX987123. Ci sono novità?

Sara - Servizio clienti: Sì, certo, Le confermo che il suo bagaglio è stato ritirato e già spedito: è in consegna oggi entro le 22, all'indirizzo che ci ha comunicato. È necessario che Lei rimanga reperibile stasera, così il corriere potrà consegnarglielo.

Khalinda: Ah bene, aspetterò volentieri.

Sara - Servizio clienti: Signora Abbas, posso esserle utile per altre esigenze?

Khalinda: No, grazie Sara, grazie per l'assistenza e buon lavoro!

Tommaso: Dai Khali, ordiniamo qualcosa da mangiare online e ci rilassiamo. Tra poco il problema sarà risolto.



L'immagine può essere mostrata prima di ascoltare il dialogo, chiedendo alla classe di descrivere chi sono le persone nell'immagine, come si sentono e se secondo loro Khalinda riuscirà a risolvere il suo problema.

Parola per parola

1 **Abbina** le parole alle definizioni o alle immagini corrispondenti.

Scontrino

Ritirare

Consegna

Assicurare

Esigenza

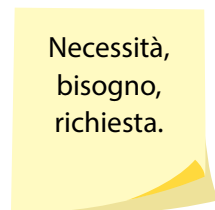
E

C

B

D

A



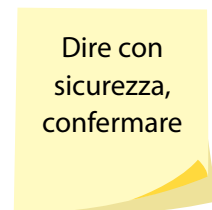
A



B



C



D



E

2 **Osserva** l'espressione tratta dalla telefonata di pagina 176 e **scegli** il significato corretto.

- Il bagaglio è in consegna

- a. Il bagaglio è stato consegnato.
- b. Il bagaglio è pronto per essere consegnato.
- c. Il bagaglio è in viaggio e sta per essere consegnato.

3 **Completa** le frasi con le parole mancanti. **Attenzione!** Qualche parola va adattata al contesto della frase.

ritirare / consegna / scontrino

1. Per cambiare il regalo che ha ricevuto Michele deve andare al negozio con lo scontrino di acquisto.
2. Ordina o spedisce qualsiasi cosa nella tua città: lo ritireremo e te lo consegneremo in pochissimo tempo.
3. Se la consegna non è rispettata, hai diritto al rimborso di quello che hai pagato.

Cosa dici per...

Offrire un aiuto o una consulenza in un contesto telefonico formale	In cosa posso esserLe utile?
Chiedere informazioni	Ho bisogno di avere informazioni...
Controllare la correttezza dell'informazione	Verifico...
Assicurare l'esattezza dell'informazione data in un contesto formale	Le confermo

1 Ora tocca a te! Lavorate in coppia, seduti di spalle.

A: Hai avuto un problema con la consegna di un oggetto che avevi ordinato online. Il pacco risulta consegnato, ma a te non è arrivato nulla. Chiedi informazioni e prova a risolvere il problema chiamando il servizio di assistenza ai clienti.

B: Lavori in un ufficio per l'assistenza ai clienti e devi aiutare una persona a cui non è stato consegnato il pacco, regolarmente acquistato online. Dai le informazioni richieste e prova a proporre una soluzione per risolvere il problema.



Come da prassi didattica, l'insegnante controlla lo svolgimento dell'attività senza intervenire, a meno che non sia richiesto. Prende appunti su errori, strutture o lessico da rivedere, in plenaria, in una fase successiva. In caso di errori da correggere in plenaria non riporterà chi li ha commessi.

Le strutture della lingua

La concordanza del congiuntivo (contemporaneità)

1 Osserva la frase che segue tratta dalla telefonata di pagina 176 e scegli l'opzione corretta per completare la regola.

È necessario che lei rimanga reperibile.

Indicativo presente Congiuntivo presente

Questa costruzione indica contemporaneità nel presente / *passato* tra l'azione della frase principale e l'azione della frase secondaria.

2 Osserva questa altra frase tratta sempre dalla telefonata di pagina 176 e scegli l'opzione corretta per completare la regola.

Non pensavo che il vostro servizio di recupero bagagli fosse così lento.

Indicativo passato Congiuntivo imperfetto

3 Completa le frasi con il congiuntivo presente o imperfetto.

- In passato molti pensavano che viaggiare in auto (*essere*) _____ fosse _____ più scomodo che viaggiare in treno.
- Oggi, invece tutti credono che viaggiare in aereo (*rappresentare*) _____ rappresenti _____ il modo migliore per spostarsi, anche se poco ecologico.
- Hai paura che non ti (*riconsegnare*) _____ riconsegnino _____ la valigia in tempo per prendere la coincidenza con l'altro volo?
- Giulia spera che tutte le sue scarpe (*entrare*) _____ entrino _____ nel suo bagaglio a mano.
- Avevamo creduto che Luca (*arrivare*) _____ arrivasse _____ con il taxi dall'aeroporto, invece ha preso la navetta.



A seguito del punto 2, si può chiedere di completare la scheda grammaticale sull'uso dei tempi del congiuntivo presente a pagina 283, utilizzando poi il video **E14** della videogrammatica in fase di controllo. Questa attività servirà in generale a sistematizzare l'uso dei vari tempi del modo congiuntivo che sono stati già analizzati nelle varie unità e può quindi essere presentata come attività di riepilogo.

Dentro il testo

L'email formale di reclamo.

1 Leggi l'email di seguito e indica negli spazi indicati la parte corrispondente.

a. Formula di chiusura • b. Presentazione • c. Formula di apertura • d. Saluti •
e. Spiegazione del problema • f. Richiesta • g. Oggetto.



Spett.le

Nome e indirizzo della Compagnia Aerea



Oggetto: richiesta recupero bagaglio smarrito in occasione del *volo AA 4343 effettuato in data 24/01/2023 con destinazione ROMA.*



Sono Khalinda ABBAS residente a PARIGI in Place d'Italie 23 tel 333 45 46 47 E-mail K.AB-BAS@EMAI.FR



Scrivo per informarvi di un problema relativo al mio bagaglio:

- Il giorno 24/01/2023 ho effettuato il volo aereo n° AA 4343 da PARIGI a ROMA con la Vostra Compagnia;
- all'aeroporto di PARIGI ho regolarmente imbarcato il mio bagaglio. Allego in proposito fotocopia del biglietto aereo e del talloncino di identificazione del bagaglio;
- all'aeroporto di arrivo di ROMA non mi è stato riconsegnato il bagaglio;
- ho provveduto, presso l'Ufficio relazioni clienti dell'aeroporto di arrivo, a denunciare lo smarrimento del mio bagaglio.
- ad oggi non mi è stato riconsegnato il bagaglio smarrito né ho ottenuto un Vostro riscontro a tal proposito.



Vi chiedo dunque che mi venga riconsegnato, con la massima sollecitudine, il bagaglio con l'intero contenuto e di seguito specificato: EFFETTI PERSONALI. Potete contattarmi rispondendo a questa email o al cellulare.



In attesa di una vostra cortese risposta.

Distinti saluti.



Luogo, data

Firma

2 Esistono delle formule standard per scrivere un'email formale. Lavorando in gruppo **indicate** per ogni espressione la funzione corretta.

Formule	Frase di apertura	Introduzione	Frase di chiusura e saluti
1. Spettabile (+ nome azienda)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Le scrivo per informarLa...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. In attesa di una cortese risposta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Cordiali saluti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. La saluto cordialmente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. Gentile Dott./ Dott.ssa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Come da accordi telefonici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Egr. (+ Nome e Cognome)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Segnalo che	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

2.1 Conosci altre formule da inserire nell'elenco? Quali?



Risposta libera



3 Nella tua lingua esistono questo tipo di formule per scrivere delle e-mail formali?

Per esempio:

- Gentile → Gent.le
- Gentilissimo/a → Gent.mo/a
- Egregio → Egr.
- Spettabile → Spett.le
- Dottore → Dott. / Dr.
- Dottoressa → Dott.ssa
- Professore → Prof.
- Professoressa → Prof.ssa



Attenzione

A volte, per scrivere un'email formale è necessario abbreviare l'appellativo.

4 Ora **scrivi** un'email formale di reclamo per un problema che hai avuto con una consegna di un oggetto comprato online. L'oggetto è arrivato nei tempi giusti, ma era rotto. **Spiega** la situazione e **chiedi** la sostituzione dell'articolo acquistato. **Scrivi** circa 100 parole.



Risposta libera

Spett. AlaZone,

Oggetto

Presentazione e spiegazione del problema

Richiesta

Formula di chiusura e saluti

Luogo e data

Firma

Il commercio digitale in Italia

Come si sta evolvendo il commercio digitale in Italia? Un'analisi del comportamento d'acquisto online degli italiani che utilizzano la comparazione prezzi.



Quasi 9 consumatori su 10 acquistano online almeno una volta al mese. È quanto emerge dal nuovo "Report annuale sull'e-commerce italiano" che ha analizzato il comportamento d'acquisto online delle persone che utilizzano regolarmente la comparazione prezzi in Italia.

Una platea sempre più ampia se pensiamo che gli italiani digitalizzati sono arrivati quasi a quota 51 milioni, ovvero l'84% della popolazione.

Secondo il nuovo report, dunque, l'87% degli acquirenti digitali italiani effettua, in media, almeno un acquisto online al mese, un valore più alto di 2 punti percentuali rispetto a quello rilevato in precedenza.

Cosa si acquista online in Italia?

Elettronica (54%), Moda & Accessori (48%) e Prodotti per la Bellezza & Profumi (37%) sono le tipologie di prodotto più acquistate online dagli Italiani. A seguire, Scarpe & Sneakers (32%), Medicine & Prodotti per la salute (28%), Giocattoli & Gaming (27%) e Mangiare & bere (21%).

Il ritratto del consumatore digitale italiano

L'analisi dei dati demografici, delle preferenze e delle abitudini di comparazione online, consente di creare il profilo demografico del consumatore digitale italiano.

In tutti i paesi la maggior parte delle ricerche online è stata effettuata da uomini. Per quanto riguarda l'Italia, il loro peso è stato pari al 62% mentre quello delle donne si è attestato al 38%.

Un altro aspetto interessante è quello relativo alle fasce d'età. In Italia, i consumatori tra i 35 e i 44 anni sono quelli predominanti e rappresentano il 24% del totale, seguiti dai 25-34enni (23%) e dai 45-54enni (19%).



(Adattato da <https://www.ideal.it/magazine/e-commerce/e-commerce-italia-report-ideal?cmpReload=true>)

1 Intervista i tuoi compagni e crea una statistica della classe sul commercio online. **Risposta libera**

1. Il commercio digitale è un fenomeno sempre in crescita negli ultimi anni in quasi tutti i paesi del mondo. Nel tuo paese è un'abitudine diffusa?
2. Sai quali sono i prodotti che vengono maggiormente acquistati nel tuo paese?
3. Utilizzi i servizi di commercio online? Quali? Cosa ti piace comprare? Sei un/una consumatore/consumatrice attento/a o ti lasci influenzare dalla pubblicità e dalle recensioni?
4. Preferisci fare acquisti online o nei negozi? Perché?



“

La mia statistica

”



Dopo lo svolgimento dell'attività, l'insegnante può raccogliere i dati, riportandoli alla lavagna in modo che tutti possano vedere i risultati collettivi.

Si può realizzare anche un piccolo cartellone in formato A4 da tenere in classe.



il mio vocabolario

C

R

E

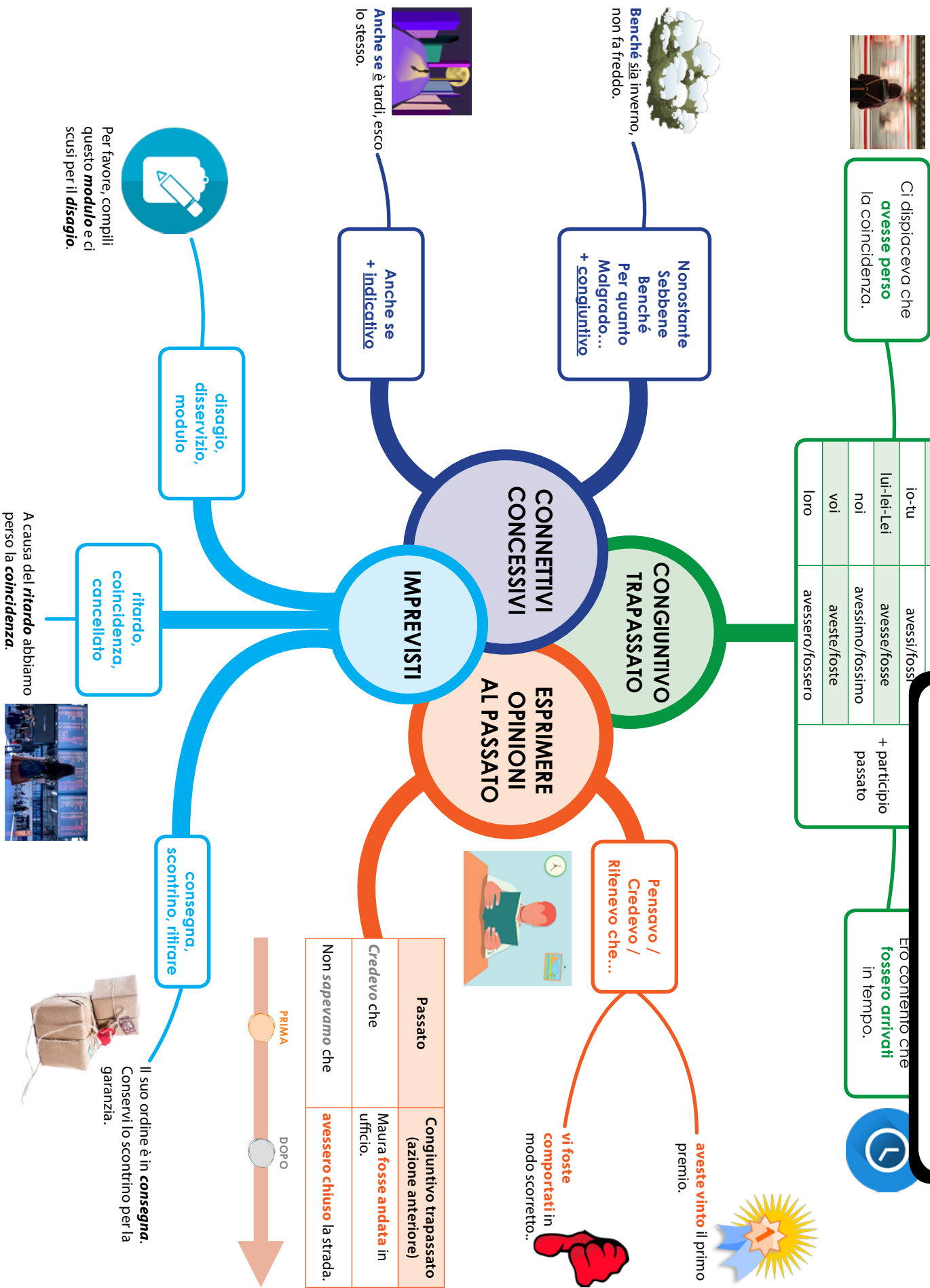
A

R

E

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.

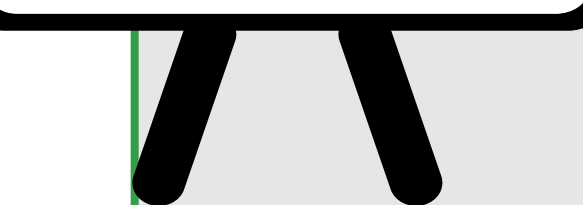




Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.




Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare.

Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.





1 Valuta cosa sai fare in italiano.

Azioni linguistiche			
So esprimere dubbi, timori e incertezze al passato			
So esprimere necessità, speranze e opinioni personali al passato			
Formulo ipotesi possibili			
Capisco e uso alcune espressioni idiomatiche legate al cibo			
Conosco le principali caratteristiche della cucina italiana			
So esprimere disappunto in un contesto formale			
So parlare di disagi e disservizi			
So chiedere informazioni a un Servizio Clienti			
So scrivere un'e-mail di reclamo formale			
Conosco le abitudini degli italiani riguardo al commercio online			

2 Quanto pensi di essere migliorato in queste abilità?




	Per niente --	Poco -	Abbastanza +	Molto ++
Ascoltare				
Parlare				
Dialogare				
Leggere				
Scrivere				

Si consiglia di assegnare la compilazione della scheda di autovalutazione come compito a casa, in modo che ogni apprendente possa avere il tempo necessario per riflettere adeguatamente su ogni parte e completarla. Successivamente, dovrebbe seguire un momento di discussione di gruppo in classe che permetta da un lato di capire le preferenze del gruppo e l'andamento generale e che aiuti anche i singoli apprendenti a riflettere sulle proprie modalità di apprendimento linguistico e a sviluppare, eventualmente, strategie compensative efficaci.





3 Per me è utile...

				Perché...
Cercare le strutture grammaticali nei testi e analizzarle				
Scrivere le parole nuove che ho imparato alla fine di ogni unità				
Avere delle mappe mentali per studiare o ripassare				
Completare le schede grammaticali				
Guardare la Videogrammatica in classe				
Guardare la Videogrammatica a casa				
Fare tipologie diverse di attività				
Lavorare a coppie o a gruppi				
Fare giochi o attività interattive				

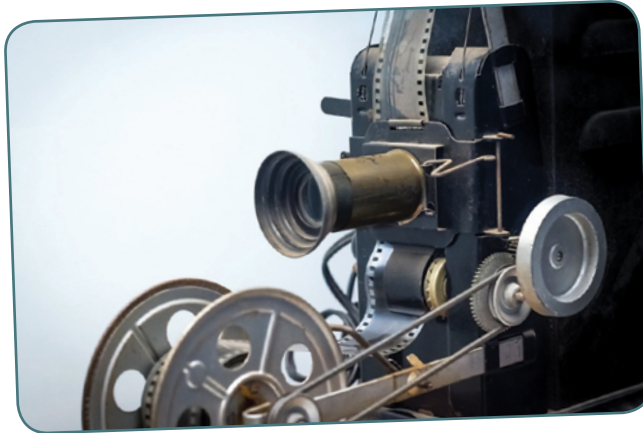
4 Torna alla scheda di autovalutazione 1 e rileggi cosa hai scritto al punto 4. Come ti senti adesso quando studi e usi l'italiano? Cosa è cambiato rispetto all'inizio? Pensi di aver raggiunto gli obiettivi che avevi scritto?

5 Vuoi continuare a studiare l'italiano?

- Sì, perché _____
- No, perché _____

Argomenti

Premi e Oscar

Cinecittà...
la storia

In questa unità impariamo

● **Comunicazione**

Esprimere sorpresa e incredulità
Esprimere un impegno serio e profondo
Esprimere l'impossibilità di un'azione

● **Lessico**

Il cinema
Premi e Oscar

● **Strutture**

Il periodo ipotetico del terzo tipo: impossibilità
Gli aggettivi in -BILE
Dislocazione a sinistra



Alla fine dell'unità
facciamo il punto con
la mappa mentale!

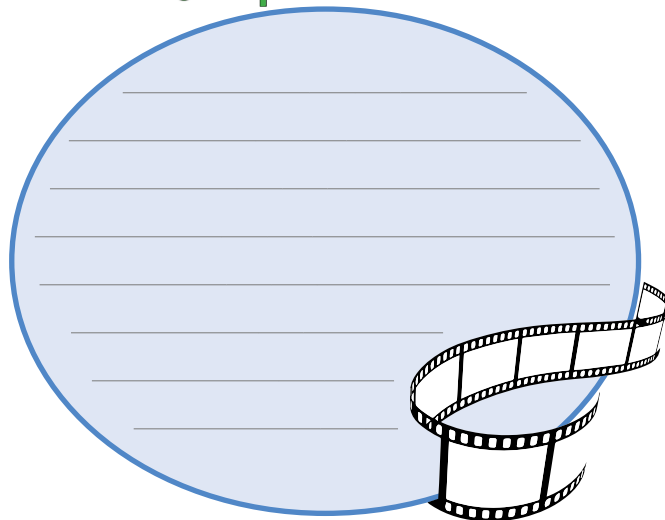
Come già proposto, si consiglia di utilizzare la pagina introduttiva di ogni unità per guidare gli apprendenti a identificare i contenuti e gli obiettivi che caratterizzeranno l'unità.

Si può chiedere alla classe di descrivere le immagini presenti in questa pagina e poi di soffermarsi sul titolo dell'unità e sugli argomenti, per far emergere le conoscenze precedentemente acquisite ed eventuale lessico nuovo.

L'insegnante potrà inoltre chiedere alla classe cosa sa o cosa pensa del nuovo argomento e se lo trova interessante o no e perché.

6 Conosci altre parole utili per parlare di cinema? Con l'aiuto di un/una compagno/a fai delle proposte per completare la nuvola.

! Risposta libera



All'attività dovrebbe seguire una fase di condivisione, in plenaria, in cui ogni coppia riporta il lessico proposto per arricchire la nuvola.



7 Ora ascolta una prima volta il dialogo e completa le frasi che seguono con le informazioni che hai ascoltato. 19

1. Tommaso ha deciso di rimanere in Francia con Khalinda e farà il fotografo.
2. Khalinda ha avuto una promozione in ufficio.
3. I ragazzi stanno visitando gli studi cinematografici di Cinecittà.
4. A Marco sarebbe piaciuto essere un senatore dell'Impero romano.
5. Kiril avrebbe voluto nascere 70 anni fa, per essere un ambientalista importante e salvare il pianeta.
6. Ingrid invece sarebbe voluta nascere in Italia per diventare una cuoca stellata.

8 Ascolta di nuovo e verifica le tue risposte. 19

Marco: Ragazzi, notizia bomba! Ho fatto una videochiamata ieri sera con Tommaso e Khalinda. Lui ha deciso di rimanere in Francia con lei. Ha anche trovato il modo di collaborare con una rivista di moda: farà il fotografo. La sua passione è diventata il suo lavoro! Incredibile! Lei ha avuto una promozione in ufficio... erano davvero felici insieme.

Kiril: Dici veramente? Ma non ci pos-



so credere! Sono contento per loro. Se avessi saputo che la loro storia era così importante, non avrei rimproverato Tommaso così spesso.

Margherita: A volte bisognerebbe essere più sensibili... Io, invece, mi ero resa conto da subito che facevano sul serio e questo finale mi sembra proprio perfetto per un film romantico!

Marco: Eh già, la signorina aveva capito tutto, come al solito...

Lili: Su, dai, non litigate proprio ora. Siamo in questo posto magico, nella fabbrica dei sogni di Cinecittà. Dentro questi studi cinematografici tutto è possibile, anche viaggiare nel tempo!

Ingrid: Hai ragione Lili, qui registi come Fellini, De Sica, Sorrentino hanno girato dei veri e propri capolavori!

Lili: Marco, se fossi nato in un altro periodo in quale epoca avresti preferito vivere? E dove?

Marco: Certamente io avrei scelto di vivere durante l'impero romano, a Roma, come senatore.

Kiril: Un senatore romano... ti ci vedo, sai? Giochi di potere... spettacoli di gladiatori... Cleopatra...

Lili: E tu, Kiril?

Kiril: Se avessi potuto scegliere quando nascere, sarei nato almeno 70 anni fa, nel 1953, così oggi sarei un ambientalista importante e forse la Terra non sarebbe così malata.

Margherita: ... e avremmo tutti la coscienza più pulita... più verde!

Ingrid: Io, invece, se avessi potuto scegliere dove nascere, avrei preferito l'Italia... ora sarei una cuoca stellata!

! Risposta libera

9 Conosci altri nomi di registi italiani? Conosci degli attori italiani? Hai mai visto un film italiano? Confrontati con la classe.





Per facilitare l'attività, l'insegnante può mostrare le immagini di alcuni attori/registi italiani famosi. Se non emergono i nomi, può scriverli in ordine sparso alla lavagna chiedendo alla classe di provare ad abbinarli. Può fare lo stesso con alcuni film: mostra alcune immagini più "iconiche" chiedendo se conoscono il film da cui sono tratte, se nessuno le conosce può fornire i titoli con la stessa modalità usata per gli attori/registi.

Parola per parola

1 Il verbo *girare*, in questo particolare contesto, ha un significato speciale. Scegli quale e poi confrontati con la classe.

A. Ruotare, voltare

B. Filmare, riprendere

C. Evitare, aggirare

2 **Completa** le frasi che seguono con le forme del verbo *girare* e **indica** a quale significato, dell'attività precedente, si riferisce: A, B o C.

sono state girate / ha girato / giri / girate / girò

1. Silvia _____ **ha girato** _____ attorno al problema e ha evitato di discutere con il suo capo. C
2. Per arrivare al teatro 5 di Federico Fellini, _____ **girate** _____ a destra dopo questi studi e proseguite dritto per 200 metri. A
3. Roberto Rossellini _____ **girò** _____ il film *Roma città aperta* nel 1945 in una città quasi completamente distrutta. B
4. Alcune di queste scene _____ **sono state girate** _____ direttamente dall'attore principale, senza controfigura. B
5. È necessario che nessuno _____ **giri** _____ la testa dall'altra parte, ignorando la situazione reale. C

Cosa dici per...

Esprimere sorpresa e incredulità	Incredibile!
Esprimere un impegno serio e profondo	Fare sul serio

1 **Quella volta che hai fatto davvero sul serio, cosa è successo? Parla e condividi con la classe.**

! Risposta libera

Le strutture della lingua

Il periodo ipotetico del terzo tipo: impossibilità.

1 **Ricordi le ipotesi che hai studiato nell'unità 8? Ora osserva** la frase tratta dal dialogo a pagina 189 e **completa** la regola.

Se avessi saputo che la loro storia era così importante, non **avrei rimproverato** Tommaso così spesso.

Anche questo tipo di frase esprime:

un'ipotesi

un dubbio

1.1 Analizza la struttura della frase che segue tratta dal dialogo di pagina 189. Inserisci i modi e i tempi dei verbi della frase nei riquadri del grafico.

Se **fossi nato** in un altro periodo in quale epoca **avresti preferito** vivere?



1.2 **Cerchia** l'opzione corretta per completare la regola.

a. Il periodo ipotetico dell'impossibilità esprime un'ipotesi che non può più diventare reale. È formato da due frasi: una condizione e una conseguenza. Le due frasi *hanno un ordine fisso* / *possono presentarsi con un ordine inverso*.

b. La frase che esprime la condizione è introdotta sempre dal **se** seguito dal *condizionale passato* / *congiuntivo trapassato*. La frase che esprime la conseguenza ha il verbo al *condizionale passato* / *congiuntivo trapassato*.

2 **Trasforma** i verbi in parentesi per formare delle ipotesi al passato.

- Se fossi/avessi vissuto (tu - vivere) all'epoca degli antichi Romani, saresti stato (essere) un gladiatore invincibile.
- Avrei traslocato (traslocare - io) in Francia molto prima, se la mia ragazza avesse avuto (avere) un appartamento più spazioso.
- Se non fossero/stati e (stare - loro) a dieta, avrebbero mangiato (mangiare - loro) tutti i piatti che avevamo cucinato.
- Non ci avreste fatto (fare - voi) attenzione, se non lo avessero ripetuto (ripetere - loro) in televisione.
- Se non me lo avessi detto (dire - tu), non ci avrei creduto (credere - io).



Il periodo ipotetico misto

3 Osserva la frase tratta dal dialogo a pagina 189. Analizza la struttura della frase. Quando si verifica la conseguenza?

Se **avessi potuto** scegliere quando nascere, ... oggi **sarei** un ambientalista importante.

La conseguenza si verifica nel presente

La conseguenza si verifica nel passato

3.1 Analizza la struttura della frase che segue tratta dal dialogo di pagina 189. Inserisci i modi e i tempi dei verbi della frase, nei riquadri del grafico.

Se **avessi potuto** scegliere quando nascere ... e forse oggi la Terra non **sarebbe** così malata.



3.2 Cerchia l'opzione corretta per completare la regola.

a. Il periodo ipotetico misto esprime un'ipotesi passata che non può più diventare reale, con una conseguenza che dura ancora nel presente / passato. Anche in questo caso è formato da due frasi: una condizione e una conseguenza. Anche in questo caso le due frasi *hanno un ordine fisso* / possono presentarsi con un ordine inverso.

b. La frase che esprime la condizione è introdotta dal **se** seguito dal condizionale passato / congiuntivo trapassato. La frase che esprime la conseguenza ha il verbo al condizionale presente / congiuntivo presente.

4 Trasforma i verbi in parentesi per formare dei periodi ipotetici con le conseguenze nel presente.

- Se avessi studiato (studiare – io) disegno, oggi sarei (essere – io) un'artista affermata.
- Oggi la salute della Terra sarebbe (essere) migliore, se l'uomo non avesse sfruttato (sfruttare) senza limiti le risorse naturali.
- Se aveste ricaricato (ricaricare – voi) il vostro cellulare stamattina, ora potreste (potere) fare quella telefonata importante.
- Ora comprerebbero (comprare – loro) quella bella casa, se avessero risparmiato (risparmiare – loro) i soldi.
- Ora quei pantaloni ti starebbero (stare) bene, se avessi seguito (seguire) la dieta il mese scorso.

Dopo l'attività 3.2, si può far completare la scheda grammaticale relativa al periodo ipotetico a pagina 283-284. Per la fase di controllo, si potrà poi vedere il video **E15** della videogrammatica. Nella scheda grammaticale si richiama anche il periodo ipotetico di II tipo, analizzato a pagina 161, pertanto l'insegnante può decidere se far riempire la scheda grammaticale in itinere oppure una volta presentata la struttura grammaticale completa.



B. Animali e storie incredibili

1 Conosci qualche premio cinematografico internazionale o italiano?



2 Con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni **fai** una ricerca e **vedi** quali sono i più importanti premi del cinema in Italia e nel mondo e **individua** i loro simboli. Alcune immagini possono aiutarti.



Possibile risposta

Festival di Berlino - Orso d'oro

Cairo International Film Festival - Piramide d'oro

Academy Awards - Oscar

Festival di Cannes - Palma d'oro

Festival di Venezia - Leone d'oro

Milano Film Festival - Cavallo di Leonardo /

Golden Horse Film Festival & Awards - Cavallo d'oro

3 Esiste un premio cinematografico nel tuo paese? Come si chiama? Che simbolo ha? Lo segui?



4 Leggi e metti in ordine le parti del testo che segue.

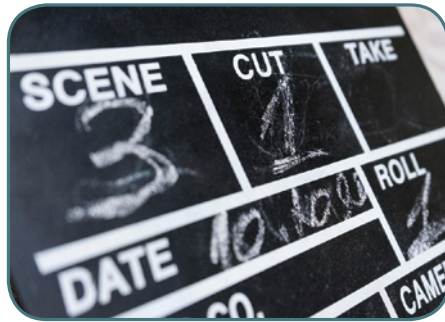
Episodio 2 La Hollywood sul Tevere

- 1 *Cinecittà è un complesso di studi cinematografici di eccellenza e rilievo internazionale, costruiti lungo la via Tuscolana a Roma.*
- 4 *Dopo alcuni decenni, dagli anni '90 in poi Cinecittà viene utilizzata anche per numerosi spettacoli e trasmissioni televisive.*
- 2 *In passato Cinecittà è stata, ma di fatto è ancora, il vertice dell'industria cinematografica italiana e la sua è una storia mitica già dagli inizi.*

Le immagini sono molto utili per guidare l'attività, è quindi importante che l'insegnante faccia esplicitare il lessico evocato, per poi procedere alla riflessione sui premi cinematografici.



- 3 Infatti, la favola comincia il 28 aprile 1937, ma è a partire dagli anni '50 che prende il via il periodo del suo massimo splendore anche grazie all'arrivo di gigantesche produzioni americane che decidono di girare i loro capolavori proprio in questi studi.
- 6 Non solo grandi pellicole e premi importanti: i migliori registi e attori italiani e stranieri hanno lavorato in questi studi: Federico Fellini, Sergio Leone, Luchino Visconti, Anna Magnani, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Claudia Cardinale, Pier Paolo Pasolini, Martin Scorsese e Francis Ford Coppola...
- 5 Oltre agli spettacoli e la tv, in questi studi sono stati girati più di 3000 film, 90 dei quali hanno ricevuto una candidatura all'Oscar e ben 47 hanno vinto la prestigiosa statuetta.



5 Ascolta tutto il dialogo e verifica le tue risposte:

20 ⏪ ⏩

Margherita: Ragazzi, vi ho mandato un link per ascoltare la storia incredibile di Cinecittà: si tratta di un podcast imperdibile!

Lili: Grazie Marghe, questo episodio del podcast lo voglio proprio ascoltare subito! Sai, dalla descrizione mi sembra che sia pieno di particolari interessanti, figurati se me lo lascio scappare!

(Voce guida)



Episodio 2 La Hollywood sul Tevere

Cinecittà è un complesso di studi cinematografici di eccellenza e rilievo internazionale, costruiti lungo la via Tuscolana a Roma. In passato Cinecittà è stata, ma di fatto è ancora, il vertice dell'industria cinematografica italiana e la sua è una storia fantastica già dagli inizi. Infatti la favola comincia il 28 aprile 1937, ma è a partire dagli anni '50 che prende il via il periodo del suo massimo splendore, anche grazie all'arrivo di gigantesche produzioni americane che decidono di girare i loro capolavori proprio in questi studios. Dopo alcuni decenni, dagli anni '90 in poi, Cinecittà viene utilizzata anche per numerosi spettacoli e trasmissioni televisive. Oltre agli spettacoli e la tv, in questi studi sono stati girati più di 3000 film, 90 dei quali hanno ricevuto una candidatura all'Oscar e ben 47 hanno vinto la prestigiosa statuetta.

Non solo grandi pellicole e premi importanti: i migliori registi e attori italiani e stranieri hanno lavorato in questi sudi: Federico Fellini, Sergio Leone, Luchino Visconti, Anna Magnani, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Claudia Cardinale, Pier Paolo Pasolini, Martin Scorsese e Francis Ford Coppola...

Marco: Aspettate un po'... forse è meglio che questo episodio lo risentiamo dopo che avremo finito la nostra visita! Adesso godiamoci la passeggiata e la magia di questo posto.

Parola per parola

1 Abbina le parole ai rispettivi significati.

- | | | | |
|----------------|---|------------------------------------|-------------------------------|
| 1. Favola | d | a Piccola scultura | b Luminosità intensa |
| 2. Splendore | b | | |
| 3. Statuetta | a | c Proposta per una carica elettiva | d Breve narrazione fantastica |
| 4. Candidatura | c | | |

Cosa dici per...

Esprimere pragmaticamente una richiesta di attenzione per quanto si sta per dire	Sai...
Esprimere pragmaticamente una richiesta di tempo	Aspetta / Aspettate un po'
Esprimere l'impossibilità di un'azione o che accada qualcosa	Figurati se...

1 Leggi la storia che segue e raccontala ad un / una compagno/a.

Perché il premio Oscar si chiama in questo modo?



Il nome completo del cosiddetto Premio Oscar, uno dei più importanti premi cinematografici del mondo, è Academy Award. Però tutti continuano a riferirsi al celebre premio come *Oscar*. L'origine di questa particolare denominazione non è certa e, nel corso del tempo, realtà e finzione si sono spesso mescolate.

La leggenda vuole che il nome Oscar venne usato nel 1931 quando, alla prima premiazione, Margaret Herrik, Segretaria dell'Accademia delle Arti e della Scienza del Cinema, vedendo la statuetta esclamò: "Ma somiglia a mio zio Oscar!".

(Adattato da Perché il premio Oscar si chiama in questo modo? | Sapere.it)



Sai, _____

Ma figurati se è una storia vera!

Le strutture della lingua

Gli aggettivi in *-BILE*

1 Osserva la frase tratta dal dialogo di pagina 195:

- vi ho mandato un link per ascoltare la storia incredibile di Cinecittà: si tratta di un podcast imperdibile!

Scegli la definizione corretta per i due aggettivi:

Imperdibile

a. Che non può perdere

b. Che non può essere perso

c. Che non deve essere perso

Incredibile

a. Che non può essere creduto

b. Che non deve essere creduto

c. Che non deve essere perso

1.1 **Cerchia** l'opzione corretta per completare la regola.

- Gli aggettivi con il suffisso *-BILE* derivano da un verbo. Dai verbi in *-ARE* si formano aggettivi con il suffisso *-IBILE* / ***-ABILE***. Dai verbi in *-ERE* e *-IRE* si formano aggettivi con il suffisso *-ABILE* / ***-IBILE***.
- Il suffisso *-BILE* forma degli aggettivi di senso *attivo* / ***passivo*** che indicano ***una possibilità*** / *un dovere*.
- Il prefisso *IN-* aggiunto agli aggettivi dà un significato negativo o contrario a quello di partenza.
- Il prefisso *IN-* davanti agli aggettivi che cominciano con la consonante *B* o *P* diventa *IM-*; invece la *N* del prefisso si assimila alla consonante iniziale negli aggettivi che cominciano per *L* o *R*.

2 **Trasforma** i verbi in aggettivi e **scrivi** la definizione accanto:

- Adattare adattabile / che può essere adattato
- Credere credibile / che può essere creduto
- Aprire apribile / che può essere aperto
- Ballare ballabile / che può essere ballato
- Prevedere prevedibile / che può essere previsto
- Fallire fallibile / che può fallire

A seguito del punto 1.1, si può chiedere di completare la scheda grammaticale relativa agli aggettivi con suffisso *-bile* a pagina 272. Il relativo video **D2** della videogrammatica può essere usato quindi in fase di controllo, secondo le modalità già proposte.

3 Scrivi gli opposti degli aggettivi usando opportunamente il prefisso IN-.

1. Abitabile _____ **inabitabile** _____
2. Leggibile _____ **illeggibile** _____
3. Recuperabile _____ **irrecuperabile** _____
4. Bevibile _____ **imbevibile** _____
5. Possibile _____ **impossibile** _____

4 Quella volta che hai fatto qualcosa di imprevedibile. Parlane in classe con l'aiuto degli aggettivi (anche alla forma negativa) derivati dai seguenti verbi:



Risposta libera

credere / prevedere / giustificare / potere / realizzare / guarire / riconoscere / mangiare / bere

Dislocazione a sinistra

5 Osserva la struttura della frase tratta dal dialogo di pagina 195.

- Questo episodio del podcast **lo** voglio proprio ascoltare subito!

A cosa si riferisce il pronome **lo**?



5.1 **Cerchia** l'opzione corretta per completare la regola.

Nella lingua parlata è possibile spostare l'oggetto diretto o indiretto **all'inizio / alla fine** della frase e riprenderlo nuovamente con un pronome nella frase. L'argomento posto all'inizio della frase viene messo in evidenza.

Ora **osserva** come viene scritta la frase precedente senza dislocazione:

Voglio proprio ascoltare subito questo episodio del podcast!



6 Trova un'altra frase presente nel dialogo di pagina 195 e riportala di seguito.

a. **Forse è meglio che questo episodio lo risentiamo dopo che avremo finito la nostra visita!** _____

Ora **riscrivi** la frase trovata, senza la dislocazione

b. **Forse è meglio che risentiamo questo episodio dopo che avremo finito la nostra visita!** _____

7 Riscrivi le frasi con la dislocazione a sinistra.

1. Farete più tardi la passeggiata. La passeggiata la farete più tardi.
2. Il regista ha curato tutti i dettagli. I dettagli li ha curati tutti il regista.
3. Vorrei leggere la sceneggiatura a Roberto. La sceneggiatura la vorrei leggere a Roberto.
4. Gli attori hanno provato la parte tutta la mattina. La parte gli attori l'hanno provata tutta la mattina.

Dentro il testo

1 Leggi la trama del film che segue.

Le otto montagne

La famiglia di Pietro vive a Milano e d'estate si sposta in un piccolo paese della Valle d'Aosta ai piedi del Monte Rosa. Il padre di Pietro è un appassionato alpinista e trasmette al figlio la sua passione per la montagna. **In seguito** Pietro conosce Bruno, un ragazzo di una famiglia di allevatori del paese. Tra i due si sviluppa una robusta amicizia e Bruno viene aiutato dalla madre di Pietro nel suo percorso scolastico, che si interrompe **però** alla fine della scuola dell'obbligo per l'opposizione della famiglia del ragazzo al proseguimento degli studi.

Nel corso dell'adolescenza ognuno dei due amici farà la propria vita: da una parte Bruno che lavora come allevatore e **poi** muratore in Valle d'Aosta, dall'altra Pietro che studia a Milano e si trasferisce **successivamente** a Torino, troncando il rapporto col padre per lavorare nel campo dei documentari. Pietro, alla morte di suo padre, riceve in eredità un piccolo terreno in alta montagna con i ruderi di una baita, si riavvicina a Bruno e ricostruiranno insieme l'edificio in una estate di intenso lavoro manuale.



Una volta terminato il lavoro, Bruno conoscerà una ex-fidanzata di Pietro originaria di una vallata alpina, Lara, della quale si innamorerà. I due andranno a vivere insieme e metteranno al mondo una figlia. **Nel frattempo** Pietro si allontana per lunghi periodi dall'Italia per girare documentari e fare volontariato in Nepal, scoprendo il fascino della cultura locale e delle montagne himalayane. **Negli anni successivi, nonostante** gli sforzi di Bruno e di Lara, la loro azienda fallirà **a causa dei** debiti e i due si separeranno, e Lara con la figlia tornerà a vivere nel paese di origine della madre. Pietro cercherà di sostenere Bruno, che ormai si trova profondamente turbato e **per questo** si isola nella baita ricostruita dai due, dove **alla fine** accadrà qualcosa di importante.

(Adattato da <https://www.mymovies.it/film/2022/le-otto-montagne/>)

2 Con l'aiuto di un / una compagno/a scegli le diverse funzioni che le parole evidenziate hanno all'interno del testo.

- 1. Chiariscono i legami logici tra le diverse frasi.
- 2. Segnalano i rapporti tra le varie informazioni del testo.
- 3. Risolvono problematiche grammaticali.
- 4. Guidano nella lettura del testo.
- 5. Integrano e completano le informazioni.
- 6. Rendono scorrevole il testo.

3 Inserisci i diversi connettivi secondo la funzione che svolgono nel testo.

Connettivi temporali	Connettivi causali	Connettivi avversativi	Connettivi conclusivi
- in seguito - nel corso - poi - successivamente - una volta - nel frattempo - negli anni successivi - alla fine	- a causa di - per questo	- però - nonostante	- per questo

Il connettivo "per questo" in genere ha due funzioni: temporale e conclusivo. Nel caso del connettivo, individuato nel testo a pagina 199, esprime una funzione causale.



A questo punto l'insegnante può chiedere di svolgere in forma scritta l'attività 3 di pagina 188 (qual è il tuo film preferito?) chiedendo di raccontare la trama del film, utilizzando i connettori necessari. Ogni studente consegna in forma digitale o cartacea il proprio lavoro all'insegnante che può raccogliarli in una cartella chiamata "I nostri film preferiti".



il mio vocabolario

C
R
E
A
R
E

Continuare in questa sezione come suggerito alla fine dell'unità 1.



Mostra del Cinema di Venezia: la storia del primo festival dedicato alla settima arte



Primo tra i festival di prestigio (e seconda manifestazione cinematografica dopo gli Oscar), la Mostra nacque nel 1932, nell'ambito della XVIII Biennale d'arte, con la denominazione di Esposizione internazionale d'arte cinematografica. La prima edizione, non competitiva, si svolse dal 6 al 21 agosto sulla terrazza dell'Hotel Excelsior al Lido di Venezia, ma il concorso fu introdotto già dalla seconda, organizzata nel 1934. Diventata manifestazione annuale l'anno seguente,

nel 1936 la Mostra del Cinema di Venezia vide un'altra "prima volta", quella della giuria internazionale. Capace di attirare grandi star in Laguna nei primi anni, la Mostra visse un primo periodo buio negli Anni Quaranta, con edizioni caratterizzate da un clima più propagandistico che artistico, per poi risollevarsi nel 1947 con il record di 90 mila presenze nella splendida cornice di Palazzo Ducale. Nel decennio successivo la manifestazione veneziana fu un'importante ribalta per cinematografie fino ad allora pressoché sconosciute in Occidente, come quella giapponese, e al tempo stesso vide il grande ritorno del cinema statunitense. Nella storia della manifestazione non sono mancati periodi di crisi: dal 1969 al 1972 e nel 1979 fu una rassegna non competitiva, mentre dal 1973 al 1978 non fu nemmeno organizzata: al massimo si tenne una sezione *Cinema* all'interno della Biennale. I premi tornarono solo nel 1980, con la vittoria ex aequo per "Atlantic City, U.S.A" e "Una notte d'estate - Gloria". Oggi il premio che viene assegnato al Lido, il Leone d'Oro, è considerato uno dei più importanti dal punto di vista della critica cinematografica, al pari di quelli delle altre due principali rassegne cinematografiche europee, la Palma d'Oro di Cannes e l'Orso d'Oro di Berlino.

(Adattato da Mostra del Cinema di Venezia: storia, premi, curiosità e tutto sull'edizione 2021 | Sapere.it)

- 1 Sai in che periodo dell'anno si svolge il Festival del Cinema di Venezia?
- 2 Dopo aver letto il testo **lavora** con un / una compagno/a per raccogliere più informazioni possibili sulle edizioni più importanti del Festival del Cinema di Venezia.
- 3 Leggi le citazioni di alcuni tra i più famosi registi italiani. Con quale concordi maggiormente? Perché?

Il cinema deve essere spettacolo, è questo che il pubblico vuole. E per me lo spettacolo più bello è quello del mito. Il cinema è mito.

(Sergio Leone)

Ricorderemo il mondo attraverso il cinema.

(Bernardo Bertolucci)

La tv vive di cinema, ma il cinema muore di tv.

(Dino Risi)

Il cinema è composto da due cose: uno schermo e delle sedie. Il segreto sta nel riempirle entrambe.

(Roberto Benigni)

- 4 Conosci tutti questi registi? Fai una ricerca per approfondire la loro produzione.
- 5 Scegli un regista simbolo del tuo paese e presentalo ai tuoi compagni, illustrando brevemente la sua carriera e le sue produzioni.



Come suggerito in precedenza, anche in questo caso se si dispone di una LIM o un proiettore in classe, questa attività può essere usata per far realizzare agli studenti una breve presentazione multimediale.





Il film ha ricevuto una **candidatura** al Festival di Venezia.



È **impossibile** che tu sia così testardo.

La tua storia è **incredibile**.

Il centro di questa città è **vivibile**.



I tuoi colleghi sono molto **affidabili**.



Se non **avessi trovato** lavoro, ora sarei disoccupato.



+ (ora, adesso)
Condizionale presente

Se + congiuntivo tra

Conseguenza nel presente

Ora avremmo mangiato troppi dolci.



Le mappe mentali, presenti alla fine di ogni Unità Didattica, forniscono una rappresentazione visiva del pensiero, fondamentale per dare un quadro unitario della lingua: funzioni comunicative, strutture grammaticali e lessico appaiono infatti collegati e sono messi in relazione fra loro.

Queste mappe sono uno strumento molto utile, per facilitare la memorizzazione, ma possono essere usate anche per ripassare.

Quando gli apprendenti avranno familiarizzato con le mappe mentali e la loro struttura, prima di mostrare la mappa presente sul libro, l'insegnante può chiedere loro di realizzare, individualmente o in piccoli gruppi, una mappa dell'unità appena conclusa, confrontandola poi con quella del libro. In alternativa, l'insegnante può fornire una mappa semivuota da far riempire in piccoli gruppi a cui segue poi un momento di confronto con quella del libro.

VERBI	AGGETTIVI
AFFIDARE	-ABILE
VIVERE/ PERCIPERE	-IBILE

AGGETTIVI	FORMA NEGATIVA
CREDIBILE	INCREDBILE
POSSIBILE	IMPOSSIBILE

IL PERIODO
IPOTETICO
MISTO

AGGETTIVI
IN -BILE

CINEMA E
FESTIVAL

festival, statuetta,
candidatura



girare
studio
pellicola



Quella **pellicola** è stata
girata negli studi di Cinecittà.



attore, regista,
cinema

Se + congiuntivo
trapassato
+
Condizionale passato

Avrei superato
l'esame, ...

se **fossi stata**
più attenta.



Se **avessi giocato**
questi numeri, ...

avresti vinto
tanti soldi.



L'ultimo film di quel **regista**
esce tra poco al **cinema**.



1 Completa le frasi con la parola corretta.

1. Il treno è arrivato in ritardo così abbiamo perso la coincidenza.
2. I bagagli si ritirano sul nastro trasportatore.
3. Compilate il modulo online per richiedere la consegna a domicilio.
4. Scusi, può verificare dove si trova il mio pacco?

____ / 6

2 Scrivi delle frasi con il verbo al congiuntivo trapassato.

1. io – nascere – in dicembre
Credevi che (io) fossi nato/a in dicembre.
2. Tommaso – fare – una sorpresa a Khalinda
Pensavamo che Tommaso avesse fatto una sorpresa a Khalinda.
3. voi – visitare – Trieste
Immaginavano che (voi) aveste visitato Trieste.
4. noi – andare – via
Temevi che (noi) fossimo andati/e via.
5. loro – svegliarsi – da poco
Sembrava che (loro) si fossero svegliati/e da poco.
6. tu – studiare – con i tuoi compagni
Pensavo che (tu) avessi studiato con i tuoi compagni.

____ / 6

3 Unisci correttamente le colonne.

1. Non lo hanno salutato benché	F	A. studi molto.
2. Siamo usciti in bici nonostante	C	B. abbia seguito la ricetta.
3. Non riesco a migliorare per quanto	A	C. faccia molto freddo.
4. Vengo al cinema anche se	E	D. sia molto tardi.
5. Il dolce non mi è venuto bene malgrado	B	E. ho già visto quel film.
6. Devo telefonare a Chiara sebbene	D	F. lo conoscessero bene.

____ / 6

4 Completa le frasi con i verbi della lista. Attenzione! Un verbo non è necessario.

venisse / parliate / frequentissimo / debba / vada / piacesse / riescano

1. Credo che tu debba chiedere scusa a Riccardo.
2. Non pensavamo che Adele venisse a trovarci.
3. Il professore voleva che frequentissimo tutte le lezioni.
4. Quel ristorante è sempre pieno, dubito che riescano a trovare posto.
5. È importante che parliate con Mauro se pensate che stia sbagliando.
6. Non immaginavo che vi piacesse la musica metal.

____ / 6

5 Il cinema e i Festival. Completa con la parola corretta.

1. Interpreta una parte a teatro o al cinema. attore
2. Chi vince gli Oscar ne riceve una dorata. statuetta
3. Dirige uno spettacolo cinematografico, teatrale o televisivo. regista
4. La riceve chi è nominato per vincere un premio. candidatura
5. Parlando di film, vuol dire filmare o riprendere. girare
6. Assomiglia molto al protagonista e può sostituirlo in alcune scene. controfigura

____ / 6

6 Scegli l'opzione corretta per completare correttamente le frasi.

1. Se non avrei superato / avessi superato quel concorso, oggi non lavorerei / avrei lavorato in questa scuola.
2. Finiremmo / Avremmo finito molto prima se ci avreste aiutato / aveste aiutato.
3. Non ti arrabbieresti / ti saresti arrabbiato se avessero detto / direbbero subito la verità.
4. Se avessi messo / mettessi le scarpe con il tacco, adesso ti avrebbero fatto / farebbero male i piedi.

____ / 8

7 Completa le frasi con gli aggettivi in -bile derivati dai verbi della lista.

consigliare
non ripetere
realizzare
non separare
giustificare
non prevedere

1. Andrea e Matteo sono sempre insieme, sono inseparabili.
2. Il lavoro è realizzabile in poche settimane.
3. Quei ragazzi sono imprevedibili, non si sa mai cosa vogliono fare.
4. Per essere certi di trovare posto è consigliabile comprare i biglietti con qualche settimana di anticipo.
5. Accettiamo la proposta perché è un'occasione irripetibile.
6. Quello che hanno fatto non è giustificabile.

____ / 6

8 Indica la funzione dei connettivi nelle seguenti frasi: Temporal (T), Causali (C) o Avversativi (A).

	T	C	A
1. Fa caldissimo, <u>per questo</u> è importante bere molta acqua.		✓	
2. <u>In seguito</u> al temporale è andata via la luce.	✓		
3. Sono molto stanco <u>però</u> non riesco a dormire.			✓
4. Vi siete trasferiti tre volte <u>nel corso</u> dell'ultimo anno.	✓		
5. Stanno antipatici a tutti <u>a causa</u> del loro caratteraccio.		✓	

____ / 5

Totale ____ / 50

B1 in alto!

**Corso di lingua e cultura italiana
per studenti adulti e giovani adulti**

in alto! B1 ha un impianto didattico semplice, chiaro e preciso, con una storia che vede come protagonisti tre ragazzi stranieri che studiano in Italia.

Le **10 unità + 1 unità introduttiva**, che compongono il volume, seguono le indicazioni operative del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* e propongono attività variate e motivanti, con momenti di puro divertimento.

Caratteristiche fondamentali di *in alto! B1*:

- approccio **testuale** e orientato all'**azione**
- **organizzazione delle unità** in segmenti conclusi e collegati fra loro
- **contestualizzazione** dei fenomeni linguistici in testi semi-autentici
- **mappe mentali** riepilogative a conclusione di ogni unità
- **test intermedi** ogni due unità per monitorare l'apprendimento dello studente
- **schede di autovalutazione** per rendere lo studente consapevole delle strategie adottate e responsabile del suo percorso di apprendimento
- **schede** dedicate alla sistematizzazione e strutturazione progressiva delle strutture grammaticali
- **approfondimento culturale** con testi autentici, nati per parlanti nativi
- **videogrammatica** per la verifica delle attività di sistematizzazione grammaticale
- **audio + risorse** scaricabili dal sito, con tutti i brani delle unità
- **esercizi con chiavi** per promuovere lo studio individuale
- **risorse web** con attività extra, test, esercizi e altro materiale didattico in continuo aggiornamento



Guida per
l'insegnante



Esercizi extra in pdf



Glossari in
varie lingue



Attività interattive



ebook

ornimi
EDITIONS

www.ornimieditions.com



Questo volume, sprovvisto del relativo talloncino, è da considerarsi "copia gratuita", fuori commercio.

in alto! B1
Corso di italiano per stranieri
(+ Risorse audio sul sito)